

RELAZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE 2002

INDICE

1. QUADRO DI SINTESI	PAG.	1
2. IL CONTO CONSUNTIVO	PAG.	11
3. LA DIDATTICA	PAG.	49
4. LA RICERCA	PAG.	91
5. IL PERSONALE	PAG.	113
6. I CENTRI INTERDIPARTIMENTALI	PAG.	125
7. L'EDILIZIA	PAG.	157

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione (NuV), composto dal Prof. Carlo Dell'Orbo (coordinatore), Prof. Pietro Alessandrini, Prof. Giuseppe Colangelo, Prof.ssa Anna Marenzi, Prof. Guido Tosi, Prof. Aldo Treves, Dr.ssa Emma Varasio con la collaborazione dell'Ufficio di Programmazione, Sviluppo e Rilevazioni Statistiche composto dalla Dr.ssa Gabriella Margaria, Sig.a Elena Beretta, Sig.a Simona Dalla Valle.

Nella redazione della presente relazione, il NuV e l'Ufficio Programmazione, si sono potuti avvalere della collaborazione del Dr. Raffaele Auciello e del prezioso contributo delle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dell'Ateneo.

I capitoli 6 e 7 della presente relazione sono stati scritti, su richiesta del NuV, dal direttore del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, dal direttore del Centro di servizi "Sistemi Informativi e Comunicazioni" e dal delegato del rettore per l'edilizia.

1 QUADRO DI SINTESI

1.1 OBIETTIVI

Il Nucleo di Valutazione (NuV) dell'Università degli Studi dell'Insubria presenta la relazione di accompagnamento al conto consuntivo 2002. Con questo documento viene assolto un compito istituzionale di particolare rilievo, che non si limita all'esame dei risultati della gestione contabile. Prendendo come base di riferimento le cifre registrate a consuntivo, la relazione si estende alle attività dell'Ateneo che le hanno determinate, riguardanti la didattica, la ricerca e la gestione delle risorse umane. Nel compiere questa ampia analisi, il NuV intende raggiungere diversi obiettivi:

- **fornire una visione di insieme** delle informazioni che si possono utilizzare, con gli attuali strumenti di rilevazione, per valutare la coerenza tra obiettivi, risorse utilizzate, risultati ottenuti nella gestione dell'Ateneo nel periodo considerato
- **offrire una base di raffronto interna ed esterna** a tutti gli organi accademici per contribuire a individuare i punti di forza da valorizzare, i problemi da risolvere, i ritardi sui quali intervenire
- **svolgere un ruolo di raccordo** tra le scelte compiute a livello di Ateneo e la loro compatibilità con gli obiettivi e i vincoli della politica universitaria nazionale, con riferimento al quadro legislativo e normativo e alle indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU).

Questi obiettivi assumono crescente rilievo in questa fase di profonde trasformazioni.

Da un lato, la riforma degli ordinamenti didattici e la liberalizzazione delle scelte formative consentono l'ampliamento e la maggiore articolazione dell'offerta didattica, con la possibilità di introdurre innovazioni significative nei corsi di studio, nell'organizzazione dei percorsi formativi, nelle modalità di insegnamento.

Dall'altro lato, le scelte autonome degli atenei debbono sottostare a vincoli finanziari, che sono sempre più stringenti e richiedono una attenta allocazione delle risorse, e sono sottoposte alla progressiva introduzione di un sistema di accertamento della qualità, che non può più basarsi su presupposti autoreferenziali, ma deve essere garantita dalla presenza di una serie di requisiti (a partire dai requisiti minimi) e deve essere percepita dalle parti interessate (gli studenti, le imprese, le istituzioni, oltre alle autorità accademiche).

La presente relazione per l'anno 2002 è la terza in ordine di tempo dalla istituzione del NuV. L'insieme delle tre relazioni, la prima relativa all'anno 1999 e la seconda relativa al biennio 2000-2001, consente di cogliere la dinamica delle trasformazioni in atto nell'Università dell'Insubria.

Si registrano sensibili cambiamenti nell'offerta formativa, nella dotazione finanziaria e strutturale, nell'organico del personale, che denotano **un progressivo ampliamento e miglioramento delle attività dell'Ateneo che, essendo di recente istituzione, sta completando una prima fase del proprio sviluppo**. Come è logico attendersi, si apre ora una nuova fase di consolidamento e razionalizzazione della crescita che richiede la soluzione di diversi nodi problematici strutturali, organizzativi e gestionali. Alcuni di questi problemi sono in via di superamento, altri sono ancora irrisolti.

La struttura della presente relazione comprende cinque capitoli. In questo primo capitolo viene fornito un quadro di sintesi delle principali conclusioni e delle raccomandazioni che possono essere tratte dall'analisi svolta nei quattro capitoli successivi, che nell'ordine riguardano il conto consuntivo 2002, la didattica, la ricerca, il personale. In appendice sono riportate le relazioni riguardanti i centri interdipartimentali, richieste ai direttori degli stessi, e l'edilizia, richiesta al delegato rettorale.

Le rilevazioni del NuV sostanzialmente confermano le considerazioni formulate dal CNVSU nella seconda visita di verifica presso l'Università dell'Insubria, compiuta nei giorni 27 e 28 maggio 2003. Con successiva lettera del 22 luglio 2003, **il CNVSU ha valutato positivamente il rispetto del programma di sviluppo formulato in sede di istituzione e aggiornato in occasione della prima verifica. Nello stesso tempo ha chiesto all'Ateneo di riformulare il piano di sviluppo per migliorare la programmazione dell'attività didattica, delle infrastrutture edilizie, delle attrezzature scientifiche, dei servizi, degli interventi a favore degli studenti e delle previste residenze universitarie.**

Secondo il CNVSU i principali aspetti problematici sui quali è necessario intervenire riguardano in sintesi:

1. le due sedi di Como e Varese, con riferimento:

- a. alle due Facoltà di Scienze, per le quali: *“è indispensabile la realizzazione di una programmazione comune delle risorse umane delle due facoltà dato l'intrecciarsi di competenze tra le due sedi”*; il CNVSU richiede di ridefinire l'attuale offerta didattica anche per rispettare i requisiti minimi relativi al numero di docenti;
- b. alla Facoltà di Medicina, che: *“non sembra svolgere ancora un adeguato ruolo formativo nella sede di Como”*; secondo il CNVSU lo sviluppo in questa direzione deve però evitare il rischio di un sovradimensionamento degli organici e delle strutture;
- c. al Consiglio di Amministrazione, che opera in due sezioni, una per Varese e l'altra per Como, con evidenti difficoltà a ottenere *“un maggior coordinamento delle iniziative didattiche e di ricerca e un utilizzo migliore delle risorse tecnico-strumentali e finanziarie”*;

2. **le risorse umane**, con riferimento:

- a. al reclutamento del corpo docente, la cui crescita non si distribuisce in modo uniforme tra le facoltà e tra i ruoli, a svantaggio soprattutto dei ricercatori;
- b. al reclutamento di personale tecnico qualificato, che: *“appare ancora sottodimensionato in rapporto alle esigenze e alle ambizioni dell’Università”*;

3. **i servizi agli studenti**, per i quali: *“Il Comitato non ha rilevato sostanziali miglioramenti, rispetto alla precedente visita”*. Il CNVSU propone di puntare sulla qualità dell’accoglienza come punto di forza e di *“garantire l’erogazione della borsa di studio a tutti gli studenti idonei, ma attualmente non beneficiari delle borse di studio, ad integrazione delle risorse messe a disposizione dall’ISU”*.

La relazione di accompagnamento al conto consuntivo 2002 fornisce un’ampia documentazione a supporto delle valutazioni e delle raccomandazioni del NuV, che qui di seguito vengono sinteticamente richiamate.

Nel segnalare gli aspetti positivi, che denotano miglioramenti sensibili nella gestione amministrativa, e i nodi critici, che richiedono interventi correttivi, il NuV intende offrire un contributo di conoscenza e stimolo verso la nuova fase di consolidamento e sviluppo che l’Ateneo è chiamato ad affrontare, nell’interesse di tutti: autorità accademiche, amministrazione, docenti, ricercatori, studenti, collettività locale.

Se molto è stato fatto e nelle giuste direzioni, molto però resta ancora da fare.

1.2 IL CONTO CONSUNTIVO 2002

La dotazione di risorse finanziarie dell’Ateneo è aumentata nel corso dell’anno del 20% rispetto al 2001. La dipendenza relativa dai trasferimenti di fondi ministeriali si è ridotta, anche se questa continua ad essere la fonte di finanziamento maggioritaria. La seconda voce di entrata più importante sono diventati i trasferimenti da altri enti pubblici e privati, che hanno raggiunto un peso superiore ai contributi studenteschi, che sono risultati in calo in termini relativi. Rispetto alla composizione media delle entrate degli atenei italiani statali, l’Ateneo dell’Insubria può contare su una quota leggermente superiore di entrate proprie e, al loro interno, su un’incidenza superiore di entrate finalizzate mediante convenzioni.

Il NuV valuta positivamente questa evoluzione verso una più equilibrata distribuzione delle fonti esterne di finanziamento.

Si registrano segnali di miglioramento anche dal lato delle uscite, che riguardano in particolare:

- l'incremento del 25,3% delle spese impegnate per l'investimento, ottenuto grazie ad un aumento molto rilevante degli investimenti in immobili (+67%);
- l'aumento più contenuto delle spese impegnate per il funzionamento (+19%), ma con una decisa accelerazione data alle spese destinate alle attività a favore degli studenti (+41%);
- il tendenziale aumento della capacità di pagare gli impegni di spesa;
- il sensibile miglioramento nella gestione di cassa.

Il NuV esprime un vivo apprezzamento per questi segnali evolutivi, che denotano la tendenza verso una gestione amministrativa più efficiente e meglio finalizzata a risolvere i problemi strutturali dell'Ateneo, in linea con alcune delle indicazioni del CNVSU sopra richiamate.

L'analisi di bilancio mette in luce **una serie di punti critici**, quali:

- può essere registrato come un aspetto positivo constatare che la quota della spesa per il personale è inferiore alla media degli Atenei italiani ed è largamente al di sotto del tetto massimo consentito rispetto al fondo di finanziamento ordinario (65,6% rispetto al limite del 90%); ma questo contenimento viene ottenuto soprattutto a scapito del peso del personale tecnico amministrativo, visto che l'incidenza della spesa per docenti supera largamente il corrispondente livello medio nazionale; trova conferma la preoccupazione di un sottodimensionamento ed un'inadeguata qualificazione nei ruoli tecnici-amministrativi espressa dal CNVSU;
- l'esigenza, già segnalata nella precedente relazione, di una maggiore chiarezza nella rendicontazione contabile riguardante:
 - le spese di funzionamento più rilevanti delle varie strutture decentrate (ricerca, didattica, amministrazione, centri di servizio) che vanno scorporate dalla voce globale "trasferimenti passivi";
 - una classificazione più dettagliata e chiara della attribuzione delle spese di ricerca.

Il principale nodo problematico da sciogliere riguarda lo stile di gestione che resta comunque orientato ad un approccio fortemente prudentiale, che rischia di porre più problemi di quanti ne risolve. Sono due gli aspetti che la relazione mette in evidenza a dimostrazione di questo atteggiamento:

- la tendenza della Amministrazione a sottostimare sistematicamente le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio finanziario successivo, che tra l'altro richiede ripetuti assestamenti di bilancio;
- la tendenza ad accumulare avanzi di amministrazione, con un incremento medio nell'ultimo triennio del 18%, fino a raggiungere la cifra rilevante di 45,3 milioni di euro nel 2002.

Per un'analisi dettagliata di entrambi questi aspetti si rinvia ai paragrafi 2.5 e 2.7 della relazione.

In sintesi, il NuV rinnova la preoccupazione, già manifestata nella precedente relazione ai bilanci 2000-2001, per i segnali negativi che si possono ricavare da questo approccio prudentiale di gestione che non trova giustificazioni nel vincolo di risorse: i dati contabili dimostrano che l'Ateneo continua ad operare al di sotto delle risorse finanziarie che riesce ad ottenere, oltretutto in presenza di problemi di sviluppo non ancora risolti, come ha segnalato il CNVSU.

Il contenimento delle spese è una virtù necessaria quando si tratta di non andare al di là delle risorse disponibili. Rischia al contrario di essere controproducente quando le spese restano al di sotto delle disponibilità accertate. In questo caso si verifica il ben noto paradosso del risparmio che, se non viene investito, da fattore propulsivo si trasforma in fattore di ritardo dello sviluppo.

Il NuV auspica che l'Amministrazione, che, come è stato sopra rilevato, ha già realizzato sensibili miglioramenti gestionali, si impegni a rimuovere gli ostacoli che impediscono di raggiungere l'obiettivo irrinunciabile di sfruttare a pieno le risorse finanziarie acquisite. A questo scopo è necessario attivare gli indispensabili e peraltro prescritti strumenti di programmazione pluriennali.

1.3 LA DIDATTICA

Il nostro Ateneo ha attivato la nuova offerta di corsi di laurea triennale o di primo livello a partire dall'anno accademico 2001/02 e i corsi di laurea specialistica o di secondo livello dall'anno accademico 2002/03. **Lo sforzo prodotto dalle Facoltà per disegnare il nuovo assetto didattico è stato premiato da un aumento rilevante degli immatricolati negli ultimi tre anni accademici.**

Questa strategia di potenziamento e rafforzamento dell'offerta formativa dimostra una forte dinamicità sia ideativa che organizzativa delle singole Facoltà che va indubbiamente apprezzata. Ma nello stesso tempo è evidente che, per valorizzare al meglio questa spinta propulsiva, si rende necessario contenere la proliferazione di corsi di laurea che rivelano scarsa capacità di attrazione in termini di iscritti ed evitare duplicazioni e sovrapposizioni nei percorsi didattici. Questo punto è stato ribadito anche dal Rettore nel discorso di apertura dell'anno accademico 2003/04.

In accordo con quanto rilevato anche dal CNVSU, il NuV ritiene che debba essere predisposto un piano strategico di sviluppo e razionalizzazione dell'offerta didattica complessiva dell'Ateneo, coerente con le specializzazioni scientifiche disponibili e con le esigenze delle parti interessate (studenti, imprese, istituzioni).

Il piano strategico dell'offerta formativa deve innanzi tutto tenere conto dei **requisiti di qualità desiderati**, nel rispetto sia dei vincoli dei requisiti minimi predisposti dal MIUR sia degli obiettivi qualitativi che l'Ateneo vuole raggiungere e vuole far percepire.

Proprio nella prospettiva di fare chiarezza sui criteri e sulle variabili da prendere in considerazione per la definizione dei **requisiti minimi**, una parte della relazione dedicata alla didattica richiama i criteri utilizzati per la prima applicazione del processo di verifica dei requisiti minimi per i corsi di I livello attivati nell'a.a 2001/02.

Un ulteriore aspetto essenziale per l'analisi e il miglioramento dell'offerta formativa dell'Ateneo è la predisposizione di una specifica banca dati che consenta di monitorare non solo l'andamento delle iscrizioni, ma anche i percorsi di carriera degli studenti (tassi di abbandono, ritardi accumulati, frequenze, verifiche della preparazione, passaggi ai corsi di livello superiore) e l'analisi delle collocazioni dei laureati nel mondo del lavoro.

Una prima rilevazione con riferimento alle collocazioni professionali è stata compiuta dall'ufficio che si occupa dei dottorati, relativamente ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo all'inizio del 2003, i cui risultati sono riportati nella relazione.

Il NuV auspica che queste indagini vengano condotte in modo sistematico e vengano estese anche ai laureati dell'Ateneo, almeno su base campionaria.

L'importanza di poter contare su rilevazioni sistematiche e significative trova conferma nell'indagine condotta annualmente dal NuV sui giudizi dati dagli studenti frequentanti su alcuni aspetti dell'attività didattica (contenuti, laboratori, testi consigliati, chiarezza espositiva del docente, sua disponibilità,...).

Il valore e l'efficacia della rilevazione effettuata è proporzionale al numero di studenti che partecipa alla valutazione ed al numero dei corsi valutati. È un dato di fatto positivo che la copertura della rilevazione sia aumentata in maniera rilevante negli ultimi tre anni, in linea

peraltro con il trend nazionale, così da poter arrivare alla quasi totale copertura dei corsi nell'anno accademico 2002/03.

Le risposte date dagli studenti alle domande dei questionari evidenziano le seguenti criticità: in media il 30% dei rispondenti valuta negativamente l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature; l'organizzazione del corso di studio viene valutata negativamente dal 37% dei rispondenti.

Il NuV mette in rilievo le valutazioni prevalentemente positive che dai questionari compilati si ricavano nei confronti della qualità della didattica erogata nei singoli insegnamenti, per quanto riguarda sia l'organizzazione dell'attività (conoscenze preliminari, carichi di lavoro, programmi, materiale didattico, attività integrative) sia la capacità dei docenti (chiarezza espositiva, interesse suscitato per la disciplina, disponibilità, reperibilità, utilità della frequenza).

1.4 LA RICERCA

La valutazione dell'attività di ricerca è nello stesso tempo necessaria e difficile.

La necessità deriva dal ruolo strategico che la ricerca scientifica assume all'interno dell'Ateneo, ai vari livelli che riguardano: il contributo alle innovazioni, la formazione e la progressione di carriera del corpo docente, la visibilità all'interno delle rispettive comunità scientifiche di appartenenza, la capacità di attrazione di finanziamenti, le ricadute positive sulla qualità dell'attività didattica.

La difficoltà è legata a una pluralità di fattori: il relativo ritardo con il quale il sistema universitario italiano si è avviato verso la valutazione sistematica della ricerca scientifica, la carenza di sistemi consolidati di verifica dei risultati, l'oggettiva difficoltà a tenere conto nello stesso tempo della specificità dei singoli campi di studio e della eterogeneità delle discipline coinvolte a livello già dei singoli dipartimenti e, a fortiori, degli insiemi di Facoltà e di Ateneo.

Le valutazioni che, sulla base delle rilevazioni disponibili, possono essere effettuate nel nostro Ateneo sono esclusivamente di tipo quantitativo. Resta ancora inesplorato il campo qualitativo, che richiederebbe l'attivazione di sistemi abbinati di autovalutazione e di valutazioni esterne compiute da gruppi di esperti, competenti per i singoli campi disciplinari.

Il quadro di riferimento quantitativo che la relazione del NuV può fornire poggia su due livelli.

Il primo livello riguarda i dati di struttura e di bilancio, riguardanti: le strutture di ricerca, il personale afferente, le diverse tipologie di fonti di finanziamento (MIUR, Enti esterni,

Ateneo), le spese sostenute. Questo livello di analisi quantitativa della ricerca svolta nel nostro Ateneo consente di prendere conoscenza dell'organizzazione e delle strategie finanziarie dei dipartimenti. Molto interessante si rivelano l'analisi, già avviata nella precedente relazione del NuV, dei livelli pro-capite di entrata e di spesa e degli indici di autonomia finanziaria delle singole strutture di ricerca.

Il NuV rileva un incremento significativo del personale e delle entrate per ricerca. Nello stesso tempo, appaiono evidenti due problemi di riequilibrio meritevoli di riflessione.

In primo luogo, la necessità di incrementare la dotazione di personale tecnico-amministrativo, che è in calo nel 2002, dopo un aumento promettente dal 2000 al 2001.

In secondo luogo, la constatazione di una diversa capacità di attrazione dei finanziamenti, che tendono a variare nel tempo e tra i vari dipartimenti, due dei quali registrano un calo di entrate in controtendenza con l'andamento complessivo. Fatte salve le diverse esigenze e possibilità di finanziamento a seconda dei campi di ricerca, un obiettivo da porsi deve essere comunque quello di diversificare le fonti di finanziamento per stabilizzare i flussi di entrata, compensando le eventuali flessioni di alcuni finanziamenti con l'incremento di altri.

Il secondo livello dell'analisi quantitativa si basa sulla banca dati costituita dall'Ateneo presso il Sistema Informativo della Ricerca (SIR) che permette di effettuare una raccolta sistematica di informazioni riguardanti le pubblicazioni. Questo sistema consente di attrezzare un'anagrafe dei risultati conseguiti con l'attività di ricerca, in termini di numero di pubblicazioni per addetto, distinte in base alla tipologia (articoli internazionali e nazionali, convegni nazionali e internazionali, brevetti, capitoli di libri, libri), al personale (docenti, borsisti, collaboratori, dottorandi, tecnici), ai campi di ricerca.

Il NuV esprime apprezzamento per la progressiva attivazione del sistema SIR, che si presta a importanti sviluppi in linea con le metodologie di rilevazione quantitativa dei risultati della ricerca scientifica che si stanno affermando in campo nazionale. Vanno intensificati gli sforzi di sensibilizzazione a livello dei dipartimenti e dei singoli ricercatori a fornire i dati richiesti in modo più costante e più completo. Si fa notare che nel 2002 tre strutture di ricerca risultano assenti su questo fronte.

1.5 IL PERSONALE

Nel quinquennio 1998-2002 l'Ateneo ha realizzato un rilevante aumento dei docenti in servizio (71%). L'incremento più consistente si è realizzato per i professori ordinari (118%), a fronte di incrementi inferiori alla media di Ateneo dei ricercatori (62%) e degli associati (49%). Questo è il risultato sia delle progressioni di carriera sia dell'ampliamento del corpo docente.

Un elemento di valutazione preso in considerazione nella relazione (vedi la tabella 5.1.2) riguarda il confronto tra il rapporto studenti/docenti per singole facoltà e il livello minimo al di sotto del quale non si deve andare per non perdere la quota di FFO assegnata per incentivare la mobilità dei docenti.

Il NuV rileva il progressivo avvicinamento del rapporto studenti/docenti alle soglie minime di incentivazione e segnala che la Facoltà di Giurisprudenza è scesa al di sotto del proprio rapporto minimo di riferimento e quindi non può più contare su questa forma di incentivazione. La disaggregazione delle due Facoltà di Scienze, che a questo fine vengono considerate dal MIUR congiuntamente, mette in luce l'esistenza di un rapporto studenti/docenti costantemente al di sotto della soglia nella Facoltà di Como nel triennio 2001-2003, che viene più che compensato dal rapporto al di sopra della soglia registrato nella Facoltà di Varese.

La relazione del NuV presenta una attenta analisi dell'evoluzione del personale tecnico-amministrativo, che rappresenta uno dei principali nodi problematici da sciogliere per l'Ateneo, come è stato già rilevato dal CNVSU e in altre parti del presente documento.

A livello complessivo, l'aumento del personale tecnico-amministrativo è stato molto rilevante: nel quinquennio 1998-2002 è stato di 2,8 volte (da 84 a 236 addetti), se si considerano anche le assunzioni a tempo determinato. La maggiore quota di nuove assunzioni è stata destinata alla amministrazione centrale, che ha raggiunto una quota di addetti superiore al 40%, ma ancora inferiore alla media nazionale, che si avvicina al 50%.

Secondo il NuV, va apprezzata questa tendenza all'aumento della consistenza quantitativa del personale tecnico-amministrativo. Nello stesso tempo, l'analisi dettagliata rivela che concreti passi in avanti debbono ancora essere realizzati nella politica e nella gestione del personale, soprattutto nella direzione della riqualificazione, che richiede un impegno maggiore per la formazione e la specializzazione dei tecnici-amministrativi, in linea con le inderogabili esigenze di sviluppo dell'Ateneo.

2 IL CONTO CONSUNTIVO 2002

2.1 IL CONTO CONSUNTIVO. INTRODUZIONE

Il processo di riforma che, nell'ultimo decennio, ha interessato il sistema universitario, ha reso evidente il ruolo strategico della valutazione. Data la complessità dell'organizzazione universitaria, non esistono ancora metodologie di valutazione consolidate. Tuttavia, non vi è dubbio che un esame approfondito del bilancio d'Ateneo sia un punto di partenza fondamentale per analizzare le attività gestionali. La Figura 2.1.1 consente di avere un quadro sintetico ma rappresentativo del peso percentuale delle maggiori voci di finanziamento e di destinazione, sui rispettivi totali di entrata e di uscita, per gli anni 2001 e 2002. Inoltre le Tabelle 2.1.1 e 2.1.2 rappresentano una sintesi, per categorie di bilancio, delle entrate e delle uscite del conto consuntivo 2002, secondo il nuovo piano dei conti adottato dall'Ateneo. Esse mettono in evidenza sia la gestione di competenza che quella dei residui e confrontano gli importi a preventivo, sia iniziale che definitivo, con l'effettivo andamento dei capitoli di spesa e di entrata. Le tabelle mostrano i dati fondamentali dell'esercizio finanziario 2002.

Dalla gestione dell'anno si ricava che l'avanzo di amministrazione a fine esercizio 2002 risulta essere di 45,3 milioni di € (M€) di cui 39,1 M€ a destinazione vincolata e 6,1 M€ a destinazione libera.

Figura 2.1.1 - Finanziamento e destinazione esercizi gli anni 2001 e 2002

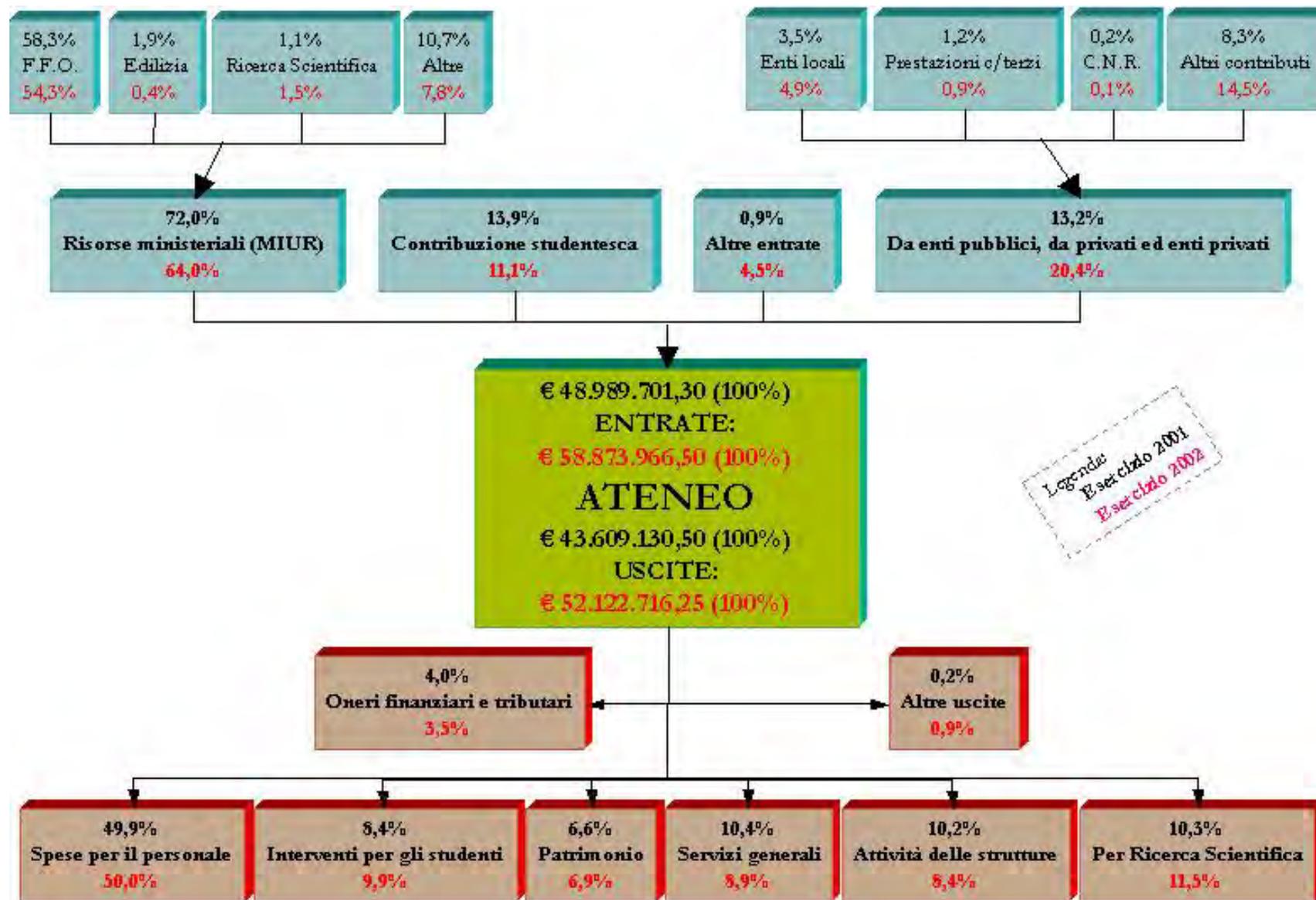


Tabella 2.1.1 - Sintesi delle entrate a consuntivo 2002 secondo la classificazione prevista dal nuovo piano dei conti (importi in Euro)

ENTRATE	Gestione di Competenza				Gestione dei residui attivi				
	Totale Riscosso	Totale da Riscuotere	Totale Accertato	Rilev. % sul Tot. entrate	Residui al 01/01/02	Totale Riscosso	Totale da Riscuotere	Totale	Residui al 31/12/02
Entrate Proprie									
Entrate contributive	6.545.385,50	851,65	6.546.237,15	11,12	918.395,78	918.395,78	-	918.395,78	851,65
Entrate derivanti da vendita di beni e prestazioni di servizi	443.754,43	66.235,40	509.989,83	0,87	294.770,75	215.927,15	37.527,05	253.454,20	103.762,45
Rendite e interessi attivi	5.889,18	5.809,59	11.698,77	0,02	4.020,08	4.020,08	-	4.020,08	5.809,59
Entrate patrimoniali e diverse	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-
Entrate da mutui e prestiti	1.695.000,00	-	1.695.000,00	2,88	-	-	-	-	-
Totale	8.690.029,11	72.896,64	8.762.925,75	14,88	1.217.186,61	1.138.343,01	37.527,05	1.175.870,06	110.423,69
Entrate per Trasferimenti									
Trasferimenti dal MIUR	5.171.733,90	32.512.535,87	37.684.269,77	64,01	37.367.897,03	25.918.976,84	11.448.919,83	37.367.896,67	43.961.455,70
Trasferimenti da altri enti pubblici e privati	5.979.271,43	5.496.299,44	11.475.570,87	19,49	8.430.860,27	2.443.624,88	5.982.554,07	8.426.178,95	11.478.853,51
Poste correttive e compensative	553.269,31	397.930,00	951.200,11	1,62	132.906,20	128.623,35	-	128.623,35	397.930,80
Totale	11.704.274,64	38.406.765,31	50.111.040,75	85,12	45.931.663,50	28.491.225,07	17.431.473,90	45.922.698,97	55.838.240,01
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	20.394.303,75	38.479.661,95	58.873.966,50	100	47.148.850,11	29.629.568,08	17.469.000,95	47.098.569,03	55.948.663,70
Partite di Giro									
Partite di Giro*	8.940.964,14	5.559,10	8.946.523,24		71.939,75	65.362,76	6.576,98	71.939,74	12.136,08
Totale	8.940.964,14	5.559,10	8.946.523,24		71.939,75	65.362,76	6.576,98	71.939,74	12.136,08
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	29.335.267,89	38.485.221,05	67.820.489,74		47.220.789,86	29.694.930,84	17.475.577,93	47.170.508,77	55.960.799,78

Tabella 2.1.2 - Sintesi delle uscite a consuntivo 2002 secondo la classificazione prevista dal nuovo piano dei conti (importi in Euro)

USCITE	Gestione di Competenza				Gestione dei residui passivi				
	<i>Totale Pagato</i>	<i>Totale da Pagare</i>	<i>Totale Impegnato</i>	<i>Rilev. % sul Tot. uscite</i>	<i>Residui al 01/01/02</i>	<i>Totale Pagato</i>	<i>Totale da Pagare</i>	<i>Totale</i>	<i>Residui al 31/12/02</i>
Spese di Funzionamento									
Funzionamento organi universitari	151.658,05	89.900,23	241.558,28	0,46	35.592,12	35.333,72	258,23	35.591,95	90.158,46
Spese per il personale (risorse umane)	24.902.985,53	1.150.143,35	26.053.128,88	49,98	1.426.151,02	1.320.296,22	104.133,25	1.424.429,47	1.254.276,60
Spese per attività istituzionale a favore degli studenti	5.065.179,88	92.462,56	5.157.642,44	9,90	32.821,98	27.554,12	4.648,11	32.202,23	97.110,67
Spese per acquisto di beni e servizi	3.014.476,71	1.621.128,04	4.635.604,75	8,89	2.177.633,21	1.243.153,87	788.035,89	2.031.189,76	2.409.163,93
Trasferimenti passivi	3.372.686,05	7.101.655,63	10.474.341,68	20,10	7.149.979,58	5.213.597,69	1.891.526,13	7.105.123,82	8.993.181,76
Oneri finanziari e tributi	1.589.934,91	251.053,55	1.840.988,46	3,53	254.223,87	252.833,44	242,37	253.075,81	251.295,92
Poste correttive e compensative di entrate	150.573,43	-	150.573,43	0,29	-	-	-	-	-
Fondi in attesa di destinazione	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-
Totale	38.247.494,56	10.306.343,36	48.553.837,92	93,15	11.076.401,78	8.092.769,06	2.788.843,98	10.881.613,04	13.095.187,34
Spese per l'investimento									
Spese investimento immobili	1.824.153,08	691.798,00	2.515.951,08	4,83	1.279.392,88	391.099,88	732.279,01	1.123.378,89	1.424.077,01
Altre spese per investimento	567.325,77	485.601,48	1.052.927,25	2,02	967.681,95	814.469,41	85.349,05	899.818,46	570.950,53
Totale	2.391.478,85	1.177.399,48	3.568.878,33	6,85	2.247.074,83	1.205.569,29	817.628,06	2.023.197,35	1.995.027,54
Acquisto Titoli Pubblici e Privati									
Acquisto Titoli Pubblici e Privati	-	-	-	0,00	50.762,68	50.762,68	-	50.762,68	-
Totale	-	-	-	0,00	50.762,68	50.762,68	-	50.762,68	-
Rimborsi Mutui e Prestiti									
Rimborsi Mutui e Prestiti	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-
TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	40.638.973,41	11.483.742,84	52.122.716,25	100	13.374.239,29	9.349.101,03	3.606.472,04	12.955.573,07	15.090.214,88
Partite di Giro									
Partite di Giro*	6.909.523,78	2.035.419,09	8.944.942,87		1.703.357,21	1.627.870,36	75.486,84	1.703.357,20	2.110.905,93
Totale	6.909.523,78	2.035.419,09	8.944.942,87		1.703.357,21	1.627.870,36	75.486,84	1.703.357,20	2.110.905,93
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	47.548.497,19	13.519.161,93	61.067.659,12		15.077.596,50	10.976.971,39	3.681.958,88	14.658.930,27	17.201.120,81

* le partite di giro non quadrano perché nei capitoli dell'imposta di bollo e della tassa regionale in uscita sono stati tolti i rimborsi fatti agli studenti su tali tipologie di tasse.

Tabella 2.1.3 - Confronto delle entrate a consuntivo con le entrate previsionali (importi in Euro)

ENTRATE	Gestione di Competenza					Differenze rispetto alle previsioni	
	Previsioni			Finali	Totale Accertato		
	Iniziali	Variazioni					
		in aumento	in diminuzione				
Entrate Proprie							
Entrate contributive	5.358.061,00	112.891,00	-	5.470.952,00	6.546.237,15	1.100.182,36	24.897,21
Entrate derivanti da vendita di beni e prestazioni di servizi	309.874,00	200.845,45	-	510.719,45	509.989,83	-	729,62
Rendite e interessi attivi	-	2.388,74	-	2.388,74	11.698,77	9.310,03	-
Entrate patrimoniali e diverse	-	-	-	-	-	-	-
Entrate da mutui e prestiti	-	1.695.000,00	-	1.695.000,00	1.695.000,00	-	-
<i>Totale</i>	5.667.935,00	2.011.125,19	-	7.679.060,19	8.762.925,75	1.109.492,39	25.626,83
Entrate per Trasferimenti							
Trasferimenti dal MIUR	32.949.407,00	5.328.046,44	36.870,61	38.240.582,83	37.684.269,77	-	556.313,06
Trasferimenti da altri enti pubblici e privati	3.474.206,00	8.371.384,15	-	11.845.590,15	11.475.570,87	136.596,85	506.616,13
Poste correttive e compensative	504.579,00	516.294,47	-	1.020.873,47	951.200,11	-	69.673,36
<i>Totale</i>	36.928.192,00	14.215.725,06	36.870,61	51.107.046,45	50.111.040,75	136.596,85	1.132.602,55
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	42.596.127,00	16.226.850,25	36.870,61	58.786.106,64	58.873.966,50	1.246.089,24	1.158.229,38
Partite di Giro							
Partite di Giro	6.687.946,00	2.875.000,00	-	9.562.946,00	8.946.523,24	-	616.422,76
<i>Totale</i>	6.687.946,00	2.875.000,00	-	9.562.946,00	8.946.523,24	-	616.422,76
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	49.284.073,00	19.101.850,25	36.870,61	68.349.052,64	67.820.489,74	1.246.089,24	1.774.652,14

Tabella 2.1.4 - Confronto delle spese a consuntivo con le spese previsionali (importi in Euro)

USCITE	Gestione di Competenza					Differenze rispetto alle previsioni	
	Previsioni				Totale Impegnato		
	<i>Iniziali</i>	<i>Variazioni</i>		<i>Finali</i>			
		<i>in aumento</i>	<i>in diminuzione</i>				
Spese di Funzionamento							
Funzionamento organi universitari	325.369,00	-	-	325.369,00	241.558,28	-	83.810,72
Spese per il personale (risorse umane)	26.044.316,00	10.134.553,72	-	36.178.869,72	26.053.128,88	-	10.125.740,77
Spese per attività istituzionale a favore degli studenti	3.910.370,00	8.415.974,02	-	12.326.344,02	5.157.642,44	-	7.168.701,58
Spese per acquisto di beni e servizi	4.178.769,00	962.794,73	108.500,00	5.033.063,73	4.635.604,75	-	397.458,98
Trasferimenti passivi	6.054.554,00	6.344.620,81	-	12.399.174,81	10.474.341,68	-	1.924.833,13
Oneri finanziari e tributi	1.737.329,00	442.435,85	-	2.179.764,85	1.840.988,46	-	338.776,39
Poste correttive e compensative di entrate	310.907,00	464.811,21	-	775.718,21	150.573,43	-	625.144,78
Fondi in attesa di destinazione	161.044,00	2.685.035,84	-	2.846.079,84	-	-	2.846.079,44
<i>Totale</i>	42.722.658,00	29.450.226,18	108.500,00	72.064.384,18	48.553.837,92	-	23.510.545,79
Spese per l'investimento							
Spese investimento immobili	118.785,00	22.142.651,31	-	22.261.436,31	2.515.951,08	-	19.745.485,23
Altre spese per investimento	374.432,00	2.259.412,10	-	2.633.844,10	1.052.927,25	-	1.580.916,85
<i>Totale</i>	493.217,00	24.402.063,41	-	24.895.280,41	3.568.878,33	-	21.326.402,08
Acquisto Titoli Pubblici e Privati							
Acquisto Titoli Pubblici e Privati	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale</i>	-	-	-	-	-	-	-
Rimborsi Mutui e Prestiti							
Rimborsi Mutui e Prestiti	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale</i>	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	43.215.875,00	53.852.289,59	108.500,00	96.959.664,59	52.122.716,25	-	44.836.947,87
Partite di Giro							
Partite di Giro	6.687.946,00	2.875.000,00	-	9.562.946,00	8.944.942,87	-	618.003,13
<i>Totale</i>	6.687.946,00	2.875.000,00	-	9.562.946,00	8.944.942,87	-	618.003,13
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	49.903.821,00	56.727.289,59	108.500,00	106.522.610,59	61.067.659,12	-	45.454.951,00

2.2 LE ENTRATE E LE USCITE A CONSUNTIVO. CONFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE

Un confronto significativo ai fini dell'analisi gestionale è quello fra il conto consuntivo dell'esercizio 2002 e quello dell'esercizio 2001. Tale confronto consente di visualizzare le variazioni maggiormente rilevanti e di interpretare tali variazioni in relazioni alle politiche di governo realizzate dall'Amministrazione Universitaria. Le Tabelle 2.2.1 e 2.2.2 riportano le entrate accertate e le spese impegnate evidenziando la rilevanza percentuale delle categorie di bilancio sul rispettivo totale al netto delle partite di giro, per gli anni 2001 e 2002.

Tabella 2.2.1 - Confronto fra le entrate accertate negli anni 2001 e 2002 (importi in migliaia di Euro)

ENTRATE	Anno 2001		Anno 2002		Var. % del 2002 sul 2001
	Accertamenti	Rilevanza %	Accertamenti	Rilevanza %	
Entrate contributive	6.800	13,89	6.546	11,12	-3,74
Vendita di beni e prestazioni di servizi	568	1,16	510	0,87	-10,21
Rendite e interessi attivi	6	0,01	12	0,02	100,00
Entrate patrimoniali e diverse	-	-	-	-	-
Entrate da mutui e prestiti	-	-	1.695	2,88	-
Entrate proprie	7.374	15,06	8.763	14,89	18,84
Trasferimenti dal MIUR	35.264	71,98	37.684	64,01	6,86
Trasferimenti da altri enti pubblici e privati	5.890	12,02	11.476	19,49	94,84
Poste correttive e compensative	461	0,94	951	1,62	106,29
Entrate per trasferimenti	41.615	84,94	50.111	85,12	20,42
Totale al netto partite di giro	48.990	100	58.874	100	20,18
Partite di giro	6.840		8.947		30,80
Totale complessivo	55.830		67.821		21,48

Tabella 2.2.2 - Confronto fra le spese impegnate negli anni 2001 e 2002 (importi in migliaia di Euro)

USCITE	Anno 2001		Anno 2002		Var. % del 2002 sul 2001
	Impegni	Rilevanza %	Impegni	Rilevanza %	
Funzionamento organi universitari	83	0,19	242	0,47	191,57
Spese per il personale (risorse umane)	21.765	49,91	26.053	49,98	19,70
Attività istituzionali a favore degli studenti	3.651	8,37	5.158	9,90	41,28
Spese per acquisto di beni e servizi	4.518	10,36	4.636	8,89	2,61
Trasferimenti passivi	8.960	20,55	10.474	20,09	16,90
Oneri finanziari e Tributarî	1.502	3,44	1.841	3,53	22,57
Poste corrispettive e comp.	231	0,53	150	0,29	-35,06
Spese di funzionamento	40.710	93,35	48.554	93,15	19,27
Spese investimento in immobili	1.506	3,45	2.516	4,83	67,07
Altre spese per investimento	1.342	3,08	1.053	2,02	-21,54
Spese per l'investimento	2.848	6,53	3.569	6,85	25,32
Acquisto titoli pubblici e privati	51	0,12	0	0	-100,00
Totale al netto partite di giro	43.609	100	52.123	100	19,52
Partite di giro	6.838		8.945		30,81
Totale complessivo	50.447		61.068		21,05

Con riferimento alle entrate, la componente principale è rappresentata dai trasferimenti del MIUR con una quota del 72% nel 2001 e del 64% nel 2002. Consistenti sono anche le entrate derivanti da trasferimenti da parte degli enti pubblici e privati, con un peso che aumenta nel biennio passando dal 12,02% nel 2001 al 19,49% nel 2002. La terza entrata in ordine di importanza è data dalla contribuzione studentesca. A tale proposito occorre fare una precisazione. Il decremento delle entrate contributive, mostrato in Tabella 2.2.1, è solo apparente (paragrafo 2.3 – Entrate contributive). Per le uscite, invece, la categoria di bilancio che presenta la maggiore rilevanza sul totale riguarda le spese per il personale sia docente che tecnico-amministrativo. L'incremento in valore assoluto di questa tipologia di spesa, anche se costante in termini di incidenza percentuale (49,91% nel 2001 e 49,98% nel 2002), è stato molto rilevante (pari al 19,7%). Analoghe considerazioni possono essere fatte per i trasferimenti passivi alle strutture didattiche e di gestione che registrano un aumento del 16,9%. È da sottolineare infine il sensibile aumento delle spese destinate alle attività degli studenti (da 3,6 M€ nel 2001 a 5,1 M€ nel 2002) e agli investimenti in immobili (da 1,5 M€ nel 2001 a 2,5 M€ nel 2002).

2.3 LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Per meglio comprendere la composizione delle entrate, verranno analizzate di seguito le categorie di bilancio maggiormente rilevanti.

ENTRATE CONTRIBUTIVE

La flessione del 3,74% nel 2002 (Tabella 2.2.1), come già evidenziato sopra, non è dovuta ad una minore entrata di contributi da parte degli studenti. Anzi, il numero di studenti iscritti è aumentato e questo ha determinato un incremento delle entrate contributive. Tuttavia il confronto dei dati consuntivi del biennio sembrerebbe evidenziarne una diminuzione. In realtà, nell'esercizio 2001, sono stati accertati trasferimenti di contributi studenteschi che l'Ateneo di Milano aveva incassato in anni precedenti da studenti iscritti all'Insubria.

ENTRATE DA MUTUI E PRESTITI

Con delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) del 29/05/2002 si è provveduto ad accendere un mutuo decennale presso la Cassa Depositi e Prestiti di 1,7 M€ per finanziare parzialmente l'acquisto di un immobile in Via Oriani a Como per le esigenze della Facoltà di Giurisprudenza.

TRASFERIMENTI DAL MIUR

In questa categoria di bilancio confluiscono diverse tipi di trasferimenti. I più importanti sono:

➤ **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)**

Rappresenta la quota più consistente delle entrate dell'Ateneo. Viene attribuita dal MIUR per il funzionamento e per le attività istituzionali degli atenei (spese per il personale docente e tecnico-amministrativo, spese per la gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizi). La legge collegata alla manovra finanziaria del 1994 (legge 24 dicembre 1993, n.537) ha avviato il processo di autonomia finanziaria degli atenei. A questo scopo ha stabilito i criteri generali del loro finanziamento da parte dello Stato: il fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) comprende una quota base ed una quota di riequilibrio "da ripartirsi sulla base di criteri determinati con decreto del MURST, relativi a standard dei costi di produzione per studente e agli obiettivi di qualificazione della ricerca, tenuto conto delle dimensioni e condizioni ambientali e strutturali". Negli anni successivi, il Ministero, nella definizione dei criteri di ripartizione dei fondi ordinari alle sedi universitarie, ha introdotto ulteriori quote di finanziamento riservate, da un lato, all'accelerazione del processo di riequilibrio e, dall'altro, all'attribuzione di specifici incentivi in relazione a predeterminati obiettivi ministeriali.

Per l'esercizio 2002, i criteri di ripartizione delle assegnazioni per il finanziamento ordinario agli atenei sono contenuti nel D.M. del 24/04/2002 n.67.

Il saldo del conto relativo al Fondo di Finanziamento Ordinario nel consuntivo 2002 è risultato pari a 32 M€. La composizione di tale importo è mostrata in Tabella 2.3.1.

All'importo consolidato dell'esercizio 2001, pari a 28,4 M€, si sono aggiunte le seguenti assegnazioni consolidate:

Quota di riequilibrio. Ha come obiettivo il raggiungimento di re-distribuzione delle risorse finanziarie tra le università al fine di garantire pari opportunità di partenza. Viene calcolata applicando il modello predisposto nel 1998 dall'allora Osservatorio per la Valutazione del Sistema Universitario. Il modello determina il valore teorico del FFO di ogni ateneo attribuendo il 70% del finanziamento in funzione della domanda di formazione e il restante 30% in funzione dei risultati di formazione. La domanda di formazione viene misurata utilizzando il numero di studenti in corso moltiplicati per i coefficienti di costo specifici per area disciplinare (Studenti pesati) mentre i risultati di formazione sono stimati utilizzando il valore dell'indicatore "Studenti equivalenti"¹.

In relazione all'anno 2002, all'Ateneo dell'Insubria è stata assegnata una quota di riequilibrio pari a 0,4 M€.

Quota di accelerazione. Per rendere più veloce il riequilibrio, viene attribuita una quota aggiuntiva di finanziamento a tutti gli atenei che presentano una differenza negativa tra il FFO effettivo e il FFO teorico superiore al 10%. All'Ateneo è stata attribuita una quota di 0,7 M€.

Incentivi per la mobilità dei docenti. Il D.M. 67/2002 ha destinato a tale scopo 2,5 M€ da distribuire agli atenei che nel periodo 2.11.2001 – 1.11.2002 abbiano assunto in servizio docenti rispettando le due seguenti condizioni:

- chiamate di professori (1^a e 2^a fascia) giudicati idonei nelle valutazioni comparative, che non abbiano prestato servizio, negli ultimi 10 anni, nei ruoli del personale docente e non docente dell'istituzione chiamante. Sono escluse le chiamate del primo idoneo su concorsi banditi dall'Ateneo stesso;
- trasferimenti di professori ordinari e associati confermati che non abbiano prestato servizio di ruolo, negli ultimi 10 anni, nella sede chiamante e che non provengono dai ruoli di università della stessa regione. Le sedi gemmate di nuova istituzione, potranno derogare al vincolo della

¹ Si definiscono **Studenti In Corso (StIC)** quegli studenti che, a prescindere dalla loro posizione di carriera amministrativa, risultano iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso di studio stesso. Il numero di **Studenti Equivalenti (SE)** fornisce una stima dell'attività didattica svolta con esito positivo: esso esprime il numero di studenti teorici che, sostenendo ogni anno il numero di esami previsti dagli ordinamenti, impegnerebbero le risorse didattiche dell'Ateneo con un carico di lavoro equivalente a quello osservato in realtà.

provenienza extra regionale, purché non si tratti di personale proveniente dalla sede gemmante.

Nell'esercizio 2002, l'Ateneo ha ricevuto 0,7 M€ quale saldo dell'incentivo per la mobilità dell'anno 2001 e 9.422 € in relazione alla mobilità dell'anno 2002.

Interventi per il sostegno degli Atenei di recente istituzione. Come intervento straordinario a sostegno della sua recente istituzione, l'Ateneo ha ricevuto 0,7 M€.

Pertanto, al termine dell'esercizio 2002, l'ammontare del FFO consolidato, tenuto conto anche dell'incremento per il rinnovo del CCNL del personale tecnico-amministrativo, ammonta a 30,8 M€.

Tabella 2.3.1 - Composizione del FFO 2002

Composizione FFO 2002	Importi in Euro
FFO consolidato 2001	28.399.437,00
Saldo quota mobilità docenti 2001	664.133,00
Incentivi mobilità personale docente quota 2002	9.422,00
Accelerazione riequilibrio 2002 nota MIUR Prot. 889 del 26/09/02	677.075,00
Assegnazione quota riequilibrio 2002	367.717,00
Incremento per rinnovo CCNL personale tecnico-amministrativo	34.640,00
Interventi straordinari istituzione Ateneo	660.120,00
Assegnazioni Consolidate	30.812.544,00
Incentivo Laureati	64.611,00
Incentivo Abbandoni	6.804,00
Integrazione ex art.2 L.17 del 28/01/1999 – handicap	21.672,73
Incentivi a favore della mobilità dei docenti italiani e stranieri impegnati all'estero D.M. 13 del 26/01/2001	519.039,18
Sanatoria di situazione debitoria degli Atenei D.L. 25/09/02 n.212 art.4	536.816,00
Assegnazioni UNA TANTUM	1.148.942,91
FFO 2002	31.961.486,91

Sono, poi, stati attribuite quali assegnazioni “una tantum” e quindi non consolidabili, i seguenti importi:

Incentivi laureati. Il Ministero ha destinato 4,1 M€ agli atenei i cui laureati hanno conseguito il titolo con una minor durata degli studi. A tal fine, sono stati utilizzati i dati relativi alla età anagrafica degli studenti che hanno conseguito il titolo nell'anno 2000. In relazione a questo incentivo, all'Ateneo è stata assegnata la quota di 65 mila Euro.

Incentivi abbandoni. Il Ministero ha assegnato 4,1 M€ per incentivare gli Atenei che presentano un minor tasso di abbandono fra il primo e il secondo anno di iscrizione. Il tasso di abbandono è stato stimato in termini di percentuale di iscritti al primo anno, nell'a.a. 1999/2000, che, nell'anno 2000, non avevano superato alcun esame. All'Ateneo è stata assegnata la quota di 7 mila Euro.

Incentivi per le chiamate di studiosi stranieri o italiani residenti all'estero. All'Ateneo sono stati assegnati 519.039,18 €.

Interventi di sostegno per motivate e straordinarie esigenze:

- Sanatoria di situazione debitoria degli Atenei D.L. 25/09/02 n. 212 art.4: assegnati 536.816,00 €;
- Integrazione ex art. 2 L. 17 del 28/01/1999 – handicap: assegnati 21.672,73 €.

➤ **Fondo per borse di specializzazione**

L'Ateneo dell'Insubria ha ricevuto 3.487 mila Euro in relazione all'assegnazione del Ministero dell'Economia e della Finanza per il finanziamento delle borse di studio dei medici specializzandi L.257/91, per l'a.a.2001/2002.

➤ **Cofinanziamento per i programmi di ricerca scientifica di rilevante interesse**

L'accertamento complessivo pari a 862 mila Euro comprende il finanziamento ricevuto in relazione sia ai progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) che ai progetti FIRB. Al fine di migliorare la leggibilità e la trasparenza dei rendiconti finanziari, sarebbe opportuno modificare ed integrare il piano dei conti per evitare che all'interno di un conto vengano registrati importi connessi ad eventi gestionali non coerenti con la denominazione del conto stesso.

I fondi assegnati all'Ateneo dell'Insubria sui progetti FIRB sono stati 151.080,00 € a favore dei seguenti Dipartimenti:

- Biologia Strutturale e Funzionale (27.000,00 €);
- Informatica e Comunicazione (99.780,00 €);
- Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche (24.300,00 €).

A titolo di cofinanziamento dei progetti PRIN, il Ministero ha erogato 710.644,68 € a favore delle seguenti strutture:

- Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale (205.033,38 €);
- Dipartimento di Economia (10.329,14 €);
- Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica (46.481,12 €);
- Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (23.240,56 €);
- Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche (350.674,23 €);
- Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche (65.590,03 €);
- Istituto di Scienze Giuridiche (9.296,22 €).

➤ **Fondo programmazione e sviluppo**

L'accertamento complessivo pari a 350 mila Euro è composto da due assegnazioni: 195 mila Euro per la quota relativa all'innovazione didattica ex art.4 D.M. 8/5/2001 e 155 mila Euro per le attività di orientamento e tutorato svolte dal Centro di Ateneo per l'orientamento allo studio e alle professioni.

➤ **Fondo per l'edilizia universitaria generale, dipartimentale e sportiva**

Con riferimento all'edilizia generale e dipartimentale, il MIUR ha assegnato nell'esercizio 2002 la somma di 207 mila Euro.

Per quanto riguarda l'edilizia sportiva, invece, il MIUR ha assegnato la somma di 39 mila Euro.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI

La somma complessivamente attribuita all'Ateneo è di 11,5 M€. La composizione dettagliata di tale entrata è rappresentata dalla Tabella 2.3.2.

Tabella 2.3.2 - Composizione dettagliata dei trasferimenti da parte di enti pubblici e privati (importi in Euro)

Trasferimenti degli enti pubblici	Entrate accertate 2002
Trasferimenti da enti partecipanti all'accordo di programma	2.866.335,59
Comune di Varese	475.140,35
Comune di Varese (contributo per ex Caserma Garibaldi)	1.032.913,79
Provincia di Varese	712.711,00
CC.IAA. Como	258.228,00
Provincia di Como	129.114,00
Provincia di Como promizione univ. 1998/99	258.228,45
Assegnazione di altri enti pubblici	3.132.840,37
Regioni	975.662,29
Comuni	742.426,57
Province	37.449,41
CC.IAA. Varese	51.645,00
Ospedali	56.810,26
Altri enti pubblici	1.185.430,09
Istituto Superiore di Sanità	55.141,25
Altre Università	28.275,50
Assegnazione da enti privati	1.458.514,28
Assegnazioni di altri Ministeri	369.795,05
Rimborso spese utilizzo obiettori di coscienza	6.811,48
Contributo Ministero delle Politiche Agricole e Forestali	23.498,87
Contributo Ministero dell'Economia e delle Finanze	339.484,70
Contributi da enti ospedalieri convenzionati	2.800.939,73
Ospedale di Circolo Fondazione Macchi	2.706.954,86
Policlinico San Matteo	40.337,21
Ospedale Civile di Busto Arsizio	28.920,26
Casa di Cura Master Domini	24.727,40
Contributi e contratti CNR e ASI	83.168,88
CNR	26.855,76
ASI	56.313,12
Contributi da estero	734.926,27
Contributo mobilità Programma Erasmus	111.877,60
Contributi di ricerca	215.048,67
Contributo progetto Mount Meru Tanzania	408.000,00
Contributo da Università gemmanti	29.050,70
Totale Trasferimenti da enti pubblici e privati	11.475.570,87

2.4 LA COMPOSIZIONE DELLE USCITE

Con riferimento alle spese, le categorie di bilancio di particolare interesse sono:

SPESE PER IL PERSONALE

Nel 2002 le spese per il personale sono state pari a 26.053 mila Euro. Esse rappresentano la parte più consistente delle uscite dell'Ateneo avendo una rilevanza percentuale sul totale delle uscite pari al 49,98%. La Tabella 2.4.1 visualizza la composizione dettagliata delle spese complessive sostenute dall'Ateneo negli esercizi finanziari 2002 e 2001 per le diverse categorie di personale, consentendone un esame comparativo, dal quale è possibile evidenziare delle variazioni particolarmente significative.

Con riferimento alle indennità, compensi e trattamento accessorio al personale tecnico amministrativo, si registra una variazione negativa (-72,62%) imputabile principalmente al fatto che l'accordo relativo alla contrattazione decentrata per il 2002 è stato siglato nel 2003. Pertanto, il relativo impegno di spesa è stato registrato nell'esercizio contabile 2003.

Le indennità di missione e rimborsi spese sono diminuite nel 2002 del 35,78%, a causa del rientro all'Ateneo dell'Insubria del personale in mobilità presso l'Università gemmante di Pavia.

L'assenza di impegni, nell'esercizio 2002, in relazione al Fondo d'incentivazione ai docenti ex L.370/99, è dovuta ad un ritardo del decreto di ripartizione di tali fondi. Il provvedimento è stato emanato con decreto del S.A. del 17/02/2003 e quindi il relativo impegno di spesa compare nelle registrazioni contabili dell'anno 2003.

Le spese per l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo hanno registrato un sensibile incremento nel 2002, tuttavia non sono ancora pari al livello indicato dal Ministero della Funzione Pubblica con la Circolare n.14 del 24/04/1995, cioè un punto percentuale del monte retributivo.

La legge finanziaria per l'esercizio 1998 (Legge n.449/97) ha imposto, in modo specifico alle università, un vincolo rilevante in materie di spese fisse e obbligatorie per il personale docente e tecnico-amministrativo. L'art. 51, comma 4, dispone, infatti, che tali spese non possano eccedere il 90% dei trasferimenti statali per il finanziamento ordinario. In caso contrario, le assunzioni di personale di ruolo potranno essere effettuate solo nella misura del 35% delle risorse finanziarie che si rendono disponibili per le cessazioni di ruolo. Nell'esercizio 2002, le spese sostenute per assegni fissi erogati al personale di ruolo, che costituiscono il termine di confronto con il FFO, sono risultate pari a 20.960.550,06 €. Considerando l'importo dei trasferimenti ministeriali sul fondo di finanziamento ordinario sopra evidenziato, si ottiene una percentuale d'incidenza delle spese per il personale su FFO (65,6%) ancora distante dal limite fissato.

Tabella 2.4.1 - Composizione del costo del lavoro nel 2002. Confronto con il 2001 (importi in Euro)

Spese impegnate	2001	2002	Var. %
Docenti	7.772.918,38	9.272.452,91	19,29
Ricercatori	2.131.122,68	2.178.251,64	2,21
Personale Tecnico-Amministrativo/Dirigente	2.887.658,46	3.767.075,11	30,45
Retribuzione accessoria personale dirigente	16.526,62	40.975,67	147,94
Indennità, compensi, trattamento accessorio personale TA	184.843,74	50.557,02	-72,65
Retribuzione accessoria di posizione personale EP ex. art.70 e fondo miglioramento produttività ex. art.67	-	249.916,28	-
Compensi a personale TA su proventi prestazioni c/terzi (Fondo Comune d'Ateneo)	21.834,17	18.237,20	-16,47
Compensi a personale TA su proventi prestazioni c/terzi	83.619,20	68.770,61	-17,76
Oneri previdenziali e assistenziali	4.032.965,12	4.833.087,03	19,84
Totale personale di ruolo	17.131.488,37	20.479.323,47	19,54
Personale assunto a tempo determinato	255.666,08	290.280,03	13,54
Supplenze e affidamenti al personale docente	457.316,52	548.095,26	19,85
Professori a contratto	281.051,42	457.772,76	62,88
Assegni di ricerca	361.411,24	400.194,06	10,73
Borse per attività di ricerca	191.262,47	166.522,72	-12,93
Indennità personale medico e paramedico convenzionato	1.686.075,74	2.800.939,73	66,12
Servizio mensa e buoni pasto al personale	347.103,95	407.131,39	17,29
Attività didattica integrativa e seminari	393.031,23	309.344,82	-21,29
Spese utilizzo obiettori di coscienza	7.854,43	6.904,76	-12,09
Fondo incentivazione impegno didattico L.370/99 art.4	413.062,23	-	-100,00
Indennità di missione e rimborsi spese	73.822,83	47.412,50	-35,78
Indennità, compenso componenti commissioni concorso	149.674,77	113.358,20	-24,26
Spese aggiornamento personale tecnico-amministrativo	16.144,44	25.849,18	60,11
Totale altri corsi per il personale	4.633.477,36	5.573.805,41	20,29
TOTALE	21.764.965,74	26.053.128,88	19,70

I dati contenuti in Tabella 2.4.2 consentono il confronto tra la rilevanza percentuale della spesa per assegni fissi ai docenti, ai ricercatori e al personale tecnico-amministrativo sul totale della spesa per assegni fissi al personale di ruolo, nell'Ateneo dell'Insubria e negli atenei italiani. Il confronto evidenzia che nell'Ateneo dell'Insubria la spesa per docenti ha una rilevanza sulla spesa complessiva per il personale superiore di quasi 10 punti rispetto a quella nazionale.

Tabella 2.4.2 - Incidenza percentuale degli assegni fissi (al netto degli oneri) al personale di ruolo sul totale. Confronto con il dato nazionale anno 2002.

	Insubria		Italia	
	Assegni fissi Euro x 1000	Incidenza %	Assegni fissi Euro x 1000	Incidenza %
Docenti	9.272	60,93	1.972.668	52,62
Ricercatori	2.178	14,31	668.073	17,82
Tecnico-amministrativi di ruolo	3.767	24,75	1.107.893	29,55
Totale	15.217	100,00	3.748.634	100,00

La tendenza del legislatore, in atto ormai da alcuni anni, di spingere la pubblica amministrazione verso una costante e progressiva riduzione del personale di ruolo ha indotto le Amministrazioni universitarie ad un utilizzo crescente di personale a tempo determinato e atipico. Rapportando le spese per i docenti e i tecnico-amministrativi a contratto a tempo determinato con le spese per assegni fissi al personale di ruolo, si osserva che nel 2002 l'incidenza è stata dell'8,52% mentre nell'anno precedente era risultata pari al 7,77%.

Il NuV ritiene che l'Amministrazione debba effettuare un'attenta analisi degli effettivi fabbisogni delle strutture definendo una metodologia che consenta una programmazione d'Ateneo in merito al reclutamento di tutte le posizioni lavorative, sia di ruolo che a tempo determinato.

SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI A FAVORE DEGLI STUDENTI

Nella Tabella 2.4.3 viene evidenziato il dettaglio di questa tipologia di spese suddivise nelle due categorie: "Borse di studio" e "Altri interventi". Tutte le voci presentano un incremento rispetto all'anno precedente. L'unica variazione negativa riguarda le spese per borse di studio post-dottorato, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento, con una flessione pari a -81,01%. Ciò dipende dal fatto che le Facoltà hanno destinato parte delle borse di studio post-dottorato, a favore dei fondi per i dottorato di ricerca.

Tabella 2.4.3 - Composizione delle spese per attività istituzionali a favore degli studenti nel 2002. Confronto con il 2001 (importi in Euro)

Spese impegnate	2001	2002	Var. %
Dottorato di ricerca	389.991,35	728.018,35	86,68
Scuole di specializzazione D.Lgs. 257/91	3.080.134,73	4.160.507,98	35,08
Borse di studio post-dottorato, scuole di specializzazione e corsi di perfz. all'estero L.398/89	7.746,85	1.470,93	-81,01
Borse di studio Erasmus	61.383,88	105.205,89	71,39
Borse di tutorato	7.284,62	13.100,72	79,84
Borse di merito agli studenti decreto Miur 20/09/2001	-	-	-
Totale Borse di studio	3.546.541,43	5.008.303,87	41,22
Contributi straordinari per viaggi di studio e attività didattica fuori sede	17.305,08	19.843,58	14,67
Attività di collaborazione studentesca part-time	57.880,62	72.322,00	24,95
Spese per iniziative di orientamento degli studenti	12.085,09	25.765,86	113,20
Spese per attività culturali e sociali agli studenti	16.703,00	31.407,13	88,03
Spese per concorso agli interventi di sostegno per il diritto allo studio	-	-	-
Totale Altri interventi	103.973,79	149.338,57	43,63
TOTALE COMPLESSIVO	3.650.515,22	5.157.642,44	41,29

TRASFERIMENTI PASSIVI

In questa categoria di bilancio rientrano tutti i trasferimenti passivi effettuati dall'Amministrazione. I trasferimenti passivi, pertanto, comprendono quelli a favore delle strutture scientifiche per sostenere le spese di ricerca, quelli assegnati alle strutture amministrative e didattiche come dotazione di funzionamento (2.065.461,64 €) e ai centri di servizio quali il SIBA (619.748 € come contributi biblioteca) e il SIC (1.720.881,57 € come rimborso spese telefoniche e acquisto impianti e attrezzature informatiche). Come già segnalato nella precedente relazione, il Nucleo ritiene che tale impostazione contabile non consenta un'agevole lettura dei bilanci dell'Ateneo e ritiene debba essere modificata. Sarebbe, infatti, necessario che le spese di funzionamento dell'Ateneo, soprattutto quelle più rilevanti, fossero direttamente evidenziate in bilancio, non inglobate all'interno della voce 'trasferimenti' come componenti la dotazione di strutture decentrate e, quindi, desumibili solo da un'attenta lettura delle tabelle riportate in allegato al bilancio.

SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA

Ricerca scientifica e formazione rappresentano le attività istituzionali delle Università. Pertanto, come il NuV aveva già sottolineato nella precedente relazione, occorre che il sistema di rendicontazione contabile evidenzi in maniera dettagliata e articolata gli importi relativi alle attività di ricerca. Tali informazioni, invece, nel consuntivo dell'Ateneo possono essere ricavate solo indirettamente dalla riclassificazione contenuta nella relazione allegata.

La componente prevalente della spesa per ricerca nel 2002 è stata attribuita al conto “Trasferimenti per contributi di liberalità da altri Enti”. Il notevole aumento di questa uscita (865 mila Euro nel 2001 e 2.195 mila Euro nel 2002) è correlato alle maggiori entrate acquisite da enti esterni per il finanziamento delle attività di ricerca. Tuttavia, la classificazione di questa tipologia di uscite, quali liberalità, è difficilmente comprensibile.

Si segnala un elemento negativo: sono diminuite sia le spese per ricerca di rilevante interesse cofinanziate dal Miur (-5,46%) che le spese per contratti finanziati dagli organismi internazionali (-32,65%)

Tabella 2.4.4 - Composizione delle spese per ricerca scientifica nel 2002. Confronto con il 2001 (importi in Euro)

Spese impegnate	2001	2002	Var. %
Contributi di liberalità da altri Enti	865.077,01	2.195.361,98	153,78
Spese per ricerca finanziate da Ateneo (FAR)	534.610,07	606.380,00	13,42
Spese per ricerca di rilevante interesse cofinanziata dal Miur	1.078.754,36	1.019.895,85	-5,46
Spese per ricerca finanziate da altri enti	186.508,82	234.209,12	25,58
Contratti e contributi CNR e ASI	94.504,18	99.165,32	4,93
Contratti finanziati da estero (organismi internazionali)	929.018,79	625.660,04	-32,65
Trasferimenti diversi*	808.110,54	967.355,44	19,71
Fondo Grandi Attrezzature	-	238.405,25	-
Totale	4.496.583,79	5.986.433,00	33,13

* Di cui 179.513,19 € per spese generali di Ateneo per i consorzi universitari e il contributo al CUS per l'attività sportiva universitaria.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Nel 2002 si è registrato un incremento delle spese per servizi generali del 2,6%. Le voci che maggiormente hanno contribuito a questo incremento sono state le spese di vigilanza e pulizia locali e impianti (+88,17%) e le consulenze tecniche, legali e amministrative (+83,06%). Per quest'ultime su un totale di 794 mila Euro nel 2002, 450 mila Euro hanno riguardato l'amministrazione centrale e 344 mila Euro le strutture periferiche. L'incremento è giustificato dal fatto che nell'ambito di questa tipologia di spesa sono state registrate le collaborazioni coordinate e continuative stipulate con personale reclutato per lo svolgimento delle attività amministrative.

Di converso, la voce di spesa relativa ai fitti dei locali e alle spese condominiali presenta una riduzione superiore ai 600 mila Euro rispetto all'anno precedente. Ciò non corrisponde ad una dismissione di locali in affitto nell'esercizio 2002 ma a maggiori somme impegnate nel 2001 per i seguenti motivi:

- 1) nell'anno 2001 risultano impegnati, in relazione all'immobile in via Ravasi, non solo il canone relativo all'anno corrispondente ma anche quello di competenza degli anni precedenti (430 mila Euro) che l'Amministrazione riteneva non dovuti;
- 2) in relazione alla sede di Como, nel 2001 è stato erogato un canone maggiormente elevato come previsto dalla relativa convenzione.

Tabella 2.4.5 - Composizione delle spese per acquisto di beni e servizi nel 2002. Confronto con il 2001 (importi in Euro)

Spese impegnate	2001	2002	Var. %
Assicurazioni	176.216,33	213.161,60	20,97
Manutenzione ordinaria immobili e relative aree	148.343,87	88.370,24	-40,43
Manutenzione mobili, attrezzature, macchine d'ufficio	7.041,58	8.507,83	20,82
Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	11.142,94	14.614,67	31,16
Libretti, tessere, diplomi e pergamene	39.028,29	14.881,56	-61,87
Pubblicazioni universitarie	43.886,88	60.382,40	37,59
Congressi, convegni e manifestazioni organizzate dall'Ateneo*	32.738,28	47.081,60	43,81
Spese vigilanza locali e impianti, pulizia e disinfestazione locali, trasporti e facchinaggi	411.960,47	775.182,28	88,17
Utenze varie	308.431,60	309.721,55	0,42
Combustibili per riscaldamento	360.410,26	352.281,24	-2,26
Fitti locali e spese condominiali	1.823.217,13	1.200.862,62	-34,13
Prestazioni di servizi**	316.076,97	252.051,49	-20,26
Spese postali, telegrafiche e di spedizione	32.426,68	33.204,54	2,40
Acquisto materiale di consumo	199.359,21	249.929,25	25,37
Noleggio attrezzature	39.060,25	70.280,43	79,93
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie	14.078,95	16.694,22	18,58
Spese per pubblicità	114.623,47	128.493,12	12,10
Consulenze tecniche, legali e amministrative	433.610,77	793.753,29	83,06
Licenze d'uso, software e brevetti	-	1.600,99	-
Spese copie valori bollati per contratti	6.549,96	4.549,83	-30,54
TOTALE	4.518.203,89	4.635.604,75	2,60

* Comprende la spesa per la Stagione Concertistica a Varese sponsorizzata dalla Banca Popolare di Sondrio.

** Comprende il rimborso di servizi all'Università di Milano (30.987,41 €), all'ISU di Milano (15.493,71 €) e la convenzione per il servizio di reference delle Biblioteche.

SPESE PATRIMONIALI

Nel 2002, le spese patrimoniali complessive hanno registrato un aumento del 23,11%. L'incremento è da attribuire all'acquisto di un immobile in Como per la Facoltà di Giurisprudenza e alla costruzione di un prefabbricato a Varese, nella zona 'Campus', in località Bizzozero, per la Facoltà di Economia. In relazione alle modalità di finanziamento, l'acquisto di immobile a Como è stato finanziato mediante accensione di un mutuo con la Cassa DD.PP. mentre per l'investimento al Bizzozero sono stati utilizzati i contributi del Comune di Varese ed economie di bilancio.

Tabella 2.4.6 - Composizione delle spese patrimoniali nel 2002. Confronto con il 2001 (importi in Euro)

Spese impegnate	2001	2002	Var. %
Ricostruzioni, ripristini, trasformazione di immobili	725.845,05	252.758,29	-65,18
Manutenzione straordinaria immobili	780.431,01	568.192,79	-27,20
Edilizia universitaria generale, dipartimentale e sportiva	-	-	-
Acquisto immobili	-	1.695.000,00	-
Interventi edilizi	1.506.276,06	2.515.951,08	67,03
Acquisto impianti attrezzature e macchinari	745.742,28	519.084,78	-30,39
Acquisto arredi e macchine d'ufficio	496.558,90	405.958,06	-18,25
Acquisto materiale librario	33.751,37	24.107,70	-28,57
Acquisto automezzi e altri mezzi di trasporto	13.504,13	39.640,40	193,54
Manutenzione straordinaria impianti e attrezzature	52.287,13	64.136,31	22,66
Acquisto titoli pubblici	50.762,68	-	-100,00
Altre immobilizzazioni	1.392.606,49	1.052.927,25	-24,39
TOTALE	2.898.882,55	3.568.878,33	23,11

2.5 ANALISI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'Avanzo di Amministrazione si ottiene sommando al risultato della gestione di competenza dell'esercizio considerato (Avanzo o Disavanzo di competenza) il risultato della gestione dei residui (Avanzo o Disavanzo esercizi precedenti). Esso quindi rappresenta un'entità che può essere considerata come l'"eredità" che un esercizio finanziario lascia a quello successivo.

Un'analisi più dettagliata dell'andamento dell'avanzo di amministrazione è data dalla Tabella 2.5.1. Si può notare come negli ultimi tre anni considerati l'avanzo di amministrazione è aumentato costantemente del 18% circa. Ciò è da imputarsi essenzialmente alla crescita dell'avanzo di competenza che ha registrato nel 2001 un incremento del 57,92% e nel 2002 del 19,07%.



La continua determinazione di avanzi di amministrazione, di entità piuttosto elevata, può essere letta come sintomo di una difficoltà nel completo utilizzo e allocazione delle risorse e quindi, a monte, nell'efficienza del processo di programmazione della gestione dell'Ateneo.

Quest'ultimo aspetto è di estrema importanza e di attualità se si considera il tentativo, nel giugno 2003, del Ministro di adottare un metodo di ripartizione delle risorse non più basato su criteri noti ex ante e affidato a parametri quantitativi, ma sul risultato della valutazione dei programmi avanzati dalle singole università.

Tabella 2.5.1 - Analisi della modalità di formazione e delle componenti dell'avanzo di amministrazione

		Anno				
		2000	2001		2002	
		Euro	Euro	Var. %	Euro	Var. %
Gestione di competenza	ATTIVO					
	Avanzo presunto di amministrazione all'1/01	14.868.906,94	32.347.336,20	117,55	38.173.557,95	18,01
	Entrate Accertate nell'esercizio	52.390.445,76	55.829.584,46	6,56	67.820.489,74	21,48
	Totale Attivo	67.259.352,70	88.176.920,66	31,10	105.994.047,69	20,21
	PASSIVO					
	Spese Impegnate nell'esercizio	43.368.087,87	50.446.674,11	16,32	61.067.659,12	21,05
	Totale Passivo	43.368.087,87	50.446.674,11	16,32	61.067.659,12	21,05
	Avanzo di Competenza al 31/12	23.891.264,83	37.730.246,55	57,92	44.926.388,57	19,07
Gestione dei residui	ATTIVO					
	Diminuzione dei residui passivi	8.422.401,64	465.490,07	-94,47	418.666,23	-10,06
	Aumento dei residui attivi	33.669,73	-	-	-	-
	Totale Attivo	8.456.071,37	465.490,07	-94,50	418.666,23	-10,06
	PASSIVO					
	Diminuzione dei residui attivi	-	22.178,68	-	50.281,09	
	Aumento dei residui passivi	-	-	-	-	
	Totale Passivo	-	22.178,68	-	50.281,09	126,71
	Avanzo esercizi precedenti	8.456.071,37	443.311,39	-94,76	368.385,14	-16,90
	Avanzo di Amministrazione al 31/12	32.347.336,20	38.173.557,94	18,01	45.294.773,71	18,65

La Tabella 2.5.2 evidenzia la composizione dell'avanzo di amministrazione e il relativo peso percentuale di ciascuna componente sul totale nel periodo considerato.

Tabella 2.5.2 - Composizione dell'avanzo di amministrazione negli esercizi 2000, 2001 e 2002 (importi in migliaia di Euro)

Analisi avanzo	2000	%	2001	%	2002	%
Stipendi professori e personale T.A.	295	0,9	507	1,0	949	2,1
Stipendi personale a TD	-	0,0	155	0,0	619	1,4
Supplenze, contratti professori e assegni di ricerca	1.439	4,4	1.895	5,0	2.199	4,9
Indennità e trattamento accessorio	158	0,5	308	1,0	381	0,8
Spese per la didattica	2.611	8,1	1.256	3,0	979	2,2
Borse di studio	4.710	14,6	6.132	16,0	7.275	16,1
Oneri diversi	293	0,9	612	2,0	1.406	3,1
Interventi a favore degli studenti	228	0,7	210	1,0	266	0,6
Rimborsi tasse	331	1,0	465	1,0	400	0,9
Reclutamento di personale docente e T.A.	-	0,0	1.621	4,0	1.068	2,4
Finanziamenti correnti a favore di Istituti e dipartimenti	1.512	4,7	256	1,0	332	0,7
Edilizia, Attrezzature e Sistemi Informatici	14.671	45,4	16.106	42,0	20.977	46,3
Finanziamenti per la Ricerca Scientifica	560	1,7	913	2,0	833	1,8
Altre	678	2,1	1.002	3,0	1.424	3,2
Avanzo vincolato	27.487	85,0	31.439	82,0	39.108	86,3
Avanzo disponibile	4.859	15,0	6.735	18,0	6.186	13,7
Avanzo complessivo	32.347	100,0	38.173	100,0	45.294	100,0

La componente maggiormente rilevante dell'avanzo si riscontra in relazione alle spese per edilizia, attrezzature e sistemi informatici, che raggiungono un peso percentuale superiore al 40% in tutti e tre gli anni. Ciò è dovuto essenzialmente alle economie su finanziamenti concernenti le ricostruzioni, ripristini e trasferimenti immobili, da un lato, e le manutenzioni straordinarie sugli immobili dall'altro, come evidenziato nella Tabella 2.5.3. Si tratta di importi a destinazione vincolata, quindi, da riutilizzare negli esercizi successivi per le stesse finalità.

Altre componenti dell'avanzo di particolare rilievo sono costituite dalle somme accantonate in relazione alle spese per borse di studio. L'importo è aumentato progressivamente passando da 4.710 mila Euro nel 2000 a 7.275 mila Euro nel 2002, con una quota percentuale sul totale dell'avanzo rispettivamente pari al 14% e al 16,1%. L'avanzo è connesso principalmente alle economie su finanziamenti relativi alle borse per i dottorandi e gli iscritti ai corsi di specializzazione, come mostrato in Tabella 2.5.4. Nel primo caso l'incremento è dovuto alla decisione dell'Amministrazione di vincolare l'ammontare delle borse per l'intera durata del ciclo (ogni anno viene vincolato un ammontare pari alla copertura di tre anni di borsa per ciascun posto), nel secondo caso l'incremento è da ricercarsi nel sistema di finanziamento di tali fondi.

Infatti, lo stanziamento delle borse di studio relative ad un determinato anno accademico avviene nell'anno solare precedente a quello in cui si registrano i relativi pagamenti.

Tabella 2.5.3 - Dettaglio delle destinazioni vincolate per edilizia, attrezzature e sistemi informatici (importi in migliaia di Euro)

Edilizia, attrezzature e sistemi informatici	2000	%	2001	%	2002	%
Ricostruzioni, ripristini e trasf. immobili	8.090	55,1	8.345	51,8	15.320	73,0
Manutenzione straordinaria immobili	4.141	28,2	4.291	26,6	4.321	20,6
Fondi MIUR Edilizia Sportiva 2002	-	-	-	-	39	0,2
Acquisto impianti e attrezzature	976	6,7	657	4,1	320	1,5
Acquisto arredi e macchine d'ufficio	857	5,8	1.247	7,7	925	4,4
Finanziamenti Murst da destinare per edilizia universitaria	521	3,5	1.404	8,7	-	-
Finanziamenti per edilizia sportiva	85	0,6	161	1,0	-	-
Fondi Grandi Attrezzature	-	-	-	-	52	0,2
Totale avanzo vincolato	14.670	100,0	16.105	100,0	20.977	100,0

Tabella 2.5.4 - Dettaglio delle destinazioni vincolate per le borse di studio (importi in migliaia di Euro)

Borse di studio	2000	%	2001	%	2002	%
Borse dottorato di ricerca	1.406	29,8	2.339	38,0	3.039	41,8
Borse D.L. 257/91 (Scuole di specializzazione)	2.778	59,0	3.368	55,0	3.526	48,5
Borse di studio post dottorato, scuole di specializ. e corsi di perfez. all'estero L. 398/89	196	4,2	60	1,0	19	0,3
Borse Erasmus	40	0,9	42	1,0	74	1,0
Borse di tutorato	121	2,6	-	-	19	0,3
Borse di merito gli studenti	-	0,0	-	-	60	0,8
Borse per attività di ricerca	169	3,6	324	5,0	538	7,4
Totale avanzo vincolato	4.711	100,0	6.133	100,0	7.275	100,0

2.6 ANALISI DI TREND E CONFRONTI NAZIONALI

L'analisi dei flussi finanziari, sia di entrata che di uscita, evidenzia nel triennio 2000-2002 un aspetto particolarmente interessante.

Come evidenziato in Figura 2.6.1, la rilevanza percentuale delle entrate ministeriali sul totale delle entrate risulta essere, senza dubbio, quella maggiormente consistente. Essa presenta un andamento pressoché costante nel 2000 e 2001 (rispettivamente 71,59% e 71,98%) ma diminuisce di circa 8 punti percentuali nel 2002 (64,01%).

Nel 2002, infatti, si osserva un incremento dell'incidenza per tutte le altre tipologia di entrata, fatta eccezione per quella relativa alla contribuzione studentesca che presenta una flessione di circa 2 punti percentuali nell'ultimo anno per i motivi sopra evidenziati (paragrafo 2.3). Considerando l'incremento totale delle entrate, quindi, si può affermare che l'Ateneo non solo ha beneficiato di un aumento di entrate ministeriali, ma è riuscito anche ad incrementare, ed in proporzione maggiore, i contributi e i finanziamenti da parte degli enti pubblici e privati (13,18% nel 2001 e 20,36% nel 2002).

Per quanto riguarda i flussi di uscita, la rilevanza percentuale della spesa per il personale si è ridotta nel 2001 passando dal 53,30% al 49,91% e si è mantenuta pressoché costante nel 2002 (49,98%).

L'incidenza cresce dell'1% circa per le tipologia di spesa quali: il Patrimonio; gli Interventi per gli studenti e per Ricerca scientifica; mentre diminuisce del 2% circa per le spese destinate ai Servizi Generali e alle Attività delle strutture.

Figura 2.6.1 - Incidenza percentuale delle principali tipologia di entrata per fonte di finanziamento sul totale delle entrate al netto delle partite di giro (consuntivi 2000, 2001 e 2002)

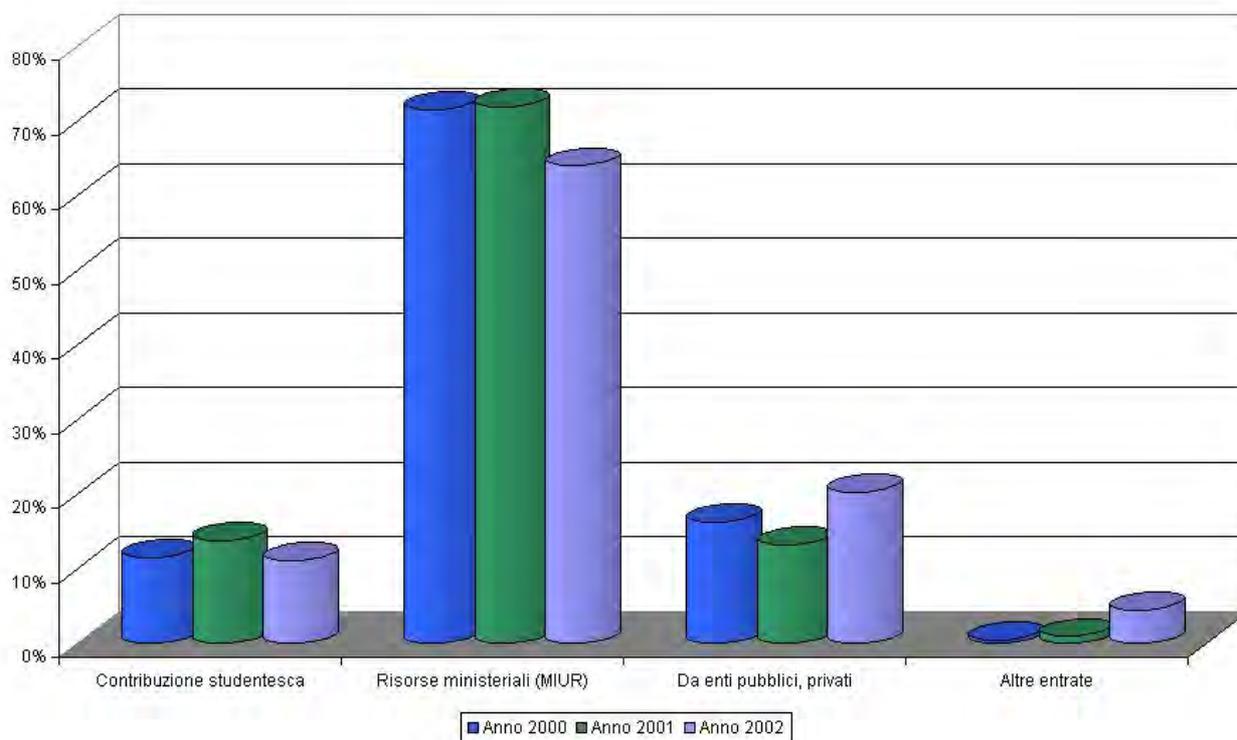
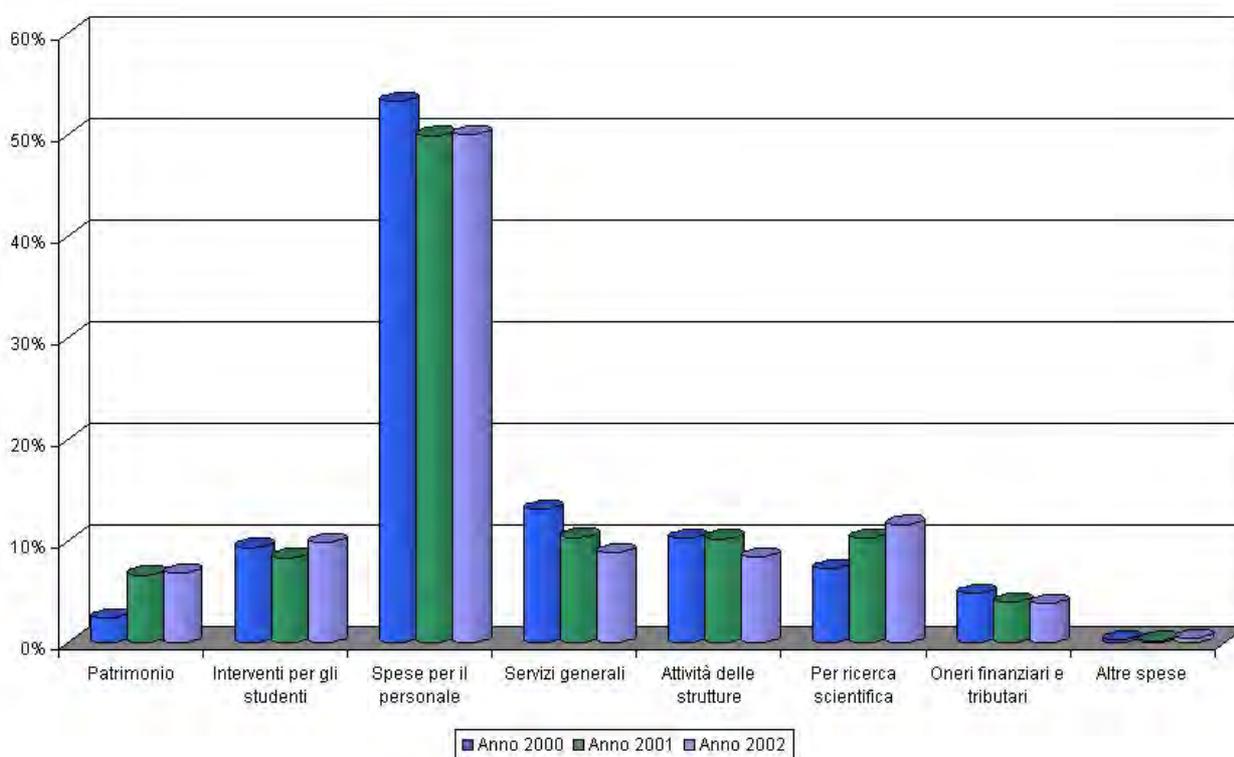


Figura 2.6.2 - Incidenza percentuale delle principali tipologia di uscita per tipologia di destinazione sul totale delle uscite al netto delle partite di giro (consuntivi 2000, 2001 e 2002)



Il CNVSU ha recentemente pubblicato il quarto rapporto annuale sullo stato del Sistema Universitario² all'interno del quale vengono presentate anche alcune informazioni relative al quadro delle entrate e delle spese delle università statali ricavate dallo schema di riclassificazione dei conti consuntivi consolidati relativi all'esercizio finanziario 2001.

Il raffronto tra i valori consuntivi consolidati dell'Ateneo, nell'anno 2001 e 2002, e gli analoghi valori nazionali riferiti all'esercizio finanziario 2001 è mostrato nelle Figure 2.6.3, 2.6.4 e 2.6.5.

²CNVSU, Terzo e Quarto rapporto sullo stato del Sistema Universitario, <http://www.cnvsu.it/indagini/datistat/default.asp>.

Figura 2.6.3 - Confronto tra la composizione delle entrate delle Università Statali nell'anno 2001 e dell'Ateneo dell'Insubria nell'anno 2001 e 2002.

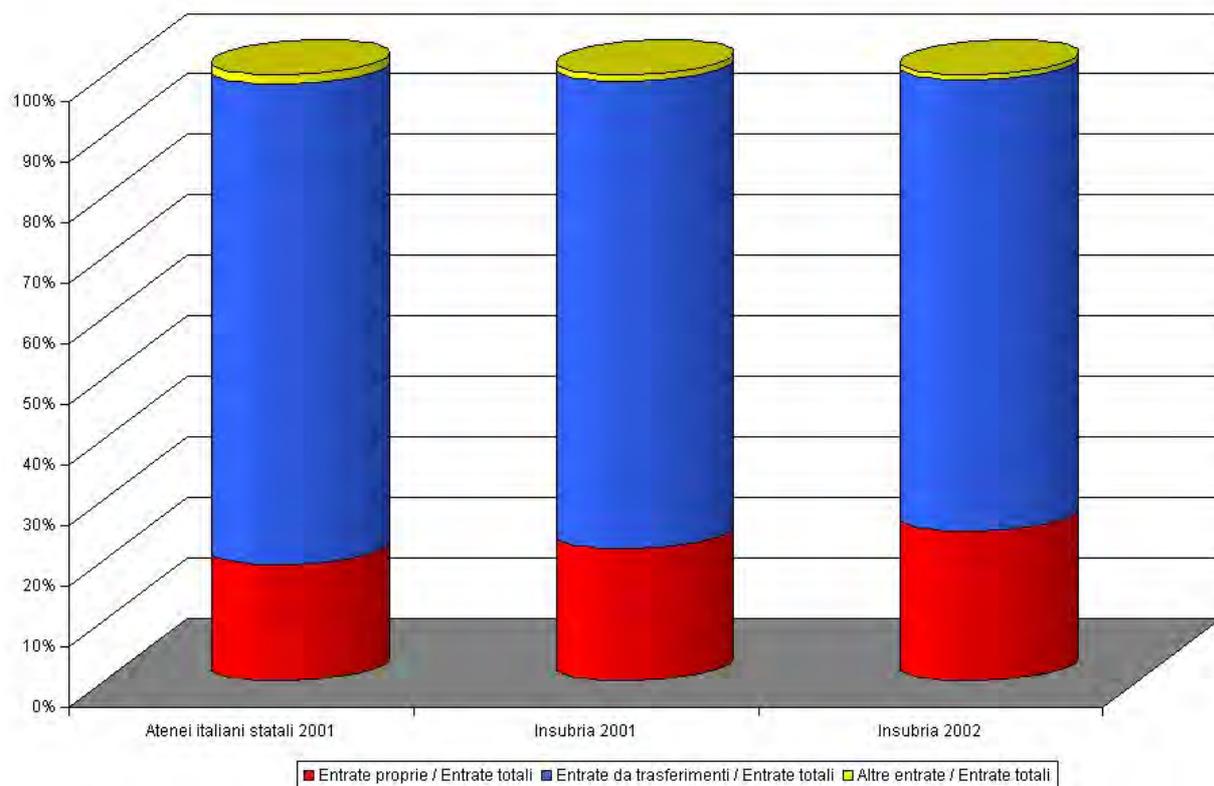


Figura 2.6.4 - Incidenza percentuale delle diverse tipologie di entrate proprie delle Università Statali nell'anno 2001 e dell'Ateneo dell'Insubria nell'anno 2001 e 2002.

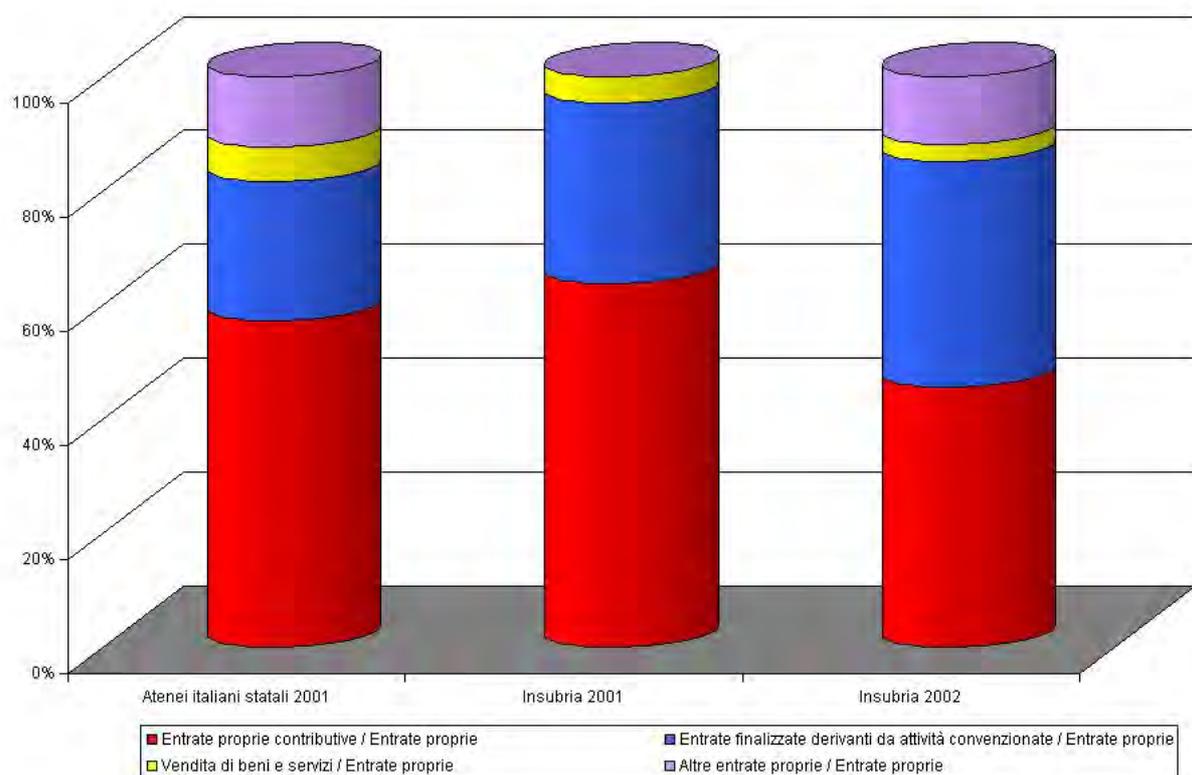
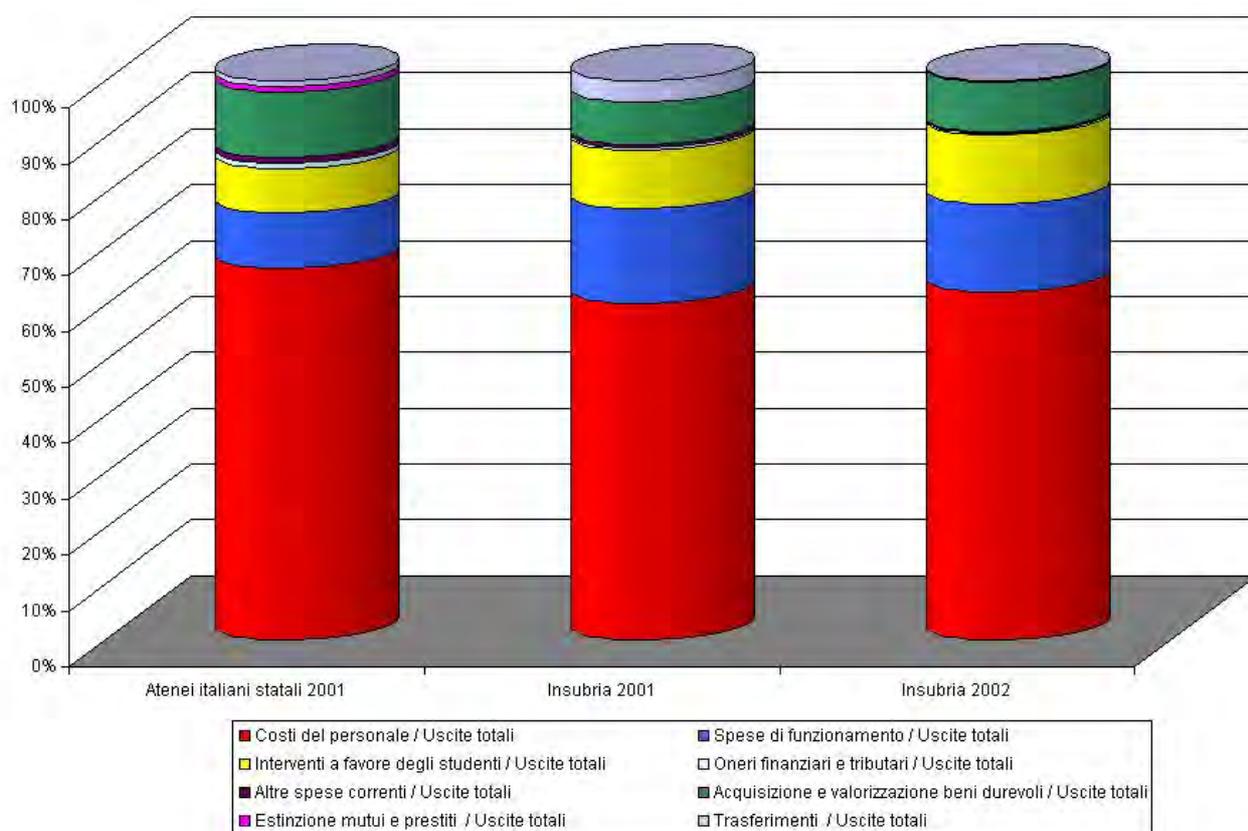


Figura 2.6.5 - Incidenza percentuale delle diverse tipologie di spese delle Università Statali nell'anno 2001 e dell'Ateneo dell'Insubria nell'anno 2001 e 2002.



Il confronto tra la composizione delle entrate complessive e delle entrate proprie evidenzia un'incidenza percentuale delle entrate proprie sulle entrate complessive dell'Ateneo dell'Insubria leggermente superiore al valore nazionale aggregato. In particolare, sul totale delle entrate proprie la rilevanza delle entrate contributive e di quelle per trasferimenti finalizzati nell'Ateneo dell'Insubria risulta percentualmente più elevata di quella rilevata nei bilanci degli altri Atenei italiani.

Dal lato delle uscite, il confronto tra la composizione delle spese evidenzia nell'Ateneo dell'Insubria una spesa per personale e per acquisizione e valorizzazione dei beni durevoli percentualmente inferiore al valore nazionale aggregato.

2.7 ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI

L'esame dei valori assunti dagli indicatori calcolati in relazione ai dati di consuntivo permette di sintetizzare informazioni di carattere prevalentemente finanziario. Le grandezze e i rapporti inerenti la gestione di competenza sono stati analizzati nei paragrafi precedenti (si vedano in particolare le Tabelle 2.2.1 e 2.2.2). Si è ritenuto importante, tuttavia, valutare l'andamento di alcuni indicatori di capacità previsionale ed amministrativa. Tali indici sono relativi all'iter di previsione, accertamento/impegno, riscossione/pagamento delle entrate e delle uscite e indicano il grado di attendibilità delle previsioni effettuate.

La Tabella 2.7.1 evidenzia i valori assunti da tali indicatori negli ultimi tre esercizi finanziari. L'analisi di questi valori mette in rilievo alcune carenze del processo di programmazione dell'Ateneo. In particolare, si evidenzia come l'Amministrazione tenda sistematicamente a sottostimare la previsione iniziale di spesa per l'esercizio finanziario successivo. Da ciò conseguono interventi di assestamento molteplici e molto consistenti. Infatti, l'indicatore che misura il grado di attendibilità delle previsioni di spesa, e che raggiunge un valore di 100% nel caso di "perfetta previsione", passa da un valore di 185,23% nel 2000 a 224,36% nel 2002. Come è possibile osservare anche analizzando la precedente Tabella 2.1.4, le voci maggiormente interessate da manovre di assestamento sono state le "Spese per il personale" e le "Spese per attività istituzionali a favore degli studenti" che hanno avuto, rispettivamente, uno stanziamento in aumento di circa 10 M€ e di oltre 8 M€.

Anche in relazione all'attendibilità delle previsioni di entrata, è possibile osservare una sostanziale sottostima delle previsioni di entrata corretta attraverso successivi interventi di assestamento. In questo caso, tuttavia, il divario tra previsioni iniziali e finali è decisamente meno rilevante e il trend dell'indicatore nel triennio è positivo passando da un valore di 146,43% nel 2000 al valore di 38,01% nel 2002. Gli assestamenti maggiormente rilevanti sono stati effettuati (si veda Tabella 2.1.3) in relazione sia alle "Entrate per trasferimenti" che alle "Entrate proprie", in particolare sui capitoli "Fondo di Finanziamento Ordinario", "Assegnazioni di altri Enti pubblici", "Contributi da Enti ospedalieri" e "Mutui e prestiti".

Analizzando i valori assunti dagli indici che misurano il grado di realizzazione delle entrate e delle uscite, ovvero quanto delle previsioni definitive di entrata e di spesa siano state rispettivamente accertate e impegnate nell'esercizio finanziario analizzato, possono essere effettuate alcune considerazioni. L'andamento dell'indice in relazione alle entrate presenta valori molto prossimi al 100% in tutti e tre gli anni considerati. Ciò significa che l'assestamento sui capitoli di entrata viene effettuato in corrispondenza all'effettivo accertamento. L'aumento di risorse finanziarie in entrata corrisponde a disponibilità aggiuntive da ripartire sui capitoli di spesa. In questo modo, si incrementa lo stanziamento di competenza sui capitoli delle uscite. Tuttavia, nell'ambito dell'esercizio considerato tale incremento di disponibilità non si traduce, se non in minima parte, in effettivo impegno di spesa e si generano così gli avanzi cospicui



sopra analizzati. Infatti, considerato pari a 100 il valore previsionale di spesa, le risorse impegnate sono state pari solo al 59,77% nel 2000 e al 53,76% nel 2002. Le voci di bilancio 2002 che hanno registrato gli scostamenti maggiormente rilevanti tra il dato previsionale e l'effettivo impegno sono state le “Spese per investimento in immobili” (previsione finale 22 M€, totale impegnato 2,5 M€), le “Spese per attività istituzionali a favore degli studenti” (previsione finale 12 M€, totale impegnato 5 M€) e le “Spese per il personale” (previsione finale 36 M€, totale impegnato 26 M€).

Il basso grado di riscossione delle entrate è dovuto principalmente alle basse percentuali di finanziamento ordinario erogato dal Ministero rispetto a quello assegnato. La parte rimanente confluisce tra i residui attivi il cui valore rimane elevato. L'andamento dei valori corrispondenti al ***grado di pagamento delle spese*** dimostra che la capacità di pagare gli impegni dell'Amministrazione universitaria tende a migliorare negli anni.

Infine, ***l'indicatore che misura l'equilibrio di cassa*** presenta un costante, seppur lieve, miglioramento (un valore del 100% rappresenta perfetto equilibrio di cassa). La permanenza del denaro in cassa in termini di giorni è sensibilmente diminuita passando da 101 gg nel 2000 a 45 gg nel 2002, ed evidenzia un miglior utilizzo delle disponibilità di cassa.

**Tabella 2.7.1 - Indicatori di capacità previsionale per gli esercizi 2000, 2001 e 2002
(importi in migliaia di Euro)**

	2000		2001		2002
<i>Il seguente indicatore misura il grado di attendibilità della previsione di spesa</i>					
Previsioni finali di spesa	56.530	185,23%	79.320	210,41%	96.960
Previsioni iniziali di spesa	30.518		37.697		43.216
<i>Il seguente indicatore misura il grado di scostamento tra previsioni iniziali e impegni effettivi</i>					
Impegni	33.788	110,71%	50.446	133,82%	52.123
Previsioni iniziali di spesa	30.518		37.697		43.216
<i>Il seguente indicatore misura il grado di realizzazione delle spese</i>					
Impegni	33.788	59,77%	50.446	63,60%	52.123
Previsioni finali di spesa	56.530		79.319		96.960
<i>Il seguente indicatore misura il grado di attendibilità della previsione di entrate</i>					
Previsioni finali di entrata	41.661	146,43%	46.972	133,08%	58.786
Previsioni iniziali di entrata	28.452		35.295		42.596
<i>Il seguente indicatore misura il grado di scostamento tra previsioni iniziali e accertamenti effettivi</i>					
Accertamenti	42.786	150,38%	48.990	138,80%	58.874
Previsioni iniziali di entrata	28.452		35.295		42.596
<i>Il seguente indicatore misura il grado di realizzazione delle entrate</i>					
Accertamenti	42.786	101,63%	48.990	104,30%	58.874
Previsioni finali di entrata	42.102		46.972		58.786
<i>Il seguente indicatore misura il grado di riscossione delle entrate</i>					
Riscossioni	16.415	38,36%	16.312	33,30%	20.394
Accertamenti	42.786		48.990		58.874
<i>Il seguente indicatore misura la capacità di pagamento</i>					
Pagamenti totali	33.085	62,99%	40.786	74,71%	49.988
Residui passivi iniziali + impegni	52.527		54.595		65.497
<i>Il seguente indicatore misura l'equilibrio di cassa che dovrebbe tendere a 1</i>					
Pagamenti totali	33.085	0,73	40.786	0,76	49.988
Fondo cassa iniziale + riscossioni	45.619		53.562		65.061
<i>Il seguente rapporto indica la permanenza media del denaro in cassa (in giorni)</i>					
	2000		2001		2002
	Giorni		Giorni		Giorni
[Cassa iniziale + cassa finale)/2]*365					
Pagamenti	101		85		45

2.8 ANALISI DEL PATRIMONIO

La situazione patrimoniale consolidata degli ultimi tre esercizi finanziari, rappresentata in Figura 2.8.1, evidenzia un andamento del Patrimonio Netto in continua crescita, (si passa da 53 M€ nel 2000 a 78 M€ nel 2002). Tale aumento è principalmente da imputare alla costante crescita dei residui attivi ed è solo parzialmente compensato dall'aumento dei residui passivi, come mostrato in Tabella 2.8.1.

Di particolare interesse è l'incremento, per l'anno 2002, della dotazione dei fabbricati e terreni edificabili, dovuto all'acquisizione di un immobile di proprietà a disposizione della Facoltà di Giurisprudenza a Como.

Figura 2.8.1 - Trend dei valori relativi ad attività, passività e patrimonio netto

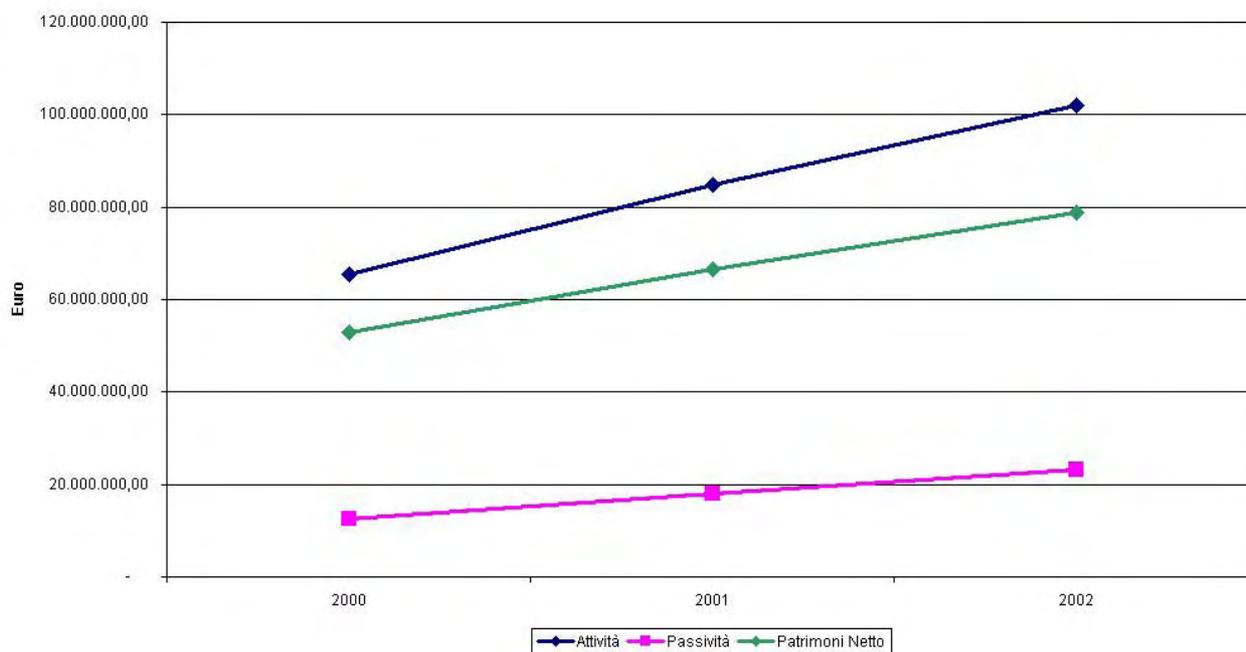


Tabella 2.8.1 - Trend dei valori relativi ad attività, passività e patrimonio netto

ATTIVITÀ	2000		2001		2002	
	Consistenza al 31/12	Var. %	Consistenza al 31/12	Var. %	Consistenza al 31/12	Var. %
Immobili						
a) Fabbricati e terreni edificabili	7.581.587,28	0	7.581.587,28	0	10.676.987,28	41
b) Terreni agricoli	-	-	-	-	-	-
c) di proprietà dello Stato	-	-	-	-	-	-
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	1.726.761,69	38	2.445.701,70	42	3.497.935,18	43
Materiale bibliografico	1.983.049,19	26	2.500.496,76	26	3.038.198,75	22
Collezioni scientifiche	-	-	-	-	19.372,64	-
Strumenti tecnici, attrezzature in genere	8.573.772,90	30	10.441.644,29	22	11.986.046,21	15
Automezzi e altri mezzi di trasporto	52.058,86	0	64.996,10	25	81.396,10	25
Fondi pubblici e privati:						
a) di proprietà dell' Università	-	-	-	-	-	-
b) lasciti e fondazioni	-	-	51.019,00	-	51.019,00	0
Altri beni mobili	-	-	-	-	-	-
Residui attivi	32.051.118,20	8	47.220.789,87	47	55.960.799,78	19
Residui attivi Dipartimenti	-	-	7.464.579,36	-	8.862.878,05	19
Fondo di cassa						
a) presso la Tesoreria Statale per l'Università	12.924.512,64	137	6.030.364,59	-53	6.535.094,74	8
b) presso la Tesoreria Statale per i Dipartimenti	639.797,67	101	935.954,03	46	1.264.578,48	35
Totale	65.532.658,42	25	84.737.132,98	29	101.974.306,21	20
PASSIVITÀ						
Beni di terzi	-	-	-	-	-	-
Residui Passivi	12.628.294,64	-37	15.077.596,50	19	17.201.120,81	14
Residui Passivi Dipartimenti	-	-	2.993.747,55	-	4.315.077,72	44
Mutui	-	-	-	-	1.695.000,00	-
Deficit di cassa	-	-	-	-	-	-
Totale	12.628.294,64	-37	18.071.344,05	43	23.211.198,53	28
PATRIMONIO NETTO	52.904.363,78	63	66.665.788,93	26	78.763.107,68	18

Come si può osservare analizzando la Tabella 2.8.1 aumentano anche altri capitoli di attività: Mobili, arredi e macchine d'ufficio (+42% nel 2001 e +43% nel 2002); Strumenti tecnici e attrezzature in genere (+22% nel 2001 e +15% nel 2002); Automezzi e altri mezzi di trasporto (+25% per entrambi gli ultimi due anni).

2.9 ANDAMENTO DEL FFO E DEGLI INTERVENTI DI ACCELERAZIONE E DI RIEQUILIBRIO

La Tabella 2.9.1 rappresenta l'andamento del FFO e delle quote di riequilibrio e di accelerazione attribuito all'Ateneo dell'Insubria nel corso degli ultimi tre anni. Nel corso degli anni considerati il FFO attribuito all'Ateneo è risultato in progressivo aumento, per effetto delle attribuzioni di riequilibrio e di accelerazione. Tuttavia, è agevole prevedere che la quota di accelerazione prevista per l'Ateneo dell'Insubria tenderà a diminuire dal momento che l'incidenza percentuale del FFO effettivamente attribuito all'Ateneo sul FFO nazionale complessivo e quella calcolata in relazione al FFO teorico tendono ad avvicinarsi. Infatti, come mostrato in Tabella 2.9.1, nel 2000, la distanza percentuale iniziale dalla posizione di equilibrio per l'Ateneo era pari al 54,09% mentre, nel 2002, è scesa a 21,57%. È quindi probabile che nei prossimi anni tale distanza diminuisca ulteriormente, fino a raggiungere, nel breve tempo, una situazione prossima all'equilibrio.

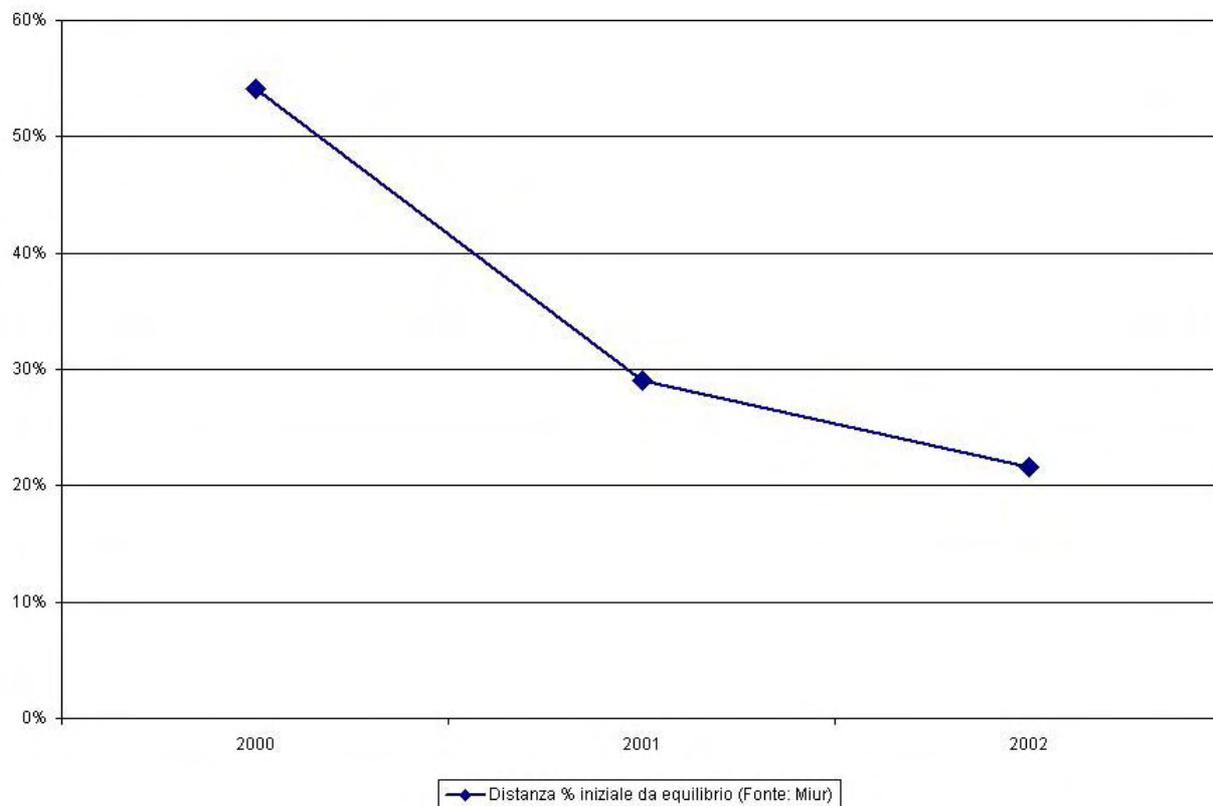
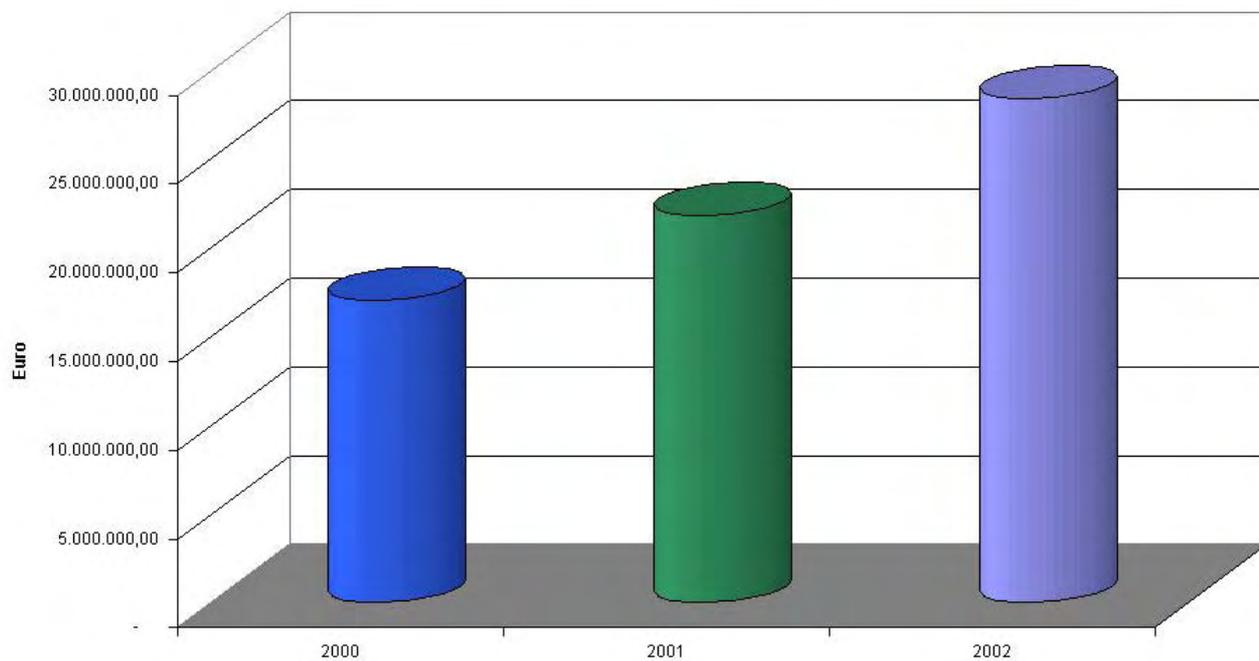
Tabella 2.9.1 - Andamento del FFO e degli interventi di riequilibrio negli anni 2000, 2001 e 2002

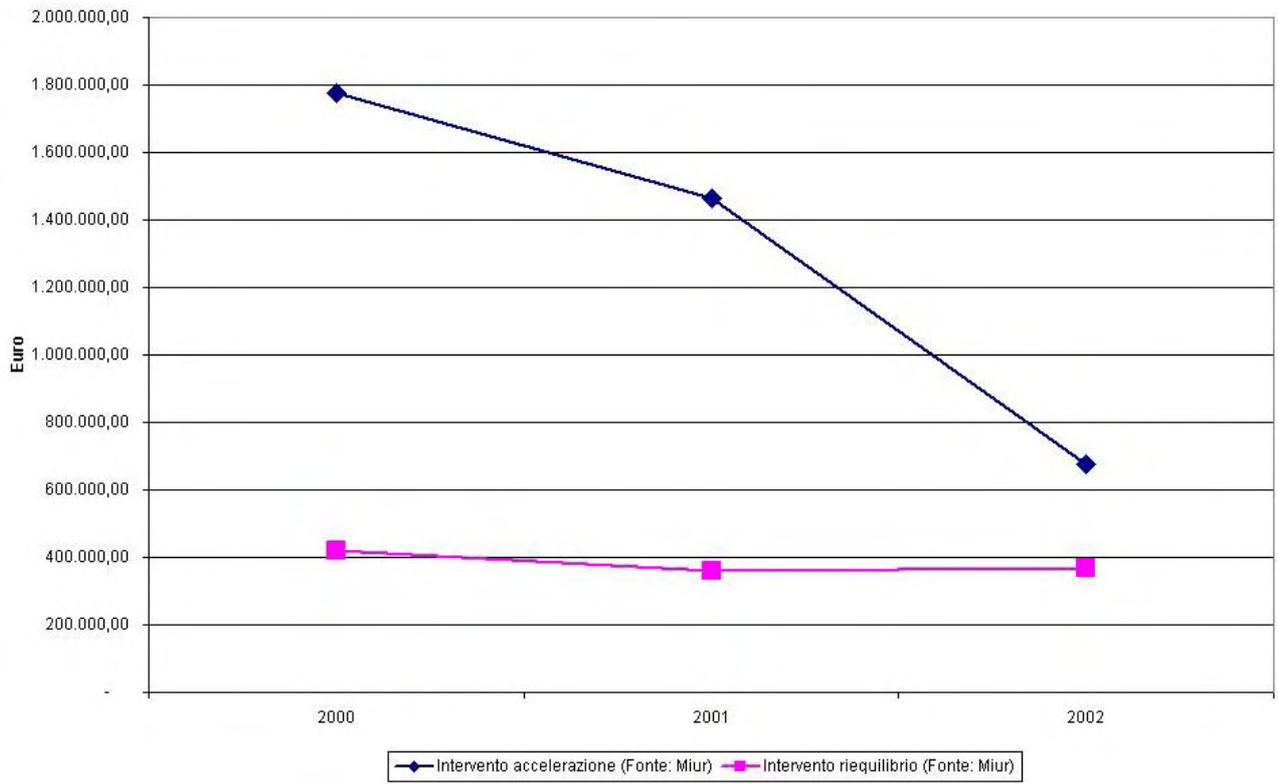
	2000	2001	2002
FFO consolidato all' 01/01 (Fonte: bilancio consuntivo)	17.076.145,37	21.825.382,31	28.399.437,00
Distanza % iniziale da equilibrio (Fonte: Miur)	54,09%	29,06%	21,57%
Intervento accelerazione (Fonte: Miur)	1.777.154,53	1.462.835,76	677.074,99
Intervento riequilibrio (Fonte: Miur)	421.424,70	360.275,17	367.717,31
Distanza % da equilibrio dopo riequilibrio (Fonte: Miur)		20,74%	18,15%

Nota: La quota di riequilibrio del 2002 è considerata al 50%

Figura 2.9.1 - Andamento FFO e interventi di accelerazione e di equilibrio

FFO consolidato all' 01/01 (Fonte: bilancio consuntivo)





3 LA DIDATTICA

3.1 RILEVAZIONE DELL'OFFERTA E DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

In questa sezione viene presentata l'attuale offerta formativa dell'Insubria e la capacità di attrazione dei singoli corsi di studio dall'a.a. 1998/99 al corrente a.a. 2003/04, quest'ultima valutata in termini di variazione degli immatricolati ai singoli corsi.

A partire dall'a.a. 2001/02, il nostro Ateneo ha attivato la nuova offerta di corsi di laurea triennale o di primo livello secondo quanto previsto dall'autonomia didattica. I corsi attivati sono stati in parte trasformazioni di corsi già esistenti ed in parte nuove proposte. Inoltre, dall'a.a. 2002/03 le Facoltà hanno avviato i corsi di laurea specialistica o di secondo livello.

Nella Tabella 3.1.1 sono riportati, con riferimento alle cinque Facoltà attualmente presenti presso l'Ateneo, i corsi di laurea di primo e di secondo livello attivati rispettivamente nell'a.a. 2001/02 e nell'a.a. 2003/04; non sono stati considerati i corsi di laurea di vecchio ordinamento in quanto destinati ad esaurimento, con l'unica eccezione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, per la quale, come noto, la riforma è partita con un anno di ritardo.

La risposta delle Facoltà del nostro Ateneo alla riforma degli ordinamenti didattici si è tradotta in un notevole aumento dell'offerta di corsi di laurea sia triennali che specialistici: all'offerta formativa tradizionale delle singole Facoltà sono stati affiancati nuovi percorsi didattici, alcuni dei quali in aree disciplinari precedentemente assenti presso l'Ateneo.

Lo sforzo prodotto dalle Facoltà per disegnare il nuovo assetto didattico dell'Ateneo è stato premiato da un aumento rilevante degli immatricolati negli ultimi tre anni accademici che ha coinvolto, pur con alcune differenze, tutte le Facoltà (Tabella 3.1.2). In particolare, per le Facoltà di Economia e Giurisprudenza l'avvio della riforma ha interrotto il trend negativo registrato negli anni precedenti; le Facoltà di Medicina e di Scienze MM.FF.NN. di Varese hanno rafforzato il processo di crescita lungo tutto il periodo considerato; gli immatricolati alla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di Como sono risultati in crescita, nonostante un lieve calo verificatosi nell'ultimo anno accademico.

Tuttavia, a fronte di questa strategia di potenziamento e rafforzamento dell'offerta formativa, che dimostra una forte dinamicità sia ideativa che organizzativa delle singole Facoltà, il NuV rileva la mancanza di un piano strategico di sviluppo complessivo dell'offerta formativa del nostro Ateneo essenziale per evitare l'eccessiva proliferazione di corsi di laurea con un numero limitato di iscritti¹ e la duplicazione di percorsi didattici. Il NuV ritiene infatti che una articolata

¹ Nel DOC17/01 sono state definite le numerosità di riferimento e l'intervallo di variabilità (minimo e massimo) degli studenti che dovrebbero seguire un corso di laurea, affinché questo possa svolgersi in condizioni di efficienza ed efficacia; in particolare, sempre nello stesso documento si legge che un numero di iscritti inferiore generalmente indica una inefficiente utilizzazione delle risorse disponibili.

pianificazione dell'offerta didattica a livello di Ateneo rappresenti uno strumento efficace per uno sviluppo coerente dell'offerta didattica complessiva.

A tale proposito va richiamato quanto espresso dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) durante la seconda visita istituzionale presso il nostro Ateneo "...tenendo conto della scarsità di risorse a disposizione del sistema universitario, appare necessario procedere ad una programmazione scientifica concordata a livello di Ateneo. ...In questo ambito appare indispensabile prospettare una ridefinizione dell'attuale offerta didattica, che presenta una eccessiva numerosità di corsi, spesso con un numero molto limitato di studenti..." (lettera del CNVSU del 22 luglio 2003, prot. 664).

Pertanto, in questo momento di restrizione dell'ammontare delle risorse trasferite dal MIUR agli Atenei, il NuV si è attivato per sensibilizzare gli Organi di Governo e i responsabili della gestione affinché mettessero in atto tutte le azioni necessarie per il rispetto dei requisiti minimi di finanziabilità definiti dal Ministero. Il meccanismo sanzionatorio previsto dai requisiti minimi, per ora, lega la misura del contributo di finanziamento statale al numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea in linea con tali requisiti. Spetta quindi agli Organi di Governo decidere se assumersi la responsabilità di attivare iniziative che non soddisfano tali requisiti sulla base, però, di un piano condiviso di sviluppo strategico e culturale dell'Ateneo.

Proprio nella prospettiva di fare chiarezza sui criteri e sulle variabili da prendere in considerazione per la definizione dei requisiti minimi, una parte di questo capitolo è dedicata all'esposizione dei criteri utilizzati per la prima applicazione del processo di verifica dei requisiti minimi per i corsi di I livello attivati nell'a.a 2001/02.

Infine, non va dimenticato che uno degli obiettivi prioritari della riforma degli ordinamenti didattici universitari, decisa con l'emanazione del D.M. 509/99, è quello di ridurre i tassi di abbandono e i tempi medi per il conseguimento della laurea. In particolare, secondo quanto espresso dal CNVSU (DOC 17/01), affinché la riforma raggiunga i suoi scopi è necessario che il primo diploma di laurea venga conseguito in tre anni di corso dalla stragrande maggioranza degli studenti che si impegnano a tempo pieno e che la maggioranza di coloro che conseguono il primo diploma di laurea trovi una occupazione e non prosegua gli studi passando ad una classe di laurea specialistica.

Il NuV ritiene, pertanto, essenziale un costante monitoraggio sui tassi di abbandono per i diversi percorsi formativi, sulle differenze tra la durata reale e la durata legale degli studi e sui tassi di proseguimento ai corsi di livello superiore. Il confronto tra le differenze di tali indicatori rispetto alla situazione pre-riforma potrà fornire un valido strumento per giudicare il grado di successo della riforma.

Tabella 3.1.1 - Corsi di I e II livello delle Facoltà nell'a.a. 2001/02 e a.a. 2003/04

2001/2002	2003/2004
Facoltà di Economia (Sede di Varese)	
Economia e amministrazione delle imprese (cl. 17)	Economia e amministrazione delle imprese (cl. 17)
Economia e commercio (cl. 28)	Economia e commercio (cl. 28)
	Economia, banca e finanza (19/S)
	Economia e commercio(84/S)
Facoltà di Giurisprudenza (Sede di Como)	
Scienze giuridiche (cl. 31)	Scienze giuridiche (cl. 31)
	Scienze del turismo (cl. 39)
	Giurisprudenza (cl. 22/S)
Facoltà di Medicina e Chirurgia (Sede di Varese)	
DU per Infermiere	Infermiere (cl. SNT/1)
DU per Ostetrico/a	Ostetrico/a (cl. SNT/1)
DU per Fisioterapista	Fisioterapista (cl. SNT/2)
	Educatore professionale (SNT/2)
DU per Igienista dentale	Igienista dentale (cl. SNT/3)
DU per Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	Tecnico san. di laboratorio biomedico (cl. SNT/3)
DU per Tecnico sanitario di radiologia medica	Tecnico san. di radiologia medica (cl. SNT/3)
	Tecn. san. fisiopatologia cardiocircolatoria (cl. SNT/3)
	Scienze motorie (cl. 33)
CdL in Medicina e chirurgia	Medicina e chirurgia (cl. 46/S) a ciclo unico
Odontoiatria e protesi dentaria (cl. 52/S) a ciclo unico	Odontoiatria e protesi dentaria (cl. 52/S) a ciclo unico
Facoltà di Scienze MM. FF. NN. (Sede di Como)	
Chimica industriale gestionale e tessile (cl. 21)	Chimica industriale gestionale e tessile (cl. 21)
Scienze chimiche (cl. 21)	Scienze chimiche (cl. 21)
Fisica (cl. 25)	Fisica (cl. 25)
Scienze ambientali (cl. 27)	Scienze ambientali (cl. 27)
Valutazione e controllo ambientale (cl. 27)	Valutazione e controllo ambientale (cl. 27)
Matematica (cl. 32)	Matematica (cl. 32)
	Scienze dei beni e delle attività culturali (cl. 13 corso interfacoltà)
	Scienze e tecnologie dell'informazione (cl. 26)
	Fisica (cl. 20/S)
	Matematica (cl. 45/S)
	Scienze ambientali (cl. 82/S)
	Scienze chimiche (cl. 62/S)
Facoltà di Scienze MM. FF. NN. (Sede di Varese)	
Biotecnologie (cl. 1)	Biotecnologie (cl. 1)
Biologia sanitaria (cl. 12)	Biologia sanitaria (cl. 12)
Scienze biologiche (cl. 12)	Scienze biologiche (cl. 12)
Scienze della comunicazione (cl. 14)	Scienze della comunicazione (cl. 14)
Analisi e gestione delle risorse naturali (cl. 27)	Analisi e gestione delle risorse naturali (cl. 27)
Informatica (Varese e Como) (cl. 26)	Informatica (cl. 26)
	Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente (cl. 8 corso interfacoltà)
	Scienze biologiche (cl. 6/S)
	Biologia applicata alla ricerca biomedica (cl. 6/S)
	Informatica (cl. 23/S)
	Analisi e gestione delle risorse naturali (cl. 68/S)

In nero le lauree triennali, in [blu](#) le lauree specialistiche, in [verde](#) le lauree specialistiche a ciclo unico

L'andamento delle immatricolazioni presso l'Università dell'Insubria a partire dall'a.a. 1998/99 all'a.a. 2002/03 è mostrato nella Tabella 3.1.2. È stata qui adottata la definizione di immatricolato utilizzata dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiani (CRUI) in base alla quale sono considerati tali gli studenti che risultano iscritti per la prima volta al sistema universitario, indipendentemente dall'anno di corso e dalla posizione amministrativa². I dati utilizzati nella tabella sono quelli inviati in occasione della rilevazione annuale sugli immatricolati al 31 gennaio e sono reperibili on line sul sito del MIUR nella sezione "basi di dati in linea". È bene ricordare che, ad eccezione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, l'anno di avvio della riforma per tutte le Facoltà è stato l'a.a. 2001/02, pertanto da allora i corsi di laurea hanno cambiato denominazione e contenuto; per mettere in luce il trend di sviluppo del nostro Ateneo dall'istituzione all'oggi si è scelto di confrontare il numero di immatricolati di ciascun corso di laurea o diploma del vecchio ordinamento con il corrispondente corso di laurea di primo livello.

² Ai fini della corretta interpretazione dei dati riportati nella Tabella si richiamano le principali definizioni che possono essere utilizzate in relazione ai diversi obiettivi conoscitivi: immatricolati per la prima volta al sistema universitario, iscritti al primo anno, iscritti al primo anno regolare ed immatricolati all'Ateneo. Gli **immatricolati per la prima volta al sistema universitario nazionale** comprendono gli studenti che iniziano per la prima volta un corso universitario in una qualsiasi sede nazionale. Questa è la definizione che le sedi devono utilizzare per calcolare il numero degli immatricolati richiesto dal MIUR in occasione delle rilevazioni statistiche. Non sono quindi compresi coloro che si iscrivono ad una laurea specialistica in quanto già laureati, i ripetenti, i fuori corso ed i trasferimenti. Una condizione meno restrittiva, perché include anche i ripetenti, i fuori corso, i trasferimenti e gli iscritti alle lauree specialistiche sono gli **iscritti al primo anno**. Il MIUR utilizza questa definizione per la verifica del soddisfacimento dei requisiti minimi. Una condizione intermedia rispetto a quelle appena viste è rappresentata dagli **iscritti al primo anno regolare**, in quanto studenti iscritti al primo anno in posizione amministrativa regolare. Sono pertanto esclusi i ripetenti ed i fuori corso. Per completare il quadro si cita la condizione di **immatricolati all'Ateneo**, che è usata principalmente come dato interno. Si tratta degli studenti iscritti per la prima volta all'Università dell'Insubria. Sono compresi gli studenti trasferiti da un'altra sede e gli studenti già in possesso di una laurea, di un diploma o di un titolo parzialmente riconosciuto. Gli studenti immatricolati all'Ateneo non sono necessariamente studenti al primo anno.

Tabella 3.1.2 - Immatricolati per la prima volta al sistema universitario (dati al 31 gennaio)

	a.a. 1998/99	a.a. 1999/00	a.a. 2000/01	a.a. 2001/02	a.a. 2002/03	a.a. 2003/04
	Immatr.	Immatr.	Immatr.	Immatr.	Immatr.	Immatr.
Economia e commercio	263	244	221	141	109	105
Economia e amministrazione delle imprese	83	91	83	134	205	340
Facoltà di Economia	346	335	304	275	314	445
Giurisprudenza	422	334	320	262	236	271
Scienze del turismo	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	118	140
Facoltà di Giurisprudenza	422	334	320	262	354	411
Medicina e chirurgia	98	116	116	115	130	99
Educatore professionale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	56	54
Fisioterapista	14	38	45	47	56	62
Infermiere	101	133	165	182	175	163
Ostetrica/o	15	13	13	13	15	17
Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	12	15	13	8	8	12
Odontoiatria e protesi dentaria	N.A.	N.A.	N.A.	15	16	17
Igienista dentale	N.A.	N.A.	10	11	14	12
Tecnico sanitario di radiologia medica	N.A.	N.A.	15	14	12	13
Scienze motorie	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	92
Tecniche fisiopat. Cardiocircolatorie	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	3
Facoltà di Medicina e Chirurgia	240	315	377	405	482	544
Scienze chimiche	22	12	19	17	17	17
Fisica	28	14	13	10	15	13
Matematica	16	13	12	5	8	17
Chimica industriale gestionale e tessile	8	8	5	22	13	14
Informatica/ Scienze tecn. dell'informazione	N.A.	N.A.	30	34	60	39
Scienze ambientali	N.A.	N.A.	12	29	32	33
Scienze dei beni e attività culturali	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	49	39
Valutazione e controllo ambientale	N.A.	46	31	16	15	15
Facoltà di Scienze MM. FF. NN. – Como	74	93	122	133	209	187
Scienze biologiche	128	125	80	74	104	94
Informatica	41	55	143	136	156	104
Analisi e gestione delle risorse naturali	N.A.	N.A.	12	43	62	46
Biologia sanitaria	N.A.	31	28	41	73	70
Biotecnologie	N.A.	N.A.	N.A.	30	29	38
Scienze della comunicazione	N.A.	N.A.	N.A.	85	112	151
Ing. per la sicurezza del lavoro e dell'ambientale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	140
Facoltà di Scienze MM. FF. NN. – Varese	169	211	263	409	536	643
TOTALE	1.251	1.288	1.386	1.484	1.895	2.230

Nota: N.A. indica che il corso non era attivato nell'anno accademico

I dati presentati in Tabella 3.1.2. si prestano ad alcune considerazioni di carattere generale:

- dall'anno di costituzione al corrente anno accademico l'Ateneo ha registrato un aumento delle immatricolazioni del 78% mostrando quindi un buona performance in termini di capacità di attrazione. L'incremento più significativo si verifica proprio in corrispondenza dell'avvio della riforma degli ordinamenti didattici (dall'a.a. 2000/01 all'a.a. 2003/04 si è verificato un incremento del 61%). L'analisi delle immatricolazioni nelle diverse Facoltà segnala che, ad esclusione di poche eccezioni, l'aumento delle immatricolazioni è principalmente dovuto all'attivazione di nuovi corsi di laurea ed al maggior grado di attrattività di alcuni corsi di laurea originati dalla trasformazione di Diplomi universitari, quale ad esempio il corso di Economia e amministrazione delle imprese;
- persiste un basso andamento delle immatricolazioni nei corsi di laurea di Scienze Chimiche, Fisica e Matematica;
- l'attivazione della modalità di iscrizioni part-time per i corsi di laurea di Scienze Giuridiche dall'a.a. 2001/02, Scienze Biologiche dall'a.a. 2002/03 ed Economia e amministrazione delle imprese dall'a.a. 2003/04 ha contribuito all'aumento delle immatricolazioni. L'iscrizione part-time comporta un allungamento della durata del corso a 4 o 5 anni; inoltre il corso di Economia e amministrazione delle imprese prevede un'offerta didattica in orario serale ed al sabato mattina per favorire lo studente-lavoratore. Tale modalità ha avuto un impatto molto positivo determinando un incremento rilevante di immatricolati pari all'attivazione di un nuovo corso di laurea;
- infine, all'aumento delle immatricolazioni ha contribuito anche la domanda di formazione di soggetti già inseriti nel mondo del lavoro presumibilmente stimolati dalla riduzione del tempo necessario al conseguimento del titolo di studio di primo livello. Analizzando la composizione degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario in relazione all'anno di conseguimento del diploma, evidenziata nella Figura 3.1.1, si nota un aumento di iscrizioni "tardive" (ovvero di soggetti che hanno conseguito il diploma n anni prima dell'iscrizione al sistema universitario) nel passaggio dal vecchio ordinamento, a.a. 1999/00 (pre-rifoma), al nuovo ordinamento. In particolare, con riferimento all'a.a. 2002/03, l'incremento della percentuale di immatricolati "tardivi" per la maggior parte delle Facoltà si attese attorno al 5% (Figura 3.1.2). Per l'a.a. 2003/04 gli incrementi maggiori si hanno per gli iscritti a tempo parziale al corso di Economia e amministrazione delle imprese, per gli iscritti al corso di laurea in Scienze dei beni e attività culturali e al corso di Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambientale. Per la Facoltà di Giurisprudenza c'è stato un aumento degli iscritti "tardivi" nell'a.a. 2002/03 seguito da un decremento nell'a.a. 2003/04.

Figura 3.1.1 - Andamento delle immatricolazioni in relazione all'anno di conseguimento del diploma

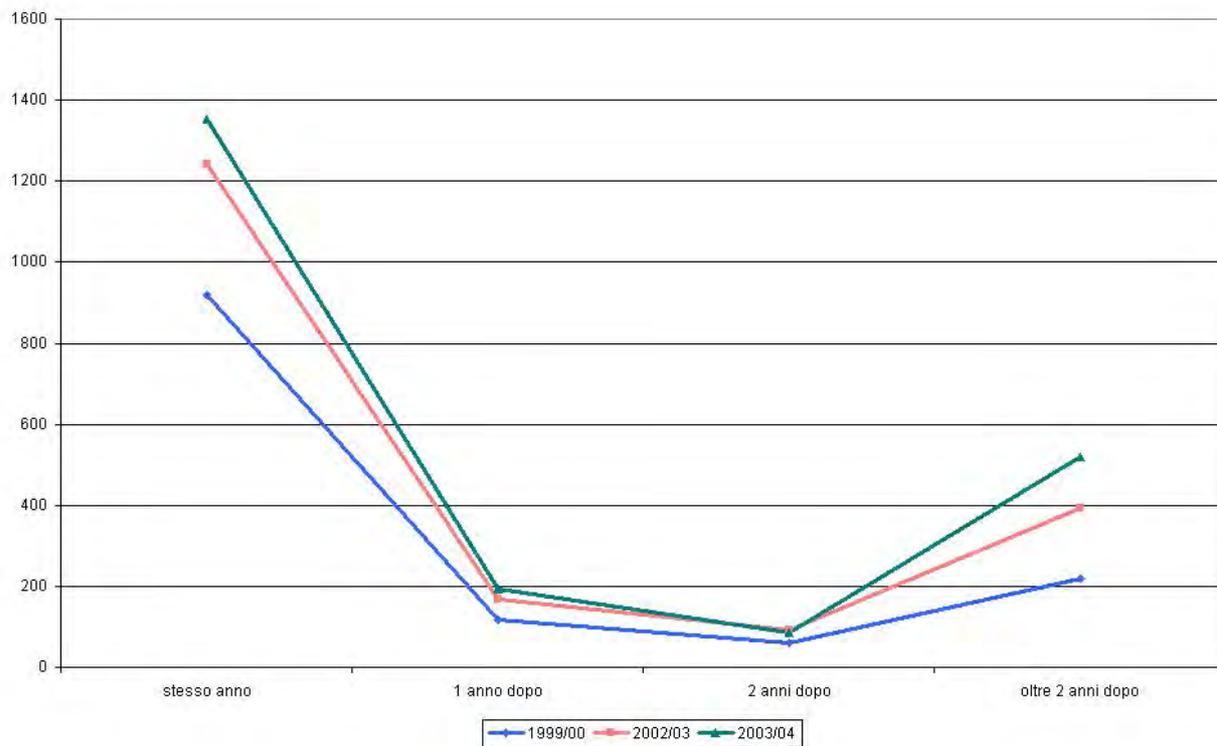
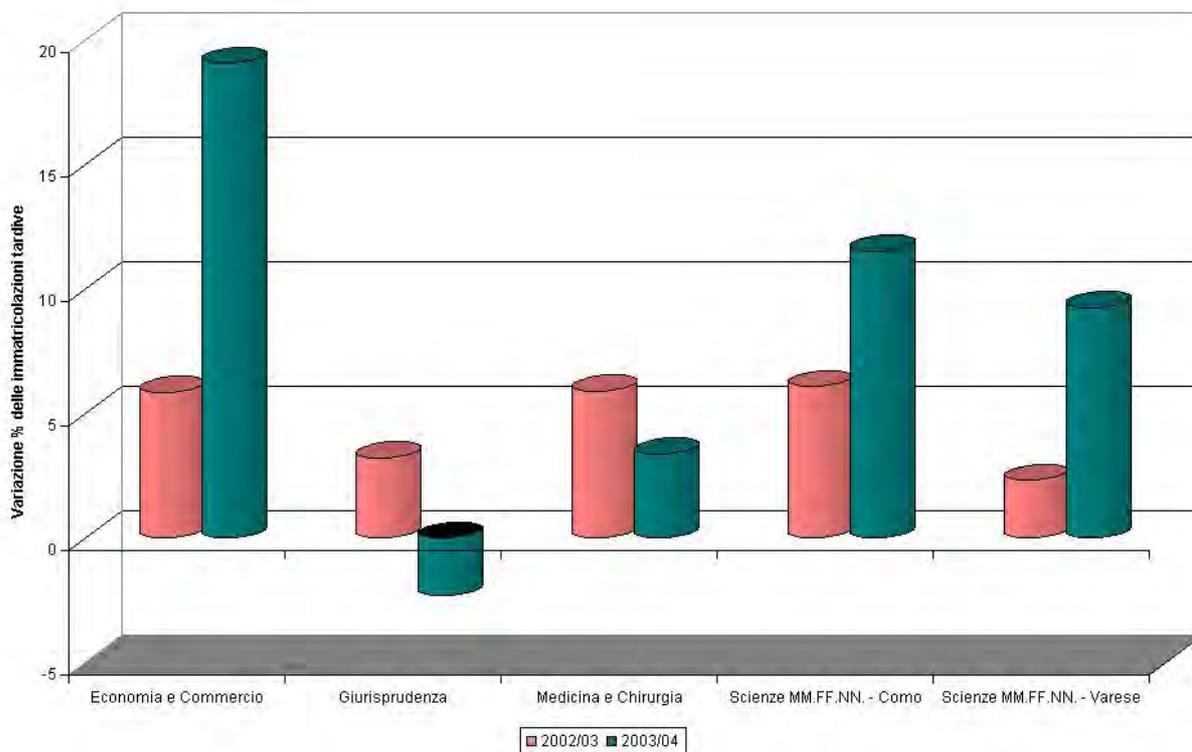


Figura 3.1.2 - Variazione della quota di immatricolazioni tardive nelle Facoltà



Le Figure 3.1.3-7 mostrano, per Facoltà e per corso di laurea all'interno di ciascuna Facoltà, l'andamento delle immatricolazioni dall'a.a. 1998/99 al a.a. 2003/04; lo spazio tra le colonne separa i corsi del vecchio ordinamento da quelli avviati a partire dalla riforma didattica.

Per la Facoltà di Economia e Commercio l'andamento negativo delle immatricolazioni s'interrompe con l'a.a. 2002/03. Con riferimento ai due corsi di laurea triennale si nota, già a partire dall'a.a. 2001/02, l'incremento di studenti al corso di laurea in Economia e amministrazione delle imprese. Inoltre, la possibilità di iscrizioni a tempo parziale ha determinato un ulteriore incremento degli iscritti a questo corso di laurea: delle 340 matricole 168 sono iscritte a tempo parziale.

Per la Facoltà di Giurisprudenza la ripresa delle immatricolazioni avviene dall'a.a. 2002/03 per l'apporto fornito dal nuovo corso di Scienze del turismo; il corso di laurea in Scienze Giuridiche subisce infatti un'ulteriore contrazione dall'avvio della riforma di circa 50 unità. Gli studenti iscritti part-time sono 57 per l'a.a. 2001/02 e rispettivamente 36 e 44 per i successivi.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha avuto un trend di crescita costante degli immatricolati lungo l'arco temporale analizzato. In questo caso tuttavia, poiché il numero di posti disponibili è programmato a livello ministeriale, per misurare il grado di attrattività sarebbe necessario confrontare il numero degli studenti iscritti al primo anno con il numero di posti programmati.

Il numero di immatricolati per la Facoltà di Scienze di Como è aumentato dal 1998/99 al 2002/03, mentre registra una lieve contrazione nell'a.a. 2003/04. Escludendo le lauree specialistiche, il numero di corsi di primo livello attualmente attivati è pari a 8; va peraltro osservato che delle otto lauree triennali attivate ben cinque hanno un numero di immatricolati inferiore alle 20 unità.

L'offerta formativa della Facoltà di Scienze di Varese è passata da due corsi di laurea presenti nell'a.a. 1998/99 ai sette attuali, escludendo le lauree specialistiche. Le immatricolazioni hanno registrato un andamento crescente per tutto il periodo considerato. Nell'ultimo anno accademico l'incremento delle immatricolazioni è principalmente dovuto alle tre nuove iniziative didattiche, Biotecnologie, Scienze della comunicazione ed Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambientale, mentre si registra una lieve contrazione nelle immatricolazioni agli altri corsi di laurea offerti dalla Facoltà.

Figura 3.1.3 - Andamento delle immatricolazioni per la Facoltà di Economia

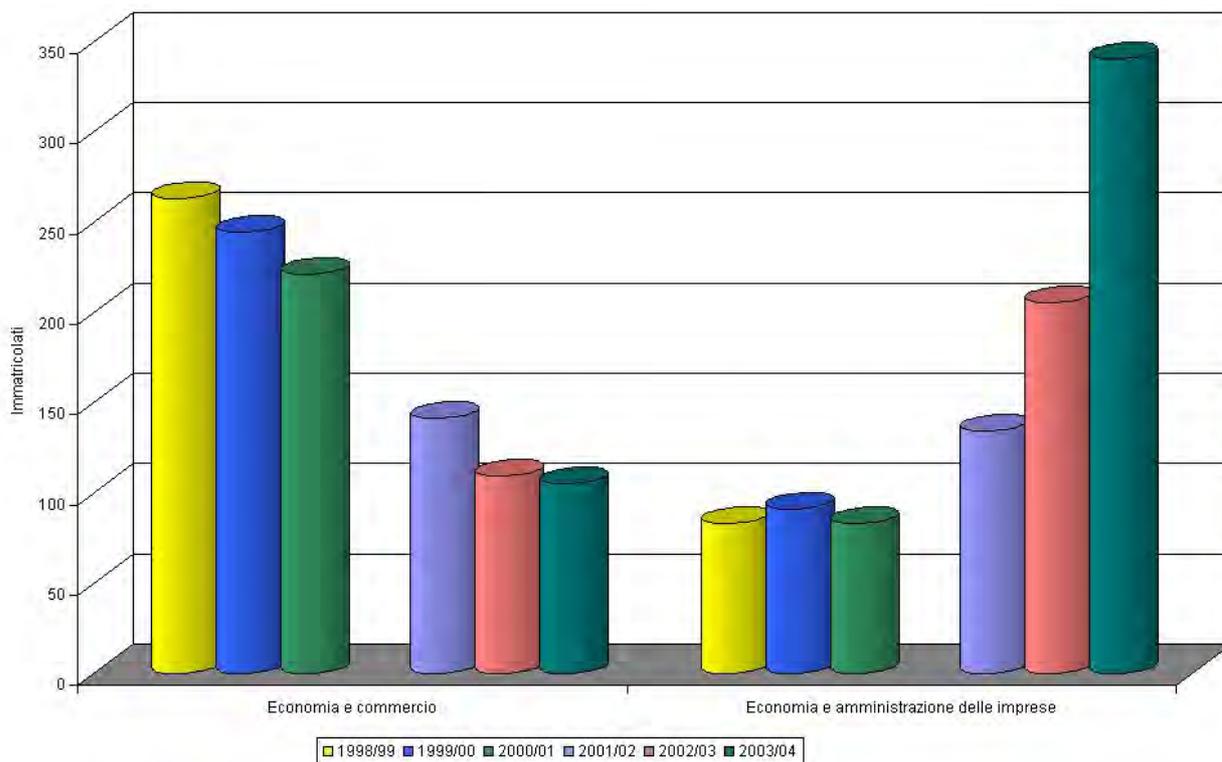


Figura 3.1.4 - Andamento delle immatricolazioni per la Facoltà di Giurisprudenza

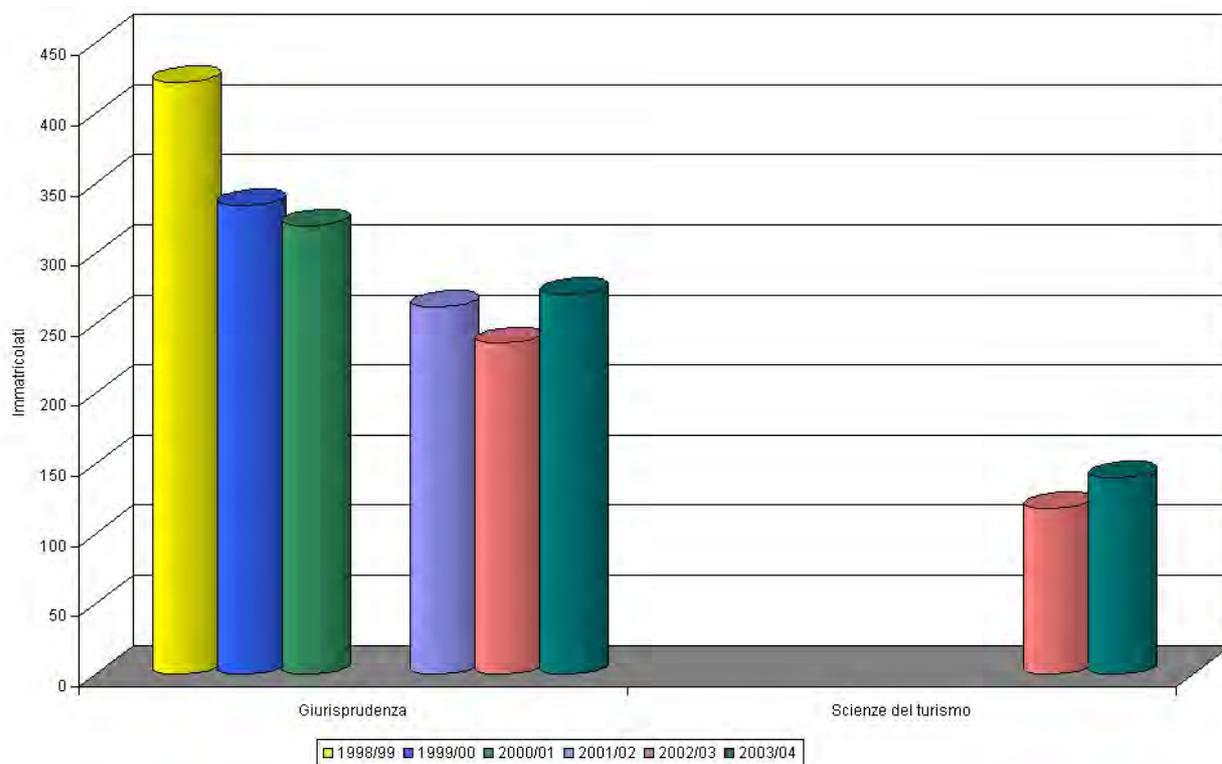


Figura 3.1.5 - Andamento delle immatricolazioni per la Facoltà di Medicina e Chirurgia

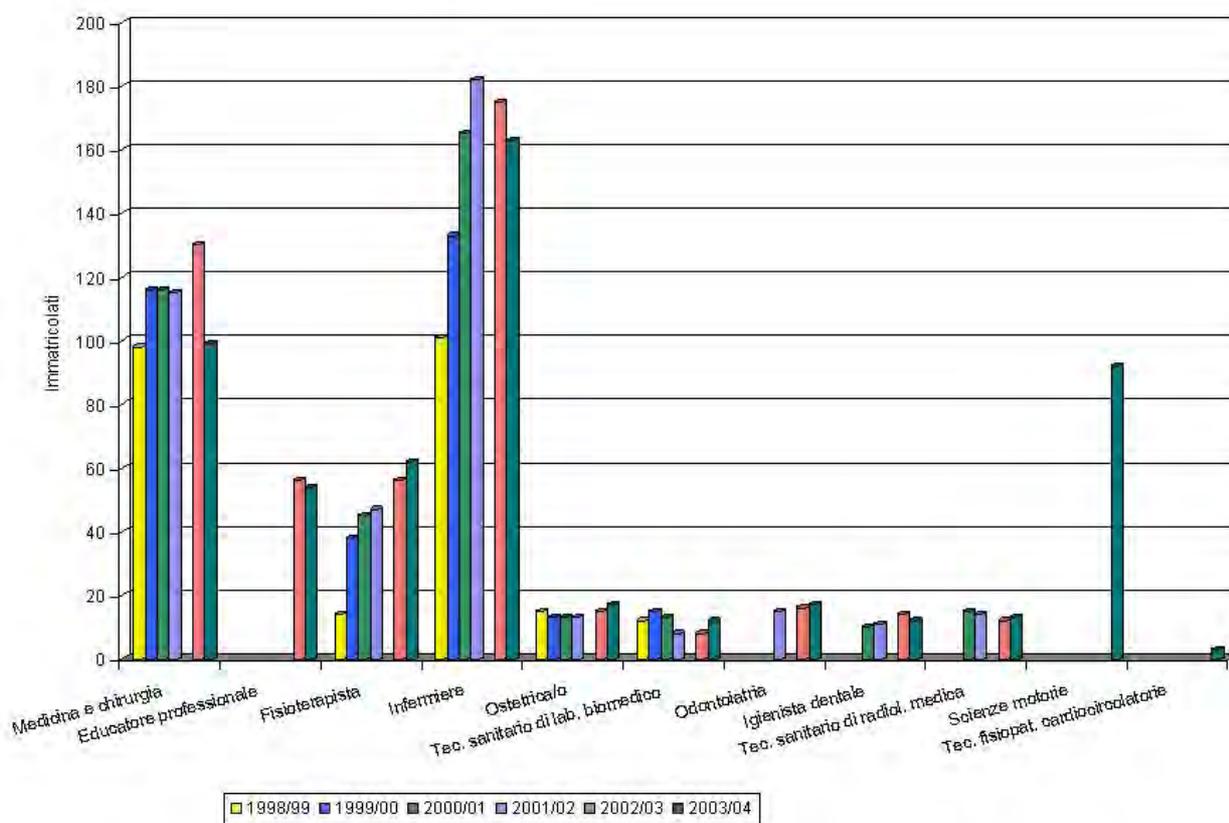


Figura 3.1.6 - Andamento delle immatricolazioni per la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali – Sede di Como

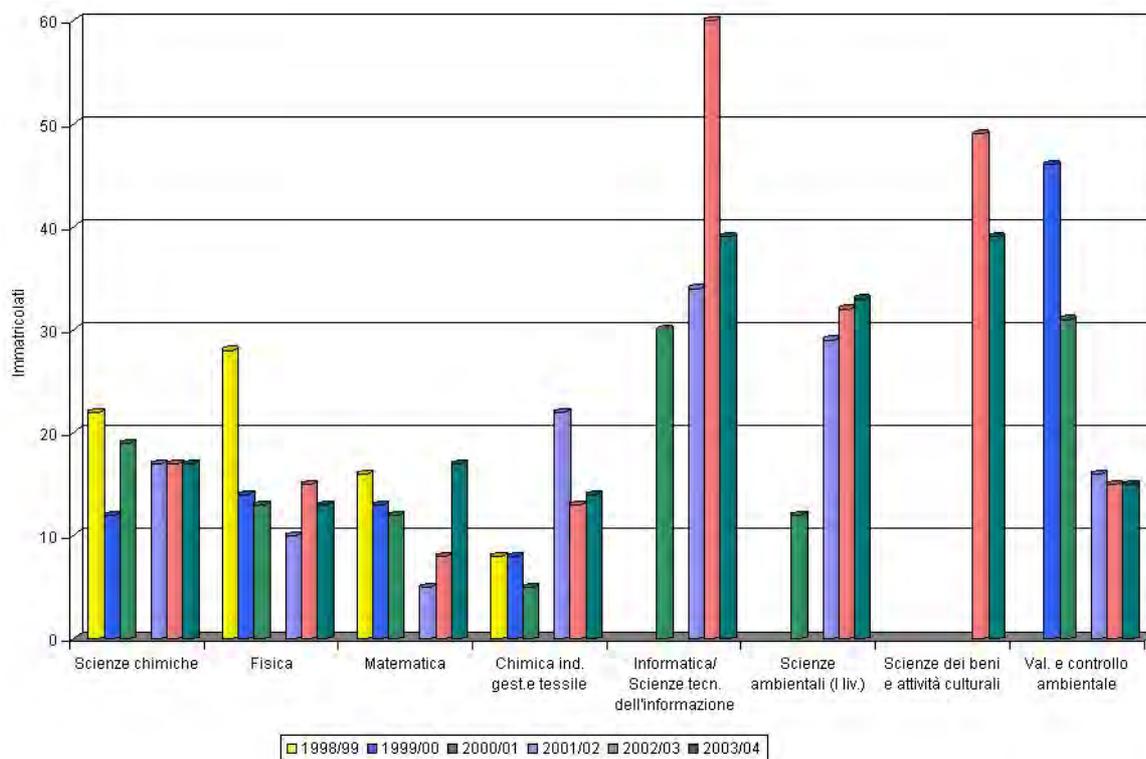
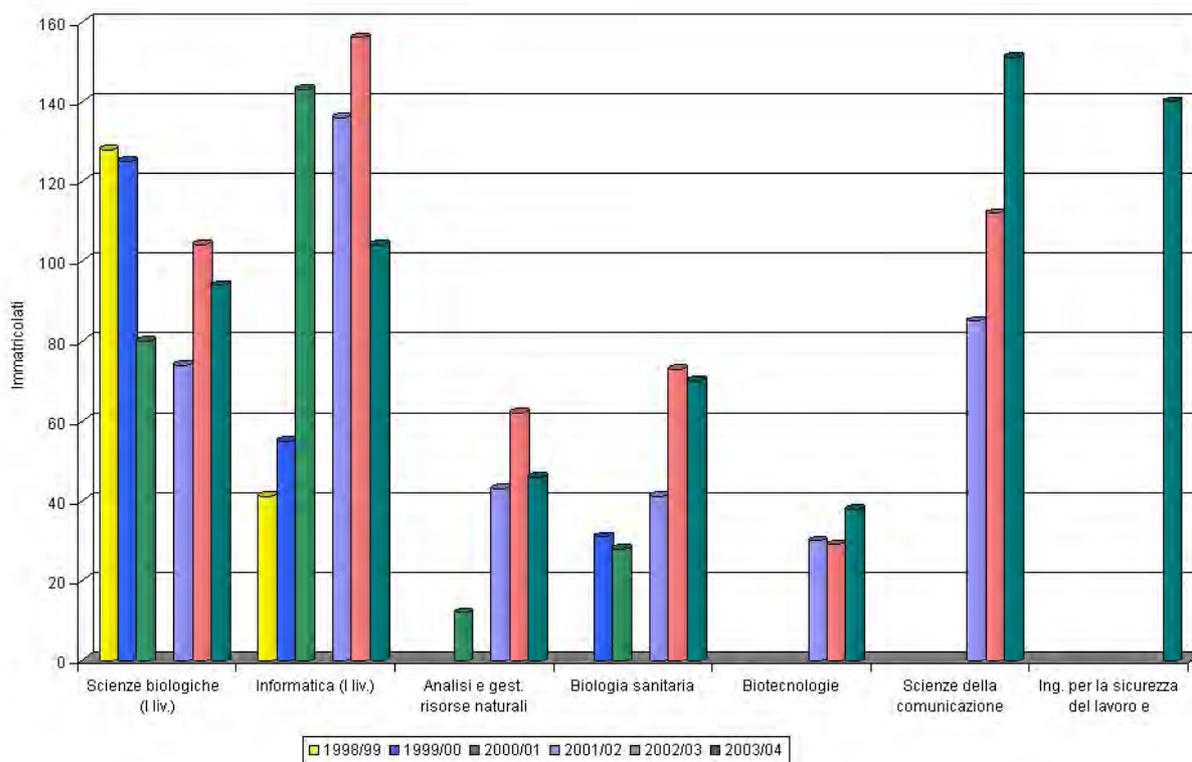


Figura 3.1.7- Andamento delle immatricolazioni per la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali – Sede di Varese



3.2 L'AVVIO DELLA RIFORMA DIDATTICA

Il D.M. 3 novembre 1999 n. 509 sulla innovazione didattica e il D.M. 8 maggio 2001, relativo alla programmazione del sistema universitario per il 2001-2003, nonché l'attivazione della Banca-dati Offerta Formativa (OFF)³ hanno definito le regole volte ad indirizzare il sistema universitario verso comportamenti orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta formativa e ad una più ampia diffusione delle informazioni.

I Nuclei di Valutazione degli Atenei hanno partecipato attivamente al processo di innovazione della didattica. Infatti per l'istituzione di corsi di laurea (CL) e di laurea specialistica (CLS) non aventi la stessa denominazione di corsi già attivati o istituiti "le Università acquisiscono la relazione tecnica favorevole del Nucleo di Valutazione interno, che verifica la congruità tra le iniziative da realizzare ed i mezzi (finanziari, personale, strumentali, strutture edilizie) sui quali fare affidamento" (art. 3 comma 2 punto a del D.M. 8.5.2001).

³ <http://offertaformativa.miur.it/corsi/>

L'art 3 comma 3 del D.M. 8.5.2001 prevede che l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea specialistica non aventi la stessa denominazione di corsi già attivati o istituiti sia "subordinata alla previa positiva valutazione del Ministero, sentito il CNVSU, in ordine alla disponibilità delle dotazioni necessarie".

Tuttavia, per il ritardo nella attuazione delle procedure previste, il Ministero ha effettuato le seguenti scelte operative:

- definizione di un'offerta formativa potenziale (insieme dei corsi previsti dai regolamenti didattici di Ateneo) più ampia di quella effettiva (insieme dei corsi attivati, determinata annualmente dalle Università nella Banca-dati Offerta Formativa), per fornire al sistema universitario gradi di flessibilità volti a consentire, anche con processo iterativo, il raggiungimento dell'offerta formativa più adeguata;
- verifica del possesso della disponibilità di risorse minime necessarie (in prima applicazione "requisiti minimi") successiva alla attivazione dei corsi⁴. I corsi di studio attivati che non sono in possesso dei "requisiti minimi" saranno indicati, nella predetta Banca-dati, con uno specifico contrassegno

I corsi attivati non in possesso dei "requisiti minimi" sono consentiti soltanto nell'ambito del sistema transitorio delineato dal D.M. relativo alla programmazione 2001-2003, per un triennio, e pertanto la loro regolarizzazione dovrà essere effettuata in tale arco temporale, entro cioè l'a.a. 2004/05, con verifiche annuali del progressivo adeguamento.

Alla fine dell'anno 2001, il CNVSU, su richiesta del MIUR, aveva espresso un parere in merito ai criteri da utilizzare per valutare i requisiti minimi che i nuovi CL e CLS dovranno soddisfare per essere finanziati (DOC 17/01). In relazione alle nuove esigenze ministeriali (lettera del 13 novembre 2001), alle osservazioni della CRUI e alle considerazioni emerse dall'incontro con i Nuclei di Valutazione di Ateneo (28 novembre 2001), il documento è stato rivisto (DOC 12/02 e 3/03) e ai requisiti minimi è stata attribuita una valenza più ampia di quella originariamente prevista dall'art. 3, comma 3, del D.M. 8.5.2001 (finanziabilità delle iniziative). I requisiti minimi, pertanto, stabiliscono le dotazioni di risorse occorrenti per lo svolgimento di un corso di studio e garantiscono l'esistenza delle condizioni di base per la qualità del sistema di formazione, ovvero del complesso di CL e CLS nati da trasformazioni di corsi già esistenti o di nuova istituzione.

⁴ Indicato nella ministeriale n. 1356 del 18 settembre 2001, n.781 del 16 ottobre 2002 e n. 1216 del 8 agosto 2003

Questa operazione è stata effettuata per rispondere a diverse esigenze, le principali delle quali sono qui di seguito indicate:

- assicurare agli studenti la disponibilità delle risorse indispensabili per lo svolgimento dei corsi di studio;
- permettere al Ministero di adottare specifici interventi di incentivazione e disincentivazione finanziaria delle iniziative. Le valutazioni che emergeranno dalle verifiche potranno essere utilizzate ai fini del consolidamento o meno dei finanziamenti attribuiti nel 2001 per l'innovazione didattica e della definizione di obiettivi al cui raggiungimento potranno essere destinati in futuro altri finanziamenti;
- avviare le procedure per l'accreditamento dei corsi di studio. Il Ministero ha, infatti, deciso di implementare un sistema di accreditamento dei corsi di studio secondo un piano di lavoro che prevede due fasi:
 1. una prima fase di avvio, durante la quale vengano definiti *i requisiti minimi in termini di risorse* che un Ateneo deve possedere per offrire una formazione universitaria nelle diverse classi di laurea (numero di docenti, loro qualificazione anche per settore scientifico-disciplinare, numero e dimensione delle aule, biblioteche, laboratori, ecc.);
 2. una seconda fase, durante la quale l'accreditamento dovrà riguardare anche *i requisiti minimi in termini di qualità del prodotto finale* (cioè dei laureati) e di caratteristiche qualitative del processo formativo.

La Banca-dati Offerta Formativa, attivata dal settembre 2001 in collaborazione con il CINECA, ha permesso ai singoli Atenei di fornire, secondo uno schema prestabilito, le informazioni circa i nuovi corsi di studio offerti. La Banca-dati è stata successivamente ampliata e verrà predisposta, al suo interno, un'apposita procedura informatizzata che consentirà al Comitato la verifica annuale del possesso dei requisiti minimi da parte dei vari corsi di studio attivati.

A partire dall'a.a. 2004/05 gli Atenei dovranno inserire nella Banca-dati Offerta Formativa le seguenti informazioni (nota n. 995 del 3 luglio 2003):

- riferimenti circa le strutture di accoglienza e gli strumenti di sostegno disponibili nell'Ateneo in cui il corso è attivato;
- riferimenti, anche informatici, attraverso i quali si renda consultabile l'ordinamento didattico del corso approvato dal Ministero;
- indirizzo internet nel quale sono contenute tutte le informazioni utili a facilitare l'orientamento e la mobilità degli studenti;

- indicazione delle prospettive occupazionali, con i relativi ambiti, con l'indicazione delle parti sociali consultate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.M. n. 509/99, e del parere espresso dalle stesse, precisando se: alte, medie o basse;
- esistenza o meno di un test di orientamento preliminare alle iscrizioni;
- esistenza o meno di un test per la valutazione della preparazione dello studente;
- esistenza o meno di attività per il recupero degli eventuali debiti formativi accertati;
- esistenza o meno di un servizio organizzato di tutorato;
- esistenza o meno di un servizio organizzato rivolto a favorire l'inserimento occupazionale dei laureati;
- dimensione della domanda ritenuta pienamente sostenibile (informazione non obbligatoria).

I requisiti minimi richiesti per i corsi di laurea triennale e specialistica indicati dal MIUR, su proposta del CNVSU, nella nota n.995 del 3 luglio 2003 sono relativi a studenti, docenti e strutture.

3.2.1 I REQUISITI RICHIESTI PER I CORSI DI LAUREA

LA NUMEROSITÀ DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DI CORSO

Il CNVSU ritiene che livelli qualitativamente accettabili del processo formativo siano necessariamente correlati al numero di destinatari. Per questo motivo, sono stati definiti i seguenti parametri: numerosità di riferimento degli iscritti al primo anno, limiti inferiore e superiore dell'intervallo di variabilità accettabile, valore minimo per ulteriori corsi nella stessa classe. Tali parametri sono stati individuati aggregando i corsi in quattro raggruppamenti (A, B, C, D) identificati tenendo conto della dimensione media dei corsi di studio delle diverse classi stimata sulla base dei dati storici disponibili.

Per quanto riguarda i corsi ad accesso programmato a livello nazionale, i valori da assumere a riferimento saranno quelli fissati in applicazione della Legge 264/98 che prevedono la definizione dell'offerta potenziale sulla base delle risorse disponibili.

Le "numerosità" degli studenti, da considerare per l'adeguamento quantitativo della docenza, sono determinate in conformità alla seguente tabella:

Gruppo	numerosità massima
A	75
B	150
C	230
D	300

Tali valori sono riferiti a corsi con svolgimento tradizionale e potranno essere adeguatamente ridefiniti per quelli “teledidattici”.

NUMERO MINIMO DI DOCENTI DI RUOLO NECESSARI

Il numero minimo dei docenti di ruolo (ordinari, associati e ricercatori) ed in servizio nell’Ateneo, complessivamente necessari per ogni corso di laurea, e non impegnati anche in altre tipologie di corsi, è determinato come segue:

	per il primo corso della classe	per ogni ulteriore corso della stessa classe
Corsi di laurea	9	7
Corsi di laurea relativi alle professioni sanitarie	5	4

L’insieme dei docenti della facoltà di riferimento per ciascun corso attivato (tenendo conto anche del numero dei docenti impegnati per l’offerta formativa di iniziative interfacoltà ed interateneo) deve essere in grado, inoltre, di assicurare la copertura di almeno il **40%** dei settori scientifico-disciplinari⁵, relativi alle attività formative di base e caratterizzanti, contemplati dall’offerta formativa di tutti i corsi di laurea attivati dalla facoltà nell’anno accademico di riferimento. A tal fine i settori presenti in più classi di corsi di laurea si considereranno coperti se i docenti afferenti al settore medesimo saranno in numero almeno corrispondente, in caso contrario saranno computati in percentuale di detta corrispondenza.

STRUTTURE: AULE, LABORATORI, BIBLIOTECHE

Il CNVSU ritiene che la disponibilità di strutture debba essere coerente con il numero di insegnamenti per l’attivazione del corso di studi e con il numero di iscritti a tempo pieno, garantendo a ciascuno di essi la completa fruibilità dei servizi.

Nel DOC 17/01 quantifica il fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti e ipotizzando il loro pieno utilizzo) in numero pari almeno alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata in anni di ciascuno di essi. Per le altre strutture (laboratori informatici, laboratori linguistici, biblioteche, ecc), indica che dovrà essere determinata in modo da garantire un adeguato utilizzo delle strutture in relazione alle specifiche esigenze.

⁵ La copertura inizialmente indicata dal CNVSU nel DOC 17/01 era dell’80% dei corsi di base, caratterizzanti, affini e integrativi

Tuttavia, a causa della difficoltà di condurre “centralmente” le valutazioni per le scarse informazioni qualitative e quantitative attualmente disponibili, in fase di attivazione dei corsi i Rettori hanno certificato la disponibilità e l’adeguatezza delle strutture.

Infine nella nota n.995 del 3 luglio 2003 si coinvolgono i Nuclei per questa valutazione: “la relazione dell’Università sulla disponibilità di strutture nella misura necessaria per il corretto funzionamento del corso deve essere accompagnata da una motivata relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla loro adeguatezza qualitativa e quantitativa minima, con riferimento al numero di studenti iscrivibili ed alle specifiche esigenze del corso stesso.”

3.2.2 I REQUISITI RICHIESTI PER I CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

LA NUMEROSITÀ DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DI CORSO

Le “numerosità” degli studenti, da considerare per l’adeguamento quantitativo della docenza, sono determinate in conformità alla seguente tabella:

Gruppo	Numerosità massima di riferimento
A	60
B	80
C	100
D	120

L’afferenza delle classi di laurea specialistica a ciascuno dei quattro gruppi indicati (A, B, C e D) è riportata in dettaglio nella nota ministeriale del 3 luglio 2003.

NUMERO MINIMO DI DOCENTI DI RUOLO NECESSARI

Il numero minimo dei docenti di ruolo (ordinari, associati e ricercatori) ed in servizio nell’Ateneo, complessivamente necessari per ogni corso di laurea specialistica, e non impegnati anche in altre tipologie di corsi, è determinato come segue:

	per il primo corso della classe	per ogni ulteriore corso della stessa classe
Corsi di laurea specialistica	6	4

L'insieme dei docenti di ruolo della facoltà di riferimento per il corso (tenendo conto anche del numero dei docenti impegnati per l'offerta formativa di iniziative interfacoltà ed interateneo) deve essere in grado inoltre di assicurare la copertura di almeno il **50%** dei settori scientifico-disciplinari, afferenti alle attività formative di base e caratterizzanti, contemplati dall'offerta formativa di tutti i corsi di laurea attivati dalla facoltà nell'anno accademico di riferimento. A tal fine i settori presenti in più classi di corsi di laurea si considereranno coperti se i docenti afferenti al settore medesimo saranno in numero almeno corrispondente, in caso contrario saranno computati in percentuale di detta corrispondenza.

STRUTTURE

I criteri di valutazione sono gli stessi indicati per i corsi di laurea triennale.

Nella nota n.995 del 2003 si specifica che “la relazione dell'Università sulla disponibilità di strutture nella misura necessaria per il corretto funzionamento del corso (accompagnata da una motivata relazione del Nucleo di valutazione di Ateneo sulla loro adeguatezza qualitativa minima) deve assicurare, dandone evidenza nella Banca-dati Offerta Formativa:

- la capacità della struttura che attiva il corso di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste e perciò la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule e laboratori);
- l'esistenza di strutture di ricerca e di biblioteche (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni o strumentazioni per l'accesso remoto alle stesse), con specifica indicazione delle medesime e della misura in cui esse sono a disposizione dei corsi”.

3.2.3 I REQUISITI RICHIESTI PER I CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO

Per quanto riguarda il numero di studenti, i corsi di Medicina sono soggetti alla programmazione nazionale (Legge 264/1998) con la conseguente definizione del numero di studenti iscrivibili al primo anno e, pertanto, è necessario riferirsi a tali valori.

Le “numerosità” degli studenti, da considerare per l'adeguamento quantitativo della docenza, ove non diversamente stabilito per i corsi a “numero chiuso” con programmazione nazionale, sono determinate in conformità alla seguente tabella:

Gruppo	Numerosità massima
A	60
B	80
C	100

L'afferenza delle classi di laurea specialistica a ciclo unico a ciascuno dei tre gruppi indicati (A, B e C) è riportata in dettaglio nella nota ministeriale del 3 luglio 2003.

Il numero minimo dei docenti di ruolo (ordinari, associati e ricercatori) ed in servizio nell'Ateneo, complessivamente necessari per ogni corso di laurea specialistica a ciclo unico, e non impegnati anche in altre tipologie di corsi, è determinato come segue:

	docenti per il primo corso della classe	docenti per ogni ulteriore corso della stessa classe
Corsi di laurea specialistica a ciclo unico	15	15

L'insieme dei docenti di una facoltà (tenendo conto anche del numero dei docenti impegnati per l'offerta formativa di iniziative interfacoltà ed interateneo) deve, inoltre, essere in grado di assicurare la copertura di almeno il **50%** dei settori scientifico-disciplinari, afferenti alle attività formative di base e caratterizzanti, contemplati dall'offerta formativa di tutti i corsi di laurea attivati dalla facoltà nell'anno accademico di riferimento. A tal fine i settori presenti in più classi di corsi di laurea si considereranno coperti se i docenti afferenti al settore medesimo saranno in numero almeno corrispondente, in caso contrario saranno computati in percentuale di detta corrispondenza.

Per quanto riguarda le strutture i criteri di valutazione sono gli stessi indicati per i corsi di laurea triennale.

3.2.4 LA PRIMA APPLICAZIONE DEI CRITERI PROPOSTI

Al fine di assicurare al sistema universitario la necessaria flessibilità, la verifica del possesso dei requisiti minimi da parte dei corsi di studio attivati sarà effettuata dal Ministero annualmente. In questa direzione, è stato formato un Tavolo tecnico MIUR-CRUI-CNSU-CNVSU, nell'ambito del quale sono state definite le indicazioni operative e i criteri da utilizzare **per la prima applicazione** del processo di verifica dei requisiti minimi per i corsi attivati nell'a.a. 2001/02⁶.

⁶ Ministeriale del 16 ottobre 2002, Prot. 781.

I criteri da utilizzare sono stati ridefiniti nel modo seguente:

DOCENTI

È stato utilizzato un mero criterio quantitativo facendo riferimento solo all'organico disponibile per Facoltà alla data del 31/12/2001 senza un'analisi dei settori scientifico-disciplinari di appartenenza dei singoli docenti per verificare il soddisfacimento dei soli valori minimi indicati. I "requisiti minimi" relativi alla docenza utilizzati sono i seguenti:

	per il primo corso della classe	per ogni ulteriore corso della stessa classe
corsi di laurea	9	7
corsi di laurea specialistica	6	4
corsi di laurea specialistica "a ciclo unico"	15	15

STRUTTURE

In prima applicazione, si è fatto riferimento alle dichiarazioni dei Rettori che sono state inserite nella Banca-dati Offerta Formativa. Con tale dichiarazione i Rettori hanno certificato l'adeguatezza delle strutture esistenti e disponibili al corretto funzionamento dei corsi attivati.

ISCRITTI AL PRIMO ANNO

Il numero degli studenti iscritti al primo anno al 31/12/2001 è stato confrontato con il limite superiore previsto per la classe. Nel caso di un numero di iscritti superiore al valore massimo previsto per la classe, è stato calcolato il numero di corsi teoricamente necessari. Questo è pari al rapporto tra il numero di iscritti effettivo e il limite superiore della classe, arrotondato all'intero immediatamente superiore. Il numero di docenti di ruolo necessari è stato, quindi, calcolato sulla base del numero di corsi teoricamente necessari.

3.2.5 GLI EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI

L'eventuale mancato rispetto dei requisiti minimi non produce automaticamente l'effetto di dover finanziare il corso con risorse proprie. Il CNVSU ritiene che si debba consentire agli Atenei di poter predisporre un piano di adeguamento del corso per il raggiungimento dei requisiti minimi in un periodo di tempo definito. Se, alla fine di questo periodo, il corso avrà realizzato l'obiettivo, sarà possibile includerlo tra quelli considerabili ai fini degli interventi per l'innovazione didattica.

In sede di verifica della sussistenza dei requisiti minimi, si potranno presentare le seguenti 5 situazioni:

1. corsi “nuovi” in possesso dei requisiti minimi:

gli studenti iscritti a tali corsi verranno considerati per tutte le assegnazioni di risorse. Un eventuale ridotto numero di iscritti produrrà interventi in sede di “consolidamento” delle assegnazioni operate per l’innovazione didattica;

2. corsi “nuovi” non in possesso dei requisiti minimi:

gli studenti iscritti a tali corsi non verranno considerati per tutte le assegnazioni di risorse (almeno fino al raggiungimento degli stessi);

3. corsi “trasformati” in possesso dei requisiti minimi:

gli studenti iscritti a tali corsi verranno considerati per tutte le assegnazioni di risorse. Un eventuale ridotto numero di iscritti produrrà interventi in sede di “consolidamento” delle assegnazioni operate per l’innovazione didattica;

4. corsi “trasformati” non in possesso dei requisiti minimi:

gli studenti iscritti a tali corsi verranno considerati per tutte le assegnazioni di risorse. Tale situazione produrrà interventi in sede di “consolidamento” delle assegnazioni operate per l’innovazione didattica;

5. corsi precedentemente avviati in autonomia (a partire dal 1998/99), in deroga alle norme sulla programmazione:

se viene verificata la sussistenza dei requisiti minimi, può essere superata la penalizzazione prevista dall’art.4, comma 3 e dall’art.18, comma 1, del D.M. 8.5.2001 e gli studenti iscritti a tali corsi verranno considerati per tutte le assegnazioni di risorse. In caso contrario, il “peso” degli studenti iscritti a tale corso continuerà a non essere considerato per tutte le assegnazioni di risorse.

Il mancato soddisfacimento dei requisiti minimi per i corsi attivati verrà, inoltre, indicato con uno specifico contrassegno nella Banca-dati Offerta Formativa.

Inoltre, nella nota del 3 luglio 2003 si specifica che *“i corsi attivati non in possesso dei requisiti minimi...sono consentiti soltanto nell’ambito del sistema transitorio delineato dal DM relativo alla programmazione 2001-2003, per un triennio, e pertanto la loro regolarizzazione dovrà essere effettuata in tale arco temporale, entro cioè l’a.a. 2004-2005”*.

3.2.6 LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI MINIMI PER I CORSI DI STUDIO DELL'ATENEO

La procedura di verifica del possesso dei requisiti minimi ha dato esito positivo per quasi tutti i corsi di laurea attivati dall'Ateneo. Al fine di illustrare chiaramente tale procedura mostrando in dettaglio la situazione di ogni Facoltà, sono stati predisposti dei prospetti riassuntivi che forniscono, in relazione all'a.a. 2001/02, le seguenti informazioni:

- a) l'offerta formativa costituita dai CL attivati e, per ognuno di essi, il numero di iscritti al I anno alla data del 31/12/2001, il raggruppamento in cui il corso è stato inserito, il numero di studenti indicato come valore massimo accettabile nel raggruppamento di appartenenza;
- b) con riferimento all'offerta formativa attivata e ai criteri evidenziati nel precedente paragrafo si è, quindi, proceduto a calcolare il fabbisogno di docenza. Il fabbisogno è stato poi confrontato con l'organico di docenti di Facoltà alla data del 31/12/2001 ed è stato segnalato l'eventuale esubero/deficit di docenza.

Per quanto riguarda la dotazione di strutture, si sottolinea, ancora una volta, la necessità di intraprendere rilevazioni organiche e complete delle relative informazioni per disporre dei necessari elementi conoscitivi sia in relazione alle strutture edilizie che alle caratteristiche dei servizi e delle strutture utilizzabili

In considerazione delle variazioni intervenute nell'offerta formativa e nell'organico docente e mantenendo validi i criteri utilizzati per la prima applicazione, con l'aggiunta dei requisiti per le lauree di II livello, si è ritenuto opportuno rilevare la situazione relativa alle singole facoltà all'a.a. 2003/2004 in termini di iscritti al primo anno di corso e di organico docente (in entrambi i casi il riferimento è alla data del 31/12/2003).

FACOLTÀ DI ECONOMIA

In relazione ai criteri utilizzati per la prima valutazione dei requisiti minimi, ovvero limitatamente al numero minimo di docenti e numero massimo di iscritti al primo anno, tutti i corsi attivati nell'a.a. 2001/02 dalla Facoltà di Economia sono risultati in possesso dei requisiti minimi.

Classe	Corso	Gruppo	N. max	Iscritti al primo anno 31.12.2001	Fabbisogno docenti
17	Economia e amm. delle imprese	C	230	138	9
28	Economia e commercio	C	230	145	9
docenza minima richiesta					18
docenza eccedente i requisiti minimi					+10

L'offerta formativa per l'a.a. 2003/04 della Facoltà di Economia comprende 2 corsi di I livello e due corsi di II livello (in blu); inoltre la Facoltà partecipa ad un corso di I livello interfacoltà.

	Classe	Gruppo	N. max studenti	Iscritti al primo anno al 31.12.2003	Docenza minima richiesta	
Economia e ammin. delle imprese	17	C	230	376 (di cui 196 pt)	16	
Economia e commercio	28	C	230	107	9	
<i>Economia, banca e finanza</i>	<i>19/S</i>	<i>C</i>	<i>100</i>	<i>3</i>	<i>6</i>	
<i>Economia e commercio</i>	<i>84/S</i>	<i>C</i>	<i>100</i>	<i>18</i>	<i>6</i>	
<i>Ingegneria per la Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente</i>	8	B	150		<i>interfacoltà</i>	Organico al 31.12.2003
Facoltà di Economia					37(*)	33

(*) Alla docenza minima richiesta bisogna aggiungere il numero dei docenti impegnati nel corso interfacoltà Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente (sede amministrativa del corso Facoltà di Scienze Varese)

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

La Facoltà di Giurisprudenza aveva attivato nell'a.a. 2001/02 un unico corso di laurea triennale che rappresenta la trasformazione del corso di laurea precedente.

Classe	Corso	Gruppo	N. max	Iscritti al primo anno 31.12.2001	Fabbisogno docenti
31	Scienze giuridiche	D	300	265	9
	docenza minima richiesta				9
	docenza eccedente i requisiti minimi				+29

Per l'a.a. 2003/04 la Facoltà di Giurisprudenza ha attivato 2 corsi di I livello, 1 corso di II livello (in blu) e partecipa a 2 corsi interfacoltà di I livello.

	Classe	Gruppo	N. max studenti	Iscritti al primo anno al 31.12.2003	Docenza minima richiesta	
Giurisprudenza	31	D	300	286(di cui 49 pt)	9	
Scienze del Turismo	39	C	230	159	9	
<i>Giurisprudenza</i>	<i>22/S</i>	<i>D</i>	<i>120</i>	<i>0</i>	<i>6</i>	
<i>Ingegneria per la Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente</i>	8	B	150		<i>interfacoltà</i>	
<i>Scienze dei Beni Culturali</i>	13	C	230		<i>interfacoltà</i>	Organico al 31.12.2003
Facoltà di Giurisprudenza					24(*)	40

(*) Alla docenza minima richiesta bisogna aggiungere il numero dei docenti impegnati nel corso interfacoltà Scienze dei beni culturali (sede amministrativa del corso Facoltà di Scienze Como) e nel corso interfacoltà Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente (sede amministrativa del corso Facoltà di Scienze Varese)

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Per la Facoltà di Medicina è stato considerato, ai fini della valutazione dei requisiti minimi, l'unico corso di laurea del nuovo ordinamento attivato nel 2001/02, poiché l'innovazione didattica è partita con un anno di ritardo.

Classe	Corso	Posti disponibili	Iscritti al primo anno 31.12.2001	Fabbisogno docenti
52/S	Odontoiatria e protesi dent.	21	19	15
docenza minima richiesta				15
docenza eccedente i requisiti minimi				+75

I corsi attivati nell'a.a. 2003/04 sono elencati nella tabella seguente (in verde le lauree specialistiche a ciclo unico)

	Classe	Gruppo	N. max studenti	Iscritti al primo anno al 31.12.2003	Docenza minima richiesta per corso	Docenza minima richiesta	
Medicina e Chirurgia	46/S	B	80	130	15	30	
Odontoiatria e Protesi Dent.	52/S	A	60	21	15	15	
Infermieri	SNT 1	A	75	172	5	13	
Ostetrico/a	SNT 1	A	75	20	4	4	
Fisioterapisti	SNT 2	A	75	74	5	5	
Educatore professionale	SNT 2	A	75	56	4	4	
Tec. sanitario di lab. biomedico	SNT 3	A	75	14	5	5	
Igienista Dentale	SNT 3	A	75	15	4	4	
Tecnico San. Radiologia Medica	SNT 3	A	75	14	4	4	
Tec. San. fisiopatologia cardiocircolatoria	SNT 3	A	75	4	4	4	
Scienze Motorie	33	C	230	103	9	9	
Ingegneria per la Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente	8	B	150		interfacoltà	interfacoltà	Organico al 31.12.2003
Facoltà di Medicina e Chirurgia						97(*)	101

(*) Alla docenza minima richiesta bisogna aggiungere il numero dei docenti impegnati nel corso interfacoltà Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente (sede amministrativa del corso Facoltà di Scienze Varese)

FACOLTÀ DI SCIENZE MM.FF.NN. – SEDE DI COMO

La prima valutazione dei requisiti minimi ha avuto esiti positivi per tutti i corsi della Facoltà di Scienze di Como. Tuttavia non è stata riconosciuta, in sede di verifica dei requisiti minimi, la partecipazione della Facoltà alle attività didattiche del corso di Informatica, dislocato nelle sedi di Varese e Como.

Classe	Corso	Gruppo	N. max	Iscritti al primo anno 31.12.2001	Fabbisogno docenti
21	Chimica ind. gest. e tessile	A	75	23	9
21	Scienze chimiche	A	75	18	7
25	Fisica	A	75	11	9
27	Scienze ambientali	A	75	29	9
27	Valutaz. e contr. ambientale	A	75	17	7
32	Matematica	A	75	5	9
docenza minima richiesta					50
docenza eccedente i requisiti minimi					+11

Per l'a.a. 2003/04 la Facoltà ha attivato 8 corsi di I livello (di cui un interfacoltà) e 4 corsi di II livello (in blu); inoltre partecipa ad un corso interfacoltà di I livello.

	Classe	Gruppo	N. max studenti	Iscritti al primo anno al 31.12.2003	Docenza minima richiesta	
<i>Scienze dei Beni Culturali (sede amministrativa)</i>	13	C	230	40	<i>interfacoltà</i>	
Scienze Chimiche	21	A	75	17	9	
Chimica Ind. Gest. e Tessile	21	A	75	14	7	
Fisica	25	A	75	14	9	
Scienze e Tecnologie dell'Informazione	26	B	150	41	9	
Scienze Ambientali	27	A	75	36	9	
Valutaz. e Contr. Ambientale	27	A	75	15	7	
Matematica	32	A	75	19	9	
Fisica	20/S	A	60	4	6	
Matematica	45/S	A	60	1	6	
Scienze Chimiche	62/S	A	60	9	6	
Scienze Ambientali	82/S	B	80	14	6	
<i>Ingegneria per la Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente</i>	8	B	150		<i>interfacoltà</i>	Organico al 31.12.2003
Facoltà di Scienze MM. FF. e NN. - Como					83(*)	66

(*) Alla docenza minima richiesta bisogna aggiungere il numero dei docenti impegnati nel corso interfacoltà Scienze dei beni culturali (sede amministrativa del corso Facoltà di Scienze Como) e nel corso interfacoltà Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente (sede amministrativa del corso Facoltà di Scienze Varese)

FACOLTÀ DI SCIENZE MM.FF.NN. – SEDE DI VARESE

La prima valutazione dei requisiti minimi ha avuto esito positivo per quasi tutti i corsi attivati dalla Facoltà con l'eccezione del corso di Informatica. Va tuttavia rilevato che il numero di studenti del corso di Informatica iscritti al primo anno al 31.12.2001 è risultato superiore al limite massimo della classe in quanto non è stata riconosciuta, in sede di verifica dei requisiti minimi, la partecipazione della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di Como alle attività didattiche del corso, dislocato nelle due sedi di Varese e Como; di conseguenza gli studenti della sede di Como sono stati interamente imputati alla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di Varese.⁷

Classe	Corso	Gruppo	N. max	Iscritti al primo anno 31.12.2001	Fabbisogno docenti
01	Biotecnologie	A	75	33	9
12	Biologia sanitaria	B	150	45	9
12	Scienze biologiche	B	150	74	7
14	Scienze della comunicazione	D	300	89	9
26	Informatica	B	150	176	16
27	Anal. e gest. risorse naturali	A	75	46	9
docenza minima richiesta					59
docenza eccedente i requisiti minimi					-2

⁷ A tale proposito si riporta parte della nota esplicativa inserita in sede di valutazione dei requisiti minimi: “La carenza di personale docente segnalata in rapporto al numero di studenti iscritti ai corsi della Facoltà e’ stata determinata dalla peculiare situazione del corso di laurea triennale in Informatica. Il decreto rettorale n.ro 1739 del 28 luglio 2000 stabiliva quanto segue: ”A decorrere dall’a.a. 2000/01 e’ istituito il corso di Laurea in Informatica presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di Varese. Le attività didattiche del corso di laurea sono svolte presso le sedi di Varese e di Como. Per l’a.a. 2000/01 il primo anno del corso di laurea e’ sdoppiato presso la sede di Como...” L’impostazione organizzativa del corso di Informatica quinquennale e’ stata trasferita sul corso di laurea triennale attivato nell’a.a. 2001/02 con l’utilizzo di n.ro 7 docenti (2 professori ordinari, 3 professori associati e 2 ricercatori) in dotazione alla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di Como; questo numero spiega parte della docenza in eccesso (11 docenti) conteggiata per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di Como. Inoltre e’ stato attivato nell’a.a. 2002/03 il corso di Laurea in Scienze e Tecnologie dell’Informazione (l’ordinamento e’ in corso di revisione alla luce delle osservazioni del CUN) presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di Como pertanto dall’a.a. 2002/03 il corso di Laurea in Informatica viene svolto soltanto nella sede di Varese. Ne consegue che il debito di docenza imputato alla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di Varese (-2) non corrisponde alla reale situazione, per quanto sopra detto, e dovrebbe essere modificato in +5.”

Per l'a.a. 2003/04 la Facoltà ha attivato 6 corsi di I livello, 1 corso interfacoltà di I livello e 4 corsi di II livello (in blu).

	Classe	Gruppo	N. max studenti	Iscritti al primo anno al 31.12.2003	Docenza minima richiesta	
Biotecnologie	1	A	75	40	9	
<i>Ingegneria per la Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente (sede amministrativa)</i>	8	B	150	150	<i>interfacoltà</i>	
Scienze biologiche	12	B	150	96	9	
Biologia Sanitaria	12	B	150	78	7	
Scienze della Comunicazione	14	D	300	160	9	
Informatica	26	B	150	106	9	
Anal. e Gest. Risorse Naturali	27	A	75	49	9	
Informatica	23/S	B	80	19	6	
Scienze Biologiche	6/S	B	80	7	6	
Biologia applicata alla ricerca Biomedica	6/S	B	80	16	4	
Analisi e Gestione delle Risorse Naturali	68/S	B	80	3	6	Organico al 31.12.2003
Facoltà di Scienze MM. FF. e NN. - Varese					68(*)	66

(*) Alla docenza minima richiesta bisogna aggiungere il numero dei docenti impegnati nel corso interfacoltà Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente (sede amministrativa del corso Facoltà di Scienze Varese)

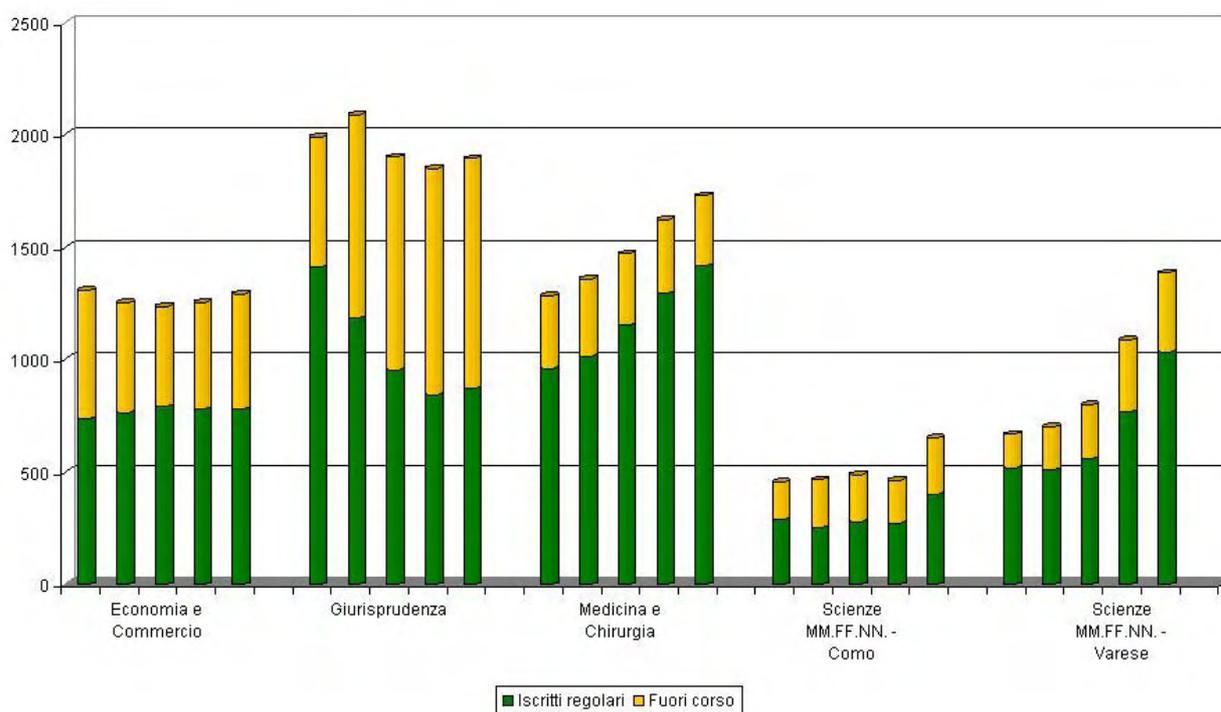
3.2.7 ISCRITTI E FUORI CORSO

L'andamento delle iscrizioni dall'a.a. 1998/99 all'a.a. 2002/03 per Facoltà è presentato nella Tabella 3.2.1. I dati si riferiscono agli studenti iscritti alla data del 31 luglio in regola con il pagamento delle tasse, tali dati sono utilizzati per il riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

Tabella 3.2.1 - Iscritti totali dall'a.a. 1998/99 all'a.a. 2002/03 per Facoltà

FACOLTÀ	Iscritti regolari					Iscritti fuori corso					Iscritti totali				
	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03
Economia	738	765	793	779	781	569	488	443	475	509	1.307	1.253	1.236	1.254	1.290
Giurisprudenza	1.411	1.184	953	845	875	580	905	947	1003	1.019	1.991	2.089	1.900	1.848	1.894
Medicina e Chirurgia	961	1.016	1.157	1.296	1.416	322	343	314	325	312	1.283	1.359	1.471	1.621	1.728
Scienze MM. FF. NN. - Como	293	252	279	273	403	161	213	210	191	249	454	465	489	464	652
Scienze MM. FF. NN. - Varese	518	509	559	767	1035	150	191	240	320	350	668	700	799	1.087	1.385
TOTALE	3.921	3.726	3.741	3.960	4.510	1.782	2.140	2.154	2.314	2.439	5.703	5.866	5.895	6.274	6.949

Figura 3.2.1 - Iscritti totali dall'a.a. 1998/99 all'a.a. 2002/03 per Facoltà



Il numero degli studenti regolari alla data del 31 luglio, opportunamente pesati in base all'area di appartenenza, è utilizzato per determinare la quota di FFO da assegnare all'Ateneo. Una diminuzione degli iscritti regolari equivale pertanto ad un minor peso dell'Ateneo rispetto agli altri Atenei italiani nel riparto dei fondi ministeriali.

La Tabella 3.2.2. mostra il numero di studenti presi in considerazione per il riparto dell'FFO ed il peso utilizzato. Il numero di studenti pesati fornisce il peso che l'Insubria ha rispetto al panorama nazionale e determina la quota di riequilibrio e accelerazione all'equilibrio che spetta all'Ateneo secondo il Modello del CNVSU.⁸

⁸ Il CNVSU ha recentemente formulato un nuovo modello per la ripartizione "teorica" del FFO alle università statali (DOC 1/04, disponibile *on-line* sul sito del Comitato).

Tabella 3.2.2 - Dati utilizzati per il calcolo della quota di riequilibrio

CDL	FFO 2001			FFO 2002/2003		
	1999/00			2000/01		
	Studenti regolari	Peso	St. pesati	Studenti regolari	Peso	St. pesati
Economia e commercio	645	1,8		653	1,8	
Economia e amministrazione delle imprese	120	1,8		140	1,8	
Facoltà di Economia	765		1.377	793		1.427
Giurisprudenza	1.184	1,5		953	1,5	
Facoltà di Giurisprudenza	1.184		1.776	953		1.430
Medicina e chirurgia	622	7,8		641	7,8	
Fisioterapista	76	7,8		101	7,8	
Infermiere	268	7,8		337	7,8	
Ostetrica/o	25	7,8		28	7,8	
Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	25	7,8		27	7,8	
Igienista dentale	N.A.			9	7,8	
Tecnico sanitario di radiologia medica	N.A.			14	7,8	
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1.016		7.925	1.157		9.025
Scienze chimiche	92	5,3		74	5,3	
Fisica	49	5,3		42	5,3	
Matematica	39	2,7		33	2,7	
Chimica industriale gestionale e tessile	22	5,3		12	5,3	
Scienze ambientali	N.A.			19	5,3	
Informatica (CdL)	N.A.			32	0	
Valutazione e controllo ambientale	50	5,3		67	5,3	
Facoltà di Scienze MM. FF. NN. – Como	252		1.234	279		1.223
Scienze biologiche	408	5,3		302	5,3	
Informatica (DU)	69	0		57	0	
DU Biologia	32	0		58	0	
Informatica (CdL)	N.A.			117	0	
Scienze Naturali	N.A.			25	0	
Facoltà di Scienze MM. FF. NN. – Varese	509		2.162	559		1.601
TOTALE	3.726		14.474	3.741		14.706

Per la quota di riequilibrio dell'FFO 2001 sono stati utilizzati “i dati sugli studenti iscritti relativi all'a.a. 1999/00 depurati del numero di iscritti a corsi di studio attivati autonomamente, senza oneri aggiuntivi sui trasferimenti statali” (D.M. 23 aprile 2001 n. 96). I corsi di studio (attivi nel 1999/00) i cui studenti non sono stati considerati ai fini del calcolo degli interventi di riequilibrio ed incentivazione nel 2001 sono il CDU Biologia ed il CDU Informatica, per cui in tabella è stato posto peso 0.

Per la quota di riequilibrio dell'FFO 2002 sono stati utilizzati ai fini del calcolo “i dati sugli studenti iscritti relativi all'a.a. 2000/01 depurati del numero di iscritti a corsi di studio attivati autonomamente, senza oneri aggiuntivi sui trasferimenti statali” (D.M. 24 aprile 2002 n. 67).

In aggiunta ai corsi non considerati per l'anno 2001 ci sono il CdL Informatica ed il CdL Scienze Naturali (in quanto corsi di studio attivati autonomamente, senza oneri aggiuntivi sui trasferimenti statali, DPR.25/98 art.2 c.4).

Per la quota di riequilibrio dell'FFO 2003 sono stati utilizzati i dati sugli studenti dell'esercizio precedente, ovvero i dati sugli studenti iscritti relativi all'a.a. 2000/01. A tale proposito si richiama il D.M. del 7 maggio 2003 in cui veniva affermato che “..... la riforma degli ordinamenti didattici ha determinato elementi di non confrontabilità nel rilevamento dei dati, atteso il non contemporaneo avvio della riforma stessa fra le sedi universitarie e la disomogenea modalità di classificazione delle variabili da utilizzare, si rende necessario, ai fini della costruzione del modello di riequilibrio, avvalersi degli stessi dati dello scorso esercizio, riferiti all'a.a. 2000/01” (D.M. 7 maggio 2003 n.89).

3.2.8 I CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA, DI MASTER E LE SCUOLE DI SPECIALITÀ

Con l'avvio della riforma didattica, accanto ai corsi di Dottorato e alle scuole di Specialità, il nostro Ateneo ha attivato 7 master di I livello e 2 master di II livello. Nelle tabelle seguenti, si riportano, il numero di studenti iscritti ai corsi di dottorato nell'a.a. 2003/04 (Tabella 3.2.3) e gli iscritti per gli a.a. 2001/02 e 2002/03 ai Master di I e II livello (Tabella 3.2.4) e gli iscritti alle scuole di Specialità per l'a.a. 2002/03 (Tabella 3.2.5), ultimo dato disponibile dalla rilevazioni MIUR per il post-laurea.

I CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Il “Regolamento in materia di dottorato di ricerca”, emanato dal MURST nell'aprile dell'anno 1999 (D.M. 30/04/1999 n. 224) assegna ai Nuclei di Valutazione due compiti: il primo “ex-ante” di dare un parere sull'attivazione e rinnovo dei dottorati, il secondo “ex-post” di valutare l'efficienza ed efficacia dei dottorati a chiusura del ciclo. L'Università dell'Insubria ha approvato in data 10/4/2000, nel rispetto dei principi enunciati nel Regolamento ministeriale, un proprio Regolamento che disciplina, in maggior dettaglio, le procedure di attivazione dei dottorati di ricerca, di ammissione e di attività dei dottorandi, e, infine, le modalità di conseguimento del titolo.

La nota n.133 del 20 gennaio 2004, emanata dal Ministero, dà importanti indicazioni alle sedi in tema di istituzione, funzionamento e valutazione dei corsi di dottorato. In particolare, la nota ministeriale del 2004, ricorda che il mancato adempimento dell'obbligo, posto a carico dei

Rettori, dell'invio al MIUR, entro il 30 marzo 2004, della relazione annuale del Nucleo di Valutazione sui risultati dell'attività di valutazione dei corsi di dottorato, accompagnata dalla delibera del Senato Accademico contenente le osservazioni sulla relazione stessa, comporta l'esclusione dell'Ateneo dall'assegnazione dei fondi relativi all'anno 2004. La nota richiama, inoltre, la disposizione contenuta nell'art.3 comma 2 del D.M 30/04/1999. Tale disposizione stabilisce che le relazioni trasmesse dalle università siano considerate ai fini dell'emanazione dei decreti del Ministro concernenti i criteri per la ripartizione tra gli Atenei delle risorse disponibili per il conferimento di borse di studio per i corsi di Dottorato di Ricerca.

In effetti, il Ministero, già per l'anno 2003, ha inteso definire l'importo delle assegnazioni in funzione della valutazione delle relazioni dei Nuclei effettuata dal CNVSU. Il D.M. 10 ottobre 2003 prevede, infatti, che la ripartizione tra le sedi delle risorse destinate al finanziamento delle borse venga effettuata secondo i seguenti criteri:

- per il 35% proporzionalmente al numero dei laureati negli anni solari 2001 e 2002 pesati in funzione dell'età (25 o meno anni peso 0,4; 26-27 anni, peso 0,3; 28-29 anni, peso 0,2; 30 anni e oltre, peso 0,1);
- per il 30% proporzionalmente al numero dei dottori di ricerca che hanno sostenuto positivamente l'esame per il rilascio del titolo nel periodo 1 gennaio 2001 – 31 dicembre 2002;
- per il 35% proporzionalmente agli iscritti ai corsi di dottorato, attivi nel 2003, degli Atenei il cui Nucleo ha prodotto valutazioni giudicate esaurientemente positive dal CNVSU.

In merito alla valutazione delle relazioni predisposte dai Nuclei di Valutazione, per l'a.a. 2001/02, l'Ateneo dell'Insubria si colloca nella categoria di **relazioni maggiormente esaurienti**.

Come ricordato, il NuV redige annualmente una relazione sullo stato dei corsi di dottorato, disponibile on-line alla pagina web del NuV e a cui si rimanda per i dettagli sulla valutazione dei singoli corsi di dottorato.

Ricordiamo qui brevemente alcuni aspetti rilevanti che sono emersi dalla relazione:

- nell'a.a. 2003/04 sono stati istituiti due nuovi corsi di dottorato nel XIX ciclo; il numero di posti disponibili è aumentato dai 45 posti disponibili nel XVIII ciclo si è passati a 52 posti nel XIX ciclo. La percentuale dei posti disponibili rispetto al numero di laureati dell'a.a. precedente, è pari al 9%;
- i posti coperti da borse di studio finanziati dall'Ateneo sono il 46% dei posti disponibili, mentre il 4% sono finanziati da enti esterni. Il numero dei partecipanti al concorso di ammissione è risultato superiore al numero di posti disponibili del 79%. La

percentuale degli iscritti al primo anno rispetto al numero dei posti disponibili è pari al 88%. Per il XIX ciclo è aumentata la copertura dei posti disponibili, nonostante per metà siano posti non coperti da borsa;

- la capacità di attrazione dei corsi di dottorato offerti dall'Università dell'Insubria, misurata come la percentuale di dottorandi che hanno conseguito la laurea in un altro ateneo italiano, è positiva: nel XIX ciclo soltanto 17 dei 46 iscritti sono laureati del nostro Ateneo; la percentuale di laureati con il massimo dei voti (110) è pari al 61%;
- infine, l'Ufficio che si occupa dei dottorati ha svolto nel corso dell'anno 2003 un'indagine tra i dottori del XV ciclo, che hanno conseguito il titolo all'inizio del 2003, volta a conoscere gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca. I dottori del XV ciclo sono 11 di cui uno iscritto ad un corso di dottorato di durata quadriennale che pertanto è stato escluso dall'analisi in quanto ha conseguito il titolo all'inizio del 2004. Dall'analisi dei dati risulta che la maggior parte dei dottori è rimasta in ambito accademico (7/10 di cui uno all'estero); la quota restante lavora per Enti pubblici e privati come libero professionista o come collaboratore. Il NuV auspica che l'indagine effettuata venga ripetuta anche per i cicli successivi e per gli anni successivi in modo da avere un quadro degli sbocchi professionali dei vari corsi di ricerca che consenta di valutarne l'efficacia.

Tabella 3.2.3 - Iscritti ai corsi di dottorato dell'a.a. 2003/04 per anno di corso

Area scientifica	Dottorato	Iscritti al primo anno XIX ciclo	Iscritti al secondo anno XVIII ciclo	Iscritti al terzo anno XVII ciclo	Totale Iscritti per a.a. 2003/04	N.ro abbandoni
2	Fisica ed astrofisica	3	3	4	10	1
3	Scienze chimiche	3	2	2	7	1
5	Analisi, protezione e gestione delle biodiversità	4	4	4	12	0
5	Biologia evoluzionistica e dello sviluppo	4	5	4	13	0
5	Scienze ambientali	6	3	5	14	2
6	Chirurgia e biotecnologie chirurgiche	4	2	non attivato	6	1
6	Farmacologia e farmacoepidemiologia	4	non istituito	non istituito	4	
6	Patologie degenerative congenite ed acquisite ed Immunopatologia	6	6	5	17	0
12	Storia e dottrina delle istituzioni	3	3	3	9	1
13	Economia della produzione e dello sviluppo	5	5	0	10	0
14	Filosofia delle scienze sociali e comunicazione simbolica	4	non istituito	non istituito	4	
	TOTALE	46	33	27	106	6

Tabella 3.2.4 - Iscritti ai master universitari di I e II livello

	Facoltà e corso di master	Durata	FSE(*)	Iscritti a.a. 2001/02	Iscritti a.a. 2002/03	Che hanno conseguito il titolo nel 2002
Master di I livello	Scienze MM.FF.NN. CO- Sistemi Informativi per la gestione delle entrate negli enti locali	1	SI	20	15	19
	Scienze MM.FF.NN. CO – Progettazione e gestione di sportelli telematici per la P.A. (sportello unico per le attività produttive)	1	SI	N.A.	15	0
	Scienze MM.FF.NN. CO – Tecnologia del colore	1	SI	N.A.	18	0
	Scienze MM.FF.NN. CO- Strumenti e metodi della comunicazione per la società dell'informazione	1	SI	19	N.A.	14
	Scienze MM.FF.NN. VA – Gestione integrata di ambiente sicurezza e salute in ambito industriale	1	SI	N.A.	18	0
	Medicina – Riabilitatore dell'ipovisione nell'età evolutiva	1	NO	N.A.	24	0
	Economia – Web and Business	1	SI	20	N.A.	12
	TOTALE				90	45
Master di II livello	Economia – Local Economic Development	1	SI	N.A.	17	0
	Medicina - Medical Humanities	2	NO	N.A.	19	0
	TOTALE			N.A.	36	0

(*) Finanziamento Fondo Sociale Europeo

Tabella 3.2.5 - Iscritti alle Scuole di specializzazione dell'area medica a.a. 2002/03

	Durata	a.a. 2002/03					Diplomati a.s. 2002
		Posti disponibili	di cui con borsa	presenti alla prova	iscritti al 1° anno	totale iscritti 2002/03	
Anatomia patologica	5	4	2	6	1	7	3
Anestesia e rianimazione	4	20	13	25	16	66	10
Biochimica clinica	4	4	1	3	3	8	
Cardiochirurgia	5	5	1	2	1	4	2
Cardiologia	4	7	7	26	12	34	6
Chirurgia generale	6	7	6	15	1	23	
Chirurgia generale ad ind.Chir.oncologica	5				0		1
Chirurgia plastica e ricostruttiva	5	4	1	9	2	6	1
Chirurgia toracica	5	5	1	4	1	5	2
Chirurgia vascolare	5	2	2	7	3	5	
Farmacologia	4	10	1	3	2	16	4
Gastroenterologia	4	5	1	7	5	13	3
Genetica medica	4	4	1	2	1	8	3
Ginecologia ed ostetricia	5	4	4	14	4	21	4
Malattie dell'apparato respiratorio	4	7	2	6	2	6	
Medicina fisica e riabilitazione	4	4	3	18	4	17	3
Medicina del lavoro	4	4	4	8	5	15	
Medicina dello sport	4	10	1	4	2	6	2
Medicina interna	5	8	6	13	6	33	6
Medicina legale	4	4	2	12	6	17	4
Microbiologia e virologia	4	3	1	2	1	8	3
Neurologia	5	4	2	9	2	9	1
Neuropsichiatria infantile	5	4	2	9	3	12	2
Oftalmologia	4	4	3	6	4	16	3
Oncologia	4	3	2	15	4	11	2
Ortognatodonzia	3	4	0	14	6	15	4
Ortopedia e traumatologia	5	6	5	6	5	23	5
Pediatria	5	4	4	30	4	21	2
Psichiatria	4	8	2	16	4	14	2
Psicologia clinica	4	6	2	5	5	14	4
Radiodiagnostica	4	7	7	20	9	25	5
Urologia	5	4	3	8	5	18	3
Endocrinologia e malattie del ricambio	5	3	0	6	0		
Malattie infettive	4	3	0	5	0		
		181	92	335	129	496	90

3.3 DIRITTO ALLO STUDIO

Gli interventi per il diritto allo studio (legge 390/1991 e DPCM 30/4/1997) sono rivolti a studenti capaci e meritevoli ma in situazioni particolarmente disagiate e riguardano borse di studio, esoneri totali o parziali dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari, attività a tempo parziale, servizi di mensa e alloggio, prestiti d'onore. Le risorse da destinare a queste attività dipendono dagli stanziamenti regionali e possono essere incrementati da fondi che i singoli atenei destinano a queste finalità.

Le competenze relative al diritto allo studio degli studenti dell'Ateneo sono affidate principalmente all'Istituto per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi di Milano (ISU).

L'ISU eroga per concorso i seguenti servizi:

- Borse di studio
- Premi di laurea
- Contributi per mobilità internazionale
- Servizio abitativo
- Contributi di studio per l'estero
- Sovvenzioni straordinarie

Per l'a.a. 2002/03 l'Insubria ha inoltre integrato fondi previsti a livello regionale con fondi a carico del proprio bilancio, concedendo borse di studio destinate a coprire costi di mantenimento agli studi di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi. Sono state erogate 49 borse di studio di cui 44 destinate a studenti idonei alla borsa ISU ma non beneficiari e 5 borse di incentivazione art.17 legge 390/91 (Tabella 3.3.2).

La Tabella 3.3.1 sintetizza gli interventi per il diritto allo studio erogati negli anni accademici dall'a.a. 2000/01 all'a.a. 2002/03.

In Tabella 3.3.2 viene riportato il numero degli studenti esonerati dal pagamento parziale o totale delle tasse universitarie (fonte rilevazione MIUR sulla contribuzione studentesca anno 2003). I dati relativi all'a.a. 2002/03 sono provvisori: i dati definitivi verranno inseriti con la rilevazione dell'anno 2004.

La discrepanza nel numero dei beneficiari di borse ISU, riportata nelle due tabelle, è dovuta alla diversa data di riferimento ed all'ampliamento dell'elenco dei beneficiari di borse ISU in corso d'anno.

Tabella 3.3.1 - Interventi per il diritto allo studio erogati dall'a.a. 2000/01 all'a.a. 2002/03. (I dati dell'a.a. t-1/t si riferiscono al 30 aprile dell'anno t)

Intervento	a.a. 2000/01		a.a.2001/02		a.a.2002/03	
	Totale	Spesa (EURO)	Totale	Spesa (EURO)	Totale	Spesa (EURO)
N° domande borse di studio ISU	425		432		424	
N° idonei (beneficiari e non beneficiari)	381		384		321	
Borse di studio erogate	193	437.544,87	258	546.525,02	273	586.575,00
Mobilità internazionale domande	0		32		19	
Mobilità internazionale contributi erogati	0	0,00	0	11.568,12	19	12.837,00
Interventi a favore di studenti in situazione di handicap domande	3		3		8	
Interventi a favore di studenti in situazione di handicap interventi	2	4.803,05	3	6.172,18	6	11.020,00
Posti alloggio e contributi-alloggio domande	3		6		20	
Posti alloggio e contributi-alloggio assegnati	0		0		11	
Altri interventi di tipo finanziario premi per il conseguimento del titolo	21	17.172,19	24	25.306,39	9	9.872,00
Altri interventi di tipo finanziario sussidi erogati	14	6.972,17	25	12.037,58	15	9.662,00

Tabella 3.3.2 - Contribuzione studentesca dell'Università dell'Insubria: esoneri totali e parziali (I dati dell'a.a. t-1/t si riferiscono al 28 febbraio dell'anno t+1)

	2000/01	2001/02	2002/03
esoneri totali			
idonei borsa ISU	341	367	274
handicap con invalidità pari o superiore al 66%	14	16	19
studenti che concludono gli studi entro i termini legali senza iscrizioni fuori corso o ripetenze	52	68	n.d.
beneficiari borse dell'università non comprese nelle precedenti voci	0	0	49
altre tipologie non comprese nelle precedenti voci	27	20	42
esoneri parziali	226	300	395

3.3.1 ALTRI SERVIZI DESTINATI ALLA GENERALITÀ DEGLI STUDENTI

L'Ufficio Orientamento – CAOSP – coordina i servizi per gli studenti predisposti dall'Ateneo, con la funzione di agevolarne e guidarne le scelte in ogni fase del percorso formativo.

Per realizzare le attività di orientamento l'Ateneo si avvale di una Commissione Orientamento, composta dal delegato del Rettore per l'orientamento ed il tutorato, dai

docenti delegati dai Presidi di ciascuna delle Facoltà, dal vice direttore amministrativo e da rappresentanti dell'ufficio orientamento.

La Commissione ha il compito di definire le strategie e gli indirizzi che l'Ateneo adotta per favorire i tre diversi momenti di orientamento:

- in entrata
- intra universitario
- in uscita

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Offre un sostegno nella fase di passaggio dalla Scuola Superiore all'Università.

Tra le iniziative si segnala:

Open Day – Ogni anno l'Università organizza, presso le due sedi di Como e Varese, una giornata aperta agli studenti delle Scuole Superiori per fare conoscere la propria offerta formativa e visitare l'ambiente che frequenteranno durante il loro successivo percorso di studio.

Saloni dello studente – L'Insubria partecipa alle principali iniziative di orientamento alla scelta formativa per studenti delle Scuole Medie Superiori (ad esempio Campus – Milano), anche organizzate a livello locale dagli Istituti Superiori o dai Centri Informagiovani/Informalavoro.

ORIENTAMENTO INTRA UNIVERSITARIO

Comprende una serie di attività di supporto, durante il corso degli studi universitari, per:

- aumentare l'efficacia del percorso formativo;
- ridurre il fenomeno della dispersione e degli abbandoni e l'eccessivo prolungamento degli studi;
- offrire agli studenti l'opportunità di svolgere attività retribuite di collaborazione ai "servizi" universitari.

Tra i servizi offerti ricordiamo:

- Servizio di tutorato
- Servizio di counselling psicologico

ORIENTAMENTO IN USCITA

Facilita il passaggio dall'Università al mondo del lavoro, attraverso la promozione di stage e contatti con le Aziende.

Tra le iniziative si segnala:

- la possibilità di effettuare tirocini formativi di orientamento presso Aziende e/o Enti al fine di effettuare un'alternanza tra studio e lavoro;
- il supporto e l'assistenza per un inserimento mirato nel mondo del lavoro attraverso l'adesione alla banca dati Vulcano

3.4 VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI

Il NuV, in accordo con le indicazioni del CNVSU e in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, valuta la qualità della didattica mediante i giudizi dati dagli studenti frequentanti su alcuni aspetti dell'attività didattica (contenuti, laboratori, testi consigliati, chiarezza espositiva del docente, sua disponibilità,...) e redige una relazione⁹ che invia annualmente al MIUR entro il 30 aprile.

Lo scopo della valutazione della didattica è ottenere una misura della qualità percepita, contribuire al miglioramento della qualità della didattica ed in ultima analisi valutare la complessiva attrattività che un ateneo esercita sulla popolazione studentesca.

Il valore e l'efficacia della rilevazione effettuata è proporzionale al numero di studenti che partecipa alla valutazione ed al numero dei corsi valutati: l'esperienza degli ultimi tre anni, in particolare per l'ultimo, l'a.a. 2002/03, ha dimostrato che la copertura della rilevazione è aumentata in maniera rilevante, in linea peraltro con il trend nazionale, così da poter arrivare alla quasi totale copertura dei corsi.

Tuttavia, anche in presenza di una parziale partecipazione della popolazione studentesca e di una parziale valutazione dei corsi, le informazioni ottenute forniscono indicazioni ai responsabili della didattica (Docenti, Presidenti di Corso di Studio, Presidi) utili per modificare la modalità di insegnamento in funzione delle richieste degli studenti che statisticamente emergono dal questionario per la didattica.

È ben vero che, come sottolineato nel DOC 07/03 del CNVSU, "... gli studenti hanno poca fiducia nei possibili miglioramenti della didattica derivanti dall'azione di monitoraggio...". A questo proposito il NuV ritiene che si possa aumentare la fiducia nei miglioramenti rendendo facilmente accessibili, come peraltro già sperimentato in alcuni

⁹ Disponibile sul sito del NuV

Atenei del nostro paese (per esempio sul sito web di Ateneo) i risultati delle valutazioni dei singoli corsi oltre che la relazione globale di Ateneo. Per il raggiungimento di questo obiettivo il NuV ha richiesto l'approvazione delle Facoltà e il consenso del singolo Docente (tutela dei dati personali).

Il CNVSU ha recentemente predisposto un "questionario minimo" da adottarsi a partire dall'a.a. 2002/03 al fine di garantire una omogenea rilevazione e rendere possibile la comparazione dei risultati dei vari Atenei. Il NuV ha pertanto predisposto, per l'a.a. 2002/03, un nuovo questionario integrando l'insieme di domande del CNVSU con altri quesiti propri del nostro Ateneo.

Infine dal settembre del 2003 è stato adottato un ulteriore questionario, proposto dal CNVSU nel DOC 04/03, rivolto ai laureandi con l'obiettivo di valutare globalmente il periodo trascorso all'università. I primi risultati di questa valutazione saranno disponibili per la prossima relazione.

3.4.1 LO STRUMENTO E LA METODOLOGIA ADOTTATA NELL'A.A. 2002/03

Popolazione: le valutazioni sono espresse dagli studenti frequentanti

Oggetto della rilevazione: l'indagine è rivolta a tutti gli insegnamenti attivati nell'a.a. 2002/03.

Periodo della rilevazione: l'indagine viene svolta durante le lezioni. La scelta del momento in cui effettuare la rilevazione, nel periodo compreso tra la terz'ultima e l'ultima settimana di corso, è lasciata al docente.

Modalità della rilevazione: le segreterie di Facoltà consegnano ad ogni docente un pacco di questionari unito alle istruzioni per la rilevazione e al foglio identificativo del corso. La rilevazione viene effettuata in aula durante la lezione. Il docente chiede a due studenti presenti in aula di distribuire le schede ed esce dall'aula. Gli studenti presenti in aula hanno circa venti minuti per la compilazione. I questionari vengono poi raccolti e chiusi in una busta sigillata dai due studenti e dal docente. Infine il docente si occupa di consegnare la busta sigillata in segreteria di Facoltà o di inviarla direttamente all'Ufficio di Supporto al NuV.

Lo strumento: La scheda utilizzata per la rilevazione accoglie integralmente la proposta formulata dal CNVSU ma, rispetto a tale proposta, il questionario utilizzato risulta arricchito sia nel contenuto che nell'articolazione. Il questionario è ripartito su due fogli, uno relativo al corso e l'altro relativo al docente. La necessità di separare le domande su due fogli è stata dettata dal desiderio di monitorare i corsi effettuati da più docenti, come sono la maggior parte degli insegnamenti della Facoltà di Medicina, senza obbligare lo studente a compilare

ogni volta le informazioni relative al corso. Pertanto per ogni insegnamento lo studente ha compilato una volta il questionario relativo al corso ed un questionario docente per ogni docente che ha insegnato in quel corso.

Acquisizione dei dati: le schede raccolte vengono inviate all'Ufficio di Supporto del NuV dove viene effettuata la lettura ottica e il controllo della qualità dei dati.

Diffusione dei risultati: la relazione di Ateneo viene pubblicata sul sito del NuV; il Rettore, i Presidi, i Presidenti dei CdL hanno a disposizione i dati e le elaborazioni relative a rispettivamente Ateneo, Facoltà e CdL. A ciascun docente viene inviata l'elaborazione relativa al proprio corso. Se il Consiglio di Facoltà ha espresso parere positivo all'iniziativa vengono pubblicate sul sito del NuV le valutazioni dei corsi di cui il docente ha dato il consenso.

3.4.2 I RISULTATI DELL'INDAGINE

Il grado di copertura della rilevazione è valutato in base a due indicatori:

- numero di insegnamenti rilevati sul totale degli insegnamenti attivati (Tabella 3.4.1)
- numero di questionari raccolti per studente regolare (Tabella 3.4.2)

Tabella 3.4.1 - Numero di insegnamenti rilevati sul totale degli insegnamenti attivati

Facoltà	Corsi rilevati	Corsi totali	% corsi valutati
Economia e Commercio	71	73	97
Giurisprudenza	60	64	94
Medicina e Chirurgia	278	357	78
Scienze MM.FF.NN. – Como	186	205	91
Scienze MM.FF.NN - Varese	184	268	69
Ateneo	781	967	81

L'insegnamento viene considerato monitorato se sono pervenute all'Ufficio di Supporto al NuV le schede compilate di almeno uno dei due moduli. Il criterio adottato per il conteggio del numero degli insegnamenti rilevati ed attivati tiene conto delle eventuali mutuaioni tra CdL. Un insegnamento mutuato su più CdL è conteggiato una sola volta e per il CdL principale; soltanto per le Facoltà di Scienze i corsi rilevati ed i corsi attivati sono conteggiati al lordo delle mutuaioni.

Tabella 3.4.2 - Numero di questionari raccolti per studente regolare

Facoltà	N. quest. corso	N. quest. docenti	Studenti regolari	n.ro questionari corso per studente
Economia e commercio	4.429	4.322	865	5,1
Giurisprudenza	1.714	1.870	1.037	1,7
Medicina e chirurgia	6.237	13.876	1.599	3,9
Scienze MM.FF.NN.-CO	1.971	2.034	473	4,2
Scienze MM.FF.NN -VA	4.178	5.847	1.087	3,8
Ateneo	18.529	27.949	5.061	3,7

Per la Facoltà di Medicina sono state raccolte 13.876 schede del questionario docente, più del doppio del numero di schede del questionario corso, per la peculiare organizzazione didattica in corsi integrati. Per il calcolo dell'indicatore si è deciso di considerare gli studenti iscritti all'a.a.2002/03 da un numero di anni inferiore o uguale alla durata del corso senza ulteriori limitazioni.

L'analisi dettagliata del livello di soddisfazione degli studenti frequentanti è descritta nella relazione sulla valutazione della didattica ed pubblicata sul sito del NuV.

Le principali considerazioni sulle risposte alle domande dei questionari evidenziano che:

1. In media il 30% dei rispondenti valuta negativamente l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature. Le percentuali più elevate delle valutazioni negative si riscontrano per la Facoltà di Giurisprudenza, seguita dalla Facoltà di Economia.
2. L'organizzazione del corso di studio viene valutata negativamente dal 37% dei rispondenti senza sensibili variazioni per chi segue un piano di studio consigliato dalla Facoltà. Percentuali maggiori si hanno per le Facoltà di Economia e di Giurisprudenza.
3. Più positivamente è valutata l'organizzazione del singolo insegnamento. La chiarezza nel definire le modalità dell'esame sono valutate negativamente per il 23% dei rispondenti, con percentuali maggiori per la Facoltà di Medicina (28%). Il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e la reperibilità del docente viene valutata positivamente da oltre il 90% dei rispondenti.
4. I rispondenti promuovono le attività didattiche e studio: le conoscenze preliminari sono sufficienti per il 73%, il carico di lavoro richiesto è proporzionale ai crediti assegnati per il 77%, gli scopi ed il programma del corso sono chiari per l'84%, il materiale didattico è adeguato per l'82% infine il 90% ritiene utile la frequenza alle lezioni.

- 
5. Valutazioni ampiamente positive si hanno per le attività didattiche integrative, per l'interesse agli argomenti del corso e la soddisfazione per come si è svolto l'insegnamento. Infine per oltre il 54% dei rispondenti, i corsi in generale non prevedono o consentono contatti con il mondo del lavoro.
 6. A larga maggioranza i rispondenti valutano positivamente la qualità della didattica svolta dai docenti sia per la chiarezza espositiva (82%), per il materiale didattico utilizzato (81%) che per l'interesse verso la disciplina suscitato (76%). La regolare presenza del docente e la disponibilità a fornire chiarimenti sono valutati più che positivamente da oltre il 60%.

4 LA RICERCA

4.1 PREMESSA

La valutazione dell'attività di ricerca assume un ruolo strategico, non solo istituzionale, nel quale appare conveniente investire nuove e maggiori risorse.

Tuttavia, valutare la ricerca scientifica nell'ambito accademico comporta un impegno arduo per gli atenei data la presenza di una pluralità di fattori: carenza di sistemi consolidati di valutazione del merito scientifico, eterogeneità delle discipline coinvolte, specificità dell'attività di ricerca, mancanza di metodologie di verifica dei risultati.

Per questi motivi la valutazione della ricerca resta essenzialmente ancorata al numero e alla classificazione delle pubblicazioni standard che da esse derivano. Tale sistema permette di effettuare una raccolta sistematica di dati omogenei e di realizzare una banca dati della produzione scientifica capace di effettuare raffronti tra le unità operative presenti nell'Ateneo ma è inadeguato per una valutazione della qualità del lavoro scientifico.

Aumentare il peso dell'autovalutazione delle attività di ricerca da parte dei responsabili dei dipartimenti o affidare la valutazione della ricerca a gruppi di valutatori con comprovata professionalità nelle tecniche di valutazione renderebbe possibile valutare la qualità della ricerca svolta.

4.2 LE STRUTTURE DI RICERCA

Alla data del 31.12.2002 presso l'Ateneo dell'Insubria erano attivi otto Dipartimenti e due Istituti. Le novità rispetto l'anno precedente riguardano l'istituzione, in data 1 novembre 2002, del Dipartimento di Scienze Ortopediche e Traumatologiche "M. Boni" in sostituzione dell'Istituto Policattedra di Ortopedia e Traumatologia con sede a Varese, e l'istituzione, in data 1 luglio 2002, del Dipartimento di Informatica e Comunicazioni in sostituzione del Centro di Ricerca Informatica Interattiva con sede a Varese.

Tabella 4.2.1 - Elenco delle Strutture di ricerca al 2001 e al 2002

2001	2002
Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale (Varese)	Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale (Varese)
Dipartimento di Economia (Varese)	Dipartimento di Economia (Varese)
Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica (Varese)	Dipartimento di Informatica e Comunicazione (Varese)
Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (Varese)	Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica (Varese)
Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche (Como)	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (Varese)
Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche (Varese)	Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche (Como)
	Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche (Varese)
	Dipartimento di Scienze Ortopediche e Traumatologiche "M. Boni" (Varese)
Istituto di Scienze Giuridiche (Como)	Istituto di Scienze Giuridiche (Como)
Istituto Policattedra di Ortopedia e Traumatologia (Varese)	Laboratorio di Farmacologia (Varese)
Laboratorio di Farmacologia (Varese)	
Centro di Ricerca Informatica Interattiva (Varese)	

Il personale afferente alle varie strutture di ricerca, diviso in personale "per ricerca" (professori ordinari, professori associati, ricercatori e assegnisti di ricerca) e personale tecnico-amministrativo, è riportato nella Tabella 4.2.2.

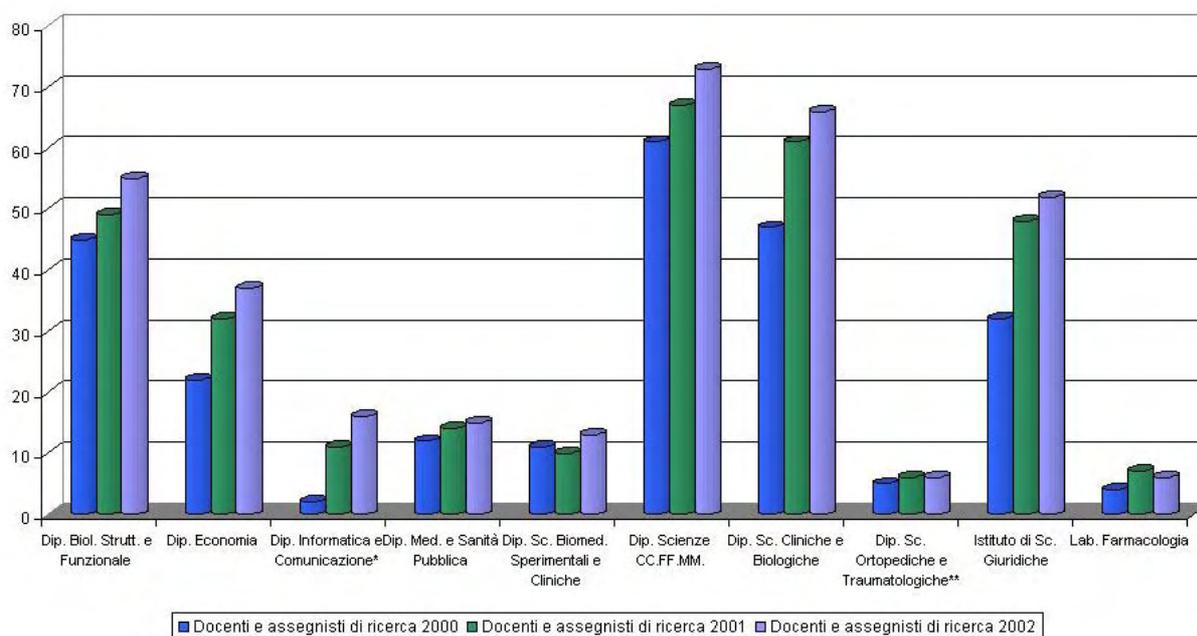
Tabella 4.2.2 - Personale afferente alle strutture di ricerca dal 2000 al 2002.

(Fonte: rilevazioni "Nuclei2003")

DIPARTIMENTO / ISTITUTO / CENTRO	31.12.2000		31.12.2001		31.12.2002	
	Docenti e assegnisti di ricerca	Personale Tec./Amm.	Docenti e assegnisti di ricerca	Personale Tec./Amm.	Docenti e assegnisti di ricerca	Personale Tec./Amm.
Dip. di Biologia Strutturale e Funzionale	45	13	49	15	55	13
Dip. di Economia	22	0	32	4	37	4
Centro di Ricerca Informatica Interattiva	2	1	11	4	-	-
Dip. di Informatica e Comunicazione	-	-	-	-	16	3
Dip. di Medicina e Sanità Pubblica	12	1	14	1	15	2
Dip. di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	11	3	10	4	13	4
Dip. di Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche	61	14	67	14	73	14
Dip. di Scienze Cliniche e Biologiche	47	8	61	11	66	11
Ist. Policattedra di ortopedia e traumatologia	5	1	6	3	-	-
Dip. di Scienze Ortopediche e Traumatologiche "M. Boni"	-	-	-	-	6	3
Ist. di Scienze Giuridiche	32	2	48	2	52	2
Lab. di Farmacologia	4	2	7	2	6	1
Totale	241	45	305	60	339	57

Le Figure 4.2.1. e 4.2.2. evidenziano il trend del personale "per ricerca" e del personale tecnico-amministrativo presente nelle varie strutture di ricerca dal 2000 al 2002.

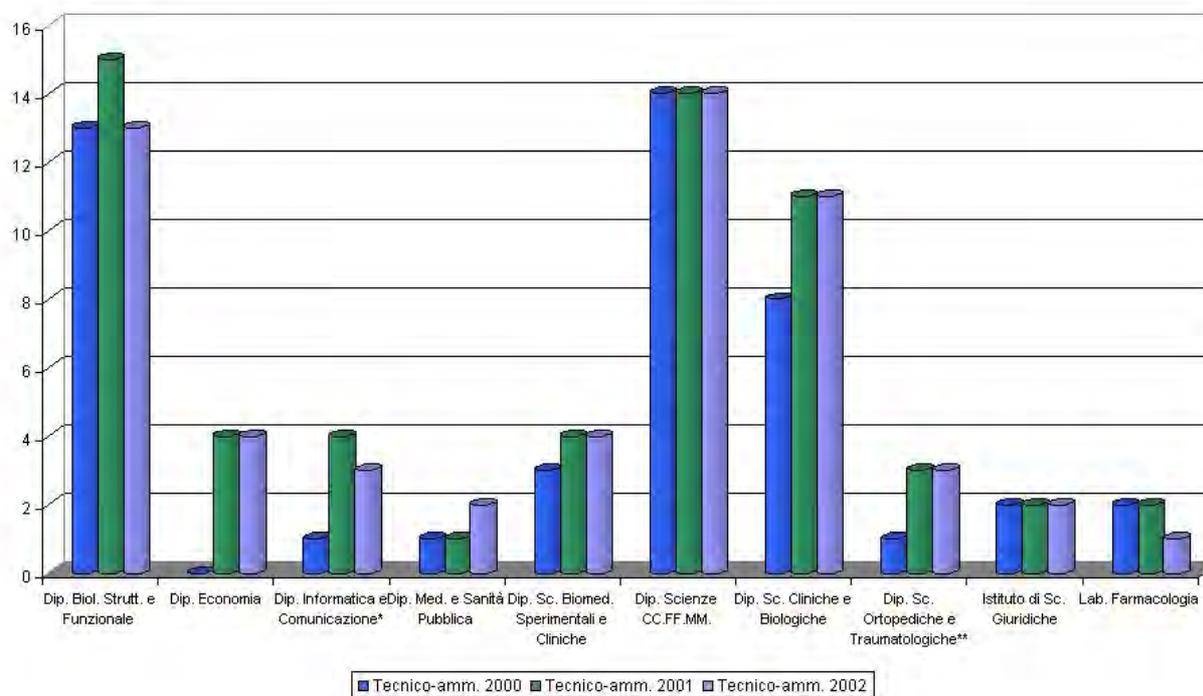
Figura 4.2.1 - Docenti e assegnisti di ricerca per struttura per gli anni 2000, 2001 e 2002



* Fino al 01/07/2002 era Centro di Ricerca in Informatica Interattiva.

** Fino al 01/11/2002 era Istituto Policattedra di Ortopedia e Traumatologia.

Figura 4.2.2 - Personale Tecnico-Amministrativo per struttura per gli anni 2000, 2001 e 2002



* Fino al 01/07/2002 era Centro di Ricerca in Informatica Interattiva.

** Fino al 01/11/2002 era Istituto Policattedra di Ortopedia e Traumatologia.

Nota: il Dipartimento di Economia risulta avere del personale tecnico-amministrativo solo per gli anni 2001 e 2002 in quanto nell'anno 2000 era Centro per la Didattica e la Ricerca in Economia e quindi il personale tecnico-amministrativo afferiva alla Facoltà.

4.3 ENTRATE PER RICERCA

Dal 1 gennaio 2001 i Dipartimenti dell'Ateneo hanno adottato il nuovo sistema contabile CIA che prevede un piano dei conti unico e criteri di contabilizzazione in termini di competenza finanziaria omogenei per tutte le unità di gestione dell'Ateneo. Questo ha permesso confronti fra i dati finanziari dei dipartimenti e quelli di ateneo, riportati in Tabella 4.3.1.

Nel presente paragrafo non compaiono i dati di bilancio del Dipartimento di Informatica e Comunicazione e del Dipartimento di Scienze Ortopediche e Traumatologiche in quanto istituiti nel corso dell'anno 2002 e quindi con bilanci riferiti a frazioni d'anno non confrontabili con gli altri.

Tabella 4.3.1 - Entrate per ricerca nei dipartimenti per tipologia di fonte di finanziamento negli anni 2001 e 2002 (importi in migliaia di Euro)

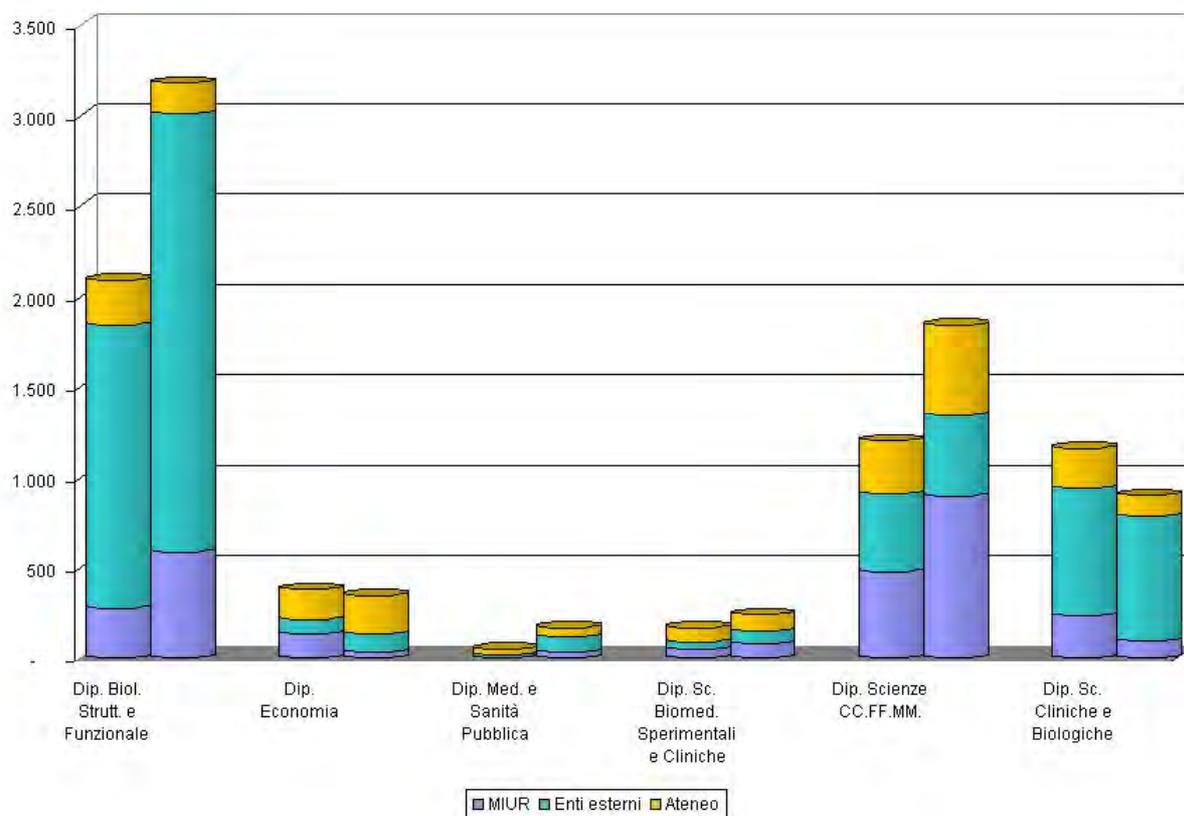
(Fonte: Conto Consuntivo 2001 e 2002)

Dipartimenti	2001				2002			
	MIUR	Enti esterni	Ateneo	Totale	MIUR	Enti esterni	Ateneo	Totale
Biologia Strutturale e Funzionale	273	1.567	246	2.086	584	2.422	171	3.178
Economia	128	83	165	376	31	102	212	344
Medicina e Sanità Pubblica	-	12	34	46	31	82	52	165
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	45	43	76	165	74	73	89	236
Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche	474	432	293	1.199	895	446	497	1.838
Scienze Cliniche e Biologiche	231	708	219	1.158	90	689	117	896
Totale	1.152	2.844	1.035	5.031	1.705	3.815	1.137	6.658

Come entrate per ricerca sono state considerate quelle provenienti dal MIUR per cofinanziare i programmi di ricerca di rilevante interesse, quelli derivanti da trasferimenti di enti (enti pubblici, enti privati, altri Ministeri, CNR e ASI, Unione Europea, UNESCO, università gemmanti) e, infine, quelli dell'Ateneo (Fondo di Ateneo per Ricerca).

In generale si evidenzia un incremento delle entrate; fanno eccezione i Dipartimenti di Economia e di Scienze Cliniche e Biologiche con un calo rispettivamente del 8,51% e del 22,63%. L'incremento più importante in termini assoluti si ha per il Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale, dovuto prevalentemente alla quota di trasferimenti da parte di enti pubblici e dall'estero.

Figura 4.3.1 – Entrate per ricerca nei dipartimenti per tipologia di fonte di finanziamento negli anni 2001 e 2002 (importi in migliaia di Euro)
 (Fonte: Conto Consuntivo 2001 e 2002)

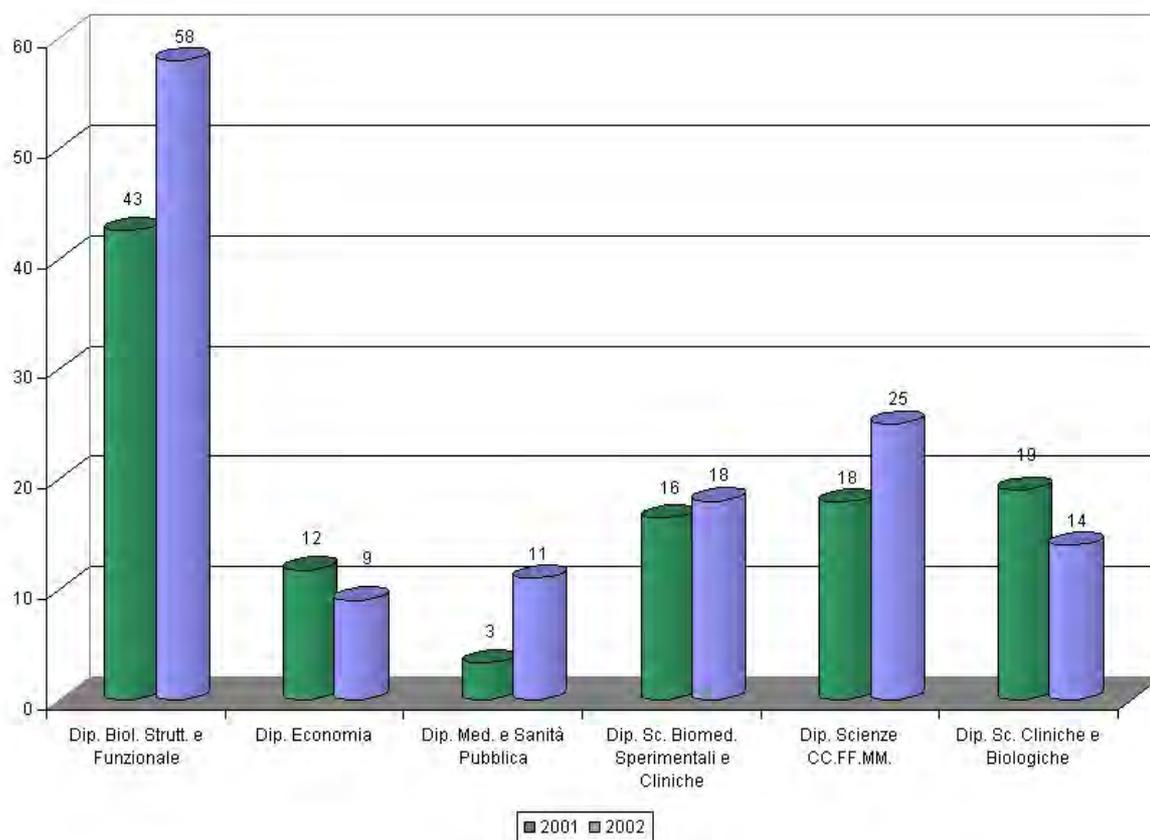


È interessante il confronto delle quote di entrata disponibili per ciascuna unità di personale impegnato nella ricerca (Tabella 4.3.2 e Figura 4.3.2) e della corrispondente quota di spese (Tabella 4.3.3 e Figura 4.3.3).

Tabella 4.3.2 - Entrate pro-capite per ricerca nei dipartimenti (importi in migliaia di Euro) (Fonte: Conto Consuntivo 2001 e 2002)

Dipartimenti	Totale Entrate per ricerca ¹		n° personale docente impegnato ²		Entrate pro-capite	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Biologia Strutturale e Funzionale	2.086	3.178	49	55	43	58
Economia	376	344	32	37	12	9
Medicina e Sanità Pubblica	46	165	14	15	3	11
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	165	236	10	13	16	18
Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche	1.199	1.838	67	73	18	25
Scienze Cliniche e Biologiche	1.158	896	61	66	19	14
Totale	5.031	6.658	233	259	22	26

Figura 4.3.2 – Entrate pro-capite per ricerca nei Dipartimenti (importi in migliaia di Euro)



¹ Viene considerato il totale delle entrate accertate iscritte nel conto consuntivo al netto delle partite di giro relative ai trasferimenti MIUR, Enti pubblici e privati e Ateneo

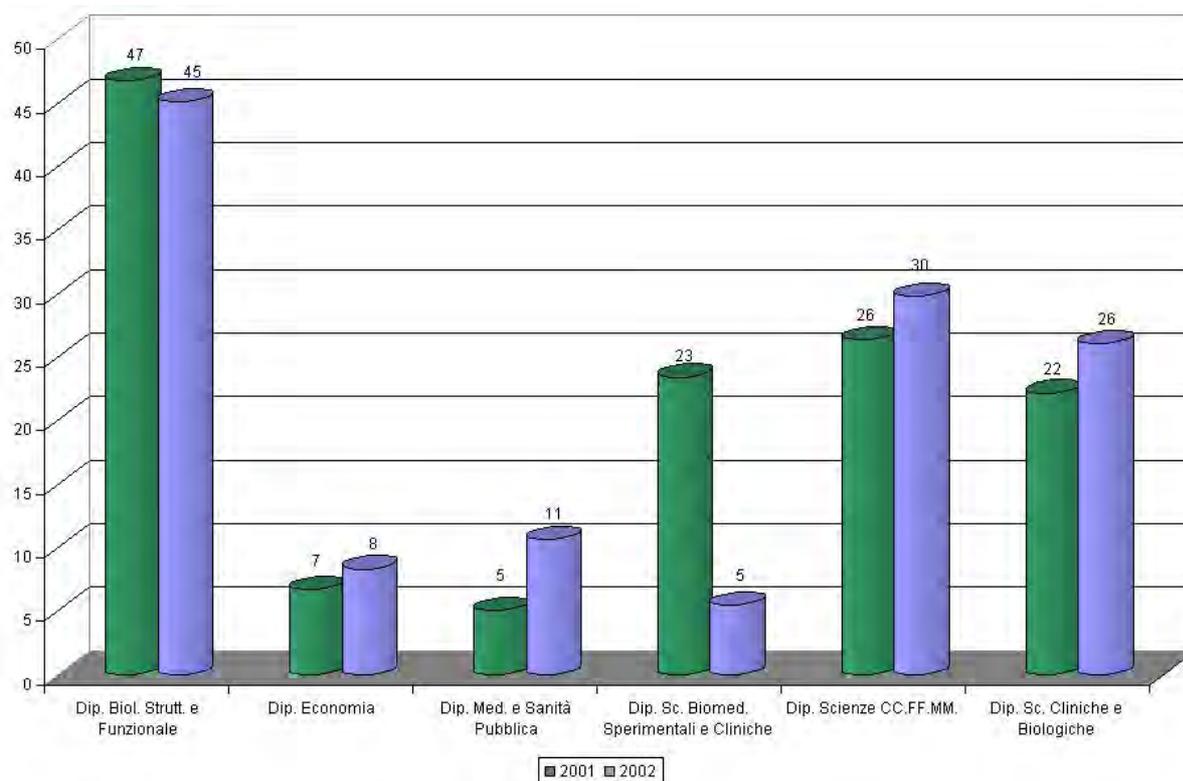
² Sono considerati i soli docenti e assegnisti di ricerca. È escluso il personale tecnico-amministrativo

Dal lato della spesa si registra un incremento per ogni Dipartimento tranne che per il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche. Le voci di bilancio che maggiormente incidono sul totale di spesa sono rappresentate, per la generalità dei Dipartimenti, dall'acquisto di impianti attrezzature e macchinari d'ufficio (spese per investimento) e dall'acquisto di materiale di consumo (spese di funzionamento).

Tabella 4.3.3 - Spese pro-capite per ricerca nei Dipartimenti (importi in migliaia di Euro) (Fonte: Conto Consuntivo 2001 e 2002)

Dipartimenti	Totale Spese ¹		n° personale docente impegnato ²		Spese pro-capite	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Biologia Strutturale e Funzionale	2.291	2.478	49	55	47	45
Economia	215	307	32	37	7	8
Medicina e Sanità Pubblica	71	159	14	15	5	11
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	234	71	10	13	23	5
Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche	1.763	2.174	67	73	26	30
Scienze Cliniche e Biologiche	1.351	1.717	61	66	22	26
Totale	5.925	6.906	233	259	25	27

Figura 4.3.3 – Quota pro-capite di spesa nei Dipartimenti (importi in migliaia di Euro)



¹ Viene considerato il totale delle spese impegnate iscritte nel conto consuntivo al netto delle partite di giro

² Sono considerati i soli docenti e assegnisti di ricerca. È escluso il personale tecnico-amministrativo

4.4 STRATEGIE FINANZIARIE DEI DIPARTIMENTI

L'analisi delle strategie finanziarie dei dipartimenti è effettuata attraverso l'utilizzo di un modello che tiene conto di due indicatori:

- quota pro-capite del totale delle entrate accertate
- quota pro-capite del totale delle spese impegnate e del confronto con la quota pro-capite media d'Ateneo.

In corrispondenza delle quote medie si identificano quattro quadranti con la possibilità di caratterizzare ciascun Dipartimento in relazione al quadrante di appartenenza:

I quadrante: strutture aventi entrate e spese pro-capite superiori alla media

III quadrante: strutture aventi entrate e spese pro-capite inferiori alla media

II e IV quadrante: strutture aventi valori anomali.

Inoltre, quanto più la struttura si posiziona in prossimità della diagonale, tanto più alta risulta la coerenza tra quota di finanziamento ottenuto e spesa effettuata.

Nella Tabella 4.4.1 vengono riportati, in migliaia di Euro, i dati del conto consuntivo 2002 relativi ai Dipartimenti.

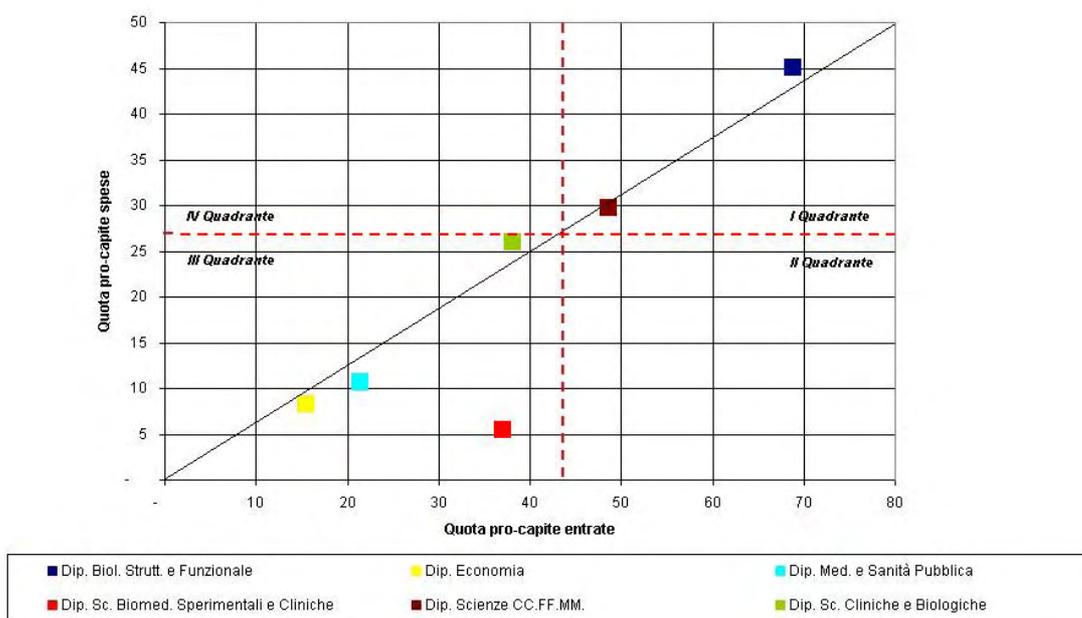
Tabella 4.4.1 - Dati relativi ai conti consuntivi 2002 dei Dipartimenti (importi in migliaia di Euro)

Dipartimenti	Entrate Totali ¹	Spese Totali ¹	Quota pro-capite entrate	Quota pro-capite spese
Biologia Strutturale e Funzionale	3.787	2.478	69	45
Economia	572	307	15	8
Medicina e Sanità Pubblica	321	159	21	11
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	482	71	37	5
Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche	3.546	2.174	49	30
Scienze Cliniche e Biologiche	2.516	1.717	38	26
Ateneo	11.225	6.906	43	27

1 Le entrate e le spese sono al netto delle partite di giro

La quota pro-capite media per l'Ateneo, delle entrate e delle spese è rispettivamente pari a 43 e 27 mila Euro, con un rapporto spesa/entrate pari a 0,61. La Figura 4.4.1 rappresenta un grafico a punti in cui viene evidenziato il posizionamento dei Dipartimenti rispetto ai due indicatori sopra descritti e alla quota pro-capite media di Ateneo delle entrate e delle spese, raffigurate dalle due linee tratteggiate e di colore rosso.

Figura 4.4.1 - Relazione tra finanziamenti e spese dei Dipartimenti per il 2002



Nel I quadrante sono collocati il Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale e il Dipartimento di Scienze CC.FF.MM. Essi presentano, quindi, livelli pro-capite delle entrate e delle spese superiori alla media. Inoltre, il loro posizionamento è molto prossimo alla diagonale. Ciò dimostra una ottimale coerenza tra le entrate e le uscite.

Nel III quadrante si segnala la posizione del Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche: ad un'entrata vicina alla media di Ateneo si contrappone una spesa molto al di sotto del valore medio.

Tabella 4.4.2 - Indice di autonomia finanziaria

Dipartimenti	Indice di autonomia finanziaria
Biologia Strutturale e Funzionale	4,22
Economia	0,35
Medicina e Sanità Pubblica	0,92
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	0,45
Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche	0,61
Scienze Cliniche e Biologiche	0,56
Ateneo	1,05

Il rapporto tra le entrate per ricerca proveniente dall'esterno (Entrate per Prestazioni c/terzi, Trasferimenti dal MIUR e Trasferimenti da altri enti) e le entrate per ricerca interne (ottenute sottraendo dalle entrate totali quelle esterne) fornisce un indicatore del grado di autonomia finanziaria del dipartimento. Se l'indice è uguale a zero si ha una situazione di assenza di finanziamenti esterni per ricerca, se è uguale a uno si ha equilibrio tra finanziamenti esterni ed interni, mentre valori superiori ad uno rivelano una situazione di finanziamento esterno superiore a quello interno, tanto più grande quanto più elevato è l'indice. Dalla Tabella 4.4.2 si nota un livello di ateneo vicino all'equilibrio (1,05) e una situazione molto prossima all'equilibrio per il Dipartimenti di Medicina e Sanità Pubblica (0,92). Il Dipartimento che presenta la maggiore autonomia finanziaria è Biologia Strutturale e Funzionale, con un valore superiore di quattro volte quello di equilibrio, mentre il Dipartimento che presenta la maggiore dipendenza dalle risorse interne di ateneo è Economia con un valore pari a 0,35.

4.5 DATI SISTEMA INFORMATIVO DELLA RICERCA (SIR)

4.5.1 IL SISTEMA SIR

Il sistema SIR (<http://sir.ateneo.uninsubria.it/sir/ricerca/>), acquistato dal NuV nel 2000, è l'anagrafe on-line delle pubblicazioni scientifiche dell'Ateneo. La consultazione dei dati inseriti, via web, è accessibile a chiunque. Inoltre, dal 2002 il SIR è stato arricchito di nuovi strumenti di interrogazione e composizione della relazione annuale di Dipartimento.

I dati vengono inseriti nel sistema via web dai referenti di Dipartimento designati da ciascun direttore di Dipartimento.

Le informazioni raccolte riguardano il personale e le risorse a disposizione delle singole strutture, nonché i temi ed i risultati dell'attività di ricerca svolta dagli stessi. L'approccio adottato per la costruzione del sistema si basa sulla metodologia di valutazione della ricerca elaborata in ambito C.R.U.I. L'Ateneo oggi dispone di una banca dati che raccoglie i risultati conseguiti dai propri ricercatori dal 1999 al 2002 e può analizzare i risultati conseguiti. Il NuV si è impegnato, fin dal 2000, in una azione di sensibilizzazione all'iniziativa con l'obiettivo di avere una banca dati il più possibile completa. Tuttavia per l'anno 2002 ben tre strutture di ricerca non hanno provveduto all'inserimento dei dati richiesti.

Il prodotto della ricerca

Per valutare la produttività scientifica il NuV ha effettuato alcune elaborazioni dei dati presenti nel SIR. Si sottolinea che l'analisi svolta è puramente quantitativa e che prescinde da qualsiasi considerazione di qualità. La Tabella 4.5.1 riporta, dal 1999 al 2002, l'organico attivo

di ciascuna struttura di ricerca in termini di numero di persone con almeno una pubblicazione inserita nel database SIR.

Tabella 4.5.1 - Distribuzione per anno e per struttura del personale con almeno una pubblicazione inserita.

ANNO	DIPARTIMENTO	docenti	borsisti	collaboratori	dottorandi	tecnici	Totale
1999	Centro per la Didattica e la Ricerca in Economia	7		1			8
	Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale	27	15		2	3	47
	Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche	46			1	1	48
	Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche	23	38	6		4	71
	Laboratorio di Farmacologia	2				1	3
Totale 1999		105	53	7	3	9	177
2000	Centro di Ricerca Informatica Interattiva	1					1
	Centro per la Didattica e la Ricerca in Economia	14					14
	Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale	36	11	1	16	2	66
	Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica	7					7
	Dipartimento di Scienze Biomed. Sperimentali e Cliniche	8					8
	Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche	45					45
	Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche	20	34	6		3	63
	Laboratorio di Farmacologia	3	2			2	7
	Istituto di Scienze Giuridiche	12		3			15
Istituto Policattedra di Ortopedia e Traumatologia	5	2				7	
Totale 2000		151	49	10	16	7	233
2001	Centro di Ricerca Informatica Interattiva	3					3
	Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale	41	12	5	16	1	75
	Dipartimento di Economia	20			1		21
	Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica	10					10
	Dipartimento di Scienze Biomed. Sperimentali e Cliniche	10	4		1	1	16
	Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche	52					52
	Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche	26	29	7		5	67
	Laboratorio di Farmacologia	3	3		1	2	9
	Istituto di Scienze Giuridiche	14					14
	Istituto Policattedra di Ortopedia e Traumatologia	5	5				10
Totale 2001		184	53	12	19	9	277
2002	Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale	44	16	4	11	2	77
	Dipartimento di Economia	25	3		1		29
	Dipartimento di Informatica e Comunicazione	11	1				12
	Dipartimento di Scienze Biomed. Sperimentali e Cliniche	10	4	1	2	2	19
	Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche	52			1		53
	Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche	27	27	2		5	61
Laboratorio di Farmacologia	3	5	23	1	1	33	
Totale 2002		172	56	30	16	10	284

La Tabella 4.5.2 riporta il numero di pubblicazioni inserite da ciascuna struttura di ricerca dal 1999 al 2002. I prodotti di ricerca sono stati accorpati in sette tipologie, e non sono stati assegnati pesi diversi a seconda della tipologia di pubblicazione. Il sistema SIR consente di assegnare la percentuale di partecipazione di ciascun autore ad una pubblicazione. Poiché questo dato è risultato in alcuni casi incompleto e poco attendibile, si è deciso di non pesare le pubblicazioni ma di fornire soltanto il numero di pubblicazioni inserite.

È utile ricordare che, a causa delle diverse aree scientifiche, la comparazione tra le diverse strutture di ricerca è di scarso significato. Molto più utile è invece l'analisi, per ciascuna struttura, dell'evoluzione temporale della produttività. A questo scopo, per ogni struttura di ricerca e per ogni persona dell'organico, è stata calcolata la media annua di pubblicazioni nel triennio dal 2000 al 2002. Per il calcolo sono state considerate le persone afferenti alla struttura per almeno due anni, e sono state tolte le persone qualificate come altri borsisti o altri collaboratori. Per ciascuna struttura di ricerca viene quindi riportato un grafico a punti dove ciascun punto rappresenta il numero medio di pubblicazioni di una persona della struttura e la linea rossa tratteggiata rappresenta il numero medio di pubblicazioni della struttura stessa.

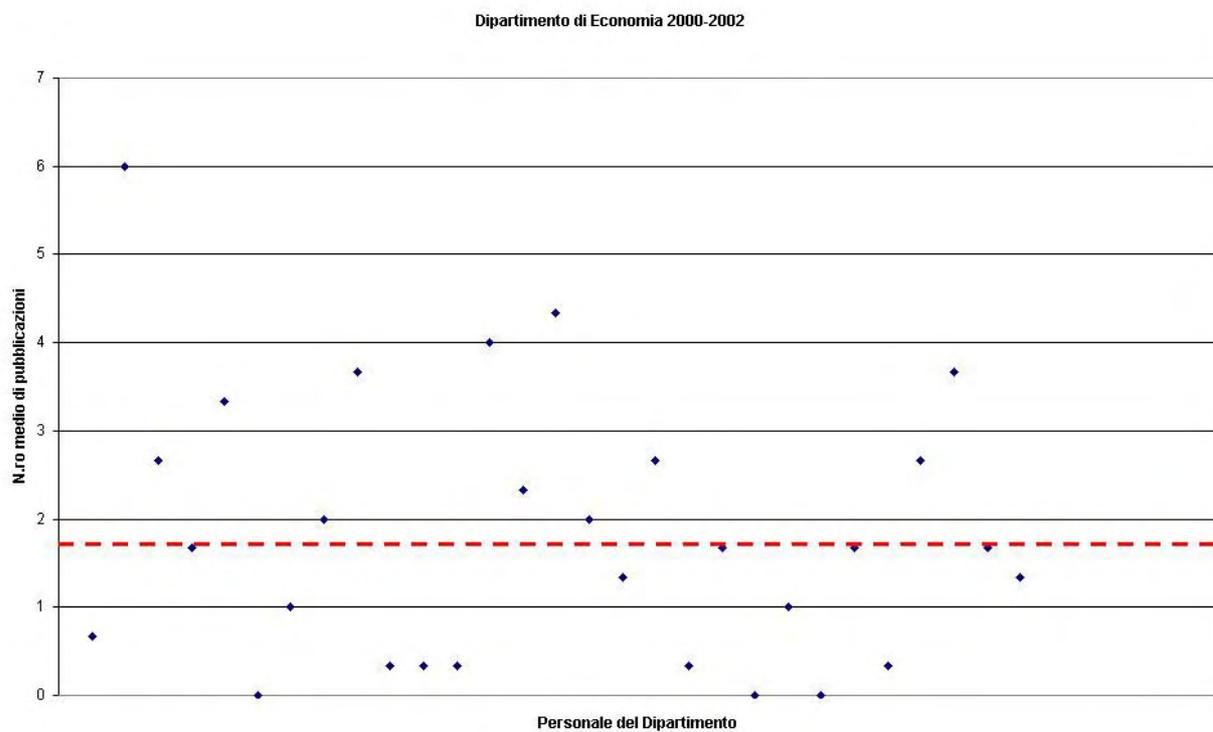
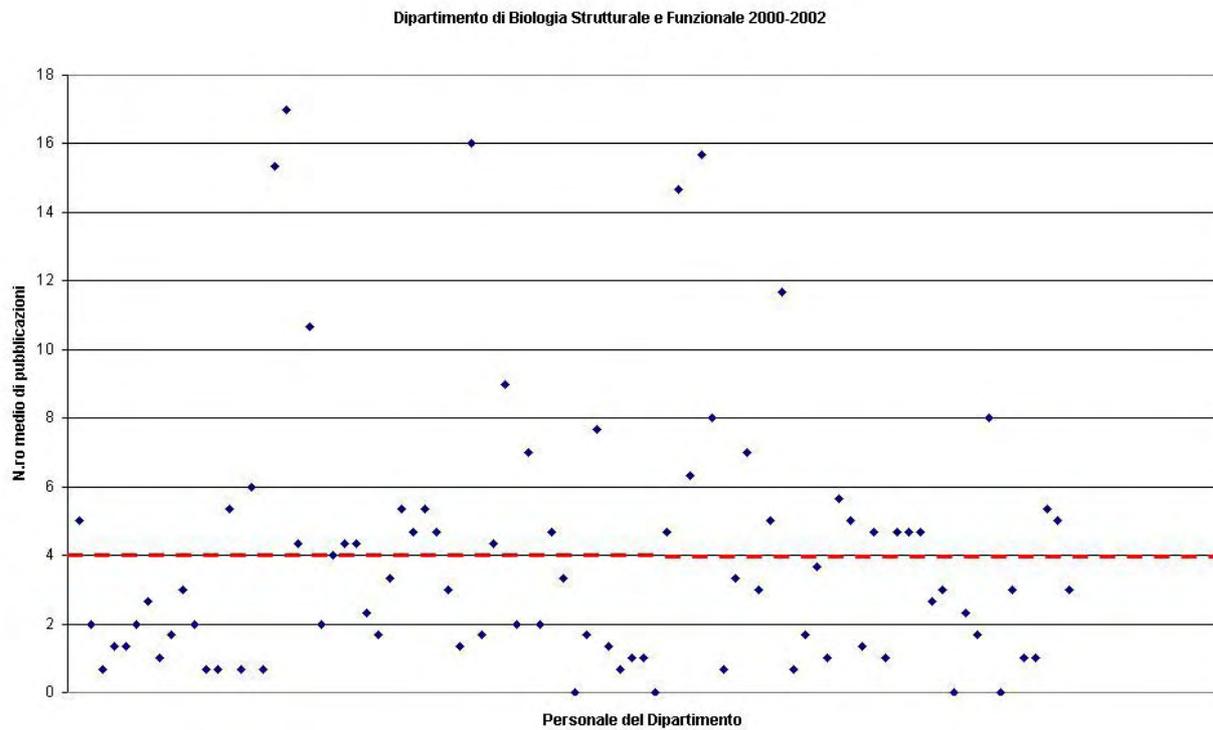
Tabella 4.5.2 - Produzione scientifica relativa ad ogni struttura: voci principali

STRUTTURE	Articoli Internazionali				Articoli Nazionali				Atti di convegni Internazionali				Atti di convegni Nazionali				Brevetto Italiano		Capitoli di libri				Libri				Totale
	1999	2000	2001	2002	1999	2000	2001	2002	1999	2000	2001	2002	1999	2000	2001	2002	1999	2002	1999	2000	2001	2002	1999	2000	2001	2002	
Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale	46	51	66	72	1	4	1	3	9	19	26	45	11	41	51	33			1	1	19	10	6			1	517
Dipartimento di Economia	5	7	9	15	3	7	7	36	1	1	2	10	10	8	29	48						2	8	10	16	13	247
Dipartimento di Informatica e Comunicazione (*)		2	8	6				18				5				8						8				9	64
Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica (*) (**)		4	3		8	53			8	6			5	20					8	21					4		140
Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (*)		1	5	5	4	8	10		16	3	12		8	32	14						1	1					120
Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche	109	123	134	136	32	26	16	3	7	11	17	19	1		1		1	9		3	4		1	2	2		657
Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche	28	18	105	21	25	4	9		12	96	71	93	12	4	17	49	1		3	9	16	28	22	1	2		646
Istituto di Scienze Giuridiche (*) (**)		3	3		29	19			1	2			2	4									5	5			73
Istituto Policattedra di Ortopedia e Traumatologia (*) (**)			14						10				5	1													30
Laboratorio di Farmacologia	12	9	6	6	2	7	1		2		4	2	5		12			1									69
Totale	200	218	353	261	63	89	114	70	31	162	131	186	38	74	154	165	1	1	14	18	60	53	36	17	29	25	2.563

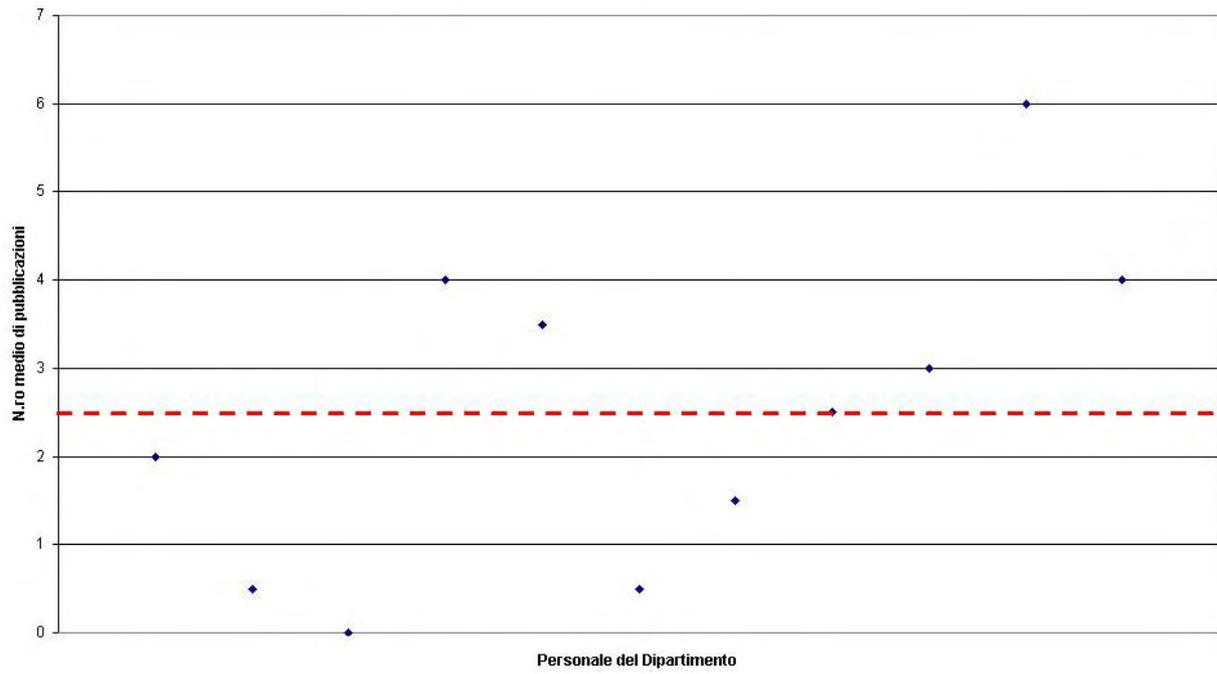
(*) non sono state inserite pubblicazioni per l'anno 1999

(**) non sono state inserite pubblicazioni per l'anno 2002

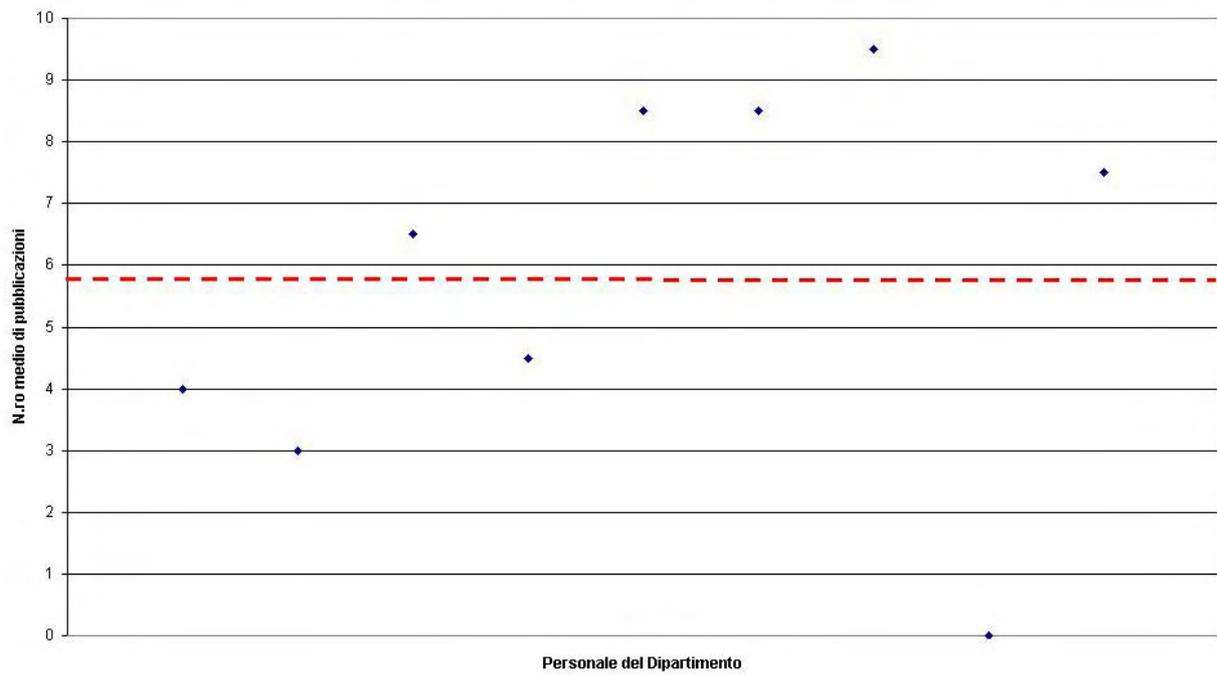
Figura 4.5.1 - Produzione scientifica relativa ad ogni struttura: numero medio di pubblicazioni per persona



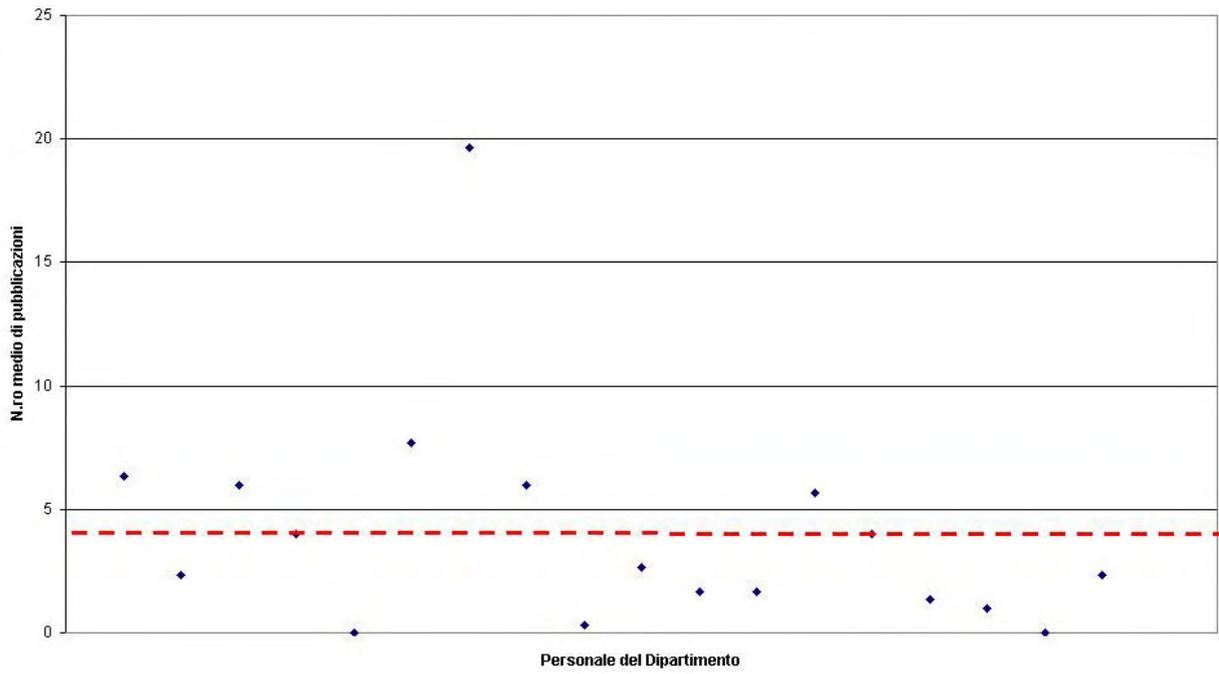
Dipartimento di Informatica e Comunicazione 2001-2002



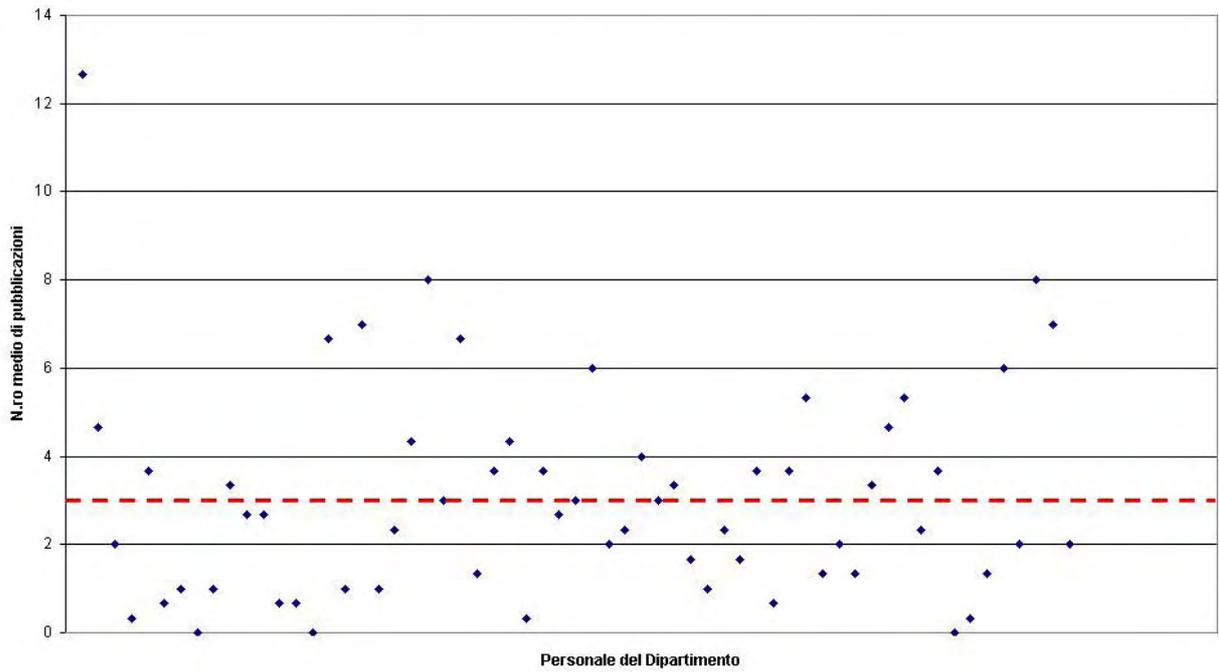
Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica 2000-2001



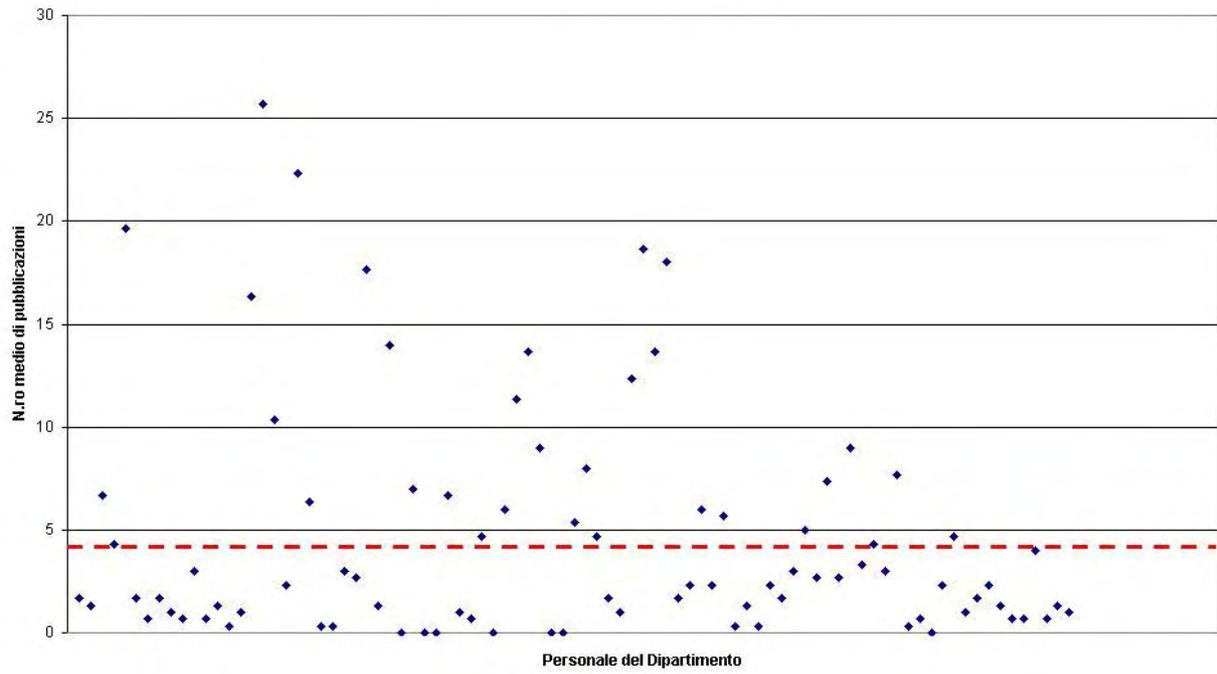
Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 2000-2002



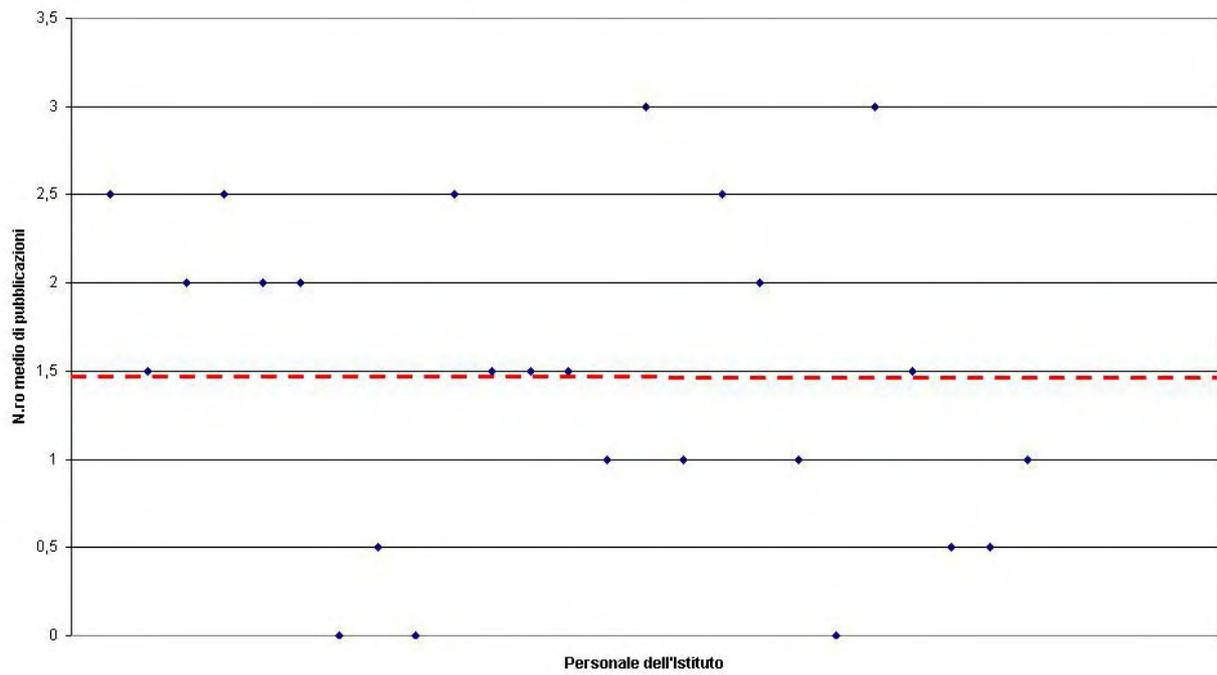
Dipartimento di Scienze Chimiche Fisiche e Naturali 2000-2002



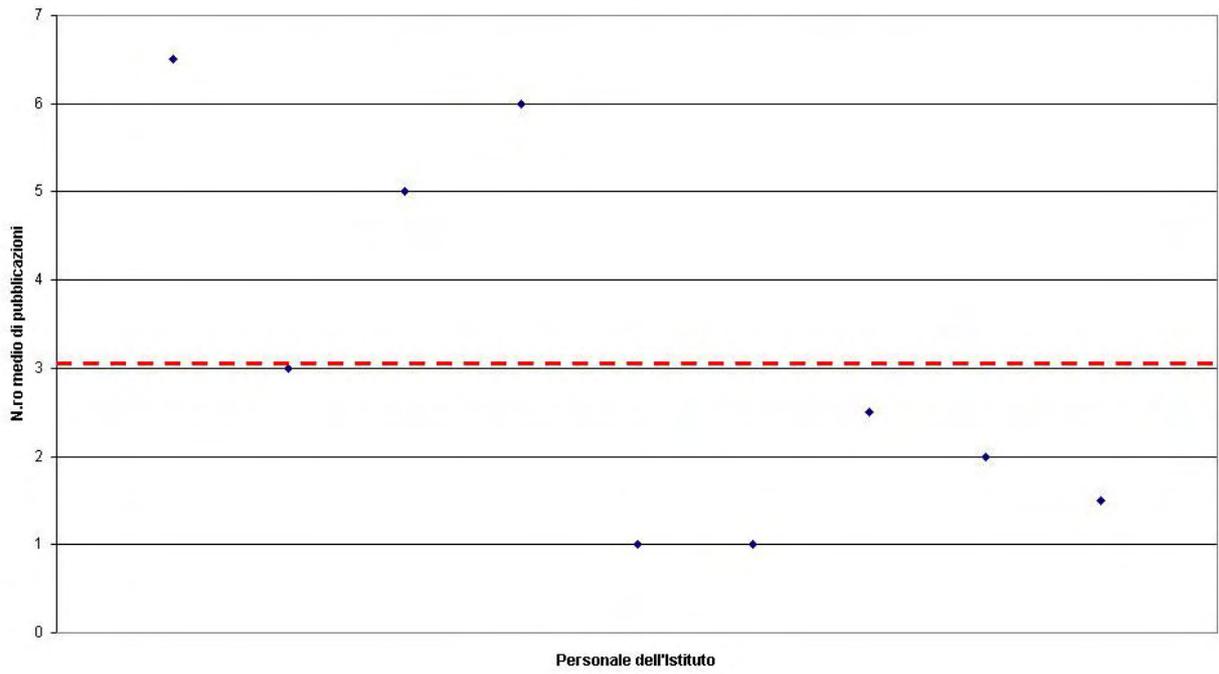
Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche 2000-2002



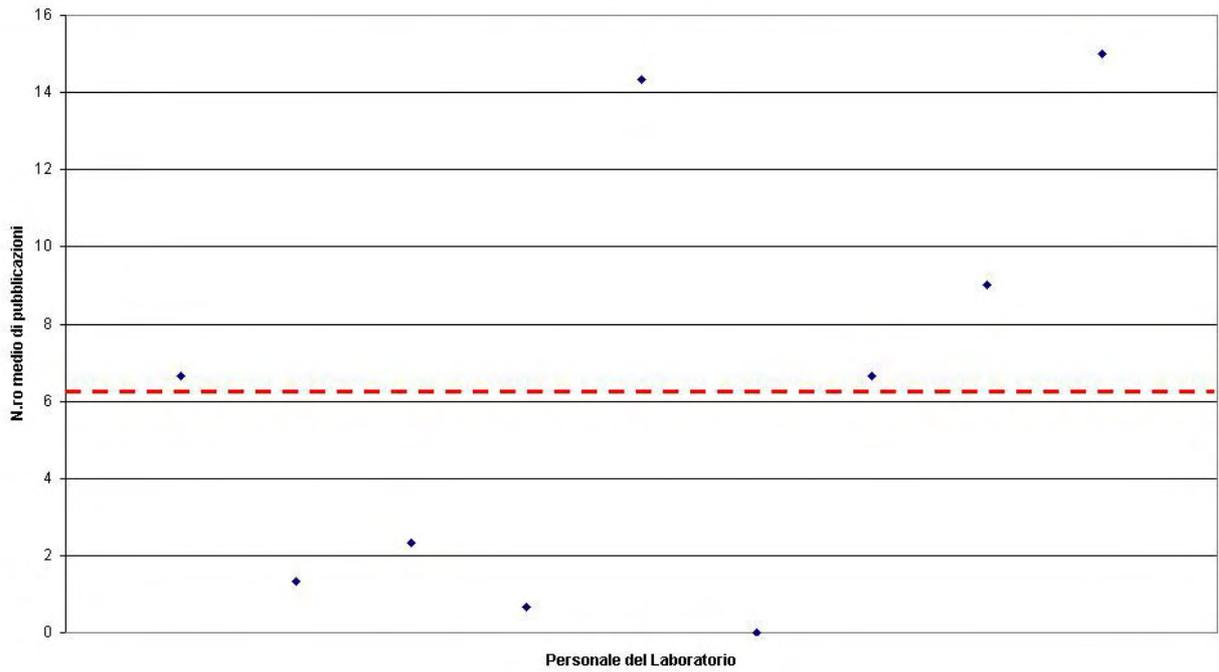
Istituto di Scienze Giuridiche 2000-2001



Istituto Policattedra di Ortopedia e Traumatologia 2000-2001



Laboratorio di Farmacologia 2000-2002



4.6 SUCCESSO DELLA RICERCA: COFINANZIAMENTO MIUR PROGETTI DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE (PRIN)

Nel corso del 1997 il MIUR ha adottato il principio del cofinanziamento per i Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN). Il Ministero si è impegnato a finanziare una parte delle spese previste per i progetti approvati (60% nel 1997 e 70% dal 1998), mentre la quota rimanente deve essere messa a disposizione dalle Università cui appartengono i gruppi di ricerca finanziati. Cambiamenti radicali sono stati introdotti anche nelle modalità di presentazione delle domande e di valutazione delle stesse. Il tentativo, molto apprezzabile, è quello di introdurre meccanismi di selezione delle proposte simili a quelli utilizzati a livello internazionale.

L'analisi dei risultati relativi al cofinanziamento dei PRIN è effettuata secondo la metodologia delle relazioni passate. La partecipazione e la competitività dei ricercatori dell'Ateneo afferenti alle diverse strutture è analizzata tramite le informazioni raccolte con le rilevazioni Nuclei 2000, 2001 e 2002. La partecipazione è stata misurata confrontando i programmi finanziati con i programmi presentati ed i partecipanti finanziati con i partecipanti totali. La quota di finanziamento acquisita misura invece la competitività dei ricercatori.

I risultati ottenuti dall'anno 2000 all'anno 2002 sono indicati nella Tabella 4.6.1.

Tabella 4.6.1 – Partecipazione e cofinanziamenti ottenuti per i progetti PRIN (Fonte: Nuclei 2001, Nuclei 2002, Nuclei 2003)

Dipartimenti, Istituti, Laboratori	2000			2001			2002		
	Programmi finanziati ² / programmi presentati ¹	Partecipanti finanziati ⁴ / partecipanti ³	Cofin. assegnato ⁵ (in milioni di lire)	Programmi finanziati ² / programmi presentati ¹	Partecipanti finanziati ⁴ / partecipanti ³	Cofin. assegnato ⁵ (in milioni di lire)	Programmi finanziati ² / programmi presentati ¹	Partecipanti finanziati ⁴ / partecipanti ³	Cofin. assegnato ⁵ (in migliaia di euro)
Biologia Strutturale e Funzionale	3/11	6/26	206	5/15	9/33	397	8/21	16/47	276,0
Economia				1/5	3/12	20	2/5	8/16	25,0
Medicina e Sanità Pubblica	2/4	N.D.	81	0/1	0/3	0	0/2	1/8	0
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	1/3	2/7	55	1/3	2/7	45	1/2	2/3	36,3
Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche	3/4	22/27	358	5/12	16/38	679	2/10	13/40	70,7
Scienze Cliniche e Biologiche	5/8	6/13	129	3/15	4/27	217	5/15	8/25	158,0
Totale Dipartimenti	14/30	36/75	829	15/51	34/120	1.358	18/55	48/139	566,0
Laboratorio di Farmacologia	0/1	0/2	0	0/2	1/4	0	0/2	0/3	0
Policattedra di Ortopedia e Traumatologia	1/1	1/1	102						
Scienze Giuridiche	1/2	4/10	14	1/4	2/8	18	2/5	9/17	19,5
Totale Istituti - Laboratori	2/4	5/13	116	1/6	3/12	18	2/5	9/17	19,5

1 **Programmi presentati**: n.ro programmi presentati aventi il responsabile dell'unità appartenente al dipartimento

2 **Programmi finanziati**: n.ro programmi finanziati aventi il responsabile dell'unità appartenente al dipartimento

3 **Partecipanti**: docenti del dipartimento partecipanti nelle domande presentate (tutte)

4 **Partecipanti finanziati**: docenti del dipartimento partecipanti ad un programma (anche con gestione amministrativa di altro dipartimento/ateneo) che ha ottenuto il cofinanziamento

5 **Cofin. assegnato**: ritorno finanziario realizzato per programmi con responsabilità scientifica e amministrativa del dipartimento

5 IL PERSONALE

5.1 PERSONALE DOCENTE

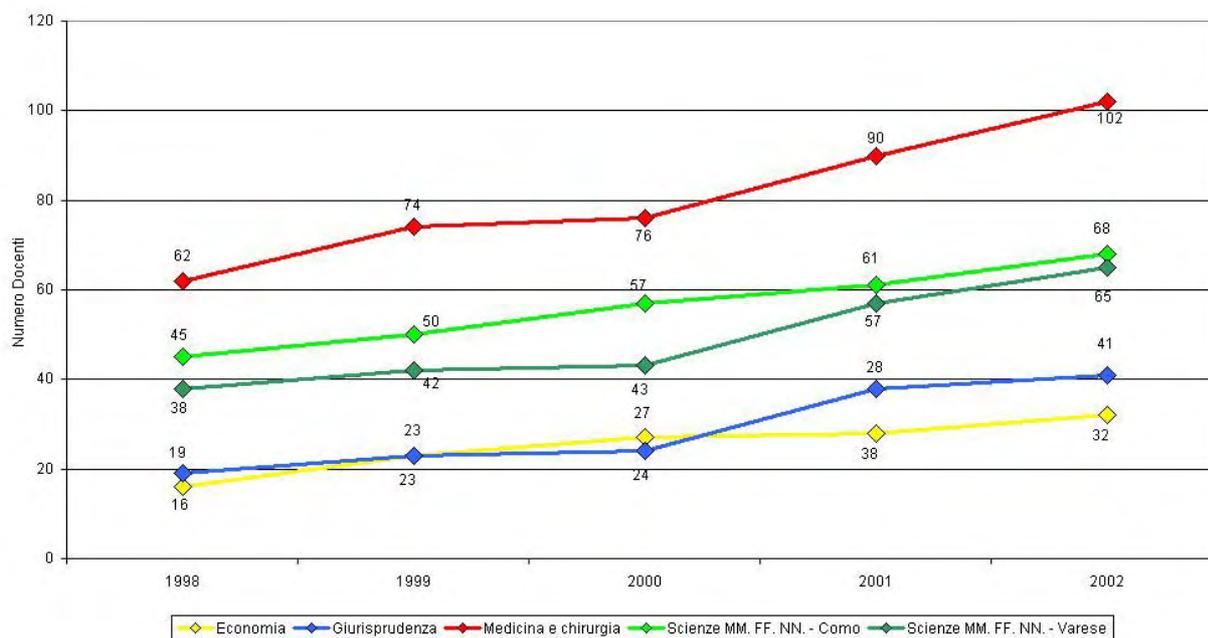
La consistenza del personale docente afferente all'Ateneo dell'Insubria negli ultimi cinque anni, distinta per facoltà e per ruolo di appartenenza, è rappresentata nella Tabella 5.1.1.

Tabella 5.1.1 - Personale docente dal 1998 al 2002

	In servizio					Δ 1998-2002
	31.12.1998	31.12.1999	31.12.2000	31.12.2001	31.12.2002	
<i>Economia</i>	16	23	27	28	32	100%
Professori Ordinari	4	8	8	10	10	6
Professori Associati	6	8	11	8	9	3
Ricercatori	6	7	8	10	13	7
<i>Giurisprudenza</i>	19	23	24	38	41	116%
Professori Ordinari	4	5	7	11	14	10
Professori Associati	7	8	10	14	14	7
Ricercatori	8	10	7	13	13	5
<i>Medicina e chirurgia</i>	62	74	76	90	102	65%
Professori Ordinari	18	20	25	32	37	19
Professori Associati	25	27	27	30	28	3
Ricercatori	19	27	24	28	37	18
<i>Scienze MM. FF. NN. - Como</i>	45	50	57	61	68	51%
Professori Ordinari	9	10	16	19	21	12
Professori Associati	19	22	26	28	31	12
Ricercatori	17	18	15	14	16	-1
<i>Scienze MM. FF. NN. - Varese</i>	38	42	43	57	65	71%
Professori Ordinari	10	9	10	15	16	6
Professori Associati	14	14	16	21	24	10
Ricercatori	14	19	17	21	25	11
<i>Totale</i>	180	212	227	274	308	71%
Professori Ordinari	45	52	66	87	98	53
Professori Associati	71	79	90	101	106	35
Ricercatori	64	81	71	86	104	40

Dalla tabella risulta che dal 1998 al 2002 il numero dei docenti in servizio presso l'Ateneo è aumentato del 71%. In termini assoluti l'aumento di docenti è stato di 40 unità per la Facoltà di Medicina e Chirurgia, 27 unità per la Facoltà di Scienze Varese, 23 unità per la Facoltà di Scienze Como, 22 unità per la Facoltà di Giurisprudenza e di 16 unità per la Facoltà di Economia. L'andamento dell'organico nelle varie Facoltà è riportato in Figura 5.1.1.

Figura 5.1.1 - Andamento del numero dei docenti nelle varie Facoltà dal 1998 al 2002



La composizione percentuale del personale docente all'interno dei ruoli non è, tuttavia, rimasta invariata. Infatti, come mostrato in Figura 5.1.2, dal 1998 al 2002, sono diminuite le rilevanze percentuali dei ricercatori (RU) e dei professori associati (PA), rispettivamente di due e di cinque punti, mentre la rilevanza percentuale dei professori ordinari (PO) è aumentata di sette punti.

Strettamente correlato ai dati precedenti è il numero di concorsi banditi per i tre ruoli nelle varie Facoltà.

Nel 2002 sono stati banditi concorsi per un numero complessivo di 52 docenti, di cui sette ad Economia (1 PO, 2 PA e 4 RU), due a Giurisprudenza (1 PO e 1 PA), ventiquattro a Medicina e Chirurgia (6 PO, 5 PA e 13 RU), undici a Scienze MM.FF.NN – Como (1 PO e 10 RU) e otto a Scienze MM.FF.NN. – Varese (4 PA e 4 RU). Nella Figura 5.1.3 viene rappresentato graficamente l'andamento dei concorsi banditi per ciascuna Facoltà negli anni 1999 – 2002.

Figura 5.1.2 – Composizione del personale docente nei tre ruoli dal 1998 al 2002

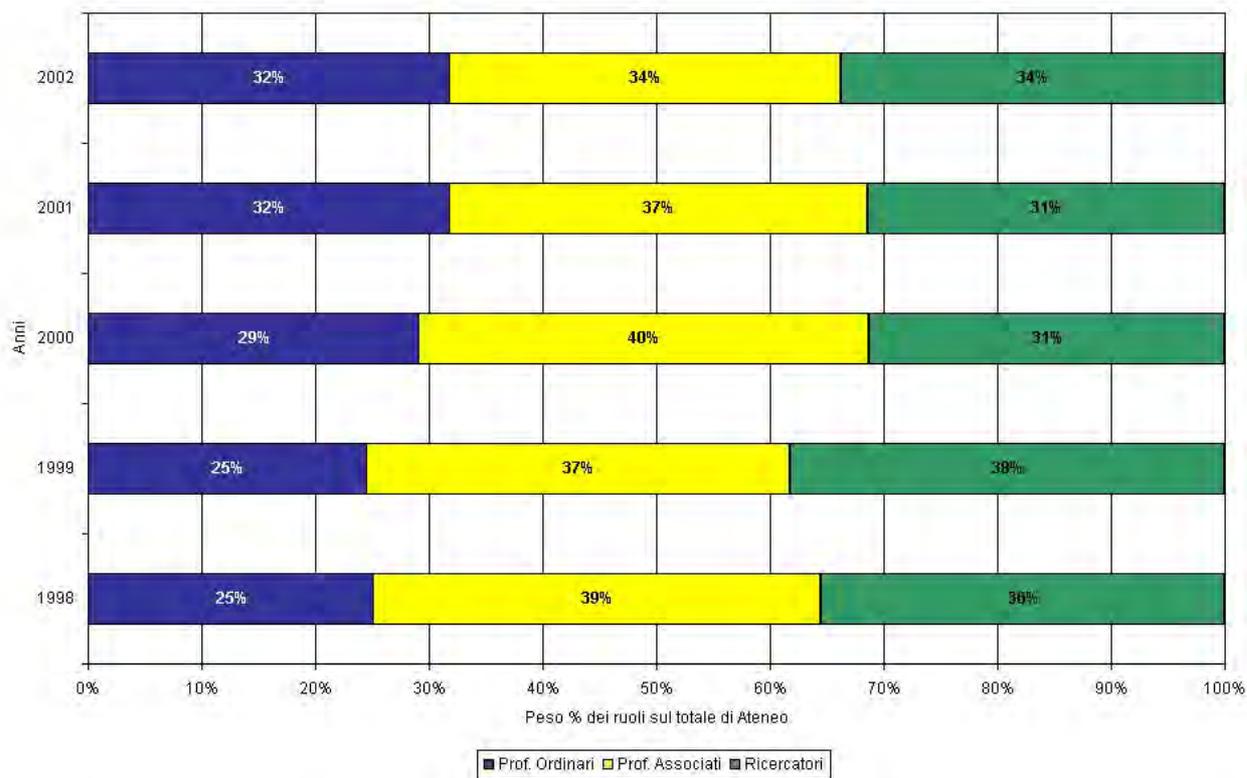
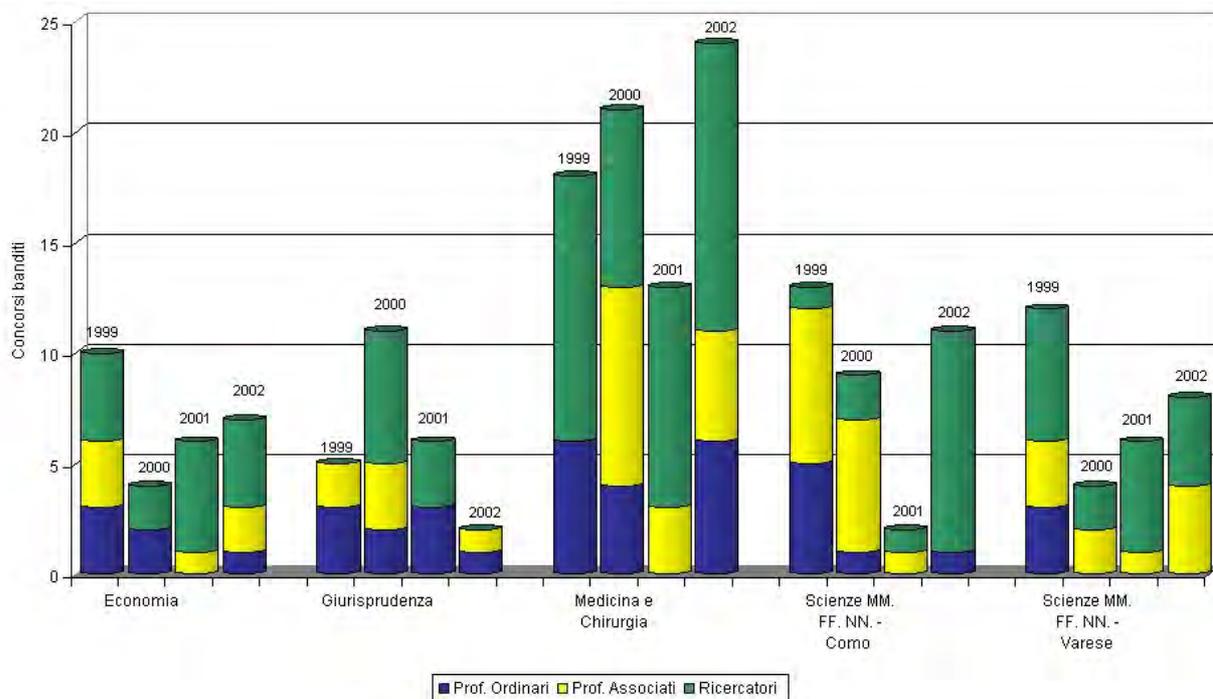


Figura 5.1.3 - Concorsi banditi nelle varie Facoltà dal 1999 al 2002



Negli ultimi tre anni, il MIUR ha destinato una quota del FFO per incentivare la mobilità dei docenti. L'intervento è riservato a chiamate di idonei in selezioni per valutazioni comparative e a trasferimenti da altri atenei se questi non hanno prestato servizio negli ultimi dieci anni nell'ateneo chiamante.

Poiché l'incentivo non viene assegnato se il rapporto studenti/docenti¹ è inferiore del 30% a quello mediano nazionale dello stesso tipo di facoltà, nella Tabella 5.1.2 si confronta, per ciascun anno, il rapporto studenti/docenti dell'Insubria ed il valore soglia al di sotto del quale non viene erogato l'incentivo. Per la distribuzione di questo incentivo il MIUR accorpa in una le due Facoltà di Scienze. Nella Tabella si riporta tuttavia il valore complessivo delle due Facoltà di Scienze (valore utilizzato dal MIUR) e il valore di ciascuna Facoltà. Il NuV rileva come l'Ateneo stia globalmente avvicinandosi al valore di soglia degli incentivi. Per l'anno 2003 la Facoltà di Giurisprudenza ha superato il valore soglia pertanto è esclusa dall'incentivo.

Tabella 5.1.2 – Rapporto studenti/docenti e valore di soglia al di sotto del quale non viene erogato l'incentivo

	FFO 2001			FFO 2002			FFO 2003		
	Rapporto studenti/docenti Insubria	valore soglia	docenti chiamati	Rapporto studenti/docenti Insubria	valore soglia	docenti chiamati	Rapporto studenti/docenti Insubria	valore soglia	docenti chiamati
Economia	38,9	31,9	0	38,8	28,2	1	24,3	18,8	1
Giurisprudenza	67,7	42,4	5	35,0	34,0	0	20,6	21,8	0
Medicina e chirurgia	18,2	7,0	2	17,2	6,8	1	12,7	5,2	0
Scienze MM. FF. NN. - Como	6,0	8,0	1	5,7	7,7	1	4,0	7,8	0
Scienze MM. FF. NN. - Varese	17,2	8,0	9	14,5	7,7	1	11,8	7,8	2
Scienze MM. FF. NN.	10,7	8,0	10	9,8	7,7	2	7,8	5,7	2

¹ Per la costruzione del rapporto si utilizzano gli studenti in corso (cioè iscritti da un numero di anni non superiore alla durata legale del corso di studi) ed i docenti equivalenti (calcolati come: ordinari +0,72 associati +0,47 ricercatori). Per l'FFO 2003 è stato utilizzato il numero dei docenti al posto dei docenti equivalenti.

5.2 PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

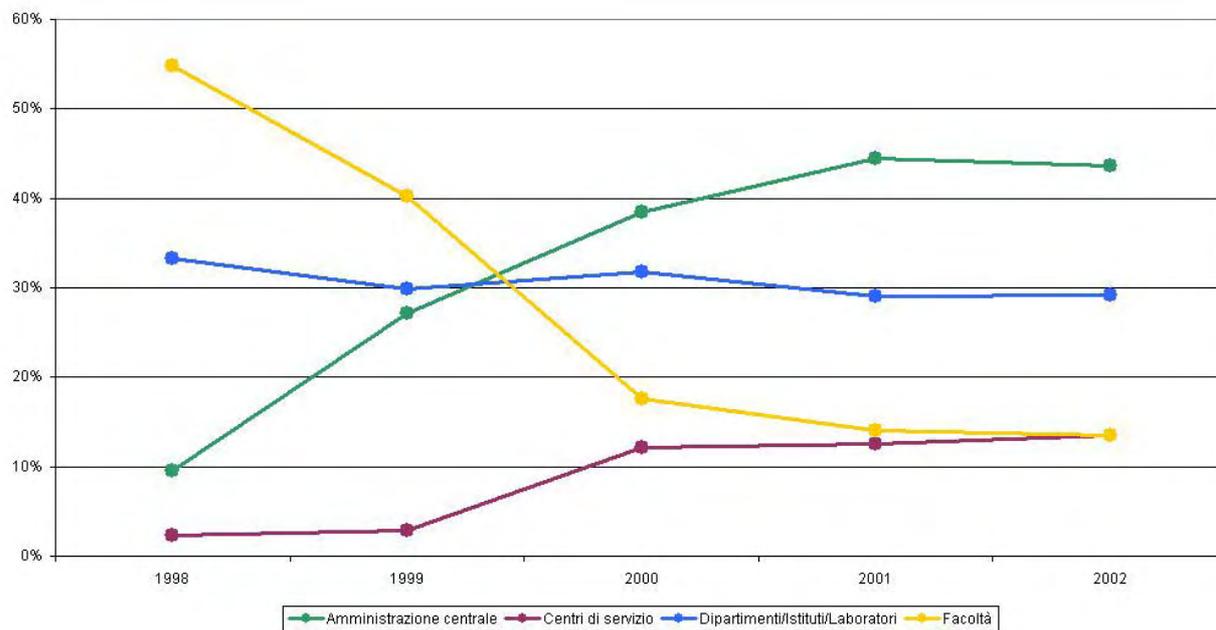
La Tabella 5.2.1 mostra la ripartizione del Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) dal 1998 al 2002. Nella Figura 5.2.1 le varie sedi di lavoro sono state raggruppate in Amministrazione Centrale (AC), Istituti/Dipartimenti/Laboratori (I/D/L), Centri di Servizi (CS) e Facoltà (F).

La consistenza del PTA dal 1998 al 2001 è passata da 84 unità a 207 unità. Parte del personale che inizialmente afferiva alle Facoltà è passato al Centro interdipartimentale di servizi "Sistema Bibliotecario di Ateneo" (SIBA) o alla Segreteria Studenti. Questo spiega, in parte, la diminuzione di incidenza delle Facoltà sul totale del PTA. A fronte di un aumento dei Centri di Servizi e di un imponente aumento percentuale dell'Amministrazione Centrale si osserva un calo percentuale significativo di personale presso Istituti e Dipartimenti. La percentuale di PTA afferente all'Amministrazione Centrale rispetto al totale del personale tecnico-amministrativo calcolata per il sistema universitario statale ammonta a circa il 50%. Nell'Ateneo dell'Insubria, il valore di tale indicatore risulta lievemente inferiore ovvero pari al 44%.

Tabella 5.2.1 – Aumento di organico (PTA a tempo determinato e a tempo indeterminato) e aumento delle strutture

Afferenza		1998	1999	2000	2001	2002
1998	Centro di servizi interdip. per la didattica e la ricerca biomedica	1	1	1		
	Istituto di scienze giuridiche	1	1	2	2	2
	Laboratorio di farmacologia	1	1	2	2	2
	Segreteria direzione amministrativa	1	1	2	4	2
	Ufficio personale docente e ricercatore	1	2	3	4	6
	Ufficio trattamento economico	1	2	4	6	7
	Ufficio affari generali	1	2	5	5	7
	Ufficio rettorato	1	3	2	2	2
	Centro interdip. "sistemi informativi e comunic."	2	3	4	11	14
	Ufficio tecnico	3	3	4	5	7
	Dipartimento di scienze cliniche e biologiche	3	3	8	11	13
	Facolta' di giurisprudenza	6	7	5	8	8
	Dipartimento di scienze cc.ff.mm.	9	11	14	14	17
	Facolta' di medicina e chirurgia	13	12	6	6	6
	Facolta' di economia	13	12	8	7	9
	Dipart. di biologia strutturale e funz.	13	14	13	13	14
	Facolta' di scienze mm.ff.nn. Como	9	8	4	3	4
Facolta' di scienze mm.ff.nn. Varese	5	4	3	5	5	
Nuove strutture 1999	Dipartimento di medicina e sanità pubblica		1	1	1	2
	Nucleo di valutazione		1	1	2	3
	Ufficio quiescenza		1	1	1	2
	Ufficio personale tecnico-amministrativo		1	3	5	6
	Ufficio pro-rettorato		1	3	4	2
	Ufficio economato		1	4	7	11
	Ufficio ragioneria		3	4	5	5
	Segreteria studenti		8	16	17	19
Nuove strutture 2000	Centro di informatica interattiva			1	4	
	Istituto policattedra di ortopedia e traumatologia			1	3	
	Laboratorio di farmacologia e tossicologia			1	2	2
	Ufficio archivio e protocollo			1	2	2
	Ufficio orientamento e relazioni internazionali			2	4	5
	Vice direzione e servizi generali			2	4	3
	Dipart. di scienze biomediche sperimentali e cliniche			3	4	5
	Centro interdip. di servizi "sistema bibliot. di ateneo" (siba)			14	15	17
2001	Servizi generali e logistici				14	11
	Dipartimento di economia				4	4
	Segreteria vice-direzione amministrativa				1	
2002	Centro intern. di ric. per storie locali e div. culturali					1
	Dipartimento di informatica e comunicazione					4
	Dipartimento di scienze chirurgiche					1
	Dipartimento di scienze ortopediche e traumatologiche					3
	Ufficio speciale per l'edilizia universitaria					1
	Servizio prevenzione e protezione dell'ateneo					1
	Ufficio segreteria degli organi collegiali dell'ateneo					1
Totale complessivo		84	107	148	207	236

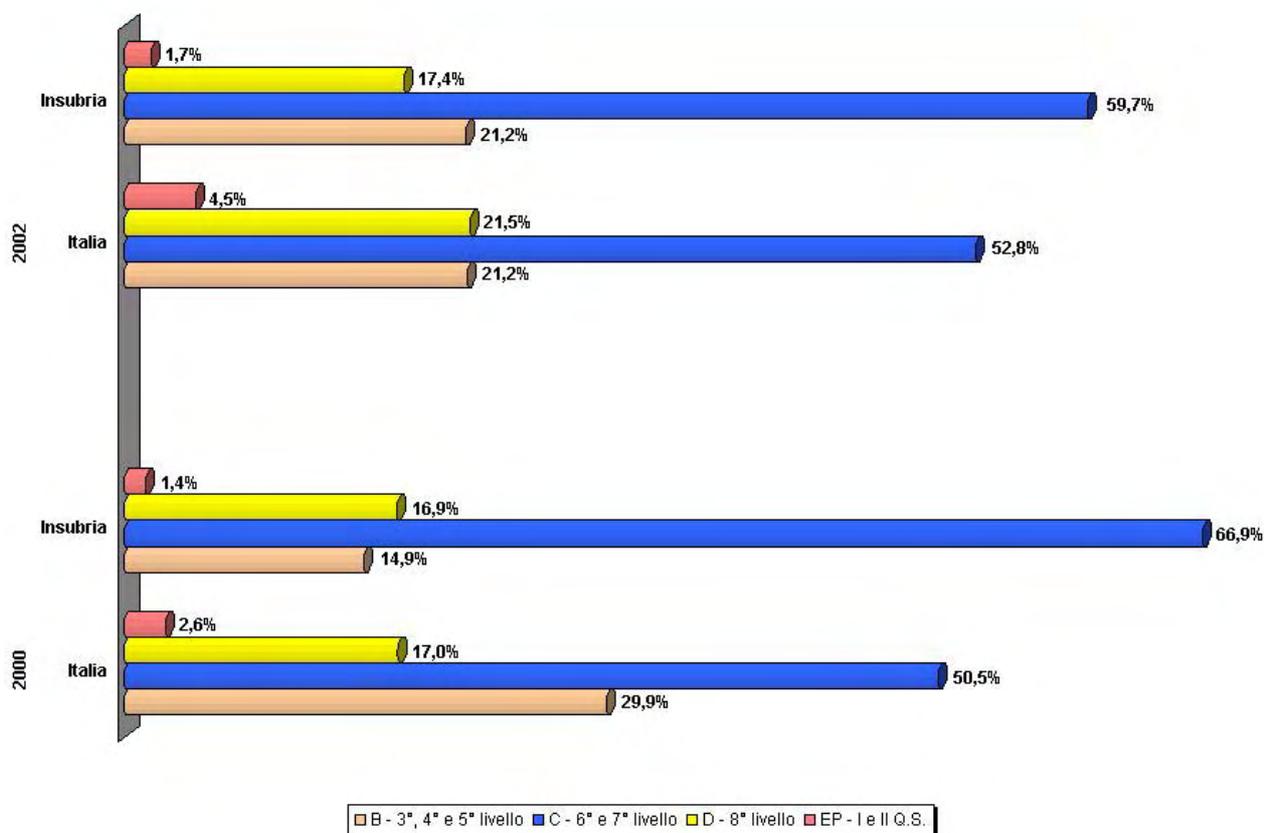
Figura 5.2.1 - Incidenza delle quattro afferenze principali nei cinque anni di riferimento



In relazione al personale tecnico-amministrativo, il rinnovo contrattuale del 1999 ha radicalmente modificato la struttura delle qualifiche. Pertanto, tutto il personale in servizio è stato re-inquadrato secondo quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro e dagli accordi raggiunti a livello di contrattazione decentrata nei singoli Atenei. La Figura 5.2.2 evidenzia il confronto tra gli inquadramenti del personale tecnico-amministrativo nelle posizioni economiche previste dal precedente e dal nuovo contratto, a livello nazionale e a livello locale, negli anni 2000 e 2002. L'analisi mostra come, a livello nazionale, l'applicazione del nuovo contratto abbia prodotto uno 'slittamento' del personale in servizio verso le qualifiche superiori: nel 2002, la categoria B diminuisce di circa 10 punti percentuali rispetto ai valori calcolati sull'anno 2000 mentre le categorie C (ex 6° e 7° livello) e D (ex 8° livello) aumentano entrambe di circa 5 punti percentuali. La crescita percentuale della categoria EP (Elevate Professionalità, ex 9° livello, I e II Qualifica Speciale) è decisamente meno rilevante, ovvero di circa 2 punti percentuali. Tuttavia, occorre ricordare che, negli ultimi anni, per le categorie più elevate, i contratti a tempo determinato, esclusi da questa analisi, hanno avuto un'incidenza particolarmente rilevante.

A livello locale, l'analisi mostra come l'Ateneo dell'Insubria non abbia effettuato una strategia di riqualificazione del personale; al contrario, si è verificato un significativo reclutamento di personale inquadrato in categoria B (la cui rilevanza percentuale cresce di oltre 6 punti), diminuisce la rilevanza percentuale del personale inquadrato in categoria C e D e si verifica un lievissimo aumento del personale inquadrato come Elevate Professionalità. Complessivamente, le unità inquadrate nelle categorie più basse rappresentano una percentuale superiore all'80%.

Fig. 5.2.2 - Confronto tra gli inquadramenti del personale tecnico-amministrativo nelle posizioni economiche previste dal precedente e dal nuovo contratto, a livello nazionale e a livello locale, negli anni 2000 e 2002



A questo riguardo, peraltro, il Nucleo ritiene importante sottolineare come il personale rappresenti il fattore strategico nell'ambito dei processi produttivi delle organizzazioni che offrono servizi. La realizzazione di un effettivo cambiamento implica la necessità di disporre di nuove competenze e di ridefinire i ruoli in funzione del progetto di riorganizzazione dei processi amministrativo-gestionali.

Uno dei problemi più rilevanti cui gli Atenei hanno dovuto far fronte nel corso degli ultimi anni è stata la difficoltà di acquisire e trattenere competenze di alta professionalità e specializzazione nell'ambito dell'organico tecnico-amministrativo. Peraltro, nel continuo processo di adeguamento delle attività gestionali universitarie alle molteplici problematiche dell'autonomia, la "qualità" delle risorse umane disponibili in termini di competenze, di motivazioni e di grado di condivisione del progetto rappresenta un elemento da cui non si può prescindere. Questo comporta la necessità di utilizzare proficuamente tutti gli strumenti oggi disponibili per effettuare, da un lato, reclutamento di personale qualificato e, dall'altro, formazione e specializzazione delle unità già in servizio. Quanto detto risulta particolarmente vero per un Ateneo di recente istituzione, qual'è l'Insubria, che ha ancora a disposizione rilevanti spazi di crescita e che dispone di personale in servizio mediamente più giovane.

Il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, in vigore dal 2002, ha comportato un aumento del reclutamento di personale a tempo determinato e di contratti di collaborazione occasionali. Come mostra la Tabella 5.2.2, il personale a tempo determinato rappresenta circa il 20% del personale tecnico-amministrativo.

La Tabella 5.2.3 riporta la suddivisione dei contratti al personale tecnico-amministrativo all'interno delle diverse aree funzionali nell'a.a. 2001/02 ed evidenzia come la maggior parte delle unità di personale a contratto siano state reclutate per esigenze amministrative.

Il NuV, tuttavia, ritiene che, sia di estrema importanza per l'Ateneo definire una metodologia di analisi degli effettivi fabbisogni delle strutture che consenta di pervenire ad una programmazione d'Ateneo in merito al reclutamento di tutte le posizioni lavorative, sia di ruolo che a tempo determinato.

Tabella 5.2.2 – PTA per sesso e tipo di contratto

	tempo determinato		tempo indeterminato	
	F	M	F	M
2000	12	0	96	40
2001	1	3	148	55
2002	24	14	140	58

Tabella 5.2.3 – PTA a contratto per area funzionale a.a. 2001/02

Area funzionale	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato		Altre tipologie contrattuali	
	M	F	M	F
Dirigenza amministrativa	3	1	0	0
Amministrativa	5	22	9	26
Biblioteche	0	0	1	9
Servizi generali e tecnici	1	0	15	2
Tecnica	9	4	1	2
Totale	18	27	26	39

5.3 ANALISI DI TREND E CONFRONTI NAZIONALI

La Tabella 5.3.1 mette in evidenza la composizione del personale docente e non docente di ruolo, dell'Ateneo dell'Insubria, nel triennio 2000-2002 e la confronta con la situazione a livello nazionale. Questa analisi evidenzia come le politiche occupazionali e finanziarie del Governo abbiano inciso sul sistema università nel suo complesso e, in particolare, sull'Ateneo dell'Insubria.

Appare subito evidente per il 2001, e per le categorie PO e PA, un andamento crescente analogo a quello a livello nazionale anche se con percentuali più rilevanti dovute

essenzialmente alla giovane età dell'Ateneo. Andamento opposto si registra invece per i RU e il PTA, dove ad un elevato incremento, a livello nazionale, si contrappongono percentuali di crescita negative nell'Università dell'Insubria.

Per il 2002 invece si registra un rallentamento nella crescita occupazionale per tutte le categorie di personale, generato dal blocco delle assunzioni. Il personale tecnico-amministrativo di ruolo è diminuito, aspetto importante se si pensa che con ordinanza del Direttore Amministrativo n.4701 del 30/12/2002 si è realizzata la nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale che prevede nuovi uffici ai quali, necessariamente, dovranno affluire nuove dotazioni di personale.

Tabella 5.3.1 – Variazione della composizione del personale di ruolo nelle Università statali e nell'Ateneo dell'Insubria nel 2000, 2001 e 2002

Categoria	Università statali					Insubria				
	2000	2001	%	2002	%	2000	2001	%	2002	%
Professori ordinari (PO)	14.341	16.023	11,73	17.128	6,90	66	87	31,82	98	12,64
Professori associati (PA)	16.535	17.078	3,28	17.492	2,42	90	101	12,22	106	4,95
Ricercatori (RU)	20.127	20.011	-0,58	20.473	2,31	75	86	14,67	104	20,93
Tecnici e amministrativi (PTA) di ruolo	51.043	50.647	-0,78	50.949	0,60	148	207	39,86	198	-4,35
Totale	102.046	103.759	1,68	106.042	2,20	379	481	26,91	506	5,20

In particolare, risulta interessante il confronto tra gli andamenti, a livello nazionale e a livello locale, del costo per retribuzioni delle diverse categorie di personale di ruolo delle università e il finanziamento ordinario.

Le Figure 5.3.1 e 5.3.2 evidenziano l'incidenza degli assegni fissi, al netto degli oneri previdenziali, sul FFO per le tre tipologie di personale di ruolo (Docenti, Ricercatori e Personale tecnico-amministrativo), rispettivamente a livello di Ateneo e a livello nazionale.

In relazione all'Ateneo dell'Insubria, l'incidenza degli assegni ai docenti (al netto degli oneri) sul FFO ha un andamento decrescente nel 2001 con il 27,22% e crescente nel 2002 con il 29,01%. Gli assegni fissi al personale tecnico-amministrativo evidenziano un trend analogo (10,11% nel 2001 e 11,79% nel 2002), mentre per i ricercatori l'andamento percentuale è in costante diminuzione passando da un valore del 9,79% nel 2000 al 6,81% nel 2002. Ciò si giustifica, probabilmente, alla luce del massiccio passaggio di docenti dal ruolo di ricercatore a quello di professore associato, verificatosi negli ultimi anni.

Confrontando l'incidenza percentuale degli assegni fissi sul FFO per l'Ateneo dell'Insubria con quella degli altri atenei italiani, si rileva come la rilevanza percentuale degli assegni fissi ai docenti a livello locale sia di poco superiore a quella nazionale (nel 2000 il 30,43% all'Insubria e il 29,95% in Italia mentre nel 2002 è rispettivamente del 29,01% e del 32%). La percentuale di incidenza degli assegni fissi del personale tecnico-amministrativo di ruolo, invece, risulta sempre

di molto inferiore al dato nazionale, anche se migliora nel triennio: nel 2000 l'incidenza della spesa per il personale tecnico-amministrativo di ruolo all'Insubria è del 10,51%, per gli altri atenei italiani è del 18,11% mentre nel 2002, l'indicatore presenta un valore del 11,79% per l'Insubria a fronte del 17,97%, calcolato a livello nazionale.

Figura 5.3.1 - Incidenza percentuale del costo delle diverse tipologie di personale sul FFO a livello di Ateneo nel 2000, 2001 e 2002

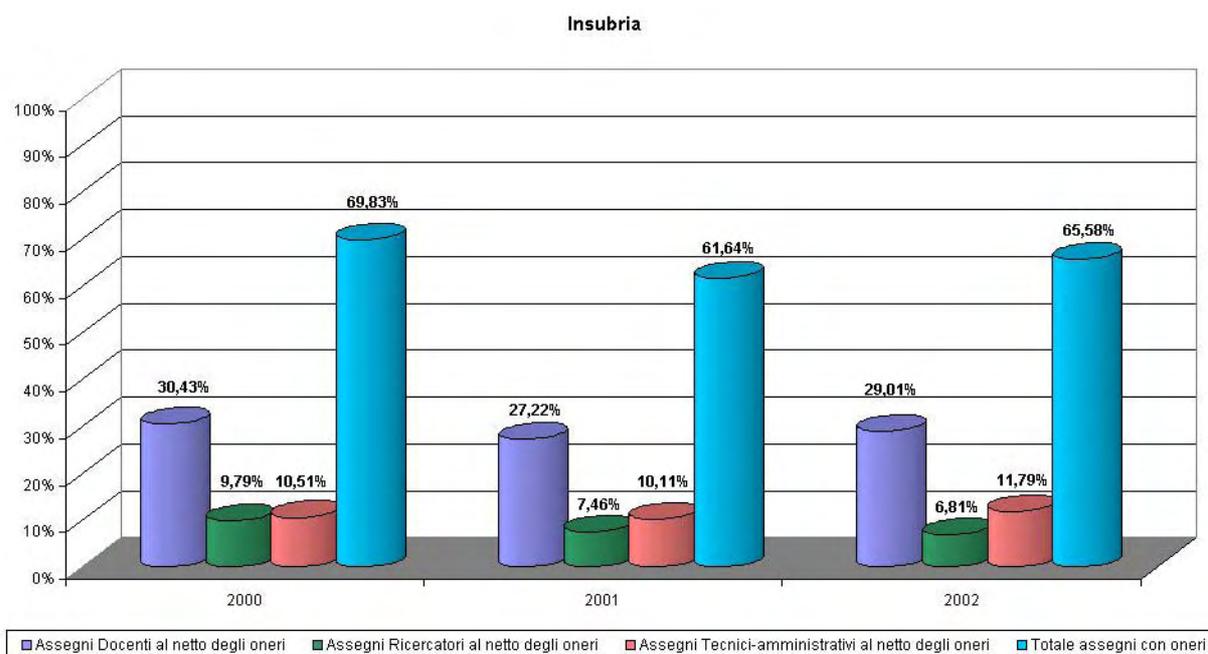
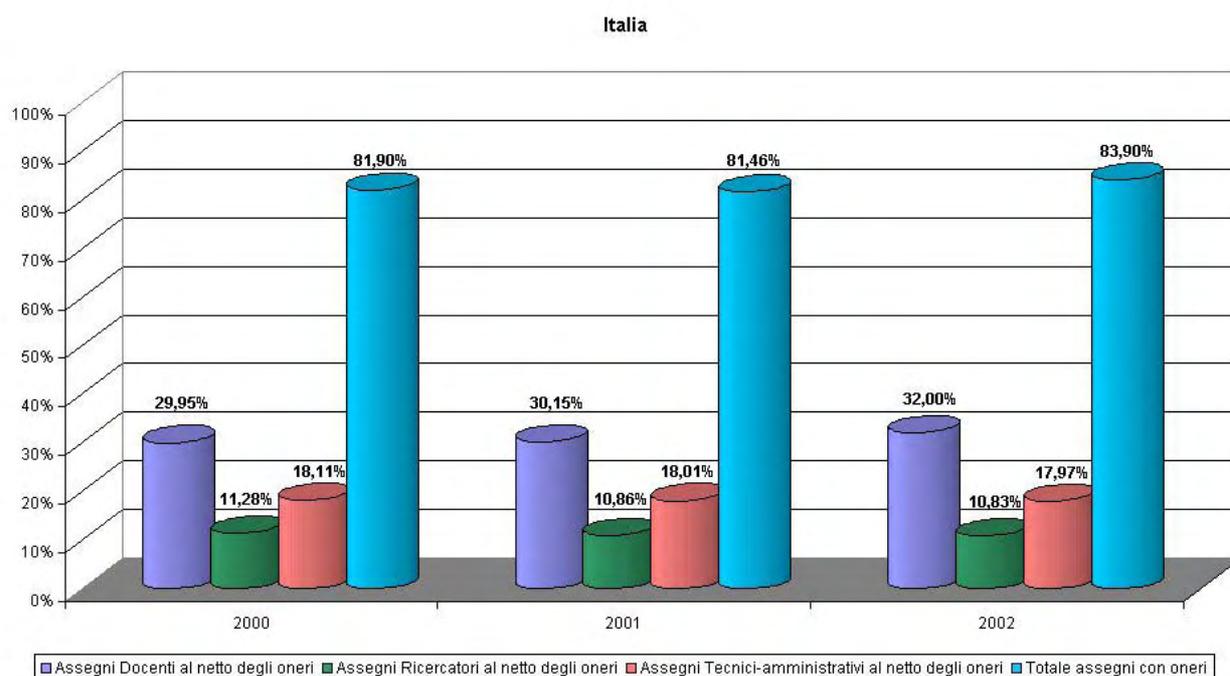


Figura 5.3.2 Incidenza percentuale del costo delle diverse tipologie di personale sul FFO a livello nazionale nel 2000, 2001 e 2002



6.1 SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO (SiBA)

6.1.1 STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL SiBA

Il SiBA è stato istituito allo scopo di razionalizzare e sviluppare il servizio bibliotecario, gestito prima dell'istituzione dell'Università dell'Insubria da biblioteche autonome o di Facoltà, non coordinate e operanti secondo diversi modelli organizzativi, anche per la differente provenienza (Università di Pavia o Università Statale di Milano).

Lo Statuto dell'Insubria riconosce il SiBA come Centro di Servizi di Ateneo, dotato di autonomia di gestione e di bilancio. Il Regolamento del SiBA è stato emanato nel 1999. Le funzioni gestionali sono affidate a un Direttore (un Vice Direttore cura la sede di Como) che opera secondo gli indirizzi di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che rappresenta le biblioteche dell'Ateneo, nel rispetto della fondamentale distinzione tra compiti di indirizzo e di gestione.

Nella stessa logica l'art. 41 dello Statuto prevede che il SiBA gestisca l'informazione bibliografica nonché i documenti, direttamente acquisiti o resi disponibili, a supporto della ricerca, della didattica e dell'amministrazione, e provveda all'acquisizione di beni e servizi per l'Ateneo e per le singole Biblioteche; d'altra parte indirizzi e priorità sono definiti dai Consigli Scientifici delle Biblioteche o dai docenti e dalle strutture che hanno finanziato l'acquisizione.

Il SiBA sovrintende al funzionamento delle Biblioteche dell'Insubria e ne gestisce il personale. Si tratta dunque di una struttura operativa e non di un organo di coordinamento, a differenza di quanto avviene nella maggior parte degli Atenei.

Questa organizzazione coniuga i vantaggi di una struttura centralizzata in grado di definire obiettivi e di perseguirli nell'interesse di tutto l'Ateneo con le esigenze di decentramento e rispetto delle esigenze specifiche di ciascuna sede.

Fanno attualmente parte del sistema 4 Biblioteche: a Como la Biblioteca di Giurisprudenza e quella di Scienze, a Varese la Biblioteca Biomedica (che riunisce quelle di Scienze e di Medicina) e la Biblioteca di Economia.

6.1.2 STRATEGIE OPERATIVE

Obiettivo del SiBA è lo sviluppo di un servizio moderno fortemente orientato all'utenza, in grado di sfruttare a fondo le risorse documentali informatiche esterne e la rete dell'Ateneo, minimizzando le diseconomie connesse alla struttura bipolare.

¹ Questo capitolo è stato scritto, su richiesta del NuV, dal direttore del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (paragrafo 6.1) e dal direttore del Centro di servizi "Sistemi Informativi e Comunicazioni" (paragrafo 6.2).

In linea generale (con la parziale eccezione della Biblioteca di Giurisprudenza, che ha beneficiato della possibilità di acquisire fondi di rilevante interesse) si è evitato di investire risorse elevate con l'obiettivo di costruire un patrimonio librario confrontabile con quello di Università meno giovani. Si è invece puntato decisamente sulle seguenti realizzazioni.

- Acquisizione di banche dati e periodici elettronici *on line*, direttamente e con l'adesione a consorzi per l'acquisizione di risorse elettroniche.
- Sviluppo di servizi di *document delivery* e di prestito interbibliotecario.
- Sviluppo di servizi di *reference*.

Questa politica consente ai ricercatori e agli studenti dell'Ateneo di accedere a risorse documentali analoghe o addirittura superiori a quelle disponibili in Atenei assai più grandi.

Il Sistema sta attraversando una fase di rapida trasformazione, come del resto molte strutture dell'Ateneo, e l'Ateneo nel suo insieme; nel 2001 è stato caratterizzato da avvicendamenti al vertice dell'organizzazione (che hanno comportato, fra l'altro, la necessità di assegnare *ad interim* al Coordinatore la responsabilità della direzione), e per il verificarsi di una serie di eventi straordinari che hanno riguardato sia le strutture edilizie sia il personale.

Come conseguenza, anche se i servizi fondamentali hanno potuto essere erogati e si è complessivamente riusciti a mantenere le linee programmatiche prefissate durante il 2001 l'attività del SiBA non si è potuta sviluppare nel pieno rispetto delle previsioni e secondo una logica pienamente coerente.

Nel 2002 la struttura del SiBA si è invece consolidata e sono stati realizzati quattro importanti progetti che hanno permesso un salto di qualità nel servizio fornito agli utenti.

6.1.3 PROGETTI ATTUATI NEL 2002

Con il *Progetto Servizio di Reference* è stato possibile realizzare, attraverso l'affidamento di servizi ad una ditta esterna, una significativa estensione dell'orario di servizio al pubblico, che ha consentito di garantire i servizi delle biblioteche dalle 9 alle 19, dal lunedì al venerdì.

Il *Progetto ALEPH* per l'automazione dei servizi bibliotecari, portato avanti in consorzio con l'Università di Milano Bicocca, ha permesso di rendere più veloce ed efficiente il trattamento di tutto il materiale bibliografico posseduto dal Sistema Bibliotecario di Ateneo. Dal settembre 2002 - data in cui si è conclusa la migrazione dal sistema SBN, prima utilizzato dalle biblioteche di Economia e Giurisprudenza, nonché la configurazione del sistema e la formazione del personale - sono già state registrate nel catalogo più di 9.000 informazioni bibliografiche, in aggiunta a quelle preesistenti, per un totale di circa 37.200 registrazioni.

Attraverso il catalogo elettronico (OPAC *online public access catalog* <http://martina.cilea.it>) l'utente può effettuare ricerche sul patrimonio bibliografico dell'Ateneo; utilizzando l'interfaccia web interattiva per i servizi remoti può fare dalla propria postazione di lavoro richieste di prestito, prenotazioni e rinnovi del materiale; può richiedere un bollettino personalizzato delle nuove accessioni nella propria biblioteca e riceverlo direttamente nella propria casella di posta elettronica. Il materiale bibliografico è visibile anche sul metacatalogo AZALAI di CILEA, insieme a quello delle altre biblioteche universitarie lombarde.

Il sistema ALEPH è basato su un *database* ORACLE. Ciò consente lo scambio automatico di dati con i sistemi di Ateneo per la registrazione anagrafica degli utenti: l'archivio degli utenti delle biblioteche è alimentato con periodici aggiornamenti a partire dalle anagrafiche degli studenti e del personale docente e tecnico-amministrativo.

Con il *Progetto Tatroo*, finalizzato a garantire l'accesso alle risorse informative d'ambito giuridico ed economico in rete di Ateneo, dal maggio 2002 è stato possibile rendere disponibili all'utenza, sia scientifica che amministrativa, direttamente dalla propria postazione di lavoro e attraverso un unico menù, 22 banche dati che in precedenza potevano essere utilizzate solo da utenti singoli e in orari ridotti presso le aule attrezzate di Economia e Giurisprudenza, ovviamente senza possibilità di condivisione fra la sede di Varese e quella di Como. Ad oggi sono stati effettuati oltre 4.400 collegamenti al servizio per un totale di 4.640 ore di connessione.

Con il *Progetto ThinClient* per il potenziamento del numero di postazioni per la consultazione di risorse elettroniche al pubblico, le Biblioteche sono state dotate di 40 postazioni dedicate: attraverso di esse è possibile effettuare, in maniera controllata, consultazioni di banche dati in linea e riviste elettroniche, nonché dei cataloghi delle biblioteche; viene garantito l'accesso ad Internet; è possibile stampare o salvare i risultati delle proprie ricerche ed inviarli al proprio indirizzo di posta elettronica.

6.1.4 ALTRE INIZIATIVE

In aggiunta a questi progetti speciali il SiBA ha continuato a perseguire gli obiettivi di medio e lungo periodo definiti fin dalla sua istituzione.

È stata potenziata l'offerta di banche dati d'interesse generale e disciplinare e di periodici elettronici sia con acquisizioni dirette che attraverso l'adesione a diverse iniziative consortili e puntando in particolar modo sul *progetto Digital Library Cilea*. Il costo è sostenuto dal Sistema per banche dati e periodici *on line* di interesse diffuso, altrimenti è attribuito, *pro quota*, alle Biblioteche interessate.

Attualmente, attraverso le pagine web del Sistema Bibliotecario di Ateneo, completamente riorganizzate ed arricchite di informazioni, sono a disposizione dell'utenza 4.079 riviste *on line* e oltre 50 banche dati consultabili *on line* in rete d'Ateneo e ricercabili sia in ordine alfabetico che per settore disciplinare. Complessivamente, nel corso del 2002, sono state effettuate circa 30.000 ricerche sulle risorse messe a disposizione dell'utenza.

Infine una particolare attenzione è stata rivolta all'aggiornamento professionale del personale, alla riorganizzazione delle procedure ed attività tecniche del servizio; si è inoltre provveduto alla definizione delle norme che regolano l'accesso ai servizi bibliotecari e documentali, omogenee per tutte le strutture afferenti al SiBA anche se rispettose delle specificità di ogni singola realtà.

6.1.5 BIBLIOTECHE

I dati principali relativi alle Biblioteche del Sistema sono contenuti nella Tabella 6.1.1 e nelle Figure 6.1.1-5.

Le difficoltà di natura logistica che nel 2001 avevano pesantemente ridotto le funzionalità delle Biblioteche di Economia, Giurisprudenza, Medicina e Scienze Varese sono state parzialmente risolte ed è stato possibile aprire la terza sala della Biblioteca di Scienze a Como.

Ad oggi (ottobre 2003) la Biblioteca di Giurisprudenza ha acquisito un locale di buone dimensioni destinato alla consultazione, e nel 2004 sarà trasferita nella nuova sede di via Oriani; quella di Economia ha recuperato provvisoriamente gli spazi della sede originale, e nel 2004 si trasferirà nel nuovo edificio di Bizzozero, in attesa della ristrutturazione della sede originale. Non si possono ancora fare previsioni sul futuro della Biomedica, nata nel settembre 2001 dall'accorpamento delle preesistenti biblioteche di Medicina e Scienze di Varese, in attesa del finanziamento del progetto della nuova sede Seppilli.

Tabella 6.1.1 - Sistema Bibliotecario di Ateneo: dati disaggregati

Riferimenti organizzativi	N° posti di lettura	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)	N° volumi	N° abbonamenti a periodici	Note
Centro Sistema Bibliotecario di Ateneo	==	==	12	50	4.087	4.087 abbonamenti a periodici di cui 4.079 in formato elettronico cui provvede centralmente il centro Sistema Bibliotecario di Ateneo.
Biblioteca Facoltà Economia	37	50	11	9.500	160	Dei 37 posti di lettura 14 sono attrezzati per la consultazione di risorse elettroniche.
Biblioteca Facoltà Giurisprudenza	23	50	11	40.000	172	Dei 23 posti di lettura 7 sono attrezzati per la consultazione di risorse elettroniche.
Biblioteca Facoltà Scienze Como	186	52	11	3.850	6	Dei 186 posti di lettura 11 sono attrezzati per la consultazione di risorse elettroniche.
Biblioteca Facoltà Medicina e Facoltà Scienze Varese	40	50	11	8.789	231	Dei 40 posti di lettura 10 sono attrezzati per la consultazione di risorse elettroniche. Accesso a riviste in formato elettronico tramite SBBL (Servizio Bibliotecario Biomedico Lombardo – Regione Lombardia)

Figura 6.1.1 - Patrimonio bibliografico

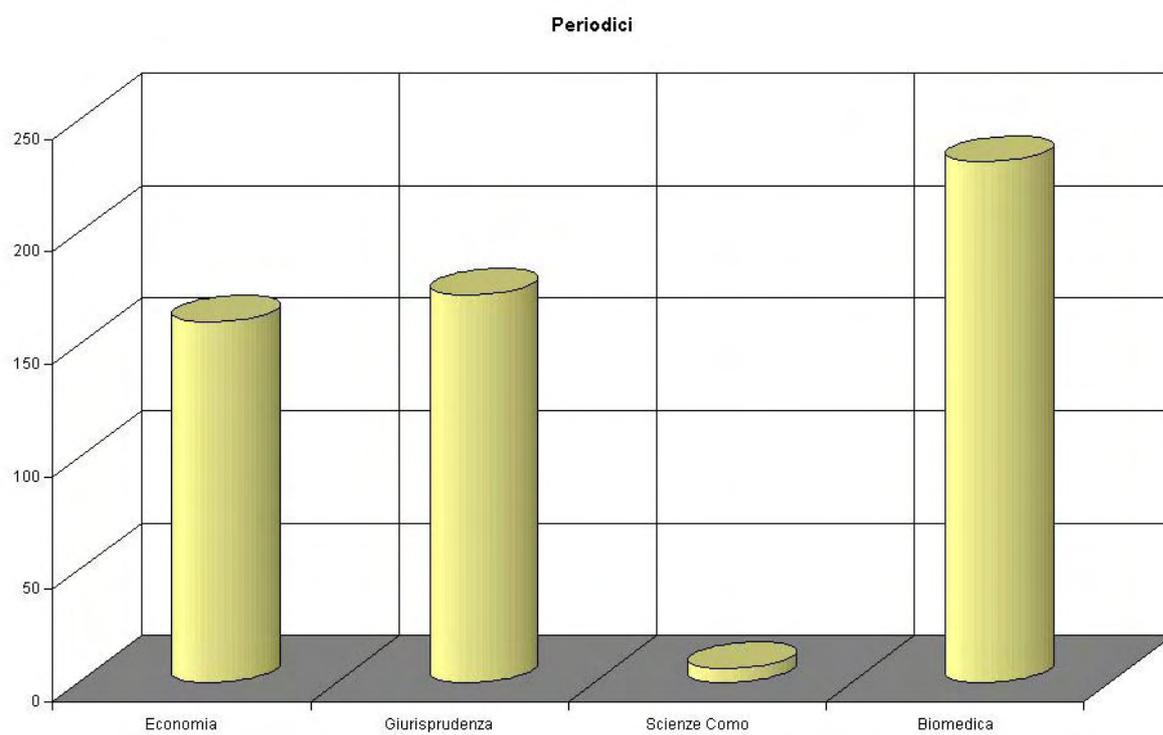
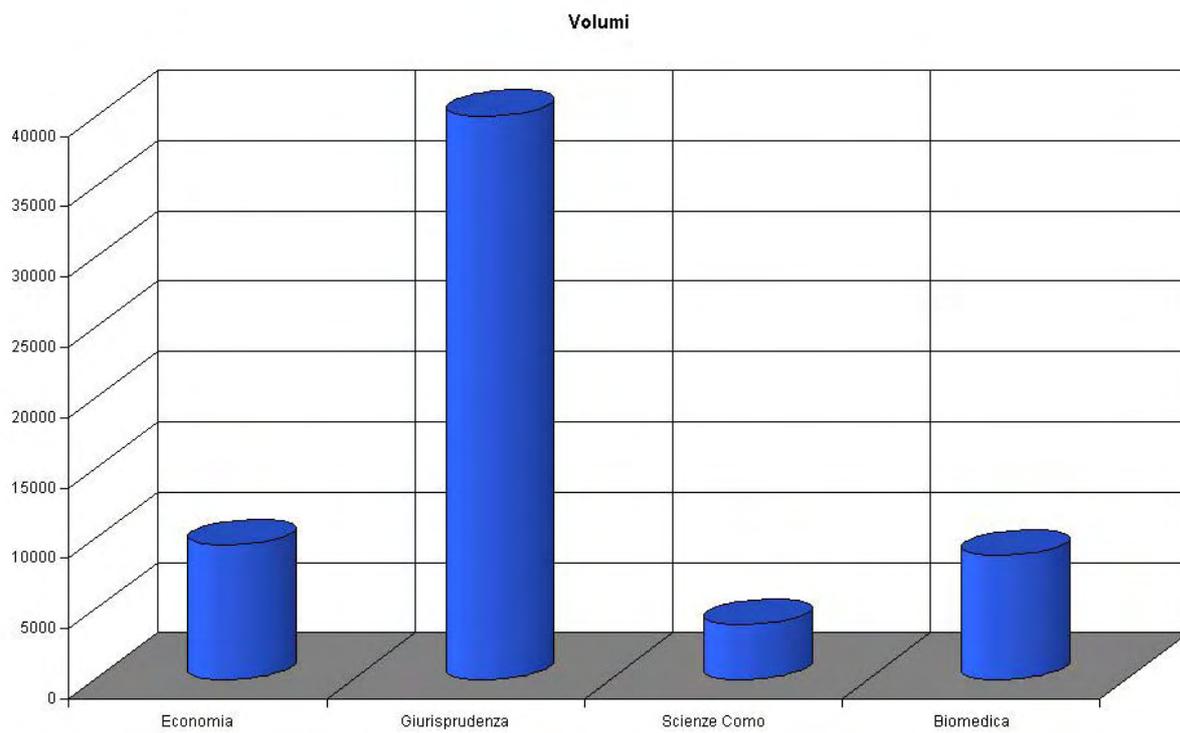


Figura 6.1.2 - Banche dati e riviste on-line

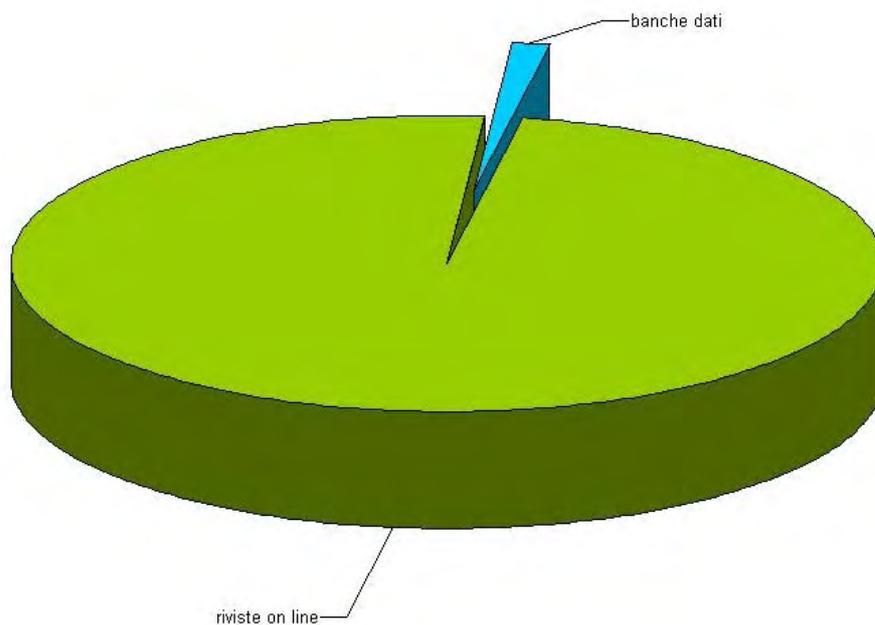


Figura 6.1.3 - Superfici destinate a sale di lettura

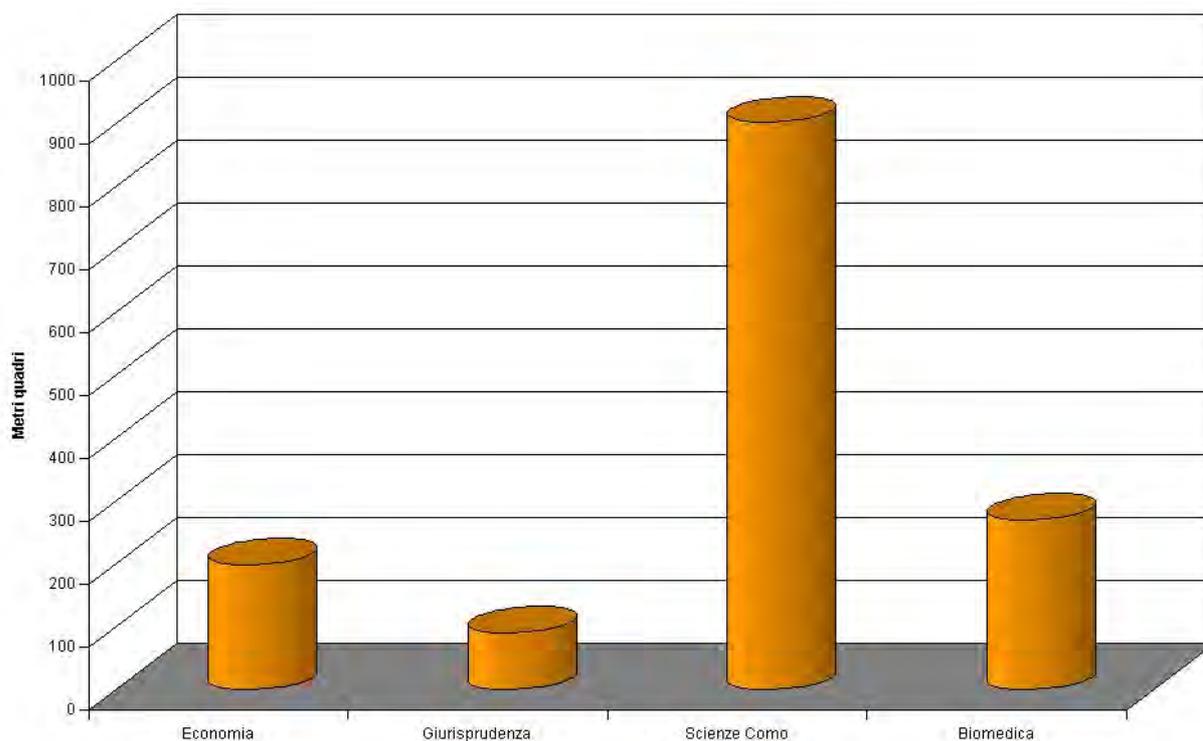


Figura 6.1.4 - Superfici destinate a uffici

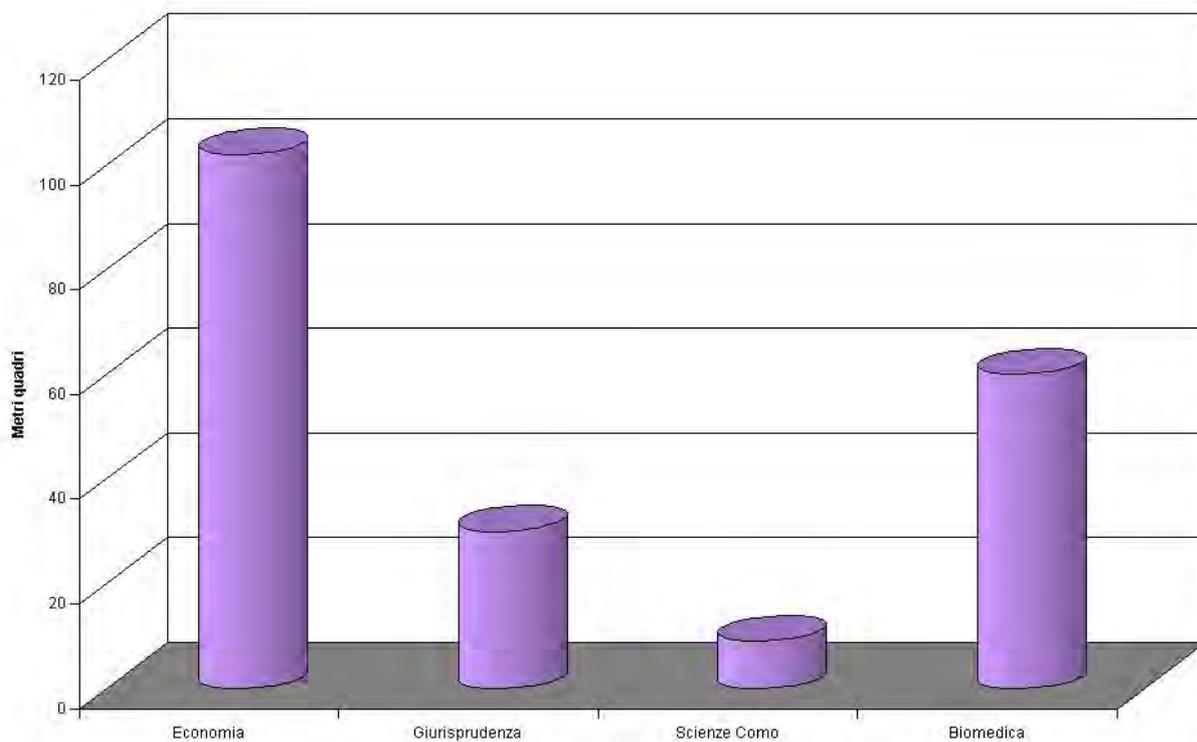
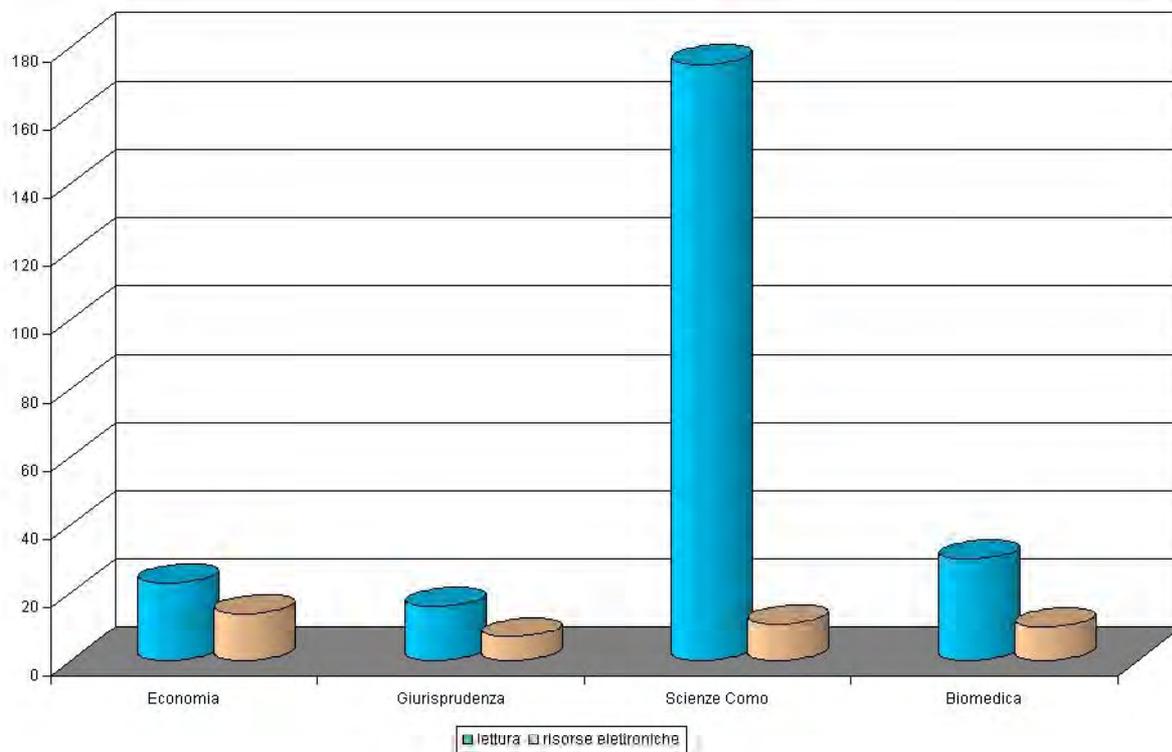


Figura 6.1.5 - Posti



6.1.6 RAPPORTI SIGNIFICATIVI

A fine 2002 il sistema bibliotecario disponeva di un patrimonio di 62.189 volumi e di 4.556 abbonamenti a periodici, di cui 477 cartacei e 4.079 in formato elettronico alla cui acquisizione provvede il SiBA, coprendo direttamente le spese per 6.944, mentre gli altri sono a carico dei bilanci delle singole biblioteche. A queste risorse va aggiunto l'accesso a SBBL per l'area biomedica, intensamente utilizzato (la Biblioteca Biomedica è risultata la terza in Lombardia per numero di accessi), nonché un discreto numero di banche dati (area scientifica, economica e giuridica). Come si è osservato, la quota relativamente elevata di materiale in formato elettronico risponde alla precisa strategia seguita con successo dal SiBA fin dalla sua costituzione.

Come mostra la Tabella 6.1.2, che confronta la situazione al 31.12.2001 con la media nazionale, la disponibilità di accessi a periodici rappresenta un punto di forza dell'Insubria (9,47 periodici correnti per docente e 1,17 per studente equivalente, contro una media di 7,1 e 0,58 rispettivamente).

Tabella 6.1.2 - Alcuni indicatori delle risorse e dei servizi bibliotecari al 31.12. 2001

	Insubria	Italia (MIUR 1997)
Posti/punti servizio	32,75	54,6
Studenti equivalenti/punti di servizio	762,53	437
Studenti equivalenti/posti	23,28	8,85
Volumi/studenti equivalenti	16,79	68,5
Periodici correnti/docenti	9,47	7,1
Periodici correnti/studenti equivalenti	1,17	0,58
Totale personale/punti servizio	2,5	4,71
Personale bibliotecario/totale di ateneo	7,40%	10,20%

Un secondo elemento positivo, meno evidente, è dato dal rapporto tra studenti equivalenti e punti di servizio, assai più elevato di quello nazionale (762 contro 437). Esso è la conseguenza di una politica diretta a contenere il numero delle biblioteche, per garantire a ciascuna dimensioni minime e dunque livelli di efficienza più elevati. E' chiaro tuttavia che tale principio organizzativo non è sufficiente, da solo, a garantire un servizio soddisfacente: il personale strutturato disponibile per punto di servizio, così come la quota di personale bibliotecario sul totale dell'Ateneo, sono nettamente al di sotto delle medie nazionali (nel primo caso quasi la metà). Lo stesso si può dire per quanto concerne il numero dei posti per studente.

Non essendo ancora disponibili dati relativi agli studenti equivalenti per il 2002, nella Tabella 6.1.3 si confrontano i soli dati relativi a posti e personale in rapporto ai punti servizi; tali dati confermano sia i punti di forza che gli elementi critici del Sistema Bibliotecario. In particolare per quanto riguarda l'indicatore relativo alla quota di personale bibliotecario

strutturato sul totale di Ateneo si rileva una diminuzione di due punti del valore attuale rispetto a quello dell'anno precedente (Tabella 6.1.2), divenuto pari alla metà di quello nazionale.

Tabella 6.1.3 - Alcuni indicatori delle risorse e dei servizi bibliotecari al 31.12. 2002

	Insubria	Italia (MIUR 1997)
Posti/punti servizio	83	54,6
Totale personale/punti servizio	3	4,71
Personale bibliotecario/totale di ateneo	5,08%	10,20%

È stato possibile garantire un rilevante aumento nelle ore di servizio al pubblico delle Biblioteche, passate dalle complessive 149 ore settimanali del 2001 a 199,5 del 2002, con un incremento del 34%. Ciò è stato possibile grazie al progetto **Servizio di Reference**, finanziato con fondi di Ateneo, per l'appalto di alcuni servizi al pubblico, con l'acquisizione di complessive 4 unità a tempo pieno (8 unità su due turni, per un totale di 10 ore al giorno).

6.1.7 DATI DI BILANCIO

Nel 2002 sono stati complessivamente destinati al Sistema Bibliotecario di Ateneo 1.533.398,00 €, escludendo gli importi relativi al costo del personale strutturato e non, così distribuiti:

Destinazioni	Importi (in Euro)
Dotazione Biblioteche	619.748
Avanzo Biblioteche	468.143
Avanzo Biblioteche fondi vincolati UNIVERCOMO 2001	36.400
Dotazione SIBA	51.646
Avanzo SIBA	24.898
Progetto Servizio di Reference - Fondi Ateneo	170.400
Studenti 150 ore – Fondi Ateneo	8.000
Accordo CRUI-SIAE – Fondi Ateneo	8.410
Progetto Tatroo Fondi MURST –SIBA	25.491
Progetto Winterm Fondi MURST –SIBA	51.067
Progetto Aleph Fondi MURST –SIBA	48.720
Progetto Aleph canone – ammortamenti	0
Riassegnazione Facoltà per Biblioteche	11.736
Fondi CampusONE Biologia 2002	8.739
Totale	1.533.398



I dati di bilancio riflettono alcune delle caratteristiche già illustrate: in particolare un livello elevato di acquisti di servizi e materiale di consumo (banche dati, periodici *on line*). Una rilevante quota è stata destinata all'acquisto di materiale bibliografico.

Nella Tabella 6.1.4 sono illustrate in dettaglio le spese effettuate dal Sistema Bibliotecario di Ateneo nel 2002. Tali spese riflettono le caratteristiche precedentemente illustrate e cioè un livello elevato di acquisti di servizi e materiale di consumo (banche dati e periodici *on line*) pari al 14% delle spese effettuate su dotazione ed avanzi, una rilevante quota destinata all'acquisto di materiale bibliografico e al rinnovo degli abbonamenti ai periodici (nel 2002 è stato necessario provvedere al rinnovo di quelli del 2001 e 2002) pari al 68% delle spese effettuate su dotazione ed avanzi e cospicui investimenti destinati all'automazione dei servizi e alle attrezzature necessarie per garantire l'accesso alle risorse elettroniche.

Tabella 6.1.4 - Dettaglio le spese effettuate dal SiBA nel 2002

SPESE	DESCRIZIONE FONDI	Euro	DETTAGLIO
ACQUISTI E ABBONAMENTI			
Abbonamenti cartacei a riviste	Fondi biblioteche (dotazione + avanzi)	527.585	L'importo complessivo di 527.585 € per il 2002 è composto dai costi di abbonamento per il 2002 (243.361 €) che non è stato possibile impegnare nel 2001 a causa degli esiti della gara d'appalto, svoltasi alla fine del 2001, che hanno reso necessario procedere a trattativa privata per l'assegnazione dei due lotti più consistenti e hanno permesso di effettuare i rinnovi solo nei primi mesi del 2002 e dai costi di abbonamento per il 2003 (284.224 €).
Abbonamenti riviste on line	Fondi biblioteche + SiBA (dotazione + avanzi)	92.005	L'importo complessivo di 92.005 € per il 2002 è composto dai costi di abbonamento per il 2002 (35.693 €) che, rientrando in massima parte nella Convenzione stipulata con Cilea, non era stato possibile impegnare sull'anno precedente e dai costi di abbonamento per il 2003 (65.511 €) nonchè dalla quota abbonamenti coperta attraverso la dotazione SiBA (7.108 €).
Materiale librario	Fondi biblioteche + SiBA (dotazione + avanzi)	262.299	La risoluzione di alcuni problemi contingenti delle biblioteche che avevano impedito un costante sviluppo delle collezioni nel 2001, determinando un cospicuo avanzo (135.894 € sono stati utilizzati per l'acquisto di materiale librario), ha sostanzialmente migliorato la loro capacità di spesa nel 2002 che sulla competenza è stata di 126.405 €.
Banche dati	Fondi biblioteche + SiBA (dotazione + avanzi)	60.695	Questo importo include 9.378 € coperti attraverso la dotazione SiBA per banche dati d'interesse generale.
ACQUISTO ATTREZZATURE			
Attrezzature arredi Attrezzature informatiche	Fondi biblioteche (dotazione + avanzi)	27.754	
Attrezzature arredi Attrezzature informatiche	Fondi SiBA (dotazione + avanzo)	14.061	

SPESE	DESCRIZIONE FONDI	Euro	DETTAGLIO
GESTIONE			
Progetto Aleph canone - ammortamenti	Fondi SiBA (dotazione + avanzo) + Fondi Ateneo	24.000	I costi di progetto sono ripartiti fra Bicocca ed Insubria secondo questa percentuale 63% e 37%.
Funzionamento manutenzioni noleggi	Fondi biblioteche (dotazione + avanzi)	66.121	Per il 2002 sono inclusi nelle spese 23.000 € + IVA di canoni di servizio SBN degli anni 2001 e 2002.
Missioni collaborazioni Consulenze Formazione	Fondi SiBA (dotazione + avanzo)	22.609	Questi costi sono sostenuti centralmente dal SiBA per il tutto il personale in servizio presso le strutture bibliotecarie
Funzionamento Manutenzioni noleggi Automazione servizi	Fondi SiBA (dotazione + avanzo)	17.769	
Studenti 150 ore	Fondi Ateneo	8.000	
Accordo CRUI-SIAE	Fondi Ateneo	8.410	L'accordo CRUI-SIAE per la copertura dei costi di diritto d'autore prevede un costo per il primo anno di applicazione di 1,29 € per studente.
ACCANTONAMENTI FINALIZZATI A INTERVENTI 2003			
Accantonamento per progetto acquisto arredi Giurisprudenza	Fondi biblioteche (dotazione + avanzi)	36.400	I 35.165 € fondi vincolati per acquisto attrezzature, erogati da UNIVERCOMO, sono stati accantonati sull'Avanzo Dotazione Biblioteche 2002 per il progetto di acquisto scaffalature di tipo compactus che non poteva essere realizzato prima del previsto trasloco della biblioteca di Giurisprudenza in Via Oriani a Como

SPESE	DESCRIZIONE FONDI	Euro	DETTAGLIO
PROGETTI SPECIALI			
Progetto Aleph avvio	Fondi MURST	48.720	Il progetto di automazione dei servizi bibliotecari utilizzando il s/w Aleph in consorzio con l'Università di milano Bicocca è stato realizzato e sono operativi l'OPAC in cui è stato riversato il precedente catalogo delle biblioteche, i servizi di catalogazione e prestito.
Progetto Servizio Reference	Fondi Ateneo	170.400	Il progetto Servizio Reference ha consentito un rilevante aumento dell'orario di apertura delle biblioteche portandolo a 50 ore settimanali e permesso l'apertura di una nuova sala presso la Biblioteca di Scienze di Como con soddisfazione dell'utenza. Qualora tali fondi non fossero confermati l'orario di apertura delle biblioteche dovrà essere sensibilmente ridotto.
Progetto Tatroo	Fondi MURST	25.491	Il progetto Tatroo per la consultazione di CD-ROM in rete di Ateneo è stato realizzato con soddisfazione dell'utenza, è operativo presso le biblioteche e l'utenza delle Facoltà di Economia e Giurisprudenza nonché negli uffici dell'Amministrazione centrale delle sedi di Varese e Como
Progetto Winterm	Fondi MURST	51.067	Il progetto Winterm che prevedeva l'installazione di 40 terminali per la consultazione di risorse elettroniche e l'accesso ad Internet presso le Biblioteche è stato realizzato.
Scienze della Comunicazione: dotazione iniziale di materiale librario	Fondi CampusONE 2002	8.739	
TOTALE		1.472.125	

Il consuntivo dell'esercizio finanziario 2002 (Tabella 6.1.5) registra un sensibile decremento nell'avanzo di amministrazione finale rispetto a quello dell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2001 l'avanzo era di 529.545 Euro; nel 2002 si era ridotto a 154.887 Euro, con una diminuzione di 374.658 Euro. Tale dato esprime la notevole capacità di spesa manifestata dal SiBA nell'esercizio finanziario 2002.

Tabella 6.1.5 - Consuntivo dell'esercizio finanziario 2002

	Medicina	Economia	Scienze VA	Scienze CO	Giurisprudenza	SiBA	Totale
Dotazione	159.795	119.695	122.395	95.668	122.195	51.646	671.394
Avanzo 2001	164.919	61.290	58.992	84.269	135.073	24.898	529.441
Altre risorse	478	-	13.903	715	5379	-	20.475
Totale entrate	325.192	180.985	195.290	180.652	262.647	76.544	1.221.310
Totale spese	289.820	165.281	178.617	146.811	212.911	72.983	1.066.423
Avanzo	35.372	15.704	16.673	33.841	49.736	3.561	154.887

In particolare l'avanzo a destinazione libera - derivante, tra l'altro, dai fondi stanziati per le esigenze di funzionamento del SiBA come ufficio centrale - passa dai 24.898,26 € dell'esercizio 2001 ai 3.561,44 € del 2002, che risultano determinati esclusivamente dagli interessi attivi maturati nell'anno e non ancora impegnati. Sono stati completamente utilizzati, quindi, sia gli avanzi sulla dotazione ordinaria del 2001 che tutta la dotazione 2002.

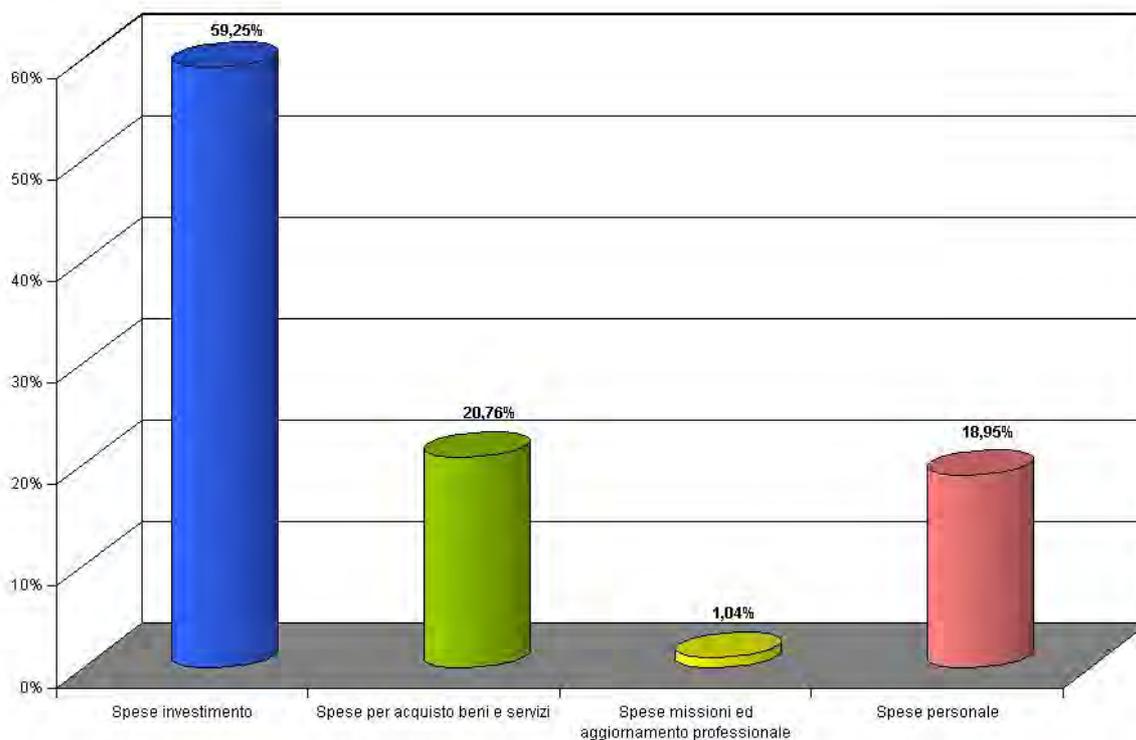
Anche per quanto riguarda le economie su finanziamenti a destinazione vincolata - generati dai contributi erogati alle biblioteche e non ancora impegnati - si registra un sensibile decremento; si passa, infatti, dai 504.647,52 € dell'esercizio finanziario 2001 ai 151.326,30 del 2002. Di tale ammontare, 36.400 € sono accantonati su fondi vincolati per acquisto attrezzature, erogati da UNIVERCOMO per il progetto di acquisto scaffalature di tipo compactus che non può essere realizzato prima del previsto trasloco della biblioteca di Giurisprudenza in Via Oriani a Como e 56.000 € destinati a risorse elettroniche e automazione biblioteche, che non è stato possibile impegnare prima della chiusura dell'anno contabile in quanto compresi nella Convenzione Cilea Insubria approvata solo successivamente dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Il decremento pari a 353.321,22 € evidenzia la rilevante capacità dimostrata dalle biblioteche nella programmazione degli acquisti e nel razionale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

La Tabella 6.1.6 e la Figura 6.1.6 mostrano la composizione percentuale e il relativo peso delle spese sostenute nel 2002 dal Sistema Bibliotecario di Ateneo e il rapporto con i costi sostenuti dall'Ateneo per il personale strutturato.

Tabella 6.1.6 - Composizione delle spese sostenute nel 2002

Spese	Peso per tipologia su dotazione %	Peso sul totale dotazione %	Peso sul totale complessivo spese %
SPESE CORRENTI			
PER IL PERSONALE		1,28	1,04
indennità di missione e rimborsi spese	100,00		
TOTALE	100,00		
PER ACQUISTO BENI E SERVIZI		25,61	20,76
manutenzione mobili, attrezzature, macchine d'ufficio	1,54		
prestazioni di servizi	33,30		
spese telefoniche	1,23		
spese postali e telegrafiche	0,05		
acquisti materiali di consumo	13,64		
noleggio attrezzature	1,35		
acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	43,65		
licenze d'uso, software e brevetti	2,03		
consulenze tecniche, legali	3,21		
TOTALE	100,00		
SPESE C/CAPITALE			
SPESE INVESTIMENTO		73,11	59,25
acquisto impianti, attrezzature e macchinari	0,50		
acquisto arredi e macchine d'ufficio	4,45		
acquisto materiale librario	94,60		
restituzioni e rimborsi vari	0,45		
TOTALE	100,00		
TOTALE		100,00	
SPESE PER IL PERSONALE	100,00	100,00	18,95
retribuzione annua lorda			
TOTALE COMPLESSIVO			100,00

Figura 6.1.6 - Rapporto tra spese su dotazione e su contributi biblioteche e spese per il personale



6.1.8 OBIETTIVI 2003

PROGETTI DA COMPLETARE

Gli obiettivi da perseguire entro il 2003 quasi completamente raggiunti, prevedono un consolidamento dei progetti iniziati nel 2002, e il completamento di quelli ancora in corso, quali:

- razionalizzazione delle procedure amministrativo contabili che potrà essere completata solo dopo l'approvazione del nuovo regolamento amministrativo-contabile dell'Ateneo (mentre sono state già unificate le procedure delle Biblioteche, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale);
- riorganizzazione del servizio fotocopiatrice, per cui non è stato possibile procedere, entro il 2002, all'avvio di procedure di gara d'appalto per il servizio.

NUOVI PROGETTI

Le nuove iniziative progettate per il 2003 sono state commisurate alle risorse umane e finanziarie disponibili, purtroppo inferiori alle richieste formulate dal CTS.

Questo sinteticamente l'elenco:

- completamento dell'automazione dei servizi attraverso ALEPH, con l'avvio e la messa a regime di tutti i restanti moduli (gestione periodici, acquisti, prestito interbibliotecario, produzione di statistiche e bollettini bibliografici);
- recupero del pregresso per la biblioteca di Giurisprudenza (importanti fondi librari acquisiti in blocco e in attesa di catalogazione);
- potenziamento delle risorse elettroniche (sia in linea, sia attraverso il servizio Tadoo)
- sviluppo della possibilità di accesso alle risorse elettroniche da postazioni esterne all'Ateneo, tramite installazione di *proxy server*;
- realizzazione del progetto di archivio elettronico dei progetti EAEME di Master europeo in gestione dell'ambiente previste dalla convenzione stipulata dall'Ateneo con European Association for Environmental Management Education (EAEME).

MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI

Per quanto concerne il consolidamento e lo sviluppo di iniziative già in corso, si prevede quanto segue:

- mantenimento dell'estensione dell'orario di servizio all'utenza delle biblioteche, portato, nel 2002, a 50 ore settimanali;
- adeguamento del Regolamento SiBA a seguito dell'approvazione del Regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo;
- completamento della razionalizzazione delle procedure amministrativo contabili sulla base del nuovo Regolamento amministrativo contabile di Ateneo;
- formazione del personale;
- partecipazione attiva a progetti e consorzi nazionali ed internazionali (Itale, ICAU, CABI).
- trasloco provvisorio della Biblioteca di Economia, progettazione della nuova sede di Bizzozero.

6.1.9 CONCLUSIONE

Nel complesso, si può ritenere che il SiBA abbia fatto fronte in modo soddisfacente ai suoi compiti, assicurando all'utenza un servizio di buona qualità e conseguendo, per quanto dipendeva dalle sue possibilità, quasi tutti gli obiettivi prefissati.

Tuttavia, in questo esercizio e nei prossimi anni il SiBA dovrà far fronte alle nuove esigenze per la didattica e la ricerca determinate dallo sviluppo e dalla differenziazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, anche in aree disciplinari del tutto nuove. Ciò sarà possibile solo in presenza di una adeguata integrazione delle risorse finanziarie e umane: quelle oggi assicurate consentirebbero soltanto, e con difficoltà, il mantenimento del livello attuale dei servizi.

Per quanto riguarda il personale, occorre sottolineare che la pianta organica del SiBA prevedeva a fine 2002 la presenza in servizio di 22.5 unità di personale a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato, mentre sono attualmente in servizio soltanto 11 unità a tempo pieno e 3 unità a tempo parziale con contratto a tempo indeterminato e 3 unità a tempo pieno con contratto a tempo determinato.

Il blocco delle assunzioni e i limiti strettissimi al ricorso a collaborazioni esterne, per di più in presenza di aggravii sensibili nelle procedure amministrative, potrebbero costringere ad un ridimensionamento del SiBA. Va anche sottolineato il dispendio costituito dall'attività di formazione di personale per il quale la possibilità di prosecuzione del rapporto di lavoro con l'Ateneo (al di là della forma giuridica) è del tutto incerta.

Tra le Biblioteche, come si è osservato sopra, quelle di Economia e di Giurisprudenza dovrebbero risolvere almeno i problemi più urgenti di spazio con il trasloco nelle nuove sedi. Non sembrano invece avviate a soluzione in tempi brevi le difficoltà della Biblioteca Biomedica, accentuate dall'attivazione delle iniziative didattiche di Scienze della Formazione e Ingegneria. In assenza di adeguati interventi (aule Seppilli e personale) si può prevedere purtroppo un aumento delle tensioni cui questa struttura già attualmente è sottoposta.

6.2 CENTRO DI SERVIZI “SISTEMI INFORMATIVI E COMUNICAZIONE” (SIC)

6.2.1 GENERALITÀ

Il Centro di Servizi “Sistemi Informativi e Comunicazione” (SIC) gestisce, secondo gli indirizzi stabiliti dagli Organi di Governo, i sistemi informativi e di comunicazione dell'Ateneo ed i relativi servizi per le esigenze delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio e dell'Amministrazione, in collaborazione con i Servizi Amministrativi, gli altri Centri di Servizi, le Strutture Didattiche e di Ricerca.

Il Centro è situato presso la sede di Como ed ha sezioni in Como e Varese.

Le attività, le funzioni, le competenze sono stabilite da un articolato, che costituisce il Regolamento del SIC, redatto e approvato dagli Organi Dirigenti dell'Ateneo.

In base al Regolamento fruiscono dei servizi del Centro:

1. Facoltà e loro strutture didattiche
2. Dipartimenti, Istituti e Dottorati di Ricerca
3. Amministrazione Centrale
4. Centri di Servizi
5. Centri di Ricerca e strutture assimilate.

Gli utenti sopraelencati sono autonomi per quanto riguarda la scelta, l'acquisizione e la gestione dei propri sistemi e servizi interni. Il Centro assicura l'accesso ai servizi da esso erogati al personale dell'Università, agli studenti ed alle altre figure che non siano dipendenti dall'Università, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento approvato dal Comitato Tecnico Scientifico. Il Centro può fornire servizi ad Enti pubblici e privati, secondo le modalità stabilite dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

Le principali competenze previste dal Regolamento sono di seguito elencate.

1. Gestire l'infrastruttura e i servizi (fonia e dati) di rete locale, cittadina e geografica che connettono le sedi dell'Ateneo e gli utenti sopra specificati, anche con il ricorso ad infrastrutture di Enti esterni.
2. Gestire la connettività dell'Ateneo ed amministrare i relativi contratti.
3. Gestire i sistemi informativi di Ateneo ad esso attribuiti dagli Organi di Governo o dall'Amministrazione Centrale o dalle altre strutture dell'Ateneo e secondo le loro esigenze.

4. Provvedere all'acquisto e/o alla gestione di sistemi *hardware* e *software*, su richiesta degli utenti e fornire consulenza per la loro acquisizione.
5. Stabilire norme e standard per la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi informativi dell'Ateneo, sentite le strutture interessate.
6. Provvedere all'espletamento delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi di interesse proprio o di altre strutture di Ateneo, salvo per le procedure ad evidenza pubblica per le quali collabora con l'Amministrazione Centrale.
7. Provvedere alla formazione del personale sull'uso dei sistemi a disposizione dell'utenza da esso gestiti.
8. Collaborare con altre Università o Enti sulla base di accordi approvati dai competenti Organi di Governo.

Sempre in tale Regolamento viene costituito un Comitato Tecnico Scientifico con funzioni di indirizzo e controllo delle attività del SIC stesso.

6.2.2 ATTIVITÀ PRINCIPALI E RISULTATI PER L'ANNO 2002

Vengono di seguito riportate, in forma sintetica, le attività realizzate e i principali risultati conseguiti nel 2002.

RETE DATI DI ATENEO

Nel mese di novembre è stata messa in servizio la rete geografica a larga banda su fibra ottica a 1 Gbit/sec. La precedente rete basata su linee affittate da Telecom costituisce la rete di *back-up* (è in progetto la sostituzione con linee HDSL a traffico).

APERTURA SEDE VIA MAZZINI (VARESE)

- Cablaggio strutturato
- Rete dati con collegamento via Laser da 10Mbit/sec
- Fonia – PABX in satelizzazione

AMPLIAMENTO RETE DATI

- Realizzazione dei collegamenti in fibra ottica del *campus* di Bizzozero
- Collegamento con tecnologia HDSL delle sedi di Bosisio Parini e Ospedale di Busto Arsizio

VIDEODIDATTICA (ANNO 2002)

- Gestione Corso Infermieri (4 punti di videoconferenza: Busto Arsizio – Varese – Como - Bosisio Parini):
 - 400 studenti – 12 docenti- 16 ore/settimana - 10 settimane
 - Videoregistrazione lezioni
- Gestione Corso Commercialisti (2 punti di videoconferenza: Varese - Como)
 - 60 Studenti – 5 docenti – 6 ore/settimana (serali) - 12 settimane
- Corso Ingegneria del Software (2 punti di videoconferenza: Varese - Como)
 - 50 Studenti – 2 docenti – 6 ore/settimana - 6 settimane

SISTEMI INFORMATIVI AMMINISTRAZIONE

- Estensione Convenzione con Università di Milano sino Ottobre 2004 per Sistema Segreteria Studenti
- Contratto con Società Softability per Manutenzione/Gestione del Sistema Segreteria Studenti
- Avvio dell'attività di scelta di un nuovo Sistema di Gestione degli Studenti

ATTIVITÀ GESTIONALI

Oltre ai risultati sopra descritti la più onerosa attività del SIC è stata quella di gestire da una parte i sistemi progettati e installati nel biennio precedente e dall'altra gli utenti finali di tali sistemi.

Inoltre non va dimenticata l'attività amministrativa che, data l'autonomia amministrativa del Centro, comporta un elevato impegno di risorse.

6.2.3 PERSONALE

Nella Tabella successiva è illustrata la situazione del personale del SIC.

CATEGORIA	DIR	EP5	D2	D1	C4	C2	C1	CONS	TOTALE
01/01/2002	0	1	3	3	1	3	3	1	15
31/12/2002	1	0	2	3	1	3	4	1	15

Note: 1 D2 assente per maternità da maggio 2002 a settembre 2003;
3 unità sono a tempo determinato (vincitori di concorso);
1 C1 è a tempo parziale;
1 D2 è al 25% (Segretario Amministrativo)
1 Consulente è al 50%

6.2.4 INVESTIMENTI E CONSUMI

Nella Tabella è illustrato il Bilancio di esercizio dell'anno 2002 e nelle note gli investimenti e i consumi più significativi.

Fondi	Investimenti	Consumi	Totale
Fondo di Ateneo	383.609,09	680.897,87	1.064.506,96
Dotazione ordinaria	30.816,80	85.713,74	116.530,54
GARR - Potenz. Reti Regionali	402.836,38	578.770,51	981.606,89
MIUR - Per Innovazione Didattica	47.281,48	1.240,43	48.521,91
TOTALE	864.543,75	1.346.622,55	2.211.166,30

FONDO DI ATENEO

- Investimenti
 - TELECOM Spese per canoni e traffico per linee dati e fonia
 - Licenze Applicazioni Software
 - Convenzioni con Università di Milano e CILEA
- Consumi
 - Apparecchiature per Rete Dati in fibra ottica
 - Apparecchiature Informatiche per Amministrazione
 - Ampliamento Rete Dati
 - Ampliamento Sistema Telefonico

DOTAZIONE ORDINARIA

- Investimenti
 - Attrezzature informatiche per SIC
- Consumi
 - Contratti di consulenza

GARR

- Investimenti
 - Nordcom – Stesura fibra spenta per Rete di Ateneo
- Consumi
 - Nordcom – Contratti manutenzione e noleggio fibra spenta

MIUR

- Investimenti
 - Attrezzature per corso infermieri in videoconferenza

6.2.5 ATTIVITÀ PER AREA TECNICA

AREA CABLAGGI

- Realizzazione di 462 nuove porte utente.
 - Ampliamento cablaggio edificio DBSF (VA)
 - Completamento cablaggio Padiglione Antonini (VA)
 - Cablaggio aula informatica Padiglione Morselli (VA)
 - Ampliamento cablaggio strutturato Facoltà di Economia (VA)
 - Completamento cablaggio Villa Toeplitz (VA)
 - Realizzazione cablaggio nuova sede di Via Mazzini (VA)
 - Ampliamento cablaggio Via Valleggio (CO)
- Stesura 1.452 m di fibre ottiche per la realizzazione di 21 nuove dorsali.
 - Realizzazione dei collegamenti in fibra ottica del campus di Bizzozero
 - Antonini - Morselli (VA)
 - Antonini - Rossi (VA)
 - Antonini - Seppilli (VA)
 - Antonini - Bianchi (VA)
 - Antonini - Morfologia (VA)
 - Realizzazione rete geografica a larga banda, collegamenti in fibra ottica
 - Via Ravasi - Via Valleggio;
 - Via Valeggio - Busto Arsizio;
 - Busto Arsizio - Bizzozero ;
 - Bizzozero – Via Ravasi

AREA RETE DATI

- Installazione di 432 nuove porte utente con 10 switch e 4 router.
 - Acquisizione apparati per collegamenti a lunga distanza (rete geografica a larga banda)
 - Rete dati di Villa Toeplitz (VA)
 - Rete dati Dipartimento di Informatica e Comunicazione (Via Mazzini) (VA)
 - Collegamento wireless tra edificio Amministrazione centrale ed il Dipartimento di Informatica e Comunicazione (Via Mazzini e Via Ravasi) con tecnologia laser (VA)
 - Rete dati Padiglione Moselli (VA)
 - Rete dati Padiglione Bianchi (VA)
 - Rete dati Padiglione Rossi (VA)
 - Rete dati Laboratorio Morfologia (VA)
 - Collegamento con tecnologia HDSL delle sedi di Bosisio Parini (LC) e palazzina didattica Ospedale di Busto Arsizio (VA)
- Nuovi collegamenti con linee noleggiate Telecom per complessivi 8,064 Mb/sec
- Gestione Rete - Apparati ed Utenti

AREA FONIA

- Installazione Centrale sede Via Mazzini (VA)
- Ampliamento Centrali Via Rossi e Via Ravasi in Varese
- Dismissioni linee Telefoniche ex-Pavia ed ex-Milano
- Contratto Manutenzione Sistema Telefonico di Ateneo
- Gestione Sistema Telefonico Ateneo – Apparati ed Utenti

AREA SISTEMI INFORMATICI

Questa area è individuata dai calcolatori ospitati nelle due sale macchine di Varese e Como.

Ogni Calcolatore (SERVER) ospita uno o più Sistemi Informativi e costituisce l'ambiente H/W e S/W (Sistema Operativo e DBMS) dove il *Software* Applicativo viene eseguito.

L'attività del personale del SIC consiste nel garantire il funzionamento di tali sistemi attraverso operazioni quotidiane di controllo e aggiornamento del *Software* di Base e operare le procedure di salvataggio dei dati.

AREA SISTEMI INFORMATIVI

Di fatto l'attività più onerosa riguarda la gestione delle applicazioni:

- Installazione, manutenzione e documentazione di tutti i sistemi informativi effettuando tutte le attività necessarie a garantire il buono stato dei database e delle applicazioni
- Raccolta, analisi, valutazione della fattibilità delle richieste degli uffici dell'Amministrazione Centrale
- Cura delle attività di integrazione fra i vari sistemi informativi: studio, definizione di automatismi che permettano il necessario scambio di dati fra le banche dati
- Gestione dei profili utente

Quanto sopra si riferisce alle applicazioni di tipo Client-Server caratterizzate da multiutenza e da una base dati gestita da un DBMS.

AREA AUTOMAZIONE UFFICIO E ASSISTENZA UTENTE

In estrema sintesi le attività possono essere divise in:

- Attività orientate a incrementare il parco WorkStation (WS)
- Attività orientate a gestire il parco WS esistente
- Ufficio Acquisti

Il parco WS curato da tale area è costituito dalle WS utilizzate dall'Amministrazione e dal SIC.

Tale area inoltre gestisce gli utenti fornendo la necessaria assistenza agli utilizzatori dei diversi *Software* Applicativi presenti su ciascuna WS.

AREA COMUNICAZIONE

Questa area si caratterizza sia per avere una funzione di progettazione e gestione di sistemi che per erogare dei servizi verso gli utenti finali.

I sistemi sono quelli di videoconferenza e di *videostreaming*.

Tali sistemi costituiscono il supporto tecnologico sia ad attività didattiche (e.g. corsi distribuiti su più sedi) sia ad attività organizzative (e.g. riunioni di lavoro).

I servizi si caratterizzano per le diverse attività in termini sia di sforzo organizzativo che di fornitura di risorse umane e strumentali.

Inoltre questa area oltre a gestire applicazioni sviluppate da fornitori esterni, progetta, realizza e gestisce applicazioni.

Infatti per quanto riguarda il Sistema Editoriale WEB, l'area mantiene i rapporti tecnici con il fornitore e gestisce l'ambiente di produzione.

Fra le applicazioni sviluppate dal SIC si possono citare la "Rubrica di Ateneo" e i "Servizi on line".

6.2.6 QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI PER AREA TECNICA

I valori riportati devono essere considerati come ordini di grandezza in quanto misurati in tempi diversi nell'arco del mese di gennaio.

AREA CABLAGGI E AREA RETE DATI

	Apparati di backbone (ROUTER)	Apparati di distribuzione [SWITCH]	Porte Utente	Porte cablate
Varese	8	32	1.112	
Como	10	22	672	
Busto Arsizio	4	2	128	
Bosisio Parini	1	0	16	
Totali	23	56	1.928	3.760

Tabella 6.2.1 - Linee proprietarie (FIBRA)

	GEOGRF	CAMPUS	EDIFIC	TOTALE
Interurbane	3			3
Varese	1	7	8	16
Como		1	5	6
Busto Arsizio		2		2
TOTALE	4	10	13	27

Tabella 6.2.2 - Linee di interconnessione affittate (TELECOM)

	CDN 2Mbit	HDSL (accessi)	CDN >64Kbit	CDN 64Kbit	TOTALE
Interurbane	2		1		3
Varese	1	2		1	4
Como		2	1	1	4
Busto Arsizio		2			2
Bosisio Parini		1			1
TOTALE	3	7	2	2	14

AREA FONIA**Tabella 6.2.3 - Centrali Telefoniche**

	Centrali telefoniche
Varese	4
Como	2
Totale	6

Tabella 6.2.4 - Linee Telefoniche entranti/uscenti (canali equivalenti)

Centrale	Tipo	Canali
Via Valleggio	1,5t2	45
Via Cavallotti	4l.u.a	4
SIC (VA)	3 t0	6
Didattica (VA)	0,5 t2 +1t0	17
Via Mazzini (VA)	2 t0	4
Via Rossi (VA)	3t0	6
Totale		82

Tabella 6.2.5 - Linee di interconnessione (canali equivalenti)

Prgr.	Descrizione	Tipo	Canali
1	Via Valleggio (CO) – Via Ravasi SIC (VA)	2Mbit	30
2	Via Valleggio (CO) – Via Cavallotti (CO)	2Mbit	30
3	Via Cavallotti (CO) – Via Rossi (VA)	64Kbit+Mux	4
4	Via Ravasi SIC (VA)– Via Ravasi Didattica (VA)	Cavo(2Mbit)	30
5	Via Ravasi SIC (VA)– Via Mazzini (VA)	64Kbit+Mux	3
6	VA-RavDid – Via Rossi (VA)	2 Mbit	30
Totale			127

Tabella 6.2.6 - Apparecchi Telefonici e Fax

	Varese	Como	Totale
Digitali	156	120	276
Analogici	89	79	168
Fax	37	30	67
Totale	282	229	511

AREA SISTEMI INFORMATICI**Tabella 6.2.7 - I Server**

Nome	N.	Como	Varese	M. M. (Mb)	Dischi (Gb)	Funzione
DC1-VA	1		1	256	9	Dominio ateneo.uninsubria.it
DC1-CO	1	1		256	9	Dominio ateneo.uninsubria.it
MX1-VA	1		1	512	34	Posta elettronica
MX1-CO	1	1		512	34	Posta elettronica
FS1-VA	1		1	256	63	File e <i>Print server</i>
FS1-CO	1	1		256	63	File e <i>Print server</i>
DB1-VA	1		1	512	9	<i>Data Base Server</i> applic. Ammin.
SIR	1		1	320	9	<i>Server</i> applicazioni SIR
SKYE	1		1	256	5	<i>Web server</i> di Ateneo
OMNIBACK	1		1	128	20	<i>Server per backup</i>
UNST	1	1		1.536	18	Sist. Edit.WEB - PUBBLICAZIONE
STAFFA	1	1		1.024	18	Sist. Edit.WEB - PRODUZIONE
ANISE	1	1		640	72	<i>Streaming Video Server</i>
UIST	1	1		384	9	<i>Application Server</i> per Servizi SIC
NS	1	1		384	36	Dominio uninsubria.it
NS2	1		1	256	36	Dominio uninsubria.it
ULLA	1	1		128	30	Monitoraggio Rete
GATEKEEP.	1	1		256	18	Sistema di teleconferenza
NETWORK	1	1		1.536	40	Spectrum
Totale	19	11	8	9.308	532	

AREA SISTEMI INFORMATIVI**Tabella 6.2.8 - Sistema di Posta Elettronica**

	Caselle postali attive
Caselle nominali	669
Caselle di gruppo	18
Caselle con delega	26
Totale	713

I Sistemi Informativi attualmente presenti sono:

- Segreteria Studenti
- Contabilità Integrata di Ateneo – CIA
- Carriere e Stipendi di Ateneo – CSA
- Sistema Informativo della Ricerca - SIR
- Sistema di rilevazione presenze – parzialmente installato e in test

AREA AUTOMAZIONE UFFICIO E ASSISTENZA UTENTE

Work Station	Como	Varese	Totale
SIC	19	12	31
Amministrazione	20	80	100
Totale	39	92	131

	Applicazioni
Client	13
Stand Alone	26

	N. Utenti
Utenti di primo livello	723
Utenti di secondo livello	22
Utenti di terzo livello	124
Totale	869

AREA COMUNICAZIONE AVANZATA

- Sistema Editoriale Sito WEB di Ateneo
- Sistema Servizi On-Line
- Rubrica di Ateneo
- Sistema per Videoconferenza (Applicativo e Periferiche-telecamere)

Figura 6.2.1 - Rete dati di Ateneo

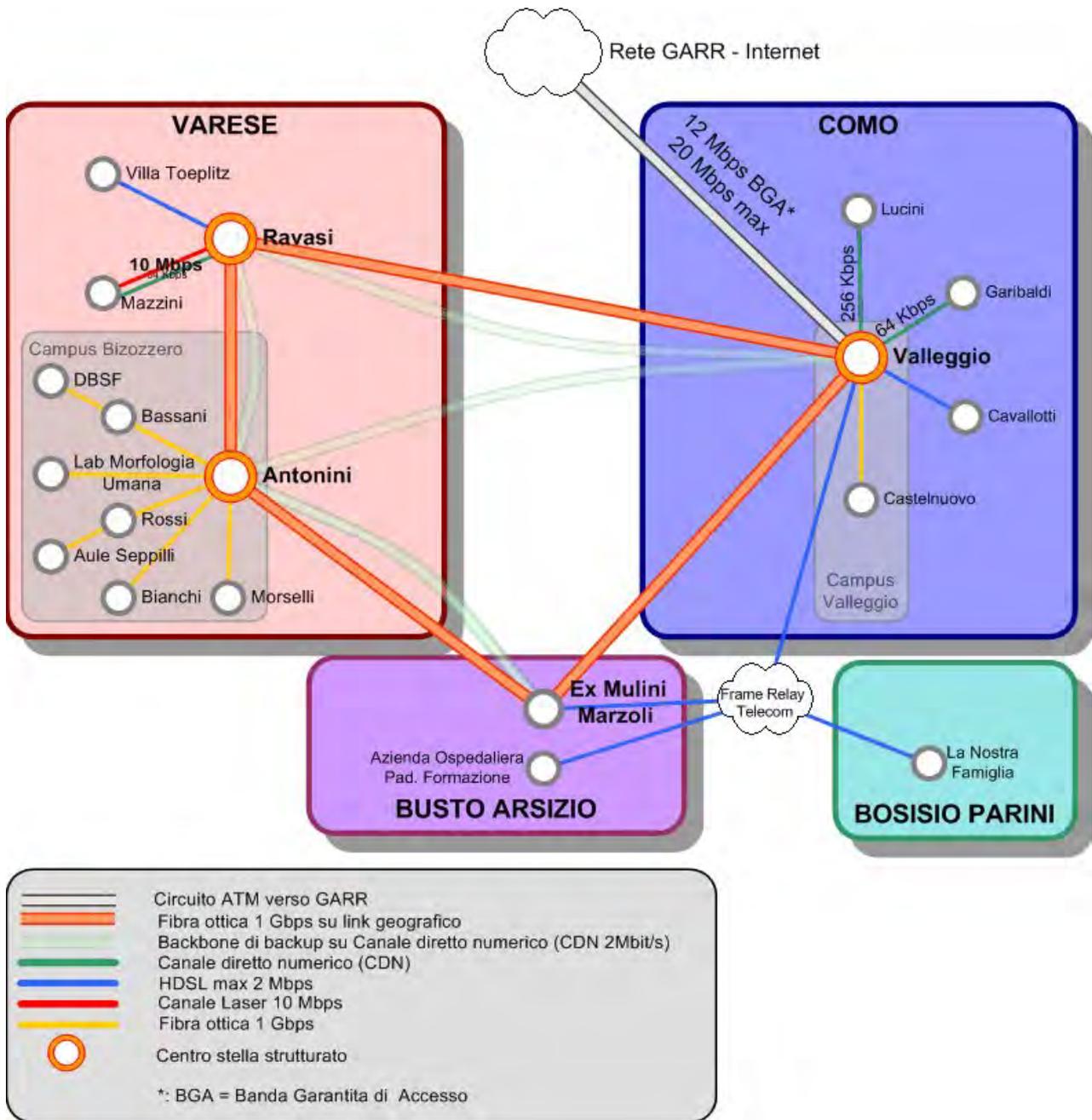


Figura 6.2.2 - Sistema telefonico di Ateneo

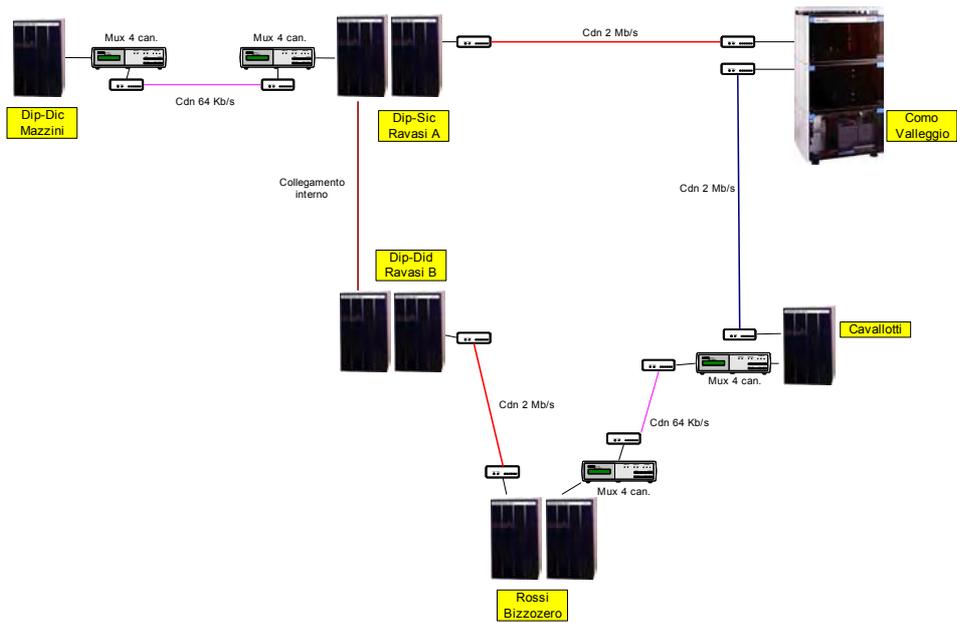
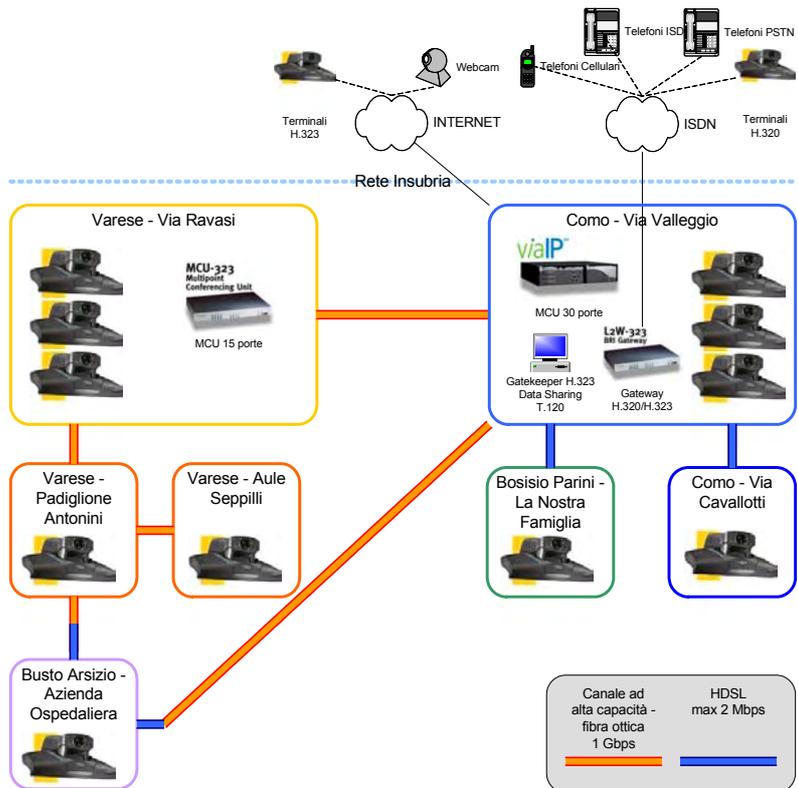


Figura 6.2.3 - Sistema di videoconferenza



7 L'EDILIZIA¹

7.1 PREMESSA

Costruire un'Università non vuole dire certamente solo costruire edifici, ma in una Università come quella dell'Insubria, dalla vita ancora estremamente breve, l'aspetto edilizio rappresenta sicuramente una priorità assoluta, che richiede un impegno umano e di risorse costante ed elevato.

Data l'importanza e l'urgenza di questo problema, il Magnifico Rettore ha deciso di identificare una persona che se ne occupasse direttamente, conferendo, nel maggio 1999, Delega per l'Edilizia al Prof. Giancarlo De Luca, Professore Ordinario della Facoltà di Medicina e Chirurgia del nostro Ateneo, con l'incarico di seguire l'attività istruttoria delle pratiche edilizie e di curare l'acquisizione delle competenze tecniche e giuridiche necessarie all'ufficio. Compito del Delegato è anche quello di aggiornare costantemente il Magnifico Rettore ed il Direttore Amministrativo su tutti gli argomenti di interesse edilizio e di presiedere la Commissione Edilizia.

In questi ultimi tre anni, l'Ateneo ha avuto un'attività edilizia molto intensa, che ha gestito ed organizzato seguendo un "metodo della programmazione", che informasse tutte le attività edilizie e di utilizzo degli spazi.

Sulla base di tale "metodo", sono state prese tre decisioni importanti:

- Adozione del piano triennale delle opere pubbliche di Ateneo.
- Istituzione di un Ufficio Speciale per la Progettazione.
- Redazione di un disegno unitario dell'area di Bizzozero in Varese, per la progettazione del *Campus* universitario.

7.2 PIANO TRIENNALE (2002-2004) DEI LAVORI PUBBLICI DI ATENEO

Nel dicembre 2001, l'Università dell'Insubria ha predisposto e adottato il piano triennale dei lavori pubblici.

Oltre al vincolo normativo (l'art. 14 della l. 109/94 e succ. mod., c.d. legge Merloni), la scelta di redigere e adottare il piano triennale delle opere pubbliche è stata giustificata da due ordini di ragioni:

¹ Questo capitolo è stato scritto, su richiesta del NuV, dal delegato del rettore per l'edilizia.

- La disponibilità di questo strumento permette all'Ateneo di passare dalla fase di prima strutturazione, in cui si è compiuto il primo radicamento nel territorio, alla fase in cui diventa necessario ricondurre ad unità tutte le diverse iniziative e proposte.
- L'approvazione del piano triennale consente di dare maggior vigore al rapporto con le città di Varese e di Como e con le associazioni e i gruppi che guardano con interesse all'Università. La sintesi delle iniziative future e della loro collocazione, che vi sono contenute, consente di conoscere il volto che l'Ateneo andrà ad assumere nel futuro prossimo e di orientare le scelte che presuppongono la presenza di una importante realtà universitaria sul territorio. Il rapporto con gli Enti locali potrà assumere così maggiore linearità ed i processi di pianificazione urbanistica potranno tenere conto delle esigenze insediative dell'Università.

Il piano, come è stato redatto, individua i lavori necessari al soddisfacimento dei bisogni più urgenti dell'Ateneo in entrambe le sue sedi di Varese e di Como, valutando e quantificando le esigenze strutturali delle diverse Facoltà e dell'Amministrazione; indica le caratteristiche funzionali, tecniche, economico-finanziarie di ogni intervento e ne contiene l'analisi dello stato di fatto.

Va evidenziato come tutte le scelte di piano siano nate da una preventiva analisi dei bisogni espressi dalle diverse componenti della comunità universitaria e raccolti attraverso una pluralità di consultazioni. Il programma è diventato, in questo modo, la sede di valutazione di questi bisogni e di identificazione, alla luce delle compatibilità finanziarie e strutturali, delle relative risposte. La programmazione dei bisogni infrastrutturali si è così integrata con le diverse linee di intervento dell'Ateneo, consentendo di superare la tradizionale dimensione di mera strumentalità dei lavori pubblici.

7.3 UFFICIO SPECIALE PER LA PROGETTAZIONE

L'Ufficio è stato istituito nel luglio 2002, per seguire la progettazione e la realizzazione degli interventi edilizi di maggiore rilievo. La sua direzione è stata affidata all'arch. Renato Sorrentini, che vanta una solidissima esperienza di edilizia universitaria, essendo stato per oltre 30 anni il responsabile della Divisione Edilizia dell'Università di Pavia.

Nell'ambito delle iniziative gestite dall'Ufficio va sottolineata la redazione di un disegno unitario dell'area di Bizzozero in Varese, per la progettazione del *Campus* universitario.

La Provincia di Varese ha concesso in uso gratuito per 50 anni all'Università un'ampia fascia di terreni adiacenti all'ex Ospedale Neuropsichiatrico, che il PRG del Comune destina ad insediamenti universitari. In questa area della zona Bizzozero, di circa 130.000 mq, sono già presenti gli edifici di alcuni Dipartimenti universitari e quello dell'ex colonia agricola, che verrà ristrutturato a breve per ospitarvi laboratori di ricerca. Inoltre, in aree limitrofe sono

localizzati pure i padiglioni Morselli e Antonini e le Aule Seppilli, attualmente utilizzati dall'Ateneo per fini didattici ed amministrativi.

Sulle superfici ancora disponibili possono essere realizzate ulteriori opere di interesse universitario e l'Ateneo ritiene quindi di potervi localizzare il futuro *Campus* universitario, concentrando in un'unica area della città l'insediamento universitario biomedico.

Nel proporre ciò, l'Amministrazione universitaria si è resa perfettamente conto della grande responsabilità che comporta la trasformazione di una parte significativa del territorio urbano, con interventi che costituiranno un episodio significativo nella creazione del nuovo volto urbanistico della città di Varese e ha quindi deciso di dotarsi di un piano di inquadramento spaziale, che pianifichi la destinazione di quest'area, considerando la localizzazione dei volumi, la valorizzazione degli spazi liberi e del verde e l'identificazione dei tipi edilizi, per poter imprimere una identità unitaria coerente.

Per questo motivo, ha affidato al Politecnico di Milano uno studio preliminare a livello urbanistico che preveda l'inserimento in un'unica area di tutte le strutture residenziali e di servizio per la popolazione studentesca. Il progetto ha tenuto conto anche delle strutture scientifiche, bibliotecarie e didattiche già esistenti o in via di realizzazione, per prevederne l'inserimento in un complesso urbanistico omogeneo.

Nel *Campus* di Bizzozero è prevista la realizzazione di un collegio universitario, di una mensa, di sale studio, di impianti sportivi e di nuove strutture didattiche e di ricerca. Tenendo conto della giovane età media dei suoi dipendenti, l'Ateneo vi ha previsto anche la costruzione di un asilo nido.

La redazione di tale studio è stata completata nell'aprile 2003 e prevede anche le relative indicazioni per la viabilità, i parcheggi ed il trasporto pubblico.

Il 26 maggio 2003 il progetto è stato presentato ed illustrato in un Consiglio Comunale aperto, convocato appositamente dal Comune di Varese.

7.4 ELENCO DEI PRINCIPALI INTERVENTI EDILIZI IN ATTO

7.4.1 SEDE DI VARESE

REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA PER STUDENTI

La residenza verrà realizzata nel futuro *Campus* di Bizzozero e l'Ateneo ha già acquisito un progetto esecutivo per un edificio di circa 8.200 mq, in cui potranno essere ospitati circa 100 studenti sulla base degli standard di legge vigenti. La progettazione è stata curata dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Lombardia, che assumerà anche le

funzioni di stazione appaltante per la realizzazione dell'opera, una volta ottenuto il finanziamento relativo.

Il quadro economico, compreso nel progetto e già approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, prevede lavori, arredi e attrezzature per un importo di 11.708.077 Euro. L'Ateneo ha stanziato per quest'opera 2.711.398 Euro ed ha richiesto allo Stato un cofinanziamento, sulla base della legge n.338/2000 (Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari).

RISTRUTTURAZIONE DELL'EX COLONIA AGRICOLA DELL'OSPEDALE NEUROPSICHIATRICO

Il progetto prevede il recupero dell'ex colonia agricola dell'Ospedale Neuropsichiatrico per un totale di circa 2.700 mq, per ospitare laboratori, uffici e servizi amministrativi per gruppi di ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia che ne sono ancora privi, dotandoli così delle strutture necessarie alla loro ricerca scientifica.

I lavori, per un importo di 5.358.067 Euro, metà dei quali messi a disposizione dalla Regione Lombardia sulla L. 31/96, sono già stati appaltati ed assegnati e prevedono:

- Demolizione, costruzione e nuove partiture interne per l'edificio esistente.
- Realizzazione di impianti elettrici e speciali.
- Realizzazione di impianti meccanici e di condizionamento.
- Sistemazioni esterne.

Dopo lunghe e complesse vicissitudini, il 25 settembre 2003 è stato stipulato il contratto con la Ditta appaltatrice dei lavori e la consegna dei medesimi è avvenuta il 7 novembre 2003.

REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI NEL FUTURO CAMPUS DI BIZZOZERO

L'Ufficio Speciale per l'Edilizia dell'Ateneo sta predisponendo i progetti preliminari per un impianto coperto destinato a sport di squadra (basket, volley) e per campi di tennis e calcetto all'aperto. L'impianto coperto potrà essere utilizzato anche per manifestazioni non sportive di interesse studentesco ed attività ricreative.

L'importo dell'opera è pari a circa 1.240.000 Euro, 211.000 dei quali sono attualmente già a disposizione dell'Amministrazione dell'Università.

RISTRUTTURAZIONE DELL'EX COLLEGIO S. AMBROGIO

L'edificio, composto da 4 plessi di 3 piani ciascuno per un totale di circa 13.500 mq, rappresenta il polo centrale e fondamentale della sede varesina dell'Università dell'Insubria ed è occupato attualmente dal Rettorato, da uffici amministrativi con tutte le segreterie studenti, dalla Facoltà di Economia, dal Corso di Laurea in Informatica e dalla Biblioteca.

L'edificio, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, è stato concesso in uso all'Università per un periodo di 50 anni, il che consente alla nostra Amministrazione di programmare anche interventi di ordine strutturale.

Un primo lotto di lavori di ristrutturazione è stato ultimato da pochi mesi ed ha permesso di mettere a disposizione dell'Amministrazione universitaria nuovi spazi, con l'allestimento di uffici e di segreterie studenti per un totale di 933 mq. Attualmente sono in fase di completamento ulteriori lavori di consolidamento strutturale, per dare nuova stabilità al corpo di collegamento sovrastante l'ingresso principale dell'edificio. Questo intervento, che risponde alle esigenze legate alla sicurezza dello stabile e tende a dare nuovo decoro alla sede centrale dell'Università, ha un costo di 179.727 Euro.

La ristrutturazione completa dell'immobile prevede la razionalizzazione e l'adeguamento degli spazi necessari all'Amministrazione universitaria ed alla Facoltà di Economia (aule, uffici, laboratori didattici, uffici amministrativi, spazi per gli studenti) ed alla sua biblioteca per un totale di 5.500 mq. I lavori consisteranno nella ristrutturazione interna, nell'adeguamento degli impianti e nella realizzazione di una biblioteca adeguata ai più moderni criteri, così da poter disporre di un complesso che permetta lo svolgimento di tutte le attività didattiche, di ricerca ed amministrative e che comprenda anche spazi a disposizione degli studenti.

Il progetto relativo, che è stato elaborato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Lombardia e che prevede un costo di 15.678.177 Euro, è attualmente in fase di revisione da parte dell'Amministrazione dell'Ateneo, che ha identificato un primo lotto funzionale, approvandone il progetto definitivo, per un importo di massima di circa 10.000.000 Euro. Le risorse a disposizione dell'Ateneo per questo intervento sono di 5.212.795 Euro.

È stata definita la cessione della Chiesa dell'ex Collegio da parte della Curia. Si prevede di realizzarvi una nuova Aula per convegni e seminari, sottolineando così l'importanza e la centralità di tale struttura nell'ambito del complesso dell'edificio.

REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO PER OSPITARE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE ATTUALMENTE SVOLTE NELL'EX COLLEGIO S. AMBROGIO

I lavori di ristrutturazione dell'ex Collegio S.Ambrogio non possono essere eseguiti continuando ad utilizzare l'edificio e si pone quindi la necessità di reperire nuovi spazi nei quali trasferire, almeno provvisoriamente, le attività attualmente svolte nella parte dello stabile interessata all'intervento. Dopo aver preso in considerazione alcune soluzioni risultate poi non idonee, l'Amministrazione dell'Ateneo ha approfondito l'ipotesi di realizzare una nuova costruzione di circa 5.250 mq in zona Bizzozero, ricorrendo alla prefabbricazione. L'uso di tali tecniche, ormai ampiamente sperimentate, consente di ridurre in modo consistente i tempi esecutivi, ottenendo comunque risultati estetici e funzionali del tutto

soddisfacenti. Il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Lombardia ha curato il progetto preliminare e la stesura del bando di appalto concorso.

La gara relativa è stata espletata il 19 marzo 2003 e la consegna dei lavori è stata effettuata il 12 settembre 2003. Secondo il contratto, il termine dei lavori è previsto per il marzo 2004.

L'importo dei lavori è di 4.500.000 Euro, già completamente a disposizione dell'Ateneo.

COMPLETAMENTO DELL'EDIFICIO "MONOPIANO" DI VIA DUNANT 3

Nell'aprile 2003 sono stati appaltati i lavori per il completamento di una struttura di circa 700 mq adiacente al Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale, comprendente altri laboratori per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. ed uno stabulario.

Il costo dell'intervento è di 477.536 Euro ed il termine dei lavori, secondo il contratto, è previsto entro il mese di novembre 2003.

PADIGLIONE MORSELLI

Il Padiglione Morselli è un edificio di due piani per complessivi 4.300 mq ed è destinato ad ospitare il polo didattico delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Scienze MM.FF.NN. di Varese. L'edificio è stato concesso in uso per 30 anni al nostro Ateneo dall'Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese ed è localizzato all'interno dell'ex Ospedale Neuropsichiatrico, dove era adibito fino a poco tempo fa a funzioni di degenza ospedaliera.

La finalità dell'intervento di ristrutturazione di questo edificio è di dotare le due Facoltà suddette di strutture comuni, che permettano lo svolgimento delle attività didattiche in un unico polo, comprendente tutte le aule necessarie per i corsi istituzionali previsti e spazi a disposizione degli studenti e di alcune attività amministrative. La riunione degli studenti delle due Facoltà nello stesso complesso didattico favorirà la loro integrazione culturale e sociale, contribuendo sicuramente alla formazione di uno spirito universitario tipico dei *Campus* di altre Università italiane e straniere.

Il Padiglione è in buono stato di conservazione e non richiede interventi strutturali nell'immediato. I lavori necessari per il suo utilizzo prevedono:

- Messa a norma degli impianti
- Sostituzione dei serramenti
- Parziale riassetto degli spazi interni
- Rifacimento dei servizi igienici
- Tinteggiatura delle facciate
- Sistemazione degli esterni
- Scala antincendio.

La progettazione è curata dall'Ufficio Speciale dell'Ateneo e prevede lavori per circa 2.220.000 Euro. Per questo intervento l'Ateneo ha a disposizione 1.394.430 Euro ed è stato richiesto, per la parte mancante, un cofinanziamento alla Regione Lombardia sulla L. 31/96.

È prevedibile che i lavori possano cominciare entro la primavera del 2004.

PADIGLIONE ANTONINI

Il Padiglione Antonini, è un edificio di due piani, per complessivi 2.800 mq, localizzato all'interno dell'ex Ospedale Neuropsichiatrico adibito, fino a poco tempo fa, a funzioni di degenza ospedaliera. Lo stabile è stato concesso in uso per 30 anni al nostro Ateneo dall'Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese ed è destinato ad ospitare strutture scientifiche, amministrative e didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Anche questo edificio è in buono stato di conservazione e non richiede interventi strutturali nell'immediato. I lavori necessari per il suo utilizzo prevedono:

- Messa a norma degli impianti
- Sostituzione dei serramenti
- Parziale riassetto degli spazi interni
- Rifacimento dei servizi igienici
- Tinteggiatura delle facciate
- Sistemazione degli esterni.

Anche questa progettazione sarà curata dall'Ufficio Speciale.

Una stima di massima indica il costo dell'intervento in 1.807.599 Euro, 365.651 dei quali sono già a disposizione dell'Amministrazione dell'Ateneo.

AULE SEPPILLI

Le Aule Seppilli, che hanno una estensione di circa 850 mq e sono attualmente utilizzate per l'attività didattica delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Scienze MM.FF.NN., sono destinate ad essere ristrutturare per ospitarvi una biblioteca biomedica unificata. Lo scopo dell'intervento, per il quale l'Ateneo dispone di un progetto preliminare, è quello di concentrare il servizio bibliotecario biomedico in un'unica sede, inserita nel futuro *Campus* universitario e vicina alle strutture didattiche e scientifiche di entrambe le Facoltà interessate.

L'importo dell'intervento è stato stimato in circa 1.240.000 Euro.

VILLA TOEPLITZ

L'edificio è già utilizzato per scopi didattici e per lo svolgimento di convegni ed ospita anche il Centro per la Storia e le Culture Locali ed il Club dell'Ateneo. L'Amministrazione Comunale provvederà entro breve tempo al miglioramento dei parcheggi e dell'illuminazione.

EDIFICIO DI VIA MONTE ROSA PER ALCUNE ESIGENZE DEL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA

L'edificio, con una superficie utile di 686 mq, ospitava una scuola media superiore ed è stato reso disponibile all'inizio dell'anno 2003, dopo l'esecuzione di alcuni lavori di adeguamento ed il completamento degli arredi. L'edificio permette di far fronte ad alcune esigenze del Corso di Laurea in Informatica ed ospita 2 aule e 2 laboratori informatizzati.

APPARTAMENTI DI VIA MAZZINI

Sono stati acquisiti in affitto due appartamenti situati nella centrale Via Mazzini, per complessivi 310 mq, per ospitare il personale docente e tecnico-amministrativo del Corso di Laurea in Informatica. L'Ufficio Tecnico ne ha curato i lavori di adeguamento e di arredo.

REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO PER OSPITARE LE ATTIVITÀ DEL NUOVO CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA PER LA SICUREZZA DEL LAVORO E DELL'AMBIENTE

Per far fronte alle necessità della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. per quanto in particolare concerne il nuovo Corso di Laurea in Ingegneria per la Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente, l'Amministrazione dell'Ateneo ritiene opportuno realizzare una nuova costruzione in zona Bizzozero. La Facoltà di Scienze MM.FF.NN., cui afferisce il nuovo Corso di Laurea, ha definito orientativamente in 2000 mq la dimensione necessaria, al netto di corridoi, atri, scale e servizi igienici. L'edificio sorgerà nelle immediate vicinanze del Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale, in un'area che il piano di azionamento previsto dal disegno unitario destina alla funzione universitaria. Per questo motivo e per mantenere il più possibile una continuità architettonica, l'Ateneo incaricherà il medesimo progettista del fabbricato esistente di elaborare un progetto di fattibilità, dettandone nello stesso tempo le linee guida architettoniche.

7.4.2 SEDE DI COMO

RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO CONSERVATIVO DEL CHIOSTRO DI S.ABBONDIO

Rappresenta probabilmente l'iniziativa edilizia più ambiziosa del nostro Ateneo, poiché si propone di recuperare un manufatto inserito in un complesso architettonico di estremo interesse storico e artistico. Infatti il complesso monumentale di S.Abbondio rappresenta uno dei luoghi più ricchi di storia e di memorie per la comunità di Como e l'opportunità di legare il suo recupero alla destinazione del Chiostro come sede della Facoltà di Giurisprudenza potrebbe permettere una più ampia riqualificazione dell'intero comparto, rivitalizzando il suo legame con la città.

La disponibilità del Chiostro di S. Abbondio sarà certamente motivo di orgoglio per la sede di Como del nostro Ateneo, che potrà ospitarvi la Facoltà di Giurisprudenza in un ambiente di assoluto prestigio, con un totale di circa 5.000 mq, distribuiti in due piani.

Un primo lotto di lavori, al cui finanziamento ha partecipato anche l'Università dell'Insubria con 166.579 Euro, è già stato realizzato ed ha compreso il consolidamento delle fondazioni ed il recupero statico delle coperture.

Attualmente, è in fase di completamento il secondo lotto dei lavori di consolidamento statico, con il recupero delle facciate, e di definizione degli spazi della struttura. I lavori, per un importo di 1.378.939 Euro, sono finanziati dall'Ateneo ed eseguiti a cura del Comune di Como. Il loro termine è previsto per la fine del 2003.

Il 24 luglio 2002 è stato siglato un Accordo di Programma per la realizzazione di un terzo lotto di lavori. L'Accordo, promosso dall'Università degli Studi dell'Insubria, è stato stipulato con la Regione Lombardia, che si impegna con un finanziamento di 2.970.000 Euro, con la Provincia di Como, che mette a disposizione 2.711.298 Euro e con il Comune di Como, che è già intervenuto con il finanziamento del I Lotto. Inoltre, la Fondazione Cariplo ha stanziato 150.000 Euro per il progetto in itinere.

Il Comune di Como, in data 30 giugno 2003, ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento.

Per il completamento della ristrutturazione e del restauro conservativo del Chiostro di S. Abbondio, previsto entro il febbraio 2006, l'intervento finanziario complessivo è di 8.299.951 Euro.

RISTRUTTURAZIONE DELLA "MANICA LUNGA"

L'edificio, di tre piani, per un totale di circa 1.800 mq, fa parte del complesso monumentale di S. Abbondio ed è destinato ad ospitare un collegio-foresteria con circa 30 stanze. L'Università possiede un progetto definitivo per la sua ristrutturazione, che prevede un costo di 2.969.551 Euro, esclusi gli arredi. La disponibilità finanziaria dell'Ateneo per questo intervento è di 180.759 Euro ed è stato richiesto alla Regione Lombardia il 50% del finanziamento sulla L. 31/96. Attualmente, è in fase di completamento la progettazione esecutiva della ristrutturazione dell'immobile.

PALAZZO "EX-POSTE" DI VIA ORIANI

Lo stabile, con una superficie utile complessiva di circa 2.000 mq, è stato acquistato dall'Ateneo il 17 luglio 2002 per le esigenze del Corso di Laurea in Giurisprudenza. In questi ultimi mesi, l'architetto Sorrentini ha completato la progettazione definitiva ed esecutiva per il ripristino e l'adeguamento dell'edificio. Il progetto è stato presentato di recente al Comune

di Como per le necessarie autorizzazioni, dopo aver ottenuto i nulla osta di rito da parte dell'ASL e dei Vigili del Fuoco.

I lavori di ripristino e di adeguamento previsti dal progetto hanno già la copertura finanziaria completa ed il costo dell'intervento, che graverà sul bilancio universitario del 2004, è di 1.994.453 Euro.

Il 9 ottobre 2003 è stato stipulato il contratto con la Ditta appaltatrice dei lavori di ristrutturazione; la consegna dei lavori è prevista per il 5 novembre 2003 e la loro conclusione per la fine del 2004.

Il progetto di arredamento dell'edificio è curato dall'Arch. Sorrentini e verrà completato entro il febbraio 2004.

RISTRUTTURAZIONE DELLO STABILE DI VIA CARSO

L'edificio è di proprietà del nostro Ateneo e consiste di 3 piani per un totale di 2.950 mq.

I lavori di ristrutturazione prevedono:

- Demolizione, costruzione e nuove partiture interne per l'edificio esistente
- Realizzazione di impianti elettrici e speciali
- Realizzazione di impianti meccanici e di condizionamento
- Sistemazioni esterne.

La finalità dell'intervento è di dotare la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. della sede di Como di laboratori di ricerca per il Corso di Laurea in Chimica.

Nel 2002 è stata completata la procedura di aggiudicazione dei lavori, a cura del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Lombardia ed il cantiere è stato aperto nella primavera di quell'anno. Tuttavia, per una serie di eventi del tutto imprevedibili, sopravvenuti dopo l'apertura del cantiere, si rende ora necessaria una variante al progetto. Di tale variante si sta discutendo con l'Amministrazione del Comune di Como, per accelerare al massimo i tempi di esecuzione del progetto e consentire così il più sollecito insediamento di tutti i gruppi di ricerca afferenti al Corso di Laurea in Chimica. La soluzione di questo problema è considerata dall'Ateneo una priorità assoluta e, per ovviare almeno in parte alle pressanti esigenze attuali, si stanno realizzando con urgenza nuovi laboratori nell'edificio di Via Castelnuovo.

Le risorse impegnate nel progetto di ristrutturazione ammontano a 3.966.388 Euro, IVA esclusa, di cui metà stanziati dalla Regione Lombardia (L.R.31/96).

EDIFICIO DI VIA CASTELNUOVO

Per far fronte alle necessità del Corso di Laurea in Chimica, aggravate dai problemi sorti con l'edificio di Via Carso, si è accelerata la ristrutturazione di una parte del fabbricato di Via Castelnuovo, già utilizzato dall'Ateneo, per realizzarvi nuovi laboratori di ricerca. La progettazione esecutiva, curata dall'Ufficio Tecnico del nostro Ateneo, è già stata ultimata ed i lavori degli interventi più urgenti sono già stati iniziati. La conclusione dei lavori è prevista per la fine del corrente anno.

AFFITTO E ADATTAMENTO DI LOCALI IN UN EDIFICIO DI VIALE MASIA

Sono stati affittati di recente tre piani di un fabbricato ubicato in Viale Masia, con le seguenti destinazioni:

- Facoltà di Giurisprudenza per le esigenze del nuovo Corso di Laurea in Scienze del Turismo (piano seminterrato e parte del piano rialzato, per un totale di 338 mq)
- Riunificazione delle Segreterie Studenti della sede di Como (porzione residua del piano rialzato, 138 mq)
- Corso di Laurea in Scienze e Beni Culturali (primo piano, 415 mq)
- Centro di Studi e Ricerca sulla Simbolica Politica e delle Riforme Culturali (parte del terzo piano, 90 mq).

Per l'utilizzo ottimale dello stabile, si è provveduto ad eseguire una serie di lavori di ripristino, nonché al cablaggio e al nuovo arredo dell'immobile.

AFFITTO DI LOCALI IN UN EDIFICIO DI VIA GARIBALDI

Sono stati affittati da alcuni anni due appartamenti, di 435 e 150 mq, per le esigenze della Facoltà di Giurisprudenza, che li utilizza per studi ed uffici.

MANUTENZIONE DELL'EDIFICIO DI VIA CAVALLOTTI

Il fabbricato di Via Cavallotti, sede della Facoltà di Giurisprudenza, ha subito danni in seguito alla realizzazione di un parcheggio sotterraneo adiacente. Per tale motivo, è stata avanzata al Comune di Como la richiesta di realizzare il ripristino statico dello stabile, provvedendo, nello stesso tempo, all'abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti nell'edificio. Gli interventi relativi sono in fase di attuazione.

L'Università appronterà, inoltre, un progetto di adeguamento funzionale dell'edificio, tenendo conto della nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza, che verrà realizzata nello stabile di Via Oriani.

COMPLETAMENTO DELL'EDIFICIO DI VIA VALLEGGIO

L'edificio, che è utilizzato anche dal Politecnico di Milano per i suoi Corsi di Laurea in Ingegneria, ospita diversi Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. della sede di Como ed il centro di elaborazione dati della nostra Università. Il trasferimento dell'immobile ai due Atenei è previsto, senza oneri, entro il primo trimestre del 2004.

La struttura, di nuova costruzione, consta di sei piani, per un totale di 6.800 mq. e, oltre che da aule e laboratori di ricerca, è occupata da uffici amministrativi e di rappresentanza, come quello del Rettore Vicario.

È stato raggiunto un accordo con il Politecnico di Milano per il progetto di sistemazione del piazzale antistante, che prevede la realizzazione di spazi a verde, parcheggi e servizi per gli studenti, fra cui una caffetteria ed una libreria e la realizzazione di un "anello seminterrato", di circa 2000 mq, da destinare a laboratori, aule e spazi a disposizione dei Dipartimenti.

I lavori relativi, della durata prevista di due anni, sono stati appaltati dall'Amministrazione della Provincia di Como, con fondi destinati all'Università degli Studi dell'Insubria ed inizieranno probabilmente entro l'anno in corso.

RISTRUTTURAZIONE DI PALAZZO NATTA

L'edificio è compreso fra gli immobili che il Comune di Como si è impegnato a mettere parzialmente a disposizione dell'Università dell'Insubria, in uso gratuito per 50 anni, con l'accordo di programma firmato in occasione dell'istituzione dell'Ateneo. Nella porzione di palazzo che verrà destinata all'Ateneo verranno ubicati gli Uffici del Pro-Rettorato ed altri Uffici Amministrativi.

Il Comune di Como ha provveduto alla messa in sicurezza ed alla manutenzione straordinaria delle facciate e delle coperture, nonché alle opere di conservazione e adeguamento funzionale ed impiantistico, che sono attualmente in fase di completamento.